

RADIOCORRIERE

*Francesca
De Seta
tra gli
interpreti alla
TV di
«I Nicotera»*

ESCLUSIVO
**Rolfi commenta
la febbre
del Rischiatutto**



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 23 - dal 4 al 10 giugno 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Francesca De Seta affronta nell'originale TV I Nicotera il personaggio più impegnativo della sua giovane carriera di attrice. Il regista Nocita le ha affidato il ruolo di Patrizia, la graziosa figlia di Salvatore Nicotera, commessa in un grande magazzino, che si lascia abbagliare da una girandola di facili illusioni. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Il regime temeva le sue notizie a una colonna di Vittorio Libera	26-27
Rischiattuto	
A TV spenta Rolfi spiega il gran rifiuto di Donata Gianeri	28-29
Un vertice all'insegna dell'arte	30-33
Il vincitore della seconda terna di Pietro Squillero	34-35
I cantastorie di Blasetti di Giuseppe Bocconetti	36-38
E' pop d'annata: sa di jazz di Giuseppe Tabasso	40-42
I bambini devono fare da sé	44-45
« Buon giorno signor Nicotera » di Carlo Maria Pensa	88-90
La TV che ridona la vista ai ciechi di Alessandro Banfi	92-93
Il sogno di una famiglia ideale di Franco Scaglia	95-97
Entra la Storia nel Maggio musicale di Mario Messinis	98-100
Scusi, ma lei è femminile o femminista? di Lina Agostini	102-106
Quanto costa vincere il titolo mondiale di Piero Casucci	106-108
Una medaglia e dieci vittorie di Aldo De Martino	111

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-6	Bandiera gialla	86
5 minuti insieme	8	Accadde domani	112
Dalla parte dei piccoli	11	Le nostre pratiche	114
I nostri giorni	12	Bellezza	116
Dischi classici	14	Audio e video	118
Dischi leggeri	16	Arredare	119
Il medico	18	Mondonotizie	120
Linea diretta	20	Moda	122-123
Leggiamo insieme	25	Il naturalista	124
La TV dei ragazzi	47	Dimmi come scrivi	126
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	128
La musica alla radio	84-85	Piante e fiori	
		In poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABbonamenti: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Il fenomeno Ricciarelli

« Signor direttore, siamo un gruppo di appassionati di teatro lirico e ci rivolgiamo a lei per avere, se possibile, un'illuminante spiegazione sul "fenomeno Ricciarelli". »

Questa giovane cantante, non priva di doti vocali ma del tutto disadatta ad opere drammatiche quali la Giovanna d'Arco di Verdi appena eseguita alla Fenice (tanto per la precisione il soprano non è stato immune da incertezze e stonature), è ora al centro di una morbosa e abnorme pubblicità assolutamente parziale.

Anche il suo giornale si è recentemente schierato dalla parte dell'esordiente Katia con un articolo firmato Giorgio Gualerzi inneggiante le eccezionali (sic) qualità del soprano. E ciò è causa della nostra profonda meraviglia essendo il Radiocorriere TV il portavoce ufficiale della RAI. E' dunque vero quindi, come pensiamo, che per un motivo che sfugge alla nostra comprensione la RAI sta sostenendo in maniera eccezionale questa cantante? Una cantante, con tutta onestà, che non ha niente di più di una qualsiasi anonima collega?

Abbiamo notato, poi, che al teatro La Fenice ad ogni recita della Giovanna una serie di équipe televisive si dà da fare per la Ricciarelli. Neanche all'epoca d'oro della Callas alla Scala la RAI si era tanto disturbata!

Le alleghiamo, per documentazione, le critiche sullo spettacolo verdiano e, sperando in una sua cortese risposta, le porghiamo distinti saluti» (Pier Paolo Marchioro, Nando Pellavin, Ines De Luca, Carla Vianello, Giorgio Tonon, Bruno Santi - Venezia).

Ringrazio della fiducia il gruppo di melomani che si è rivolto a me per avere una spiegazione sul « fenomeno Ricciarelli ». Ma, anzitutto, debbo chiarire che il Radiocorriere TV non è « portavoce ufficiale della RAI »: il nostro settimanale infatti opera liberamente le sue scelte e ne assume la piena responsabilità. Fatta questa indispensabile premessa aggiungerò che, nell'ambito delle nostre scelte, i collaboratori ai quali diamo la nostra stima sono anch'essi liberi di manifestare le proprie opinioni: cosa che, nel caso specifico, ha fatto Giorgio Gualerzi cercando di illustrare ai lettori le ragioni per cui una « primadonna di pochi mesi » è già « al centro di un imprevedibile occhio del ciclone ». Che la Ricciarelli sia nell'occhio del ciclone è dimostrato anche dalla vostra lettera, scritta evidentemente « ab irato »: altrimenti non avreste potuto affermare, in buona fede, che la giovane soprano radi-

gina « non ha niente di più di una qualsiasi anonima collega ».

Ma veniamo ai fatti. Nel concorso TV Omaggio a Giuseppe Verdi Katia Ricciarelli è stata premiata da una commissione di cui facevano parte, oltre a musicisti e a critici musicali, tre cantanti illustri: la Favero, la Pederzini, Tagliavini. Non solo: il pubblico, giudice preveggen- te, ha « laureato » la cantante — ne fanno fede l'entusiasmo e il calore degli applausi in sala ancor prima del verdetto della giuria. Subito dopo il concorso la Ricciarelli è stata scritturata (o invitata) da grandi teatri italiani e stranieri. Infine è venuto il contratto in esclusiva, della durata di cinque anni, firmato da una importante Casa discografica.

Il Radiocorriere TV a questo punto ha sentito il dovere di presentare al pubblico dei suoi lettori un personaggio capace, come la Ricciarelli, di sollecitare l'interesse e la curiosità di tutti: musicisti e non musicisti. Non l'ha fatto in occasione del concorso di voci nuove verdiane per non danneggiare in alcun modo gli altri vincitori della competizione canora, ma in seguito: cioè quando la cantante è intervenuta a uno spettacolo televisivo. L'ha fatto con simpatia, perché a mio avviso tutti i giovani che si distinguono nel campo difficile dell'arte hanno estremo bisogno di incoraggiamento. Non esistono, perciò, motivi che possano sfuggire alla comprensione di chicchessia. Purtroppo le invidie prosperano come erbe maligne anche nei circoli musicali, cioè là dove c'è gente in grado di capire che la pubblicità data a una cantante lirica ha se non altro il vantaggio di far convergere l'attenzione del pubblico sui personaggi della musica « seria »: e in quest'epoca in cui si lamenta il danno culturale causato dall'esplosione « atomica » della musica beat tale vantaggio doveva per lo meno essere considerato.

Alla Fenice Katia Ricciarelli ha interpretato Giovanna d'Arco (un'opera ch'ebbe prima protagonista Erminia Frezzolini, cioè una cantante dinanzi alla quale Verdi il burbero « si scappellava »). Ha dovuto affrontare il giudizio dei Beckmesser pronti a segnare i più piccoli errori, a registrare ogni minima imperfezione vocale: e non mancava gente malevola che sperava di poter decretare la fine artistica di una cantante di soli ventisei anni. Se è stata eccessiva la campagna pubblicitaria pro Ricciarelli, certamente indegna è stata la campagna contro una giovane artista che, a parte i meriti innati e quelli

segue a pag. 4

Giacomo Agostini ha qualcosa da dire

SU

apilube

le bronzine

per esempio,

che sono costituite da anelli divisi in due metà ravvicinate e le cui superfici interne sono ricoperte di un leggero strato di metallo di lega speciale, detto metallo antifrizione. Fra la superficie interna della bronzina e il perno di banco sul quale la testa di biella lavora, deve sempre mantenersi un adeguato strato di lubrificante in funzione di cuscinetto protettivo fra il metallo tenero della bronzina e il ben più duro metallo del perno. Se il lubrificante non è di ottima qualità, il velo protettivo di olio si rompe e le due superfici entrano in diretto contatto dando origine ad un fortissimo attrito; il metallo antifrizione della bronzina si fonde rapidamente, la bronzina si blocca sul perno di banco e non di rado il guasto si aggrava per la conseguente distorsione o rottura della biella: da qui i due termini correnti della «fusione» e della «sbiellata». Come prevenire questi danni?

Usando un lubrificante di elevate qualità tecnologiche inalterabili anche nelle più esasperate condizioni d'impiego; un lubrificante di tutta fiducia quale appunto l'**apilube**, che uso con piena soddisfazione per i motori delle mie macchine a 4 ed a 2 ruote.



con  **api** si vola

Quando a Hong Kong si beve un americano

è Gancia l'Americanissimo

Gancia Red

60 gr. di Gancia Americano,
liscio o con soda
o acqua tonica,
1 fetta di arancia.
Ghiaccio in cubetti



Entrate nel giro di
Gancia Americano
(il più bevuto nel mondo)

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

acquistati con lo studio, deve ancora addestrarsi nella palestra più valida: il teatro.

Voi, che vi definite appassionati di lirica, vi siete lasciati trasportare dalla passione fino ad accludere alla vostra lettera ritagli di giornali (che peraltro abbiamo letto tutti). Mi sembra che abbiate frainteso il giudizio di Mario Messinis il quale ha scritto testualmente che se la Ricciarelli saprà dosare con intelligenza le proprie possibilità « allora sarà certamente destinata ai più luminosi traguardi ». In sostanza, se son rose fioriranno. Ma certo, troppo sole o troppa pioggia possono minacciare in ugual misura quelle rose. Artur Rubinstein disse a un intervistatore: « Per mia grande fortuna da giovane suonavo male. Se fossi stato bravo allora non lo sarei oggi: il pubblico mi avrebbe portato alle stelle e io non avrei continuato a studiare ». Sono convinto anch'io che la rapida ascesa alla celebrità è un grosso guaio per gli artisti. Talvolta il successo improvviso segna il principio del declino: ed è sempre, comunque, fonte di sofferenza. La Callas ne sa qualcosa.

I « campi » di Mani Tese

« Signor direttore, un vivo grazie per la pubblicazione della mia lettera sul settimanale che lei dirige. Molti lettori mi hanno scritto esprimendo la loro solidarietà con il popolo del Bangla-Desh e molti hanno dato un loro contributo per la ricostruzione del Paese. Vorrei ringraziare tutte queste persone attraverso la sua rivista e assicurarle che quanto inviato è già stato mandato ai rappresentanti di Mani Tese nel Bangla-Desh. I fondi raccolti serviranno alla costruzione di case, l'acquisto di buoi, la fornitura di pompe di acqua potabile, ecc. E' una nostra piccola partecipazione per risolvere gli enormi problemi del popolo del Bangla-Desh. Le allego una circolare sui campi di sensibilizzazione e lavoro organizzati quest'anno da Mani Tese » (P. Venanzio Milani - Milano).

« Caro amico, i campi di Mani Tese non sono un modo diverso di passare le vacanze ma un impegno personale e responsabile che vuole iniziare e continuare una scelta di vita al servizio dei popoli in via di sviluppo per una partecipazione attiva alla vita sociale, per costruire un mondo più giusto.

I campi hanno tre indispensabili indirizzi: il primo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica; il secondo di studio dei problemi dello sviluppo in rapporto alla società dei consumi; il terzo una prestazione d'opera per

contribuire a realizzare progetti che creino lavoro in zone depresse del Terzo Mondo (progetti come aziende agricole, pozzi, scuole artigiane e professionali ecc.).

L'età minima per partecipare è 17 anni, la permanenza minima, a partire dall'inizio di ogni turno, 10 giorni. L'orario tipo è il seguente: 7,30 sveglia; 8 colazione; 8,30-12 lavoro; 12 pulizia personale; 12,30 pranzo; 15-18 lavoro; 19 cena; 23 riposo. Le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti che dovranno anche portare con sé gli effetti personali compresi lenzuola o sacco a pelo; vitto e alloggio, dall'arrivo al campo, sono a carico dell'organizzazione.

Durante la permanenza al campo i partecipanti sono coperti da assicurazione contro gli infortuni. La vita comunitaria è intesa come base di partenza per raggiungere gli scopi dell'associazione. I compiti assegnati dovranno essere svolti diligentemente e gli organizzatori hanno la facoltà di allontanare dal campo chiunque non osservi il regolamento.

Qui di seguito ecco un elenco dei campi 1972. Per maggiori informazioni rivolgersi a Mani Tese, via Cavenaghi 4, 20149 Milano (telefono 4697188). Piemonte e Liguria: Orbassano (dal 1° al 25 luglio); Lombardia: Sarnico (dal 1° al 15 luglio), Pallezzolo (dal 16 al 29 luglio); Toscana: Firenze (dal 1° al 30 luglio), Siena (dal 2 al 24 settembre); Sardegna: S. Gavino (dal 1° al 20 luglio), Quartu S. Elena (dal 21 agosto al 4 settembre); Sicilia: Messina (dal 15 agosto al 15 settembre), altre località (e relative date) da stabilire; Veneto: Monfalcone (luglio), Udine (da definire), Chiampo (settembre), Bassano (17 agosto-3 settembre), altre località (nelle zone di Treviso, Rovigo, Padova) da definire; Emilia-Romagna: Modena (dal 24 giugno al 9 luglio e dal 10 al 25 luglio), Piacenza (dal 19 agosto al 2 settembre e dal 3 al 17 settembre); Puglia: Bari (dal 1° al 30 agosto: due turni), Taranto (dal 10 al 25 agosto); Lazio: Rieti (dal 2 al 17 agosto); Abruzzo e Molise: da definire ».

Musica e gigantografie

« Egregio direttore, sono uno studente di 19 anni ed a tempo perso mi interessò di musica. Amo la musica perché ha il potere di farmi sognare, perché per me è una valvola di sicurezza per le tensioni, per il caos della vita. Amo in particolar modo la musica classica e la musica jazz.

Ora vorrei sapere come posso fare per procurarmi manifesti o fotografie giganti di: Leonard Bernstein, George Gershwin, Aaron Co-

segue a pag. 6

L'ERBA VOGLIO cresce nei CHARMS ...e nei SANAGOLA il concorso

più "libero" dell'anno: vinci quello che vuoi!

Prendi 50 lire e compera un CHARMS (o un SANAGOLA).

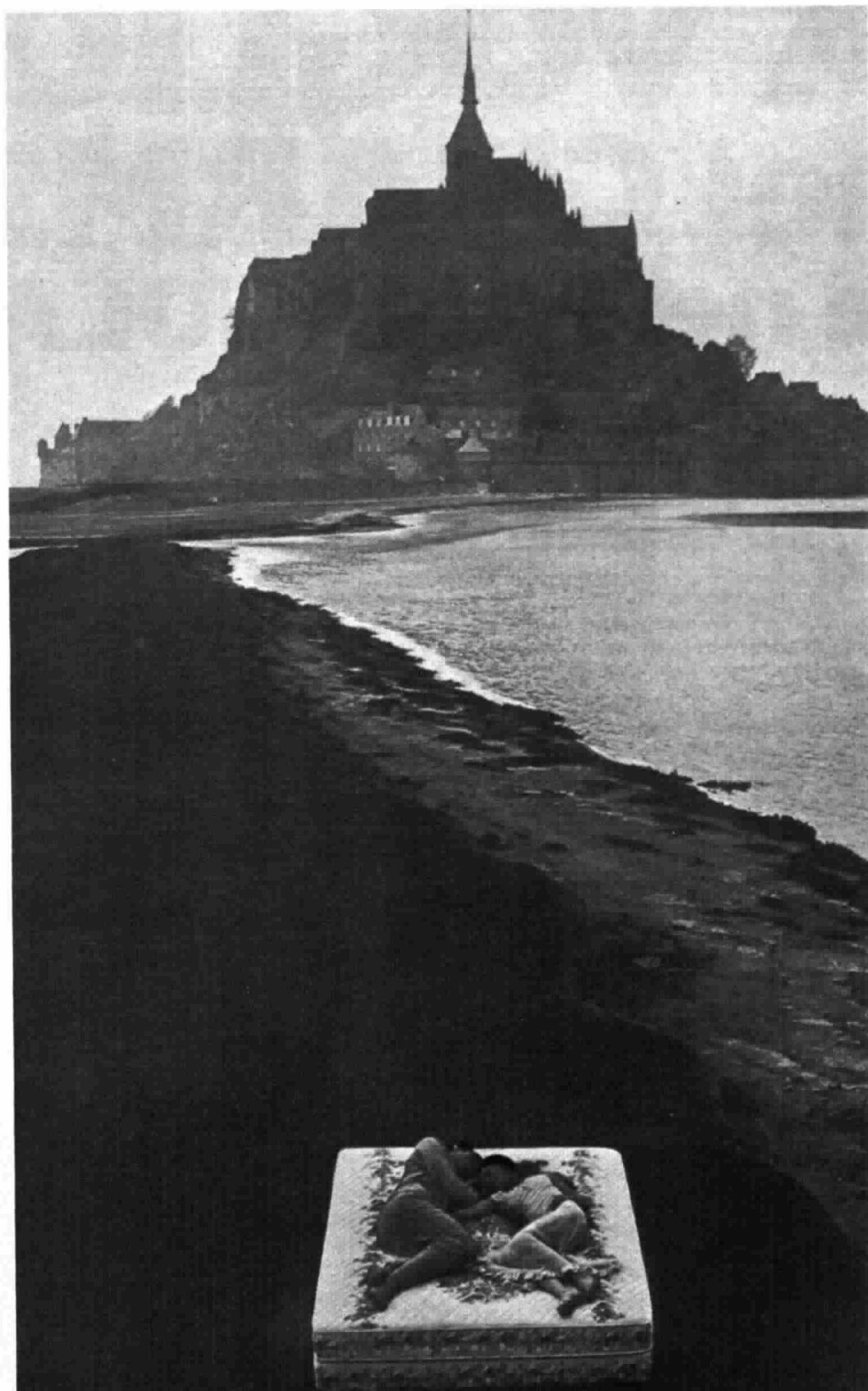
Guarda se c'è l'ERBAVOGLIO: ce ne sono a migliaia, da 25.000 a 5 milioni di lire.

Con il premio vinto, comperati quello che vuoi, come vuoi, dove vuoi.

Con 50 lire, il tuo CHARMS preferito e...

MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ERBE VOGLIO





DORMIRETE COME GHIRI

LA VOSTRA FELICITA' COMINCIA CON **SIMMONS**

Lievi sussurri delle onde, sogni scolpiti nell'azzurro, pensieri che corrono nel nulla: comincia una nuova vita, un nuovo modo di vivere.

Ma qui non possiamo illustrarvi tutto ciò che vi può dare in più un materasso Simmons. Se però vi rivolgete ad un rivenditore che espone la romantica illustrazione di questa pagina, scoprirete perché la vostra felicità comincia con Simmons.

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

pland, Beethoven, Igor Stravinski, Johann Strauss junior, Ciaikowsky, Count Basie, Duke Ellington, Morton Gould, Modern Jazz Quartet, Von Karajan.

Vorrei sapere infine se esistono libri che parlano di musica classica preferibilmente a partire dal 1800 fino a William Walton e come posso procurarmi i cataloghi completi di tutte le incisioni di: Leonard Bernstein, Morton Gould, Arthur Fiedler, Von Karajan.

Grazie in anticipo ed auguri per il suo giornale. P.S. - Esistono libri che parlino di Toscanini ed altri famosi direttori d'orchestra? (Walter - Aosta).

L'unica possibilità di procurarsi gigantografie e manifesti dei musicisti che la interessano è forse quella di chiederli alle Case discografiche di maggior prestigio. Per Bernstein la «CBS», per Beethoven e per Herbert von Karajan la «Deutsche Grammophon Gesellschaft», eccetera. Libri che parlino di musica classica non mancano in Italia. Le consiglio la *Breve storia della musica* di Massimo Mila (in un solo volume, edito nel 1946). Per ciò che riguarda i cataloghi completi delle incisioni di Bernstein e degli altri artisti da lei elencati deve rivolgersi anche in questo caso alle Case discografiche. Fra i libri dedicati ad Arturo Toscanini, le consiglio il volume di Filippo Sacchi edito a Milano nel 1951 intitolato appunto *Toscanini* e il volume di Mario Labroca e Virgilio Boccardi, edito dalla ERI nel '66: *Arte di Toscanini*. Inoltre Andrea Della Corte ha scritto nel 1946 un libro sul grande direttore d'orchestra italiano e nel 1952 un vasto volume intitolato *L'interpretazione musicale e gli interpreti* che, penso, le potrà essere utile in quanto illustra la personalità artistica non soltanto di Toscanini ma, come si deduce dal titolo del libro, di altri grandi interpreti.

Andromeda

«Egregio direttore, desidererei avere una precisazione in merito al n. 1 del Radiocorriere TV 1972. Mi riferisco all'articolo *Amore* e brivido in una voce dallo spazio, dedicato allo sceneggiato TV *A come Andromeda*, dove si asserisce che *Andromeda* è una galassia che dista dalla Terra 200.000 anni luce. Il Dizionario Enciclopedico Italiano con collaboratore per l'Astronomia e Geodesia Lucio Gialanella dice che *Andromeda* dista dalla Terra 700.000 anni luce. La differenza esistente è eccessiva per poter passare inosservata, né posso credere che il Dizionario Enciclopedico Italiano curato e

scritto da illustri uomini di cultura abbia commesso un così grossolano errore.

Mi sappia dire, per cortesia, qual è la distanza esatta» (Bruna Zanoni - Milano).

In un altro libro io ho letto un milione di anni luce. In materia, come lei sa, non si fa economia. Comunque, mi pare che la distanza da lei indicata sia la più accreditata.

Urbi et Orbi

«Egregio direttore, poiché — specialmente quando è sentita per radio o per televisione — la frase «Urbi et Orbi» viene spesso fraintesa o addirittura storpiata, può dire che cosa significhi esattamente?» (Abbonata 323020).

«Urbi et Orbi», in latino, letteralmente vuol dire «all'Urbe (cioè a Roma) e al mondo». E' una formula usata in particolari decreti delle Congregazioni della Chiesa Cattolica o in solenni benedizioni pontificie per indicare che ci si rivolge a tutto il mondo e non solo alla città di Roma di cui il Papa è, come lei sa, vescovo.

Musco, Gramatica, Baseggio, Govi durante l'estate

«Egregio direttore, associandomi a quanto ebbe a richiedere il signor Serafino Capra di Codigoro nella sua lettera pubblicata sul n. 17 del Radiocorriere TV, potrei a mia volta suggerire che tali belle e simpatiche trasmissioni venissero riesumate durante la stagione estiva nel periodo delle ferie. Potrà, caro direttore, ottenerlo? Per lo meno lo tenti; chissà...» (Giuseppe Baggatta - Bologna).

Scuola d'arredamento

«Egregio direttore, sono un ragazzo di 20 anni, ho frequentato il 2° anno di ragioneria e siccome da circa un anno ho abbandonato gli studi per motivi personali, ora ho pensato bene di frequentare un corso di arredamento di interni. Purtroppo sono indeciso su quale scuola scegliere dato che ho pensato di scartare a priori quelle per corrispondenza.

Ecco: io vorrei sapere da lei qual è la migliore scuola d'arredamento, a Roma se è possibile, perché sono di un paese a 100 km dalla capitale. Vorrei anche sapere se alla fine del corso ci sono buone possibilità di impiego» (F. L. - Fondi, Latina).

La cosa più naturale è di venire a Roma e chiedere informazioni al Provveditorato agli Studi - via Pianciani, 32 - Roma. Può tuttavia anche scrivere al Preside dell'Istituto statale d'Arte per la decorazione e l'arredo - via del Frantoio, 4 - Roma.

Simmenthal ha 50 anni di esperienza

e questo è il risultato sulla vostra tavola



per **FAVILLA!**
la forza del limone
non è una novità...



✿ ma è una novità
FAVILLA
potenziato al limone

- piú forza sgrassante
- piú potere pulente
- piú profumo deodorante



con un nuovo abito per non confonderlo piú con le (false) imitazioni

ecco il vostro nuovo
FAVILLA!

è un prodotto G. FACCO & C. srl - Milano

5 MINUTI INSIEME

Il suoceraccio

« Sono laureata in architettura, mio marito è medico; amo pazzamente lo sport, soprattutto la montagna, ma dò qualche stoccata di fioretto. Intendiamoci, data la mia non più giovane età, tutto questo non certo a livello competitivo! Infine m'illudo di saper dipingere e imbratto qualche tela. Lo sa che slogan mi ha affibbiato da tempo il mio caro quanto terribile suocero? "La Checchina nelle mille faccende affaccendata"! Questo simpatico vecchietto, per altro arzillissimo e gelosissimo tutore dei suoi ricordi, con in primo piano la "sua" Cavalleria, e con il quale convivo insieme con la mia famiglia, è anche un appassionato lettore del poeta romanesco G. G. Belli. Sa cosa mi ha combinato? Mi ha fatto trovare sul mio tavolo una poesia del menzionato poeta, La mi Nora, che parla di un ragazzo che lascia la casa paterna per andare soldato, torna ufficiale e sposato con una moglie dottoressa, il cui tono saccente dà fastidio al vecchio genitore.

La poesia finisce con una espressione non certo elegante nei confronti della giovane signora, ma che testimonia eloquentemente dell'insofferenza e della ironia di questo suocero romanesco. Aggiungo che sono spagnola e ho sposato mio marito nel 1936. Che cosa potrebbe suggerirmi per rispondere a questo suoceraccio? (Ma se avesse un po' di ragione?) » (Consuelo R. y S. - Roma).

Lo sa che mi è molto simpatico questo « suoceraccio »? Mi piacciono moltissimo le persone che hanno il senso dell'umorismo, tanto raro oggi, purtroppo, e lui certo non ne è privo! Mi verrebbe voglia di stuzzicarlo un po' per godere poi delle sue risposte sicuramente spiritose e sarcastiche. Se avessi un suocero come il suo mi divertirei a coinvolgerlo nelle mie manie, lo vorrei insomma come amico e complice, divertente e frizzante; un pizzico di pepe nel tran-tran giornaliero. Lei è una donna fortunata, signora, e sa perché? Perché dietro quell'aria burbera e quelle frecciate, si nasconde tanto affetto e tanta considerazione per lei; infatti se non la reputasse all'altezza di comprendere tutto ciò, un uomo come suo suocero non sprecherebbe nemmeno una delle sue battute. Lo abbracci anche per me.

Parlare e scrivere

« Vorrei sapere se è permesso scrivere "quegl'anni" come ho visto scritto su questo ritaglio di giornale che le invio. Non sono laureata, ma l'italiano è sempre stata la mia materia preferita; oggi è permesso tutto » (Alda Rizzo - Venezia).

E' molto difficile scrivere « parlare bene, anche perché esistono dei modi di dire errati che ormai sono talmente entrati nell'uso corrente che nessuno se ne accorge più. Sapessi quanti errori faccio io senza nemmeno rendermene conto! Comunque, per rispondere alla sua domanda, scrivere « quegl'anni » è un grosso errore. L'apostrofo è ammesso (ma non è necessario) solo davanti alla vocale « i »; perciò si può scrivere « quegl'individui », mai « quegl'anni ». Ciò naturalmente vale anche per l'articolo « gli ».

Piero Piani di Roma insiste nell'affermare che è corretto l'uso di « succube » per il maschile singo-

lare. Basta leggere ciò che scrive il Gabrielli nel suo dizionario linguistico moderno: « Succubo, questa è la forma corretta; femminile succuba; plurale maschile succubi, femminile succube. E' errore quindi scrivere "succube" come singolare maschile e femminile ».

« Alla RAI si usa impropriamente la sola parola "macchina"; "automobile" è ignorata. Anche un ministro che è apparso ultimamente sul teleschermo non si è lasciato sfuggire l'occasione per uniformarsi allo stile dei presentatori » (Alberto Dorcier - Genova).

Poveri presentatori, sempre presi di mira! Questa volta però sono innocenti e, di conseguenza, è assolto anche il ministro. Forse il sostantivo « automobile » è più appropriato se si vuole indicare la vettura che si muove da sé, ma usare il termine « macchina » non è un errore.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via dei Babuini, 9 - 00187 Roma.

l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani

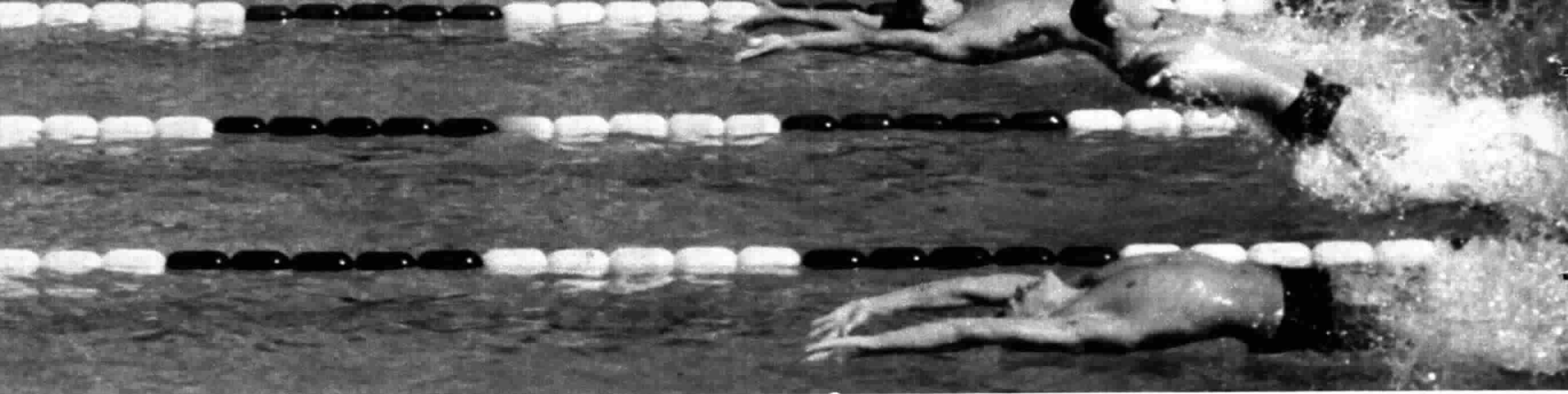
perché elimina
le scorie azotate
disintossicando
l'organismo



acqua viva, gradevole, leggera

Terme di Fiuggi

stagione
dal 1° Aprile al 30 Novembre



Vuoi venire alle OLIMPIADI?

cerca i cerco

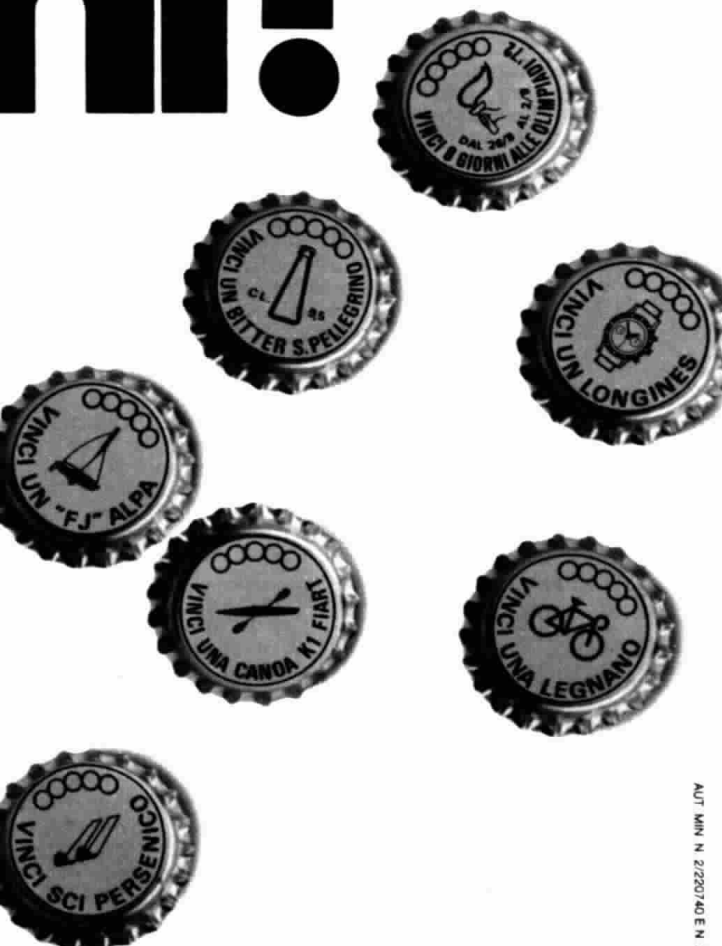
222.222 premi ti attendono
sotto i tappi delle ARANCIATE e del BITTER

S. Pellegrino





hi!



**Guarda sotto il tappo:
se trovi i "cinque cerchi"
hai vinto!**

**40 viaggi-soggiorno
alle Olimpiadi di Monaco 1972
della durata di 8 giorni,
tutto pagato: viaggio, soggiorno,
biglietti d'ingresso agli stadi.**

E in più:
centinaia tra barche a vela Flying
Junior Alpa, canoe K1 Fiat,
biciclette da corsa Gran Premio Legnano,
sci Sideral Persenico,
cronografi in acciaio Longines;
decine di migliaia di
targhette d'argento "Giochi di Monaco";
centinaia di migliaia di bottiglie
di Aranciata, Aranciata Amara e
Bitter S. Pellegrino.

**è il più favoloso
monte-premi dell'anno!**

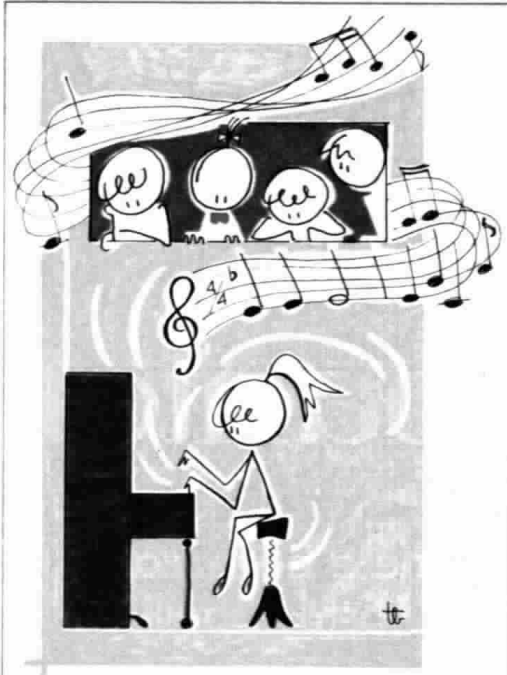
AUT. MIN. N. 2/20740 E N. 2/220814 DEL 22/9/72

DALLA PARTE DEI PICCOLI

La « XXIII Mostra Internazionale del Film per ragazzi », organizzata dalla « Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica » in collaborazione col « Centre International du Film pour l'Enfance », tenutasi a Venezia nell'aprile scorso, ha avuto due giurie internazionali. Una era composta da personalità qualificate del cinema e della scuola (membro italiano Luigi Volpicelli), l'altra da ragazzi, tutti sotto i quindici anni. Gli adulti potevano assegnare tre premi. Il « Gran Premio » lo hanno dato al film iraniano *Release* (Liberi ancora), la storia di una partita di pesca in cui un gruppo di ragazzini scopre il significato della libertà per gli animali come per gli uomini. Il « Premio Città di Venezia » lo hanno dato a un cartone animato tedesco, *Der Teufel aus der Flasche* (Il diavolo in bottiglia). Il « Premio per la migliore selezione nazionale », infine, lo hanno dato all'Italia, « per il numero e la qualità dei film selezionati che attestano il vivace impegno italiano per la cinematografia dei ragazzi e che nel film *Marco Polo* raggiunge originali e suggestivi livelli artistici e nel film *Perché* tocca uno dei temi più importanti per la comprensione tra gli uomini ».

La giuria di ragazzi aveva a disposizione un solo premio: il « Gran Premio Mostra dei Ragazzi »: lo ha dato al polacco *Papierowy Ptak* (L'uccello di carta), la storia di un ragazzo chiuso e sensibilissimo che vive in un mondo di sogni ed è respinto dai coetanei.

Alla tavola rotonda affiancata alla Mostra, sul tema de *Il ragazzo, il suo ambiente naturale e artistico*, sono stati proiettati tra l'altro film fatti da ragazzi. Questo è un discorso che la Mostra ha in animo di allargare nei prossimi anni.



Questo l'ho fatto io

I maestri di Firenze, al termine dei corsi tenuti per loro da Vaclav Havlic, titolare della cattedra di marionette dell'Accademia d'Arte di Praga, hanno portato le loro nuove esperienze nella scuola. I loro scolari si sono a loro volta entusiasmati e ne sono nati una serie di spettacoli di burattini che sono stati presentati a Firenze nel mese di aprile, in un incontro col pubblico dal titolo *Questo l'ho fatto io*. Infatti si trattava di spettacoli ideati e sceneggiati dai ragazzi stessi, autori anche delle scene e dei pupazzi. I ragazzi non si sono ispirati alla favolistica tradizionale, ma si sono rifatti piuttosto alla cronaca, alle loro esperienze dirette. L'iniziativa dei maestri di Firenze apre una nuova strada nel campo del teatro dei ragazzi: i burattini prendono nuova vita e nuo-

vo significato. I ragazzi sono riusciti a trovare le parole adatte ad esprimere le loro fantasie, i loro sogni, le loro esperienze.

Mozartmania

Mozartmania è il titolo di un 33 giri dedicato ad una moderna versione di Mozart, con chitarra elettrica, batteria, nacchere e maracas. E' piaciuto ai giovanissimi, che hanno accolto con entusiasmo anche la canzone ispirata alla famosa *Sinfonia n. 40 in sol minore, Caro Mozart*. Gli specialisti sono in genere contrari alle rielaborazioni del capolavoro, ai facili adattamenti, sia che si tratti di musica sia di letteratura. Bisogna dire comunque che talvolta riduzioni e adattamenti invitano i ragazzini a rifarsi alla fonte. Come in questo caso, ad esempio: dicono i venditori di dischi che Mozart, quello vero, sta rimontando tra i ragaz-

zi in misura considerevole. Essi ritrovano in Mozart quell'entusiasmo per la vita e quella giovinezza che affascina prima di loro altre generazioni. Può essere un passo per altre scoperte.

Il serpente d'argento

A Mozart è dedicato anche un romanzo per ragazzi, *Il serpente d'argento*, di Gianni Padoan, edito dalla Capitol di Bologna. « Il serpente d'argento » è una trattoria della vecchia Vienna, dove Mozart amava rifugiarsi, al tempo in cui era intento alla composizione della celebre *Messa da Requiem*, commissionatagli da uno sconosciuto. Un altro lavoro sarebbe stato commissionato a Mozart dallo stesso misterioso personaggio, un concerto per flauto e orchestra, scomparso. Sulle tracce di quest'inedito mozartiano

un giovane direttore d'orchestra italiano viene messo da un ragazzino d'ascensore del suo albergo. Ma siamo allo scoppio dell'ultima guerra. La tempesta che si scatena sull'Europa interrompe le ricerche, che saranno condotte a termine solo molti anni dopo, a guerra finita. I problemi dell'attribuzione del testo e della sua interpretazione si intrecciano alle vicende della nostra storia: le ideologie dividono gli uomini, ma la musica costituisce un terreno d'incontro al di sopra delle parti. Uno sceneggiato radiofonico tratto da questo romanzo è stato trasmesso sul finire del 1971 dal programma *La Radio per le scuole*.

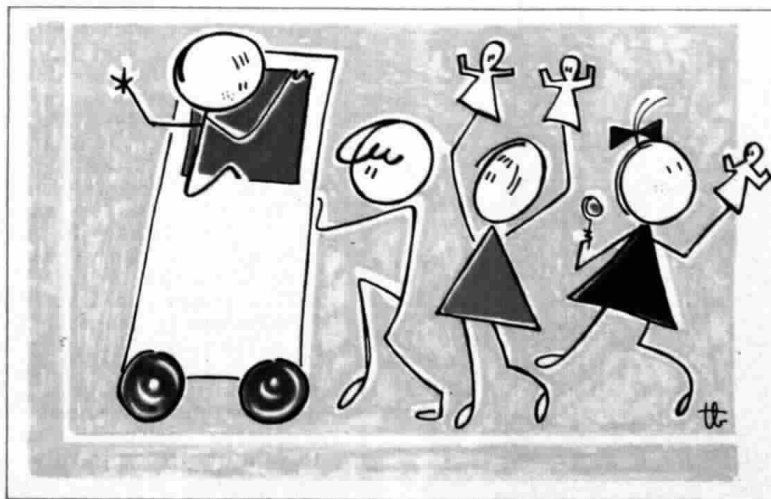
I bambini e la città

E' scomparso il camino sui tetti, sostituito dalle antenne dei televisori. Sono scomparsi gli alberi e al loro posto c'è una selva di segnali stradali. Così appare la città ai bambini torinesi nel 20 mila disegni inviati in aprile al Circolo degli Artisti.

La mamma dell'anno

Il 14 maggio, Festa della Mamma, al Circolo della Stampa di Milano, festeggiate la Mamma dell'anno e la Mamma di chi non ha Mamma: la prima è una vedova che ha allevato una numerosa famiglia di sette ragazzi, la seconda ha adottato tutti insieme quattro fratellini rimasti orfani.

Teresa Buongiorno



Bipantol®

igiene e bellezza
dei vostri capelli

i nuovi shampoo
e lozioni



Laboratori del Bipantol - Milano

I NOSTRI GIORNI

L'OCCHIO NEL PASSATO

Che cosa sappiamo del nostro passato? Vogliamo dire del nostro remotissimo passato di razza umana. Se c'è una scienza che potrebbe sembrare immobile, è quella che studia la preistoria dell'uomo; ed invece, anch'essa si evolve, sotto la spinta di nuovi sistemi e di nuovi strumenti di ricerca. Lentamente, la lunghissima alba della presenza umana sulla Terra si chiarisce e si precisa, e non senza sorprese. Ogni giorno, una pagina nuova e fin qui ignota s'aggiunge a questo avventuroso libro scientifico. Ricercatori pazienti e tenaci, il cui lavoro si svolge sempre al di fuori delle luci della crona-

mente un fine, che sembrava indiscutibile: riuscire a provare come l'Homo Sapiens fosse nato in un unico posto, derivando, secondo le teorie di Darwin, dall'evoluzione di una scimmia. Ma oggi, a parte quest'ultimo punto, tutto è cambiato in mano agli scienziati. Oggi, dopo il ritrovamento di una enorme quantità di ossa classificabili, i ricercatori si trovano davanti al quadro di un immenso « puzzle », riempito a metà, e totalmente diverso dalle aspettative. Non più, quindi, una lunga strada percorsa, lungo i millenni, dalla scimmia, dal proconsole, dall'australopiteco, dal pitecantropo, dal Neanderthal e dal Cro-Magnon fino a noi; ma, inve-



La scoperta della spiga di grano da parte degli uomini primitivi nella ricostruzione di Roberto Rossellini, per il ciclo TV « La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza »

ca, frugano nelle caverne, nei letti dei fiumi, nei sedimenti, alla ricerca di minuscoli frammenti fossili. Secondo gli esperti, più le nostre conoscenze s'accumulano, e più dobbiamo renderci conto che la strada dell'evoluzione è stata tortuosa e lunghissima, non lineare. Se è vera l'ipotesi darwiniana dell'evoluzione della scimmia, allora bisogna constatare che, per giungere alla prima apparizione dell'uomo fra gli altri esseri viventi, occorsero non meno di quattro milioni di anni.

Sono passati più di cento anni da quando, in una piccola valle presso Düsseldorf, fu scoperto l'uomo cosiddetto di Neanderthal: insieme al pitecantropo di Giava e al sinantropo di Pechino questi reperti datavano la comparsa dell'uomo sulla terra a quattrocentomila anni indietro. A quel tempo, gli scienziati avevano in

ce, un complicato ramo, pieno di biforcazioni, nelle quali, a ognuno dei passi verso l'Homo Sapiens, corrispondeva il ramo morto di un'altra specie, estinta. Ecco, infatti, quello che è accaduto. Gli ultimi ritrovamenti (il continente africano, studiato dall'inizio del secolo, ha fornito innumerevoli scoperte) hanno provato senza possibilità di errore che, accanto alle specie che progredivano, contemporaneamente a loro vivevano, quasi sempre, altre creature molto simili, che però si sarebbero estinte. Di solito di taglia molto più grossa, con il cranio pesante e la mascella massiccia, erano, in genere, abitatori della foresta, erbivori e incapaci di adattamento. Così per il ramapiteco e per l'australopiteco gigante, molto somiglianti alle scimmie, ma anche per i rami morti del pitecantropo e del Neander-

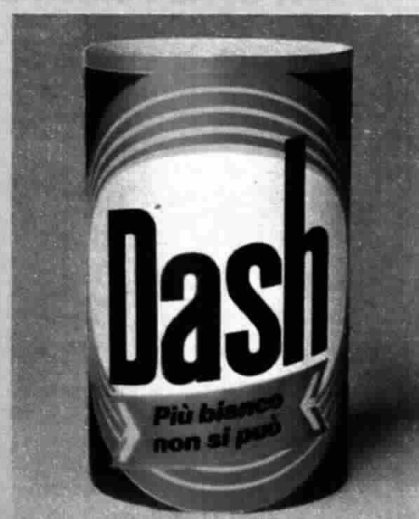
thal, certamente cugini dell'Homo Sapiens.

E' come se la natura avesse avuto bisogno di fare infinite prove, prima di soffermarsi sull'essere che si sarebbe evoluto, e come se, in ogni luogo, l'inarrestabile forza dell'evoluzione avesse tentato più o meno le stesse strade, con ben piccole differenze. Finisce qui, dunque, la lunga contesa tra continenti per decidere quale sia stata la culla dell'umanità; non solo perché i ritrovamenti sono ormai stati effettuati dovunque (ad esclusione dell'America, popolata molto più tardi da popolazioni nomadi venute dall'Asia attraverso lo Stretto di Behring) ma anche perché gli scienziati oggi escludono che esseri così primitivi abbiano potuto compiere migrazioni tanto lunghe. E non basta; la stessa divisione tra ramo fortunato e ramo morto è avvenuta molto indietro, addirittura all'alba di quella differenziazione che ha diviso per la prima volta la scimmia da un piccolo animale, l'apiidum; anch'esso di taglia piccola, onnivoro e pronto ad adattarsi ad ogni territorio e tipo di vita.

Tutto questo quaranta milioni di anni fa, mentre, fino a poco tempo fa, si era creduto che l'antenato dell'uomo fosse apparso quattrocentomila anni fa. Ma in che modo gli scienziati sono arrivati a capire tutto questo? C'è una regola in natura, dalla quale gli esseri viventi non derogano mai: una creatura che si sia adattata specificamente ad un tipo di vita non può tornare indietro, né riassumere le caratteristiche che aveva prima di evolversi in quel senso. Il grande australopiteco, insomma, una volta acquisita la sua statura, il cranio, la mascella ed i denti adatti a masticare vegetali, non avrebbe potuto in nessun modo riadattarsi ad una vita da onnivoro, fuori delle foreste, al fianco dei suoi più intelligenti fratelli australopitechi gracili. E ancora: gli scienziati sono ormai concordi nel credere che il progresso dei nostri antenati sia dovuto proprio alla fattura dei primi utensili; è il primo utensile — una pietra — che ha sviluppato il cervello del preistorico; aprendogli una tale quantità di nuove possibilità da stimolarne forzatamente l'intelligenza. Gli scienziati, dunque, sono oggi davanti a un quadro abbastanza completo dell'evoluzione umana; tuttavia, non conoscono ancora tutte le specie scomparse, né i rapporti che c'erano tra di esse, né il loro stato di umanizzazione. Mancano, insomma, ancora molti tasselli al nostro « puzzle » e la scienza affascinante del nostro passato attende ancora di essere scritta.

Andrea Barbato

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può

Magia di Karajan

La «Deutsche Grammophon Gesellschaft» ha pubblicato un microsolco in cui figurano due partiture famose di Ciaikovski, capitali nella letteratura della musica di balletto: la «Suite» da *Il lago dei cigni* e la «Suite» dalla *Bella addormentata* (com'è noto, soltanto la prima fu apprezzata dall'autore stesso; la seconda, infatti, non è di mano del musicista russo il quale non diede alcuna autorizzazione alla riduzione della partitura originale). Le due pagine sono affidate a interpreti di grandissimo merito: i Berliner Philharmoniker, diretti da Herbert von Karajan. Inutile dire che, in entrambe le composizioni, il direttore fa sfoggio della sua raffinatissima eleganza. L'orchestra è aerea o folgorante, come se davvero gli strumenti fossero guidati da una bacchetta di favola. Si veda quale «vis» ritmica li muova nella *Danza ungherese*, cioè nel quinto movimento della «Suite» dal *Lago dei cigni*, o nel «Valzer» finale della *Bella addormentata*. Non si può fare di più e di meglio. I «Berliner» suonano, sicuramente, in un particolare stato di grazia: qualche cosa che supera la magistrale interpretazione: un momento di magia che si addice alle due belle favole ciaikovskiane. La fattura tecnica del microsolco è assai decorosa, ma non esemplare. Qualche volta si notano squilibri negli effetti

stereo. La sigla di vendita è la seguente: 2530 195.

Freschezza

La «Decca» ha pubblicato un microsolco in cui sono comprese due pagine musicali di repertorio corrente: il *Concerto n. 2 in fa minore op. 21* di Chopin e le *Notti nei giardini di Spagna* di De Falla. L'interpretazione di entrambe le composizioni è affidata per la parte solistica alla pianista Alicia De Larrocha e, per la parte d'orchestra, a Sergiu Commissiona alla guida della «Suisse Romande». Il disco, in versione stereo, è siglato: SXL 6528.

C'è da dire subito che questa nuova pubblicazione della Casa inglese non viene certo a colmare una lacuna dei cataloghi discografici: sono attualmente reperibili in commercio, infatti, numerosi microsolci in cui le due pagine sono interpretate da solisti insigni e da direttori d'orchestra reputatissimi. Invece l'accoppiamento del *Concerto* chopiniano e delle «Impressioni sinfoniche» di Manuel de Falla è non soltanto nuovo, ma testimonia che da parte dei realizzatori del disco la scelta è stata meditata ed è frutto di un fine criterio (il mu-

DISCHI CLASSICI

sicista spagnolo ammirava profondamente Chopin). Ed ora veniamo al giudizio sull'interpretazione. Alicia de Larrocha, nata a Barcellona, è una pianista assai stimata, e con ragione. Il suo pianismo è nitido, la sua lettura dei testi musicali è attenta, la sua capacità di rendere al vivo i segni morti della pagina di musica, di risalire cioè dalla lettera allo spirito di una qualsiasi composizione, è riconoscibile in ogni sua interpretazione che, davvero, reca l'emblema della dignità e del decoro. Spesso la pianista ha momenti di particolarissima felicità che non vengono soltanto dall'estro improvvisatore ma dalla minuziosa cura con la quale vengono esplorate e meditate le musiche, in una visione assai lucida delle qualità stilistiche di cui tali musiche recano l'impronta. Detto questo aggiungerò che, personalmente, preferisco l'interprete nel repertorio spagnolo e, dunque, in De Falla anzi che in Chopin. Per meglio dire, mentre sono reperibili, nel mercato discografico attuale, interpretazioni del *Concerto op. 21* di gran lunga superiori a questa di Alicia de Larrocha, non sembra che la stessa di Larrocha abbia

nulla da invidiare agli altri pianisti i quali hanno registrato su disco le *Notti*, eccezione fatta per Rubinstein del cui fascino interpretativo è inutile parlare. Anche in Chopin, sia chiaro, l'artista si comporta egregiamente; e si ascolti, per esempio, il *Larghetto* e il finale dell'*Allegro vivace*, due luoghi ammirevoli della sua interpretazione. Ma con De Falla siamo in un'altra regione: siamo nel cuore della musica stessa. Basti vedere di quale varietà di tocco sappia disporre la De Larrocha: tocco brillante, tocco morbido e sfumato, tocco affondato e pieno. Nel retro busta, le note (come sempre) sono in inglese.

In edizione EMI due pagine di Antonin Dvorak: il famoso *Concerto* per violoncello in si minore e *Silent Woods*, op. 68. A proposito di quest'ultima composizione rammenterò al lettore che si tratta del quinto di sei pezzi scritti originariamente per un duo di pianoforte nel 1884 e riuniti sotto il titolo *Dai boschi di Boemia*. Nel '91 l'autore trascrisse la pagina per violoncello e pianoforte e nel '93 per pianoforte e orchestra. Quest'ultima versione è, appunto, quella adottata nel nuovo microsolco del quale sono interpreti due artisti

notissimi: la violoncellista Jacqueline du Pré e il direttore d'orchestra Daniel Barenboim. L'orchestra è la splendida «Chicago Symphony».

Artisti sicuramente pro-vetti e meritevoli, la Du Pré e Barenboim hanno affrontato una difficilissima prova ove si pensi che il bel *Concerto in si minore op. 104* — un'opera di repertorio diffusa — è «firmato» nei cataloghi discografici delle Case più qualificate da solisti di straordinario valore: basti dire i nomi di Rostropovich, di Casals, di Fournier, di Piatigorsky per intenderci subito. Eppure Jacqueline du Pré e Barenboim, sia pure in un'esecuzione meno matura e cesellata delle precedenti, sono riusciti a penetrare l'opera dvorakiana con intensità e con sicuro amore. Musicalità innata, studio attento e accurato «labor limae», sono le armi con le quali i due giovani artisti hanno affrontato il giudizio della critica che, paragonandoli a interpreti sommi come quelli che ho sopra citato, era per forza di cose particolarmente severa e poco disposta al gratuito elogio.

Il microsolco, perciò, è buono e acquistarlo è utile ai fini di un arricchimento della discoteca: la freschezza interpretativa di due giovani musicisti vale talvolta a scoprire talune nuove e insospettite prospettive nell'opera d'arte. Il microsolco è tecnicamente decoroso. E' siglato in versione stereo 3C 065-02164.

Laura Padellaro

Rasatura elettrica?

Lectric Shave prebarba

raddrizza i peli della barba:



solo così il rasoio elettrico dà una rasatura perfetta



etichetta rossa per pelli latine

Williams

Solo al momento di Borotalco il bagno diventa benessere.

Dopo il bagno, Borotalco. Ed è un altro giorno di benessere. Perché solo Borotalco dà benessere al tuo bagno. Lo senti subito, sulla pelle. E tu sei fresca, viva, scattante tutto il giorno. Borotalco, il dopobagno soffice, impalpabile, delicatamente profumato.

Se non è **Roberts®**
non è Borotalco.



**Borotalco®
ha il cuore d'oro**

Oggi gettoni d'oro
in moltissime
confezioni di Borotalco.



E se la pelle è delicata,
delicata sia il sapone:
Sapone Neutro Roberts.

Dal rock allo slow



CHARLES AZNAVOUR

Una vera sorpresa l'ultima canzone di Aznavour (*Les plaisirs démodés* che Calabrese ha tradotto in *Quel che non si fa più*): il cantautore francese passa da un'apertura rock che lascia un po' storditi ad un ritornello in pieno clima di romantico slow degli anni Trenta che fa rimanere col fiato sospeso. Un ottimo brano ed un'interpretazione particolarmente aderente ai due diversi stili che si sovrappongono. Il 45 giri è inciso dalla « Barclay ».

Viva la gente

Li abbiamo visti e ascoltati anche in *Teatro 10*: sono 120 ragazzi di età fra i 16 e i 25 anni, provenienti dalle più disparate parti del mondo, di ogni razza e colore, che viaggiano da un angolo all'altro della Terra per portare il loro messaggio musicale di fratellanza

fra i popoli. Fanno parte di una organizzazione che attualmente conta tre di queste formazioni, per un totale di 400 persone, impegnate a dare concerti ovunque sotto un'unica insegna, *Up with the people*, e cioè *Viva la gente*. Il gruppo giunto in Italia, e che si trattiene nel nostro Paese per due mesi, ha inciso dal vivo un intero concerto su un 33 giri (30 cm « CBS »). Nel disco rimane intatta la carica di ottimismo e di simpatia che emana da questo gruppo musicale affiatatissimo e assai abile nell'interpretare ogni tipo di musica, dal rock al pop al folk con un ritmo eccezionale.

Sempre giovane

Petula Clark sembra seriamente intenzionata a dare proporzioni vistose, se non uniche, alla durata della sua carriera artistica. La prima volta che se ne sentì parlare in Italia correva l'anno 1963: allora, sulle ali del successo ottenuto in Francia, il suo disco con *Chariot*, salì fino in vetta anche nella nostra Hit Parade. Eppure già allora era una veterana, poiché aveva cominciato la sua carriera a 7 anni e a 12 era stata l'« enfant prodige » dell'inglese

DISCHI LEGGERI

BBC. Dal '63 in poi seguimmo la sua carriera anche in Italia, per le sue numerose apparizioni in TV e per il successo ottenuto da alcune sue incisioni. Nel '65 raggiunse il primo posto nella Hit Parade americana con la sua incisione di *Down-town*, nel '68 ottenne un premio a Cannes per la cantante europea che aveva venduto più dischi nel mondo. Ora, dopo una pausa durante la quale ha messo all'attivo la partecipazione a



PETULA CLARK

due commedie musicali, una delle quali con Peter O'Toole, e uno show in 26 puntate alla TV americana, Petula Clark si riaffaccia al mondo del disco con una versione di *I don't know*

how to love him (45 giri « Vogue ») che è di gran lunga la migliore della canzone, tratta dall'opera-rock *Jesus Christ Superstar*. Petula canta come se non avesse mai interpretato altro che pezzi rock e come se le sue corde vocali fossero quelle di una ventenne. Davvero un'ottima performance per una veterana di tante battaglie.

Rare Earth dal vivo

Il complesso americano dei Rare Earth gode di una invidiabile posizione in Italia: senza bisogno di particolari campagne promozionali, è subito piaciuto ai giovani, che continuano a seguirlo con entusiasmo. Ci dev'essere, nella musica del sestetto, una componente che sfugge e che ha un immediato effetto sull'uditorio latino. Pete Ribera, Gil Bridges, John Persh, Ray Manette, Merk Olson e Ed Guzman, tutti nati a Detroit, hanno assorbito dal « sound » locale alcuni elementi, creando uno stile particolare che risulta un insieme di progressive jazz, di hard rock e di blues che hanno saputo mettere ben in evidenza nei loro long-playing (*Get ready, Ecology*, di cui si son vendute 4 mi-

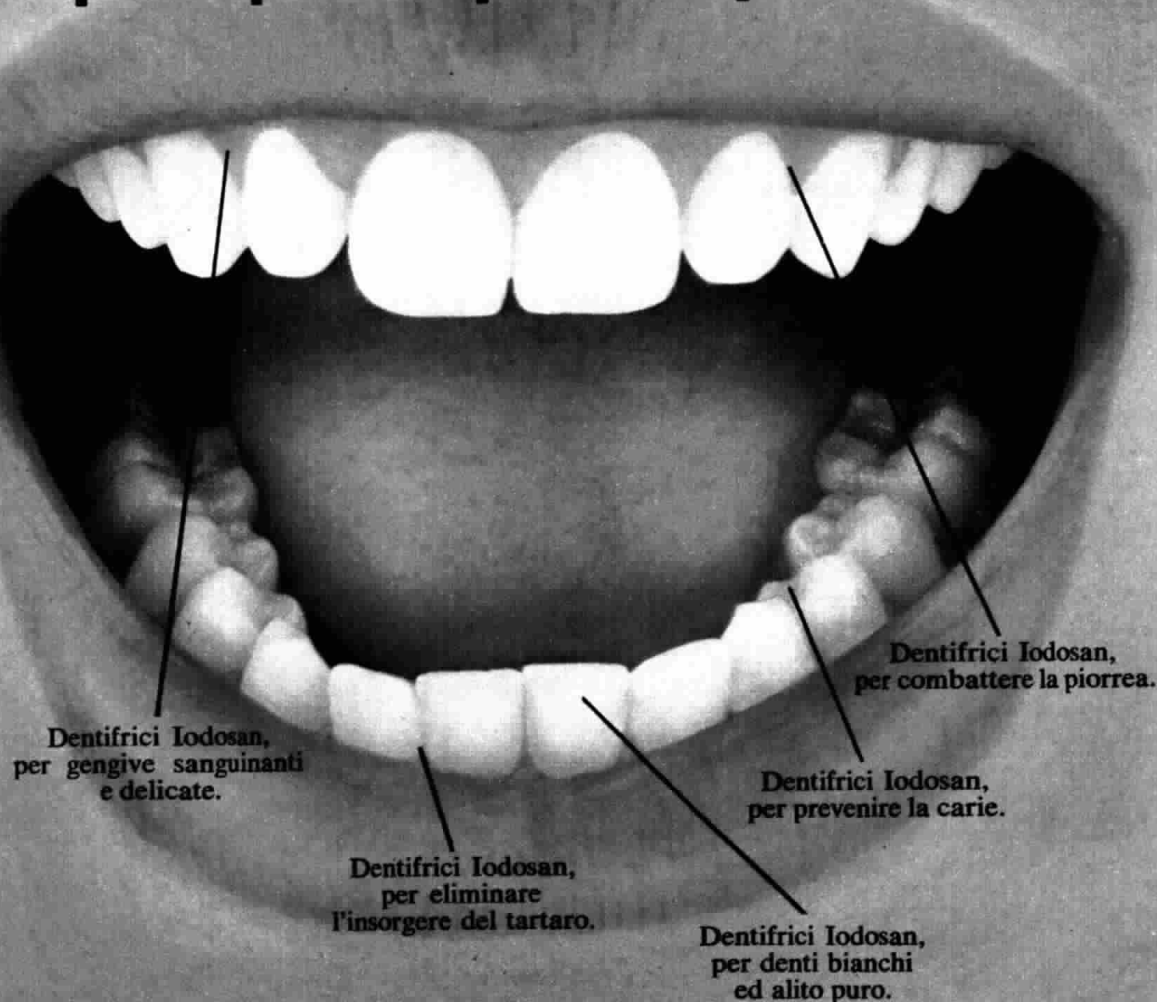
lioni di copie, e *One World*). Ora i Rare Earth hanno aggiustato il tiro, avvicinandosi al rock'n'roll classico e ci offrono un abbondante saggio di questa loro evoluzione con un album formato di due 33 giri (30 cm. « Rare Earth » distr. « Ri-Fi. »), interamente registrato dal vivo, dal titolo *Rare Earth in concert*. In esso troviamo una specie di antologia dei brani di maggior successo del sestetto, da *Get ready* a *Just to celebrate*, dal famoso *What'd I say* di Ray Charles al loro recentissimo *Hey big brother*. La musica è semplice e lineare, priva di alcuna ricerca di effetti particolari, confezionata per piacere ai giovani. Una trovatina renderà ancora più appetibile l'album: infatti è stato racchiuso in una sacca di juta.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- SOULFUL DYNAMICS: *Saah-Saah-Kumba-Kumba e Nie-Siah* (45 giri « Decca » - C 16675). Lire 900.
- DOMINGA: *Guardo la città e Favola* (45 giri « Decca » - C 17020). Lire 900.
- LES CHAKACHAS: *Jungle fever e Harlem nocturne* (45 giri « CBS » - 7823). Lire 900.
- JOHNNY DORELLI: *Per chi e Bugiardo amore mio* (45 giri « CGD » - 7980). Lire 900.
- MARIO MUSELLA: *Io l'amo di più e Storia d'amore n. 1* (45 giri « BBB » - MM 0001). Lire 900.
- ROSSANO: *Dove andiamo stasera e T'amo, t'ho amata e t'amerò* (45 giri « PDU » - PA 1072). Lire 900.

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca?



Oggi l'igiene e la disinfezione della bocca non sono più un fatto personale, ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano tutte le cure necessarie alla parte più delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed una grande industria farmaceutica hanno studiato e realizzato due nuovi dentifrici ad azione polivalente: Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati a prevenire i processi fermentativi ed infettivi dei denti e delle gengive.

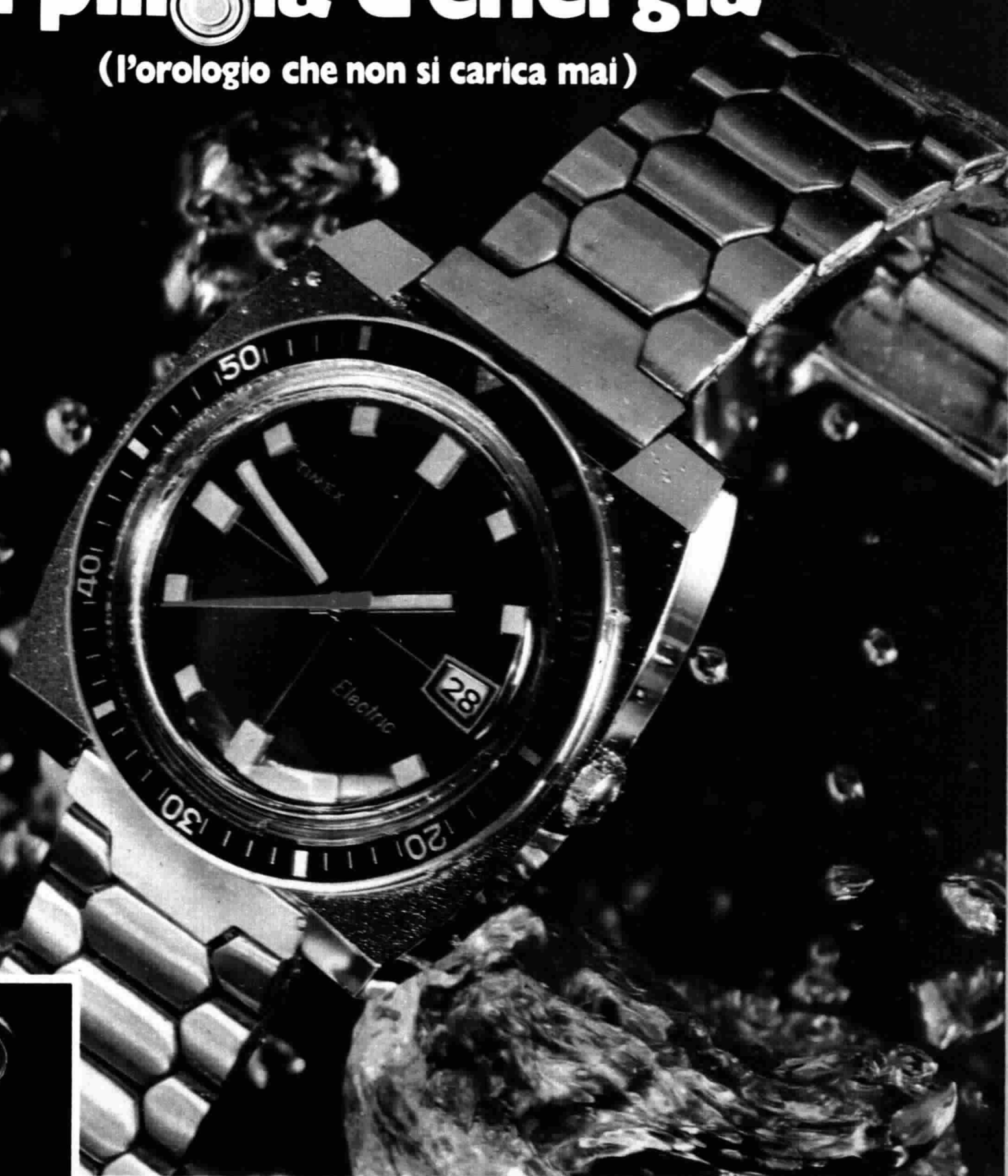
Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse azioni del dentifricio Iodosan, è particolarmente « soffice », grazie ai suoi speciali componenti e procedimenti di fabbricazione: è quindi indicato per denti dallo smalto delicato e per dentature miste.

Questi due nuovi dentifrici della Zambeletti sono registrati presso il Ministero della Sanità.



**Iodosan e Iodosan Soft
si vendono solo in farmacia.**

anche in fondo al mare
il "pillola d'energia"
(l'orologio che non si carica mai)



18 modelli a partire da 13.000 lire. Modello in foto: 24.000 lire.

Per un anno e mezzo la piccola pila al mercurio - la "pillola" - dà all'orologio una costante regolarità di marcia e quindi una precisione assoluta. TIMEX a "pillola d'energia" è semplice, non ha bisogno di manutenzione, è garantito contro tutto. La "pillola" di ricambio si trova ovunque e costa solo 400 lire.

electric~electronic

TIMEX®

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

Concessionaria Esclusiva per l'Italia: MELCHIONI - Milano

*Trademark of Timex Corporation

MURELLA[®]

tappezzeria vinilica

si può lavare 1000 volte



tappezzeria vinilica veramente lavabile, indistruttibile

MURELLA è il nuovo rivestimento costituito da una carta speciale spalmata con resina vinilica.

Ritagliate ed inviate in busta alla
FLEXA s.p.a. - 20149 MILANO,
V.le Teodorico 19

Riceverete gratis:

— 1 dépliant illustrativo Murella
— elenco dei concessionari o delle imprese di posa della Vostra località o delle zone più vicine

scrivere in stampatello

R TV



Nome

Via

Città

un prodotto **FLEXA**

realizzato con resine viniliche Montecatini Edison

IL MEDICO

IL SISTEMA Rh

Una lettrice ci ha indirizzato una lettera molto singolare, nella quale ci invita a scrivere un articolo dal titolo « L'Rh, questo sconosciuto ». Questa signora di S. Donà ci chiede, tra l'altro, se è vero che una incompatibilità di carattere tra marito e moglie possa dipendere da una diversa dotazione del sangue in fattore Rh (in particolare — aggiunge la lettrice — moglie Rh— e marito Rh+).

Dopo la scoperta dei gruppi sanguigni A, B, AB, O, nel 1940, Landsteiner e Wiener, allo scopo di chiarire quanto era stato supposto in precedenza sulla probabile esistenza di nuovi componenti estranei al sistema A B O responsabili di alcuni casi di incompatibilità tra madre e feto (tra sangue materno e fetale) da loro osservati, dimostrarono che sieri di conigli trattati con inoculazione di globuli rossi di una scimmia, il *Macacus Rhesus*, e contenenti anticorpi verso il sangue di questa (anticorpi anti-Rhesus) erano capaci di agglutinare anche i globuli rossi dell'uomo. Era evidente che in questi globuli rossi doveva essere presente una sostanza antigenica (cioè generatrice di anticorpi) comune all'uomo ed al *Macacus Rhesus*. Tale sostanza fu chiamata appunto « fattore Rh », dalle iniziali di Rhesus.

Il sistema Rh deve essere considerato, dopo quello A B O, il più importante ai fini pratici perché fornisce alla clinica dati del massimo interesse ai fini della chiarificazione dei fenomeni di incompatibilità tra sangue materno e fetale (cosiddetti fenomeni di isoimmunizzazione).

In base alla presenza o meno di antigene Rh nei globuli rossi, il sangue umano viene distinto in Rh positivo (85 %) ed Rh negativo (15 %). E' vero che gli appartenenti al sistema Rh negativo sono una minoranza, ma non per questo devono essere considerati psichicamente inferiori agli altri, come è stato detto da taluno alla nostra simpatica lettrice (chi scrive è Rh negativo e non per questo egli si sente minorato psichicamente rispetto ad un soggetto Rh positivo).

Per quello che riguarda la pratica delle trasfusioni di sangue, circa nel 50 % degli individui Rh— si formano, a seguito della introduzione ripetuta di sangue Rh+ (sia pure in quantità minima), anticorpi cosiddetti Rh. Una volta prodottisi questi anticorpi Rh, ogni successiva trasfusione di sangue Rh+ sarà seguita da reazioni emolitiche (cioè da crisi di distruzione dei globuli rossi con grave anemia) più o meno importanti, per cui sarà necessario che individui Rh— ricevano unicamente sangue Rh—. Nella impossibilità di poter trasfondere sangue Rh— a tutti gli individui Rh—, ad evitare serie conseguenze, si limiterà questa regola solo alle donne Rh— in età giovanile e capaci di procreare, allo scopo di evitare la morte endouterina di un eventuale feto o la cosiddetta malattia emolitica della futura prole, se questa sarà Rh+.

E' da tenere presente che, nelle donne che hanno procreato, anche la prima trasfusione può provocare reazioni dannose, per incompatibilità, a causa delle gravidanze precedenti che le avevano sensibilizzate.

La sensibilizzazione verso il fattore Rh, una volta determinata, dura parecchi anni. Oggi forse si valuta eccessivamente la possibilità di incidenti trasfusionali da incompatibilità Rh, ma certo la maggiore importanza va data alla presenza di anticorpi Rh nel campo della patologia fetale e neonatale. La possibilità della sensibilizzazione di una madre Rh— da parte di un feto Rh+ è oggi universalmente riconosciuta, sia pure non come evento costante (una su venticinque donne), ma subordinato ad una particolare costituzione individuale, certamente ereditaria. A tale proposito, è stato constatato che le donne gestanti Rh negative, figlie di madri Rh positive, vengono sensibilizzate dal feto Rh positivo molto più difficilmente delle donne in gravidanza Rh positive, figlie di madri Rh negative.

Il meccanismo della incompatibilità materno-fetale sarebbe il seguente: da un padre Rh positivo e da una madre Rh negativa viene generato un feto Rh positivo; in qualche caso il fattore Rh+ del feto sensibilizza la madre Rh— con il conseguente formarsi in questa di anticorpi Rh i quali, passando attraverso la placenta, agiscono sui globuli rossi del feto, provocando una serie di manifestazioni cliniche legate alla emolisi (cioè alla distruzione) dei globuli rossi fetali, quali anemia, itterizia (colorazione giallastra della pelle) e iperproduzione compensatoria di globuli rossi immaturi, incapaci cioè di assolvere alle funzioni di un globulo rosso normale, che si chiamano eritroblasti (dove il nome di eritroblastosi fetale data a tale condizione morbosa). Se una madre Rh— genera un figlio eritroblastosico per incompatibilità del sistema Rh, è quasi certo che tutti i futuri figli Rh+ saranno eritroblastosici. In genere, il primo figlio è sano, il secondo figlio sarà eritroblastosico, ma sopravviverà, mentre i successivi saranno sempre più gravemente colpiti o addirittura nasceranno morti. Se sarà invece generato un figlio fortunatamente Rh—, tale sequenza fatale sarà interrotta.

Confortiamo dunque la nostra lettrice scrivendole che l'appartenenza al 15 % di soggetti Rh negativi non è poi così catastrofica e tanto meno sul piano psicologico-intellettuale, anzi, semmai, è proprio vero il contrario!

Mi preme ancora qui insistere, ad evitare di includere nel gran pubblico idee sbagliate, che possono condurre a timori esagerati o anche a veri stati ansiosi, che non è affatto pregiudizievole l'appartenere al gruppo di soggetti con Rh negativo.

Non si deve credere neppure che tutte le donne Rh— che hanno sposato un uomo Rh+ debbano necessariamente avere gli incidenti che abbiamo descritto. E poi — abbiamo già detto — il primo figlio viene sano nella maggior parte dei casi, mentre il secondo è in generale colpito non gravemente; tutte le coppie che non hanno più di due figli sfuggono quindi, di regola, alla malattia emolitica del neonato.

E' del tutto ingiustificato quindi sconsigliare il matrimonio quando una donna è Rh negativa. Ormai, in questo campo, la medicina non è più disarmata.

Mario Giacobazzo

brio FINA

**in 22.000 Stazioni
nel mondo**

**finati
benzina**



FINA.....non solo benzina

1 1 2 in omaggio ai lettori abbonati



LINEA DIRETTA



Franca Valeri torna sul video in un originale scritto da lei stessa: i difficili rapporti fra una madre e la figlia hippy

Sì, vendetta!

Franca Valeri sarà una madre di mezza età alle prese con una figlia hippy in *Sì, vendetta!*, un originale televisivo in cinque puntate in fase di avanzata sceneggiatura scritto dalla stessa attrice. La Valeri, riapparsa recentemente sul video con uno sketch a *Teatro 10*, mancava praticamente dai programmi televisivi, con uno spettacolo tutto suo, dall'autunno del '70, quando andò in onda la serie dal titolo *Le donne balorde*. Il regista di questo nuovo sceneggiato, che entrerà in lavorazione in autunno dovrebbe essere Vittorio Caprioli. Il lavoro, nel quale la Valeri potrà esprimere le sue doti di attrice comica, avrà come tradizionale bersaglio le donne. Tre personaggi femminili, una madre, una figlia e una nonna, daranno vita a uno scontro di generazioni divise da barriere invalicabili. Madre di una ragazzina hippy, che gira per la casa scalza suonando la chitarra, la protagonista (Franca Valeri) vedrà messi quotidianamente in crisi i valori della sua educazione borghese. Per ricondurre la ragazza sulla retta via, cercherà disperatamente di trovarle marito, ma il suo piano sarà ostacolato dalla nonna, che fin dall'inizio stringerà un patto d'alleanza con la nipote.

Pop religioso

Mario Procopio, giornalista e scrittore, sta preparando per le rubriche religiose della TV (di cui è

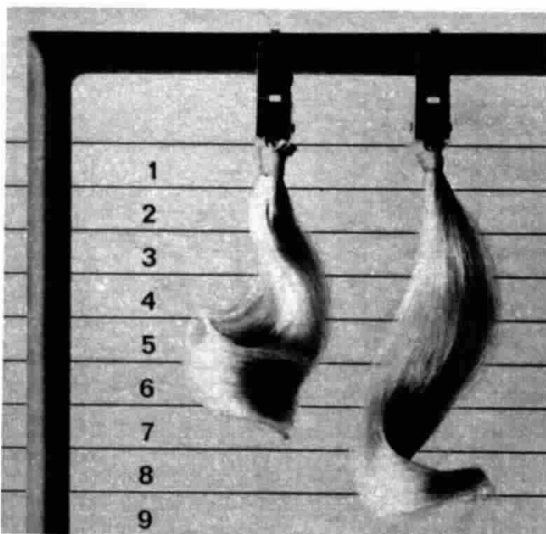
curatore Angelo Gaiotti) un servizio sui canti popolari legati alle più antiche tradizioni che caratterizzano il culto nei paesi italiani. Sono già stati effettuati dei sopralluoghi nel Veneto, in Campania e in Calabria, nelle località dove sorgono famosi santuari.

Premio Italia

L'edizione 1972 del «Premio Italia», la rassegna internazionale di programmi radiotelevisivi, si svolgerà a Torino, presso la sede della RAI dall'11 al 25 settembre. La manifestazione si aprirà con la settimana dedicata alla televisione; seguirà quella dedicata alla radio. Il «Premio Italia» si concluderà con la cerimonia della premiazione. Questo l'elenco delle nazioni e degli enti radiotelevisivi partecipanti: Africa del Sud (SABC), Germania (ARD, ZDF), Australia (ABC), Austria (ORF), Belgio (RTB, BRT), Canada (CBC, SRC), Danimarca (DR), Spagna (RNE, SER), Stati Uniti (BFA, EBC/NET, ABC, CBS, NBC), Finlandia (YLE), Francia (ORTF), Ungheria (MRT), India (AIR), Irlanda (RTE), Israele (IBA), Italia (RAI), Giappone (NHK, NAB), Lussemburgo (CLT), Malta (Rediffusion Limited), Monaco (RMC), Norvegia (NRK), Nuova Zelanda (NZBC), Paesi Bassi (NOS), Polonia (PRT), Portogallo (ENR, RTP), Romania (RTR), Gran Bretagna (BBC, ITA/ITCA), Svezia (SR), Svizzera (SSR), Cecoslovacchia (CSR, CST), Jugoslavia (JRT).

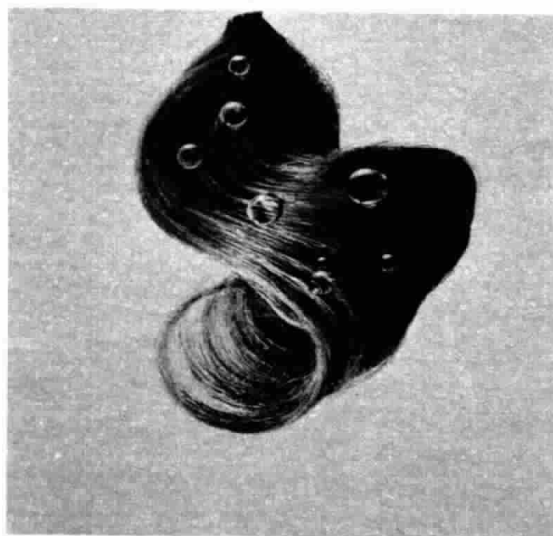
(a cura di Ernesto Baldo)

La sfida Pantèn.



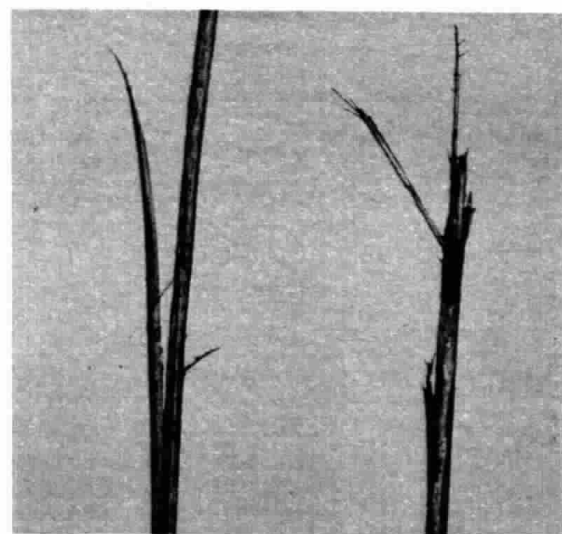
Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.



Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.



Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.



PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA



MANZOTIN

basta con gli



da oggi c'è

Apri_e

◀ si apre
con un dito...

dice: apriecatole!

Gusta

**...si gusta
con appetito ►**



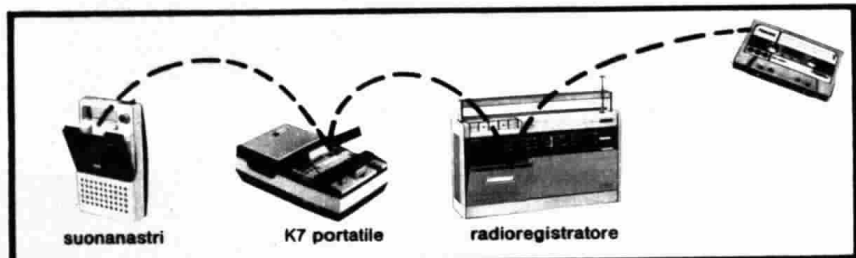
L'ATTIVO MANZOTIN
INTELLIGENTIA DI FIDELIA



viaggia suona e "saltacassetta"

autoradio STEREO Philips

RN 312, stereo da viaggio. Ha tutto. Una radio a due gamme d'onda. Un suonastri stereo: potente, 7 watt per canale. Un viaggio dentro la musica. E la sua saltacassetta... salta da un Philips all'altro che è una meraviglia: per nuove musiche, per nuove parole.



Saltacassetta, sistema universale per registrare e riprodurre



PHILIPS

Primo volume del «Diario» di Sonnino

GLI ANNI DI GIOLITTI

Il nome di Sidney Sonnino fu conosciuto nel nostro Paese a seguito d'una inchiesta ch'egli condusse, assieme al barone Franchetti, sulle condizioni del Mezzogiorno d'Italia, particolarmente della Sicilia, e che fu, per i tempi, un modello del genere. Appare per la prima volta chiaro che l'unità d'Italia non aveva giovato alle contrade meridionali, sacrificate all'interesse del nascente capitalismo settentrionale e le cui condizioni andavano progressivamente aggravandosi dopo che il contrasto con la Francia per Tunisi, intorno al 1880, mise in grave crisi l'agricoltura, risorsa essenziale di quelle regioni.

Nell'inchiesta di Sonnino e Franchetti si dedicava anche molto spazio alle condizioni dei lavoratori, in gran parte contadini, costretti a vivere su di una terra avara, richiedente i più gravi sacrifici per dare scarso cibo ad una popolazione sovrabbondante. Più che le parole, impressionarono di quella inchiesta i fatti e le cifre, e ne venne al Sonnino molta stima e la reputazione di uomo pratico e concreto.

V'era in Italia, quando Sonnino cominciò la sua carriera politica, ancora viva la tradizione della Destra storica: la tradizione di Quintino Sella che aveva risanato il bilancio dello Stato a forza di economie, sottraendolo al quasi fallimento. Era una politica impopolare, che introdusse la famosa tassa sul macinato, contro la quale le popolazioni si sollevarono molte volte, ma che forse evitò la iattura suprema dell'inflazione, il cui costo sarebbe ricaduto, come sempre, sulle classi meno abbienti. E perciò, nonostante tutto, quando fu possibile superare il momento difficile, si vide che gli uomini della Destra avevano agito nell'inter-

se del Paese e avevano posto le basi del suo futuro sviluppo.

Tutto questo fa parte oggi della storia italiana, e qui se ne parla solo per dire che Sonnino aveva ereditato dalla vecchia destra storica una forma mentale che lo portò ad essere, negli ultimi decenni del secolo scorso e in quelli che precedettero la prima guerra mondiale e alla quale si riferisce il primo volume del *Diario* pubblicato ora da Laterza, 1866-1912 (a cura di B.F. Brown e con una brillante introduzione di G. Spini: 534 pagine, 6500 lire), il grande antagonista dei governi di sinistra, al tempo di Giolitti, il capo dell'opposizione al governo di questi.

Nelle mobili maggioranze di allora e quando il gioco parlamentare lo consentì, Sonnino fu anche in due circostanze presidente del Consiglio, sebbene i suoi ministeri non riuscissero a durare più di qualche mese. Il diario si riferisce, come abbiamo detto, agli anni migliori di quella che fu chiamata la dittatura parlamentare giolittiana, che segnò una delle epoche di maggior progresso e sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Se si confronta infatti il ritmo d'incremento del reddito nazionale, si troverà che durante quegli anni fu registrato uno dei tassi più alti della nostra storia economica, paragonabile solo a quello del decennio che va dal 1950 al 1960, ossia al periodo migliore della ricostruzione e della ripresa economica.

In conseguenza della sua funzione di capo dell'opposizione di destra, Sonnino esercitò allora anche un severo controllo sull'attività del governo, avendo riguardo principalmente alle spese pubbliche. Negli anni cui ci riferiamo l'Amministrazione dello Stato godeva ancor fama d'incorruttibilità: e Giolitti aveva portato davan-



Zavoli s'interroga sul futuro dell'umanità

Mi rivolgo ancora e soprattutto ai giovani. A loro vorrei chiedere se un uomo può concludersi in una tomba silenziosa e complice senza una risposta da darsi perché non si è liberamente interrogato sulla sua storia; se è accettabile un uomo gestito da una sua rassegnata e immobile natura; se è liberante l'alibi, consegnato a Caino, di una natura incapace di rifiuto e di scelta. Fin dalle prime righe d'introduzione In nome del figlio, il nuovo libro di Sergio Zavoli (ed. SEI), inquieta e sconcerta, chiama in causa la coscienza di ciascuno con una carica provocatoria tanto più salutare quanto più violenta e demistificante. La ricerca di Zavoli s'era iniziata due anni fa con *Viaggio intorno all'uomo*, che con i modi dell'inchiesta giornalistica indagava la condizione umana nell'oggi e ne cercava le radici nel passato, attraverso una serie di interpretazioni esemplari. Quel lavoro, condotto con un impegno alieno da qualsiasi compromesso, deve avergli offerto in tutta la loro drammatica evidenza le prospettive d'una crisi che, coinvolgendo ogni aspetto della realtà contemporanea, non può più essere esorcizzata nel nome di tranquillizzanti ottimismo. Il futuro dell'uomo non ci offre modelli capaci di configurare fin d'ora, con certezza, i nuovi sestanti dell'umanità, ma ha già fra noi criteri e gesti che implicano le nostre scelte. La nostra riprogettazione è già in atto senza che lo sappiamo, siamo già dentro una nuova cultura e ci ostiniamo a vivere, come dice Saul Steinberg ciascuno nel proprio "armadio ideologico". Ecco, Zavoli per primo tenta di uscire da quell'armadio, interrogandosi sui possibili progetti di un'umanità che cammina

già nel suo futuro carico di incognite e non ne sembra del tutto consapevole.

Libertà e oppressione, pace e violenza, fame e benessere, conflitto o alleanza fra l'uomo e la natura, un nuovo possibile patto tra la creatura e il creatore sono soltanto alcuni fra gli innumerevoli problemi che Zavoli affronta con lucida e premeditata forza d'impatto, non concedendosi mai al luogo comune, soprattutto tenendo di mira fatti e idee concrete, non le astrazioni anche se consolanti. La struttura stessa del libro, che dialetticamente pone a confronto le ipotesi dell'autore con tutta una gamma vastissima di testimonianze, lo sottrae agli equivoci di un saggismo gratuito, alla tentazione di facili profezie. Tanto più credibile perché «ragionata» appare dunque la speranza che Zavoli offre alla nostra volontà di pensare, di agire, di modificare: «Sperare non significa accettare la storia come unico e impassibile contenitore di realtà, ma ascoltare ciò che la storia ci chiede; significa impegnarsi a correggerla incaricando da sponda a sponda, come ponti, amore e ragione per riunire condizione e vocazione, realtà e utopia, vita e morte, contingente e assoluto. Significa non prendere le cose così come stanno e avviarsi con un peso rassegnato, ma sentirsi ogni giorno inaugurati e giustificati dal futuro nel volere, anche noi, far nuove tutte le cose, persuasi che è oggi il momento della novità».

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Sergio Zavoli, autore di «In nome del figlio» (edizioni SEI)

ti al Senato, costituito in Alta Corte di giustizia, persino un ministro, il Nasi, accusato di essersi appropriato di alcune suppellettili che gli erano sta-

te date in uso nella sua qualità di membro del governo.

Sonnino era un conservatore, non un reazionario. Sin dal 1880 aveva chiesto l'introduzione

ne del suffragio universale: «Il suffragio universale diretto ed eguale», scriveva, «toglierebbe ogni ragionevole pretesto alle agitazioni di piazza e i partiti che si appoggiano su quelle perderebbero ogni loro preponderanza. Date il suffragio, e allora le classi colte capiranno di quanto interesse è per loro favorire l'istruzione delle meno colte; la borghesia poi si scuoterà per paura, se non altro, dal suo torpore». E di lui il Carocci dette un buon ritratto scrivendo: «Sonnino era un grande proprietario terriero, un uomo intellettualmente colto e moralmente rigido, cosciente, con protestantica fermezza, dei diritti e dei doveri di chi sta in alto nella società, che attribuiva alla proprietà una funzione eminentemente sociale e riformatrice. Come disse alla Camera il 19 giugno 1901: "Ogni proprietà, e specialmente quella fondiaria, ha dell'ufficio sociale, in quanto ha del privilegio; chi possiede ha, per ciò stesso, cura d'anime"».

Quel che egli annotò per sé in un periodo importante della vita politica italiana può avere un qualche valore anche in tempi tanto diversi, come sono quelli che viviamo.

Italo de Feo

in vetrina

Studiare la storia

«Il Libro Garzanti della Storia». Questo testo è impostato secondo criteri originali: intende infatti trasformare il ragazzo in un «piccolo storico», fornendogli un metodo di ricerca e di interpretazione delle vicende che costituiscono il patrimonio storico e culturale della nostra società. E' un testo che si avvale dell'esperienza redazionale maturata con l'elaborazione dell'Atlante storico e degli apporti esterni ad alto livello che hanno permesso la realizzazione della Storia del mondo moderno in collaborazione con l'Università di Cambridge. Anche solo a livello di consulenza per problemi specifici hanno partecipato alla stesura dell'opera alcuni tra i maggiori storici italiani. Al primo volume ha collaborato attivamente un archeologo, il professor Struffolino Kruger; nel secondo, la parte medioevale è stata impostata

da uno storico del diritto romano, il professor Pecorella, mentre un notevole contributo è dovuto alla professoressa Torcellan. Nel terzo volume infine si segnala la collaborazione del professor Della Peruta, ordinario di Storia del Risorgimento a Milano, e dei professori Capra e Lacaita, esperti di storia dell'800 e del '900. Il testo occupa meno della metà di ciascun volume. La narrazione è articolata in capitoli e paragrafi brevi; accanto al testo corrono scritte che sintetizzano via via lo svolgimento del contenuto; ogni capitolo è chiuso da un riassunto che consente al giovane lettore il recupero degli argomenti studiati e la loro organizzazione. Sulle pagine dispari corre l'apparato didattico, costituito da letture e illustrazioni studiate per fornire un supporto di documenti all'apprendimento del ragazzo. In ogni volume poi sono oltre una ventina di inserti monografici che forniscono argomenti per esercitazioni e ricerche. Una cura particolare è stata dedicata alla educazione civica. (Ed. Garzanti, 3 volumi, lire 2400 ciascuno).

Ritorno del «feuilleton»

Carolina Invernizio: «Bacio infame e La lotta per l'amore». *Revival* di Carolina Invernizio (1859-1916), autrice di ben 119 romanzi di appendice definiti «storico-sociali», che ai suoi tempi costituirono un autentico «colpo» editoriale per la casa Salani di Firenze. A 56 anni dalla sua scomparsa, i libri della Invernizio hanno tuttora un notevole seguito. La critica ufficiale dell'epoca, tuttavia, la snobbò. Gramsci la definì «una onesta gallina della letteratura popolare»; Papini si divertì alle sue spalle in una famosa stroncatura velenosa e sofisticata. Ad un giornalista che, nel 1904, le domandava se credesse nell'«efficacia del romanzo popolare nell'educazione delle masse», Carolina Invernizio rispose: «Sì, ci credo fermamente: l'ho sempre giudicato un potente mezzo di moralità. Perciò mi sorprende quando sento dare addosso al romanzo popolare e vedo l'indifferenza sprezzante dei critici...». (Edizioni del Gattopardo, 2 volumi di 256 pagine, 1000 lire caduno).

**«Quel giorno» rievoca la morte del «Madrid»
il meno conformista dei quotidiani spagnoli**

Il regime temeva le sue notizie a una colonna

**Spesso si avvertiva in poche righe del
giornale una realtà tenuta nascosta,
una crisi latente. La Spagna è cam-
biata, ma non Franco e il franchismo**

di Vittorio Libera

Roma, maggio

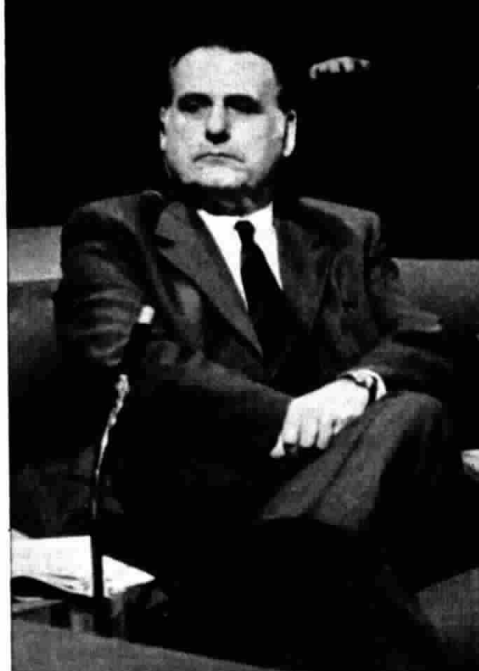
Una scritta a piena pagina, «Ordine di chiusura del giornale», un editoriale intitolato *Adiós* e la pubblicità d'un film in prima visione *La brigata dei condannati*: così il pomeriggio del 25 novembre 1971 il quotidiano spagnolo della sera *Madrid* (32 redattori, 83 impiegati e un centinaio di tipografi), stampato nella capitale, ha annunciato ai suoi 70 mila lettori la cessazione delle pubblicazioni.

Nel panorama piuttosto grigio della stampa spagnola, il *Madrid* era un giornale relativamente non conformista e vivace, forse la sola voce critica. Si sa come sono i giornali dei regimi totalitari: poca cronaca nera, nessun suicidio, nessun fatto che possa «turbare l'opinione pubblica», molta cronaca bianca che dovrebbe essere educativa e formativa, molta cronaca politica che il lettore s'è abituato a saltare coi commenti per starsene alle vere notizie, la terza pagina che trabocca nella quinta e anche nella settima con articoli, saggi, racconti, corsivi, elzeviri ed elzevirini. Anche il *Madrid* era, in apparenza, come tutti gli altri quotidiani: un grosso carciofo con molte foglie coriacee. Per arrivare alle poche foglie tenere bisognava buttarne una quantità. Ma i lettori avevano imparato a sfogliarlo. Sapevano che il *Madrid*, anche quando dedicava pagine e pagine ai fasti del regime franchista, riservava pur sempre qualche cosa ai veri gusti del suo pubblico. Sapevano che le notizie, i servizi, i

trafiletti da leggere erano quelli stampati in corpo piccolo e con titoli a una sola colonna.

Degne d'attenzione soprattutto le cronache giudiziarie con le sentenze e gli anni e i mesi di reclusione, gli elenchi delle multe per riunioni clandestine o per discorsi sediziosi in pubblico. Certi giorni si avvertiva in poche righe del giornale una realtà tenuta nascosta dal regime, una nevrosi, una crisi serpeggiante. Il lettore drizzava le orecchie, come se un fantasma gli suggerisse di stare attento al rilievo che il *Madrid* dava, per esempio, alla crisi di una miniera nelle Asturie o alle proteste del basso clero d'una diocesi della Andalusia. Ed era rimasto fedele al suo giornale anche quando aveva sospeso momentaneamente le pubblicazioni. Per gli spagnoli, infatti, la sospensione d'un quotidiano non è una novità. Il *Madrid*, per esempio, era già stato chiuso temporaneamente nel 1968 per un articolo che elogiava la democrazia parlamentare inglese. L'anno dopo, il 28 aprile, ci fu una nuova sospensione quando, in occasione del ritiro di Charles de Gaulle dalla presidenza della Repubblica francese, il *Madrid* riferì l'avvenimento scrivendo che il vecchio generale «si era saggiamente ritirato in tempo», ciò che venne interpretato come una impertinente

**Aldo Rizzo (a sinistra) ed Arrigo Levi,
i curatori della rubrica TV,
mentre dirigono la discussione:
alle loro spalle
la gigantografia della prima
pagina del quotidiano «Madrid»
del 25 novembre '71. «Ordine di
chiusura del giornale», dice il titolo**





Tre partecipanti al dibattito di « Quel giorno ». Da sinistra: Rafael Calvo Serer, editore del « Madrid » ed esponente dell'« Opus Dei »; Sergio Vilar, scrittore, sociologo, autore del saggio « Contro Franco »; Franco Pierini, inviato del « Giorno » di Milano



sollecitazione rivolta all'ormai ottantenne generalissimo Franco.

Franco non vuole andarsene. Nel corso dell'adunata oceanica organizzata il 1° ottobre 1971 nella Plaza de Oriente a Madrid, per celebrare il 35° anniversario della sua ascesa alla suprema carica dello Stato, il Caudillo ha pubblicamente smentito le voci che circolavano su un suo ormai prossimo ritiro dalla vita pubblica: « Voglio assicurarvi », disse alle 300 mila persone radunate nella piazza, « che continuerò a tenere il timone dello Stato spagnolo finché Dio mi darà vita », quello stesso Dio che « mi ha conservato la salute e la lucidità ». In quei giorni il *Madrid* aveva accennato alla possibilità che Franco nominasse per la prima volta un « presidente del Gobierno » e scindesse così quella carica dall'altra di capo dello Stato, che ancora oggi si congiungono nella sua persona, e aveva accennato anche alla possibilità che il Caudillo facesse salire a don Juan Carlos di Borbone, suo erede designato, un altro gradino della scala degli onori, promuovendolo « Capitán General » (che è la più alta carica dell'esercito spagnolo). Ma nell'allocuzione di Plaza de Oriente non ci fu nemmeno una parola che lasciasse presagire una decisione in questo senso. Come Luigi XIV, seppure con assai minor splendore, Franco continua a ripetere: « Lo Stato sono io ». Niente e nessuno impedirà, finché vive, al Caudillo di esercitare la magistratura suprema: tenuto conto che suo padre morì a 94 anni, gli oppositori del regime hanno ben pochi motivi di allegria.

« Sessanta pulsazioni al minuto in stato di riposo. Un ritmo cardiaco che torna normale nell'intervallo di appena 45 secondi dopo 20 flessioni. Il soggetto non fuma. Beve soltanto un bicchiere di vino a tavola e caffè decaffeinato ». Il soggetto, Francisco Franco, classe 1892, così come l'ha descritto il comunicato dei suoi medici sul quotidiano *Arriba* (portavoce della Falange ed avversario del *Madrid*), sta benissimo. Contribuisce alla sua buona salute l'aver colto di sorpresa, ancora una volta, i circoli sempre più vasti di spagnoli che farebbero volentieri a meno di lui. Costoro si vendicano chiamandolo « il ramarro del Pardo ». E in verità Franco è come un ramarro al sole: immobile, pelle decrepita, oc-

chio vitreo. A un certo punto, per motivi incomprensibili, un gesto magari innocente lo impaurisce; allora guizza via, si rintana. E nel chiuso del Palazzo del Pardo attende che i suoi fedeli gli sacrificino una vittima propiziatoria.

Ultimamente la vittima più illustre, e indubbiamente la più compianta dai madrileni, è stato il quotidiano *Madrid*. Il provvedimento contro il giornale — questa volta non di sospensione, ma di chiusura definitiva — è stato preso il 25 novembre 1971 dal ministro dell'Informazione, Alfredo Sánchez Bella, già ambasciatore spagnolo a Roma, ed è stato definito da un esponente della stessa « Opus Dei » (l'organizzazione cattolica che è stata fondata da monsignor Escrivá e controlla oggi, col beneplacito di Franco, i posti-chiave dell'industria e della finanza iberiche) « una ipocrita giustificazione per sopprimere l'unico giornale non perfettamente allineato alle idee della Falange ». Fra i tanti, questo della soppressione del *Madrid* è l'episodio che denuncia più eloquentemente i limiti e le contraddizioni del regime franchista; e a giusto titolo Arrigo Levi e Aldo Rizzo, curatori della rubrica *Quel giorno*, la trasmissione dei Servizi culturali TV dedicata agli eventi più significativi della recente storia politica internazionale, hanno scelto questo argomento, « La morte del *Madrid* », fra i tanti che ci avrebbero consentito di aprire un discorso aggiornato sulla Spagna d'oggi, un Paese che per colpa del franchismo resta non solo geograficamente, ma anche storicamente e spiritualmente, ai margini dell'Europa.

La ricostruzione dell'episodio è stata fatta, nelle stanze redazionali oggi vuote del *Madrid* e nelle strade della capitale spagnola, dal giornalista Franco Pierini e dal regista Walter Licastro in condizioni difficili, superando difficoltà e divieti ufficiali, che non hanno però impedito alla piccola troupe di *Quel giorno* di avvicinare alcuni dei personaggi più interessanti dell'opposizione antifranchista, tra i quali l'ultimo direttore del giornale incriminato, Antonio Fontán, e l'editore e proprietario della testata, Rafael Calvo Serer, da trent'anni amico e consigliere di don Juan di Borbone, padre di Juan Carlos, designato alla successione del generalissimo Fran-

co. Essi sono in grado di spiegarci, in veste di testimoni diretti, i retroscena della soppressione del *Madrid*.

Il decreto di chiusura, lungo 46 pagine, venne formulato dal ministro Sánchez Bella in base a cavilli amministrativi. L'occasione, lungamente attesa, venne fornita l'11 ottobre 1971 da un editoriale, intitolato « La lotta per il potere al giornale *Madrid* », nel quale l'editore Calvo Serer denunciava una serie di manovre da parte di Valerio Bermejo, consigliere nazionale del partito falangista, già sottosegretario alle Finanze e padrone di una grossa azienda petrolifera, la « Repesa »: costui in pratica aveva rastrellato la metà delle azioni del giornale, passandole nel portafoglio di una società, cosa questa vietata dalla legge spagnola sulla stampa. Fu a questo punto che Sánchez Bella aprì un'inchiesta « per sapere la verità », spinto anche dal fatto che i redattori, contemporaneamente alla pubblicazione dell'articolo di Calvo Serer, avevano annunciato l'intenzione di assumere il controllo economico e politico del giornale. Date le premesse, al ministro dell'Informazione non fu difficile far cessare legalmente la pubblicazione. In realtà, il *Madrid* venne soppresso perché in tutto l'arco della stampa quotidiana spagnola era la unica voce critica verso il regime.

A questa conclusione arrivano, dopo un animato dibattito, tutti gli invitati alla trasmissione di *Quel giorno*, dal conte di Motrico, già ambasciatore a Washington e a Parigi, allo scrittore comunista Sergio Vilar, al presidente del partito socialista spagnolo in esilio Tierno Galván, al corrispondente da Madrid del quotidiano *Le Monde* Antonio Novais. Concludono, unanimi, che il franchismo è un paternalismo militare, con tutto ciò che questo comporta di ignoranza, brutalità e imbecillità, ma anche di disordine, imprevedibile « lasciar fare » e anacronismo. Tutto quel che può semplicemente apparire come un « pensiero » politico è sospetto agli occhi di Franco: non soltanto il comunismo e il socialismo, o la democrazia cristiana, ma persino il più pallido liberalismo. Il ministro dell'informazione, quando assunse l'incarico aveva dichiarato che avrebbe liberalizzato il settore alle sue dipendenze: niente più censura. Ora, da quando « non c'è più censura », l'informazione è muta e conformista come mai lo fu, e i giornalisti sono strettamente sorvegliati. Arrivano a rimpiangere i tempi in cui si sapeva come stavano le cose, in cui tutto era vietato. Era più semplice, e il risultato non era diverso.

Una cosa è certa, e gli esponenti delle diverse correnti politiche che prendono parte al dibattito nello studio di *Quel giorno* ne hanno chiara coscienza: che il regime non si modificherà mai di propria iniziativa finché avrà alla testa Franco. La Spagna cambia, ma non il regime. Sì, di tanto in tanto si può strappare una concessione, ma Franco è sempre abbastanza abile per riprendere con una mano quello che dà con l'altra. Del resto, è sua convinzione che l'immobilità e il silenzio, di tanto in tanto interrotti da una buona stretta di redini, sono i soli procedimenti possibili di governo... Dunque il regime non si trasformerà. Però invecchia. Certo, sappiamo da molti esempi che ai nostri tempi il potere conserva e che nessun vegliardo, in quel mestiere, ha sentito il bisogno di andare in pensione. Ma comunque l'avvenire si restringe. L'anno scorso si è festeggiato in Spagna il « trentacinquennio di pace » di franchismo. Il prossimo periodo sarà più corto.

La puntata di *Quel giorno* dedicata alla morte del *Madrid* andrà in onda la settimana prossima alla TV.

A TV spenta Rolfi spiega il gran rifiuto

«Non ho avuto paura, ma non volevo rientrare nei panni del nipote ideale d'Italia». Continua a scrivere commedie, ha partecipato all'ultimo film di Bevilacqua, vuole fare l'attore e il regista

di Donata Gianeri

Roncadelle, maggio

Vogliamo sapere che cosa fa il campione rinunciatario del *Rischiatutto*. La sera del sabato, giusto nel momento in cui va in onda la finale? Ebbene, Gianfranco Rolfi, biondo, aitante, 16 milioni e 940 mila lire, in gara per otto puntate consecutive (questi i dati essenziali, che sostituiscono quelli anagrafici per i vincitori del telequiz), non è seduto frenetico davanti al televisore, come si potrebbe pensare, a seguire le sorti dei rivali, ma se ne va in processione, la tonaca bianca da chierico attraversata da una fascia rossa, seguendo con passo cadenzato, lungo le strade di Roncadelle, la statua del Santo Patrono, Bernardino da Siena. Dopodiché, se non ci fosse l'intervista, sarebbe impegnato a Brescia, in Duomo, nella solenne veglia per la pace.

Se uno volesse chiudere qui il ritratto di Rolfi, tutta l'Italia enigmistica e televisiva, che si è stupita, scandalizzata o commossa al diniego da parte del sacrestano di tornare sulla ribalta del *Rischiatutto*, non avrebbe più dubbi di sorta: ha rifiutato perché è un santo. Se invece procedi oltre, aspetti che si tolga la tonaca e sieda di fronte a te nello studio tappezzato di quadri con soggetti sacri, il maglione rosa con le maniche rimboccate che scoprono i bicipiti squadrati, le mani grassocce dalle dita corte su cui spicca un enorme anello di tipo episcopale («Una pazzia che mi sono concesso: dev'essere un'estrinsecazione del mio subconscio, che desidera diventare vescovo»), ti accorgi che il santo è poco ortodosso, l'ingenuo giovanotto di campagna molto sicuro di sé. E allora ti domandi: come mai queste improvvise repiscenze in uno che ha fatto parte dell'Olimpo dei divi del quiz, che è passato dalla sacrestia al video con noncurante baldanza e che con la stessa baldanza ha affrontato tut-

ti gli strascichi che la popolarità gli procurava, riuscendo persino a vederne il lato piacevole? E ti domandi anche: chi è questo Rolfi con la faccia del bravo ragazzo da oratorio e le basette lunghissime da play-boy di periferia, che usa un frasario troppo spregiudicato per un bigotto, ma si compiace di massime troppo evangeliche per un profano e che alterna le citazioni latine alle barzellette grasse? E quando finalmente credi di averne trovato la chiave eccolo nascondersi di nuovo in un fiume di parole, come i calamari nella nuvola d'inchiostro.

«Lei stasera ha visto la festa del paese, una festa un po' misera, da paese povero qual è Roncadelle: eppure le assicuro che quando io ero campione era tutto un carnevale, un trionfo, uno sflogorio di luci, c'era persino la banda a ricevermi, le ragazze che mi gettavano fiori».

«E allora Rolfi: perché?».

«Perché ho detto di no? Guardi, l'interpretazione che hanno dato del mio semplice no è stata molto dantesca: l'uomo "che per viltade fece il gran rifiuto". In parole povere pensano che abbia avuto paura, paura di Inardi, per essere precisi. Invece il discorso è un altro. Il *Rischiatutto* mi faceva apparire quello che non ero: il ragazzo alla De Amicis, il ragazzo che non dice parolacce, che non esprime pensieri cattivi, che fa tutti i primi venerdì del mese, il ragazzo grigio, insomma, tutto casa e chiesa. E non mi sento neanche di incarnare il simbolo che ero diventato: il simbolo delle ragazze di chiesa, quello dei ragazzi incompresi, il simbolo del nipote ideale per tutte le vecchiette d'Italia che la mattina andavano in chiesa ad accendere i ceri per me».

«Il divismo da telequiz non è certo nato con lei, né lei poteva ignorarlo: quello che stupisce è questo suo tardivo ripensamento. Perché, allora, ha partecipato al *Rischiatutto*?».

«Guardi, le sembrerà strano, ma io sono andato al *Rischiatutto* per contestare: all'epoca in cui feci la domanda c'era chi stava mettendo



Gianfranco Rolfi, nella foto sopra e in quella a fianco, aiuta il parroco di Roncadelle ad allestire una mostra di pittura: il ricavato della vendita dei quadri donati dagli autori sarà interamente devoluto alla Casa del Giovane

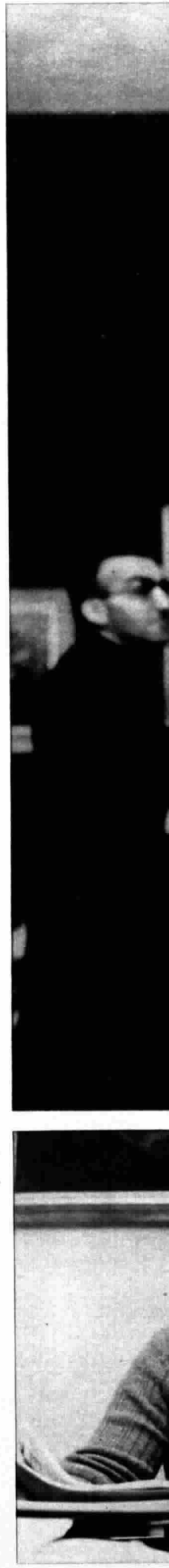
in discussione il Papa. Così ho voluto andare là per dire a milioni di telespettatori: eccomi, sono un giovane, sono un operaio, sono un sindacalista, eppure vado in chiesa, amo il Papa e non per questo mi considero vecchio stile o superato».

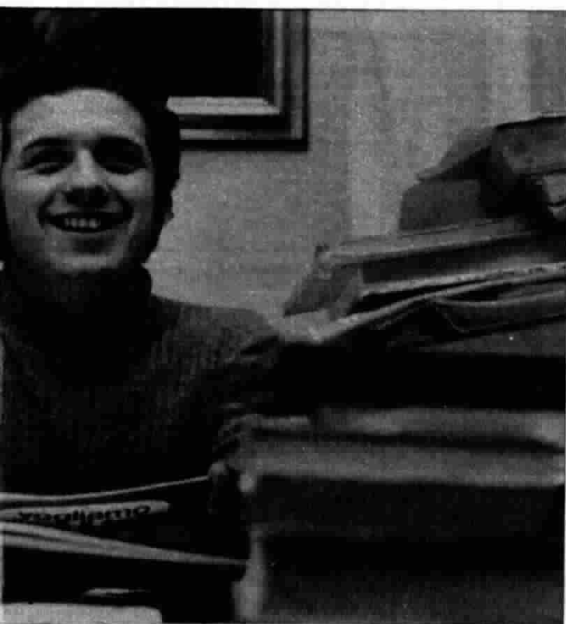
«Mi sembra un luogo un po' insolito per perorazioni del genere».

«Me ne indichi lei un altro. Poi, una volta arrivato lì, ho scoperto che un uomo ha il diritto di scegliere se vuole essere al centro dell'attenzione oppure no: io ho scelto di no».

«Lo ha scelto, se non erro, dopo otto puntate, prendendosi quindi tutto il tempo per pensarci su...».

«Non dimentichi che ero un ragazzo di ventidue anni e che il gioco, come dice Dostoevskij, è un demone che ti entra nel sangue e non ne esce più. Perciò quando mi accorsi che era il momento di smet-





L'ex campione del telequiz durante l'intervista: i familiari volevano si ripresentasse al gioco, ma per lui era ormai un'esperienza definitivamente chiusa

tere decisi coscientemente di perdere e, umiliandomi ai limiti del possibile, finii sotto zero. Tanto che alla domanda di Mike Bongiorno: "Che cosa le sta succedendo, Rolfi?", risposi: "Ci sono momenti in cui il nostro io interiore dice basta. Questo è uno di quei momenti".

«E in quel momento aveva già deciso che non sarebbe mai più tornato sulla scena?»
 «Avevo già deciso che non sarei mai più tornato al *Rischiatutto*, è diverso. Sulla scena ci sono rientrato col film di Bevilacqua *Questa specie d'amore*. Ma ad un anno e mezzo dalla trasmissione, quando ormai avevo fatto di tutto per distruggere il mio personaggio. Di offerte ne avevo avute anche prima, ma non le ho mai prese in considerazione. Persino i Caroselli ho sempre rifiutato; ma ora, dopo l'esempio di Inardi, credo che direi di sì.

Purché credessi nel prodotto che offro, naturalmente. Come ho accettato di lavorare in questo film perché credevo nel regista, Bevilacqua. Poi perché c'era Tognazzi: nomi importanti per un debutto. Tutta esperienza per me che in futuro ho intenzione di fare sia l'attore che il regista».

«Diciamo che il *Rischiatutto* è servito almeno ad aprirle un futuro così ambizioso...».

«Ma non è vero: questo è proprio un discorso che non accetto: io parlo dei miei programmi futuri, il *Rischiatutto* è una parentesi ormai chiusa, che appartiene al passato. E' un'esperienza della mia vita, non la base della mia vita».

«Definiamolo, piuttosto, un buon trampolino di lancio. Se lei rimaneva qui a far le sue processioni in silenzio, non credo che a qualcuno sarebbe mai venuta l'idea di sceglierla per un film».

«Lei dimentica, forse, che sono anche commediografo, che ho sempre scritto, ancor prima di partecipare ai quiz e che un mio lavoro è andato in scena, diretto e interpretato da me. Anzi, avrei preferito sfondare, glielo confesso, soltanto per la mia bravura di scrittore».

«Non lo metto in dubbio: sta di fatto, però, che ha scelto un'altra strada».

«Ma non è stata colpa mia: tutta quella notorietà mi è piombata addosso senza che io la cercassi, glielo assicuro. Capisco quello che lei pensa e sono abbastanza critico per condannarmi, ma rimane la scusante che ero un ragazzo di ventidue anni il quale, all'improvviso, si sente diventare padrone del mondo. Mentre non è vero. Perché, se in quel momento tutti ti osannano, tutti sono pronti a dimenticarti appena cadi e ad osannare il vincitore: è spietato».

«No, è umano: il re è morto, viva il re».

«Io uso un'altra frase, che mi calza di più: morto un Papa se ne fa un altro. Però vorrei che mi ricordassero. Invece lì no, scomparsi, non esisti più: tutta quella folla che è ai tuoi piedi, quando sei sull'altare, è pronta a dimenticarti appena cadi nella polvere...».

«E non è stato magari per questa ragione, Rolfi, per la paura di essere dimenticato, di essere cancellato da un altro, che lei non ha voluto accettare?».

«Affatto: d'altronde, quella che ho scelto è una strada molto più distruttiva. Sapevo che mi avrebbero accusato di vigliaccheria e questa è un'etichetta che uno può portarsi dietro per anni».

«Mossa accorta: parlate pure male di me, ma parlatene. Mentre al campione caduto non si tributano neppure le onoranze estreme: scompare, come diceva lei, e basta. A freddo direi che è forse più facile rifiutare che accettare».

«Non è vero: quando una parte di te stesso ti incita a partecipare è molto difficile tirarsi indietro. E a me, in fondo, sarebbe piaciuto tornare al *Rischiatutto* per rivedere i vecchi amici, per orgoglio e, perché no?, per ritrovare l'esaltazione degli applausi. E' stato un problema talmente arduo che l'ho esaminato anche coi miei familiari e coi miei amici: direi che erano quasi tutti favorevoli alla mia partecipazione. Ma io, contro il parere di tutti, ho risposto di no».

Vigliaccheria, saggezza? Lasciamo ai lettori l'ardua sentenza. Anche se il giovane Rolfi, per rimanere nel clima delle citazioni, ha la risposta pronta: «Non ti curar di lor, ma guarda e passa».

Un vertice all'insegna dell'arte

Nell'ultima tornata prima della finalissima si affrontano ai pulsanti Massimo Inardi, Gian Paolo Lusetti e Anna Mayde Casalvolone. Che cosa è cambiato nella vita dei tre concorrenti dopo la partecipazione al gioco TV. Speranze e timori

Interviste a cura di Donata Gianeri

Massimo Inardi

Bologna, maggio

La febbre del carosello non risparmia nessuna celebrità del momento. Persino Massimo Inardi, che pure rifiuta le interviste, schiva accuratamente i fotografi, sdegna ogni genere di esibizione legata al suo personaggio pubblico, vi ha ceduto.

Ma, a parte questa perdonabile debolezza, Inardi ha scelto oculatamente le proposte venute a rimorchio della sua vittoria: ha partecipato a parecchi dibattiti, ha presentato alcune collane di libri sulla parapsicologia ed ora si sta preparando a condurre un'inchiesta televisiva, a sfondo sociologico e psicologico, sull'Italia meridionale. Quanto ai trenta milioni — meno sette devoluti in beneficenza — se li è inghiottiti un bellissimo attico con vista sulla collina di San Luca: un vecchio sogno che il campione, prima di diventare campione, non sperava di poter realizzare.

« Molte soddisfazioni, a quanto pare... ».

« Sì, certo, moltissime: a queste aggiunga gli innumerevoli attestati di simpatia e di stima ricevuti ».

« Dunque, questo suo

nuovo personaggio non presenta lati negativi? ».

« Eccome! Me lo chiede? Anzitutto non posso più starmene con me stesso come facevo una volta e soprattutto non posso più accumulare cultura soltanto per me. Poi, questa sensazione continua di essere guardato dalla gente come se fossi il primo premio del concorso bovino. Mi fermano continuamente per rivolgermi cento volte al giorno le stesse domande, con la curiosità morbosa di chi non è mai stato "là": com'è Mike Bongiorno, è vero che non ci sono trucchi, quante ore al giorno studio e via di questo passo... ».

« Visto che glielo chiedono tutti lo dica anche a me: quante ore studia? ».

« Pochissime, guardi: leggiucchio qualcosa, nei ritagli di tempo, che sono sempre più scarsi. E non posso neppure permettermi di prendere delle vacanze perché ho già perso un sacco di giorni durante la trasmissione ».

« Malgrado ciò, è il più temuto dei concorrenti, il cosiddetto cavallo vincente. Non mi dica che anche lei ha paura... ».

« Certo che ne ho: tanta, tantissima, ho l'identica paura degli altri, che gli altri hanno nei miei confronti. Perché in ogni battaglia ci sono le stesse probabilità di vittoria e di sconfitta: io devo incontrare la Casalvolone, per esempio, che considero col-



Anna Mayde Casalvolone: si è preparata alla finale studiando due ore al giorno da gennaio

tissima e Lusetti che è sì molto giovane ma ha una preparazione fresca, da studente universitario. Senza contare che trovo tutto inutile ».

« Che cosa è inutile? ».

« Trovo inutile questa finale: e anche un po' spietata perché tra noi cosiddetti campioni è nato un calore di simpatia, di solidarietà che verrà sciupato in un corpo a corpo del genere. In fondo ciascuno, vincendo, è uscito dall'anonimato, è diventato qual-

cuno, sia pure faticosamente, ora tutto verrà distrutto, annullato in una serata, perché due di noi, è inevitabile, dovranno scomparire a favore di un terzo. E poi, per me, si trattava di una parentesi ormai chiusa; quei due mesi li avevo cancellati dalla mente. Doverla riaprire, con tutti gli inconvenienti che porta con sé, mi dà un fastidio enorme ».

« Perché, malgrado questo, ha accettato? ».

« In realtà eravamo tut-

ti contrari; ma una volta che entri nell'ingranaggio sei finito. Ci hanno spiegato che ormai non potevamo tirarci indietro, che siamo legati al pubblico, che abbiamo dei doveri verso il pubblico e cose del genere. E allora... ».

« Allora? ».

« Allora mi auguro soltanto di non fare brutta figura: è la cosa che temo di più. Vorrei lasciare un buon ricordo di me, prima di scomparire definitivamente dalla scena ».



Massimo Inardi con la moglie Graziella e il figlio Giovanni. La vincita al « Rischiatutto » ha permesso al medico bolognese di realizzare un vecchio sogno: l'acquisto di un attico. Qui sotto, Gian Paolo Lusetti con i genitori Eliana e Arturo



Anna Mayde Casalvolone

Torino, maggio

Sei piani a piedi — l'ascensore è fuori servizio — su una scala stretta, ancora ingombra di assi e latte con calcina, e si arriva al nuovissimo appartamento di Anna Mayde Casalvolone. Arredo sommario, una bella libreria e un divano, su cui la signora sta semidistesa, col fiato corto. Lei tutti quei piani a piedi se li fa venti volte al giorno ed ora, che sono le undici di sera, è proprio stremata. Vogliamo perciò scusare la sua « mise » — camicia fuori dei pantaloni, sandali di gomma, da spiaggia — assolutamente di comodo e non adatta a un'intervista? La scusiamo, certo, tanto più che non conosciamo le tenute da intervista.

« E' ancora tutto così in disordine, hanno appena finito di aggiungere quel muro lì. Ma è colpa mia, sa? Prima non facevo che predicare, Le Corbusier, Le Corbusier, tutto aperto. Invece, dopo la trasmissione, sento di volere tutto chiuso ».

« Le è forse venuto il complesso della cabina? ».

« Macché, mi è venuto il complesso della gente che ti piomba in casa ogni momento, ecco cosa mi è venuto. Questa trasmissione è entrata nella mia vita come un tornado, travolgendo tutto. E le reazioni della gente sono così imprevedibili: c'è chi ti insulta, chi ti manda regali e soprattutto chi te ne chiede. E allora bisogna avere molta luce, moltissima luce per « vedere »: diciamo che il *Rischiatutto* mi ha offerto sfaccettature umane che non conoscevo ».

« Che cosa le ha dato, d'altro, il *Rischiatutto*? E che cosa le ha tolto? ».

« Mi ha dato i soldi, sempre enormemente utili: con i quali mi son fatta una biblioteca. Però mi ha tolto una cosa molto importante: la voglia di imparare. Proprio a me che nella vita ho sempre studiato, perché l'imparare qualcosa di nuovo è sempre stato una molla, una sferza. Ma per affrontare dei quiz bisogna ingoiare e buttar giù in fretta, il più in fretta possibile e poi riassumere, condensare, fare il punto in tutti i campi... ».

« Malgrado ciò, lei ha continuato a studiare? ».

« Naturale, almeno due ore al giorno. E da gennaio sono tornata a una preparazione seria, anche se in questo momento mi è difficile, con tutte le preoccupazioni che ho ».

« E il dover riaffrontare la ribalta, il pubblico, quella nuova « sfaccettatura umana » di cui parlava prima non la preoccupa? ».

« Mi preoccupa, eccome! A preoccuparmi di più è il timore di essere fraintesa per la seconda volta, di avere addosso di nuovo un abito che non è il mio e in cui mi sento a disagio ».

« Eppure, è sempre sembrata perfettamente a suo agio, persino troppo, direi. Dava la sensazione di essere manicata, di recitare un personaggio lezioso... ».

« Ma si figuri! Io mi sono opposta a tutti i personaggi che hanno cercato di costruirmi addosso. Non ero spontanea, questo sì: la mia parte doveva nascere dall'incontro con qualcuno che non c'è stato. E con chi potevo parlare senza interlocutore? ».

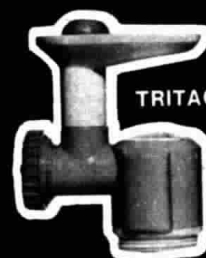
« Però parlava, signora, le assicuro che parlava... ».

« Ma se non ricordo una sola battuta in cinque trasmissioni! Vuol dire che ero su un piano di autodifesa e basta. Mi hanno persino accusata di aver la voce stridula; e non è vero. Ho la voce bassa e quando la sforzo per farmi sentire può diventare fastidiosa. Mi hanno accusata di un sacco di cose, ho passato un momento terribile. Ma io detesto rivolgermi a persone che non vedo e il fatto di avere tanti occhi addosso mi disturba: penso che nel mondo dello spettacolo si debba entrare molto giovani e allora il trapasso viene compiuto a gradi, mentre al concorso... ».

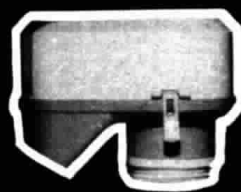
segue a pag. 33

il solista a otto voci

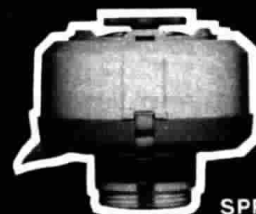
le voci



TRITACARNE



GRATTUGIA SENIOR



SPREMIAGRUMI



TRIX
SBATTITORE



BICCHIERE
FRULLATORE



CENTRIFUGA



TRITAGHIACCIO



TRAMOGGIA



VUUU...

GRRR...

Girmi gastronimo "Il solista a otto voci" è uno dei numerosi elementi della grande orchestra Girmi. Un'orchestra davvero, perché nella vita della donna di oggi, Girmi significa realmente "armonia". La produzione Girmi, infatti, non solo è tecnica avanzata e perfezione di stile, ma riesce ad arrivare ovunque ci sia "un problema casalingo" da risolvere... e lo risolve con precisione ed eleganza! Ve lo dimostra la sua gamma di prodotti che comprende Macinacaffè, Bistecchiere, Girarrosto, Tostapane, Bollitori, Spremiagrumi, Affettatrici, Lucidascarpe, Caschi asciugacapelli, Elettromassaggiatori, Aerotermostatori, Stiratrici, Pompe Travasatrici. Parlarvi di ognuno sarebbe impossibile. Ecco perché vi sarà molto utile il **ricchissimo catalogo a colori Girmi** che vi verrà inviato gratuitamente, richiedendolo a:
Girmi 28026 Omegna (Novara).

GIRMi

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici

Gastronimo Motorbloc
E' l'apparecchio più classico e rinomato della produzione Girmi che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronimo è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

Un vertice all'insegna dell'arte

segue da pag. 31

rente arriva tutto sulle spalle nel giro di una settimana, senza che nulla lo prepari a questo: ed è insostenibile. Partecipare al *Rischiattutto* per una sera potrebbe essere un gioco divertente; dopo diventa una cosa terribilmente seria, che va pagata di persona».

«E allora perché ha accettato di entrare in questa finalissima?».

«Non glielo so dire, forse perché hanno accettato anche gli altri...».

«E che cosa le ispirano gli altri concorrenti? Paura, ammirazione, acredine?».

«Oh, no. Siamo tutti molto uniti, ci vogliamo tanto bene noi concorrenti, non c'è ombra di ostilità tra noi».

«Neanche Inardi le fa paura?».

«No, perché? Ho conosciuto Inardi e la cosa che mi ha colpito di più è che avesse un così bel colorito. Chi l'avrebbe mai detto? Il colore dell'uomo sano, che vive all'aria aperta».

«Si augura dunque di vincere?».

«Vorrei che vincessero una donna, questo sì: per noi donne è sempre tutto più difficile, anche partecipare a un gioco. Non possiamo mai essere completamente disponibili, come gli uomini. Quanto a me non so proprio cosa augurarmi: entrare in finalissima significa un'altra settimana di travaglio. Se invece cado subito, ma difendendomi con onore, significa che posso restarmene fuori a guardare sadicamente gli altri. Bella prospettiva anche quella, non le pare?».

Gian Paolo Lusetti

Correggio, maggio

Quando lo incontriamo è il giorno del suo compleanno: ventun anni soltanto per questo giovanissimo concorrente entrato quasi per caso, e all'ultimo momento, fra i grandi «papabili» del *Rischiattutto*. E poiché si tratta appunto d'un colpo di fortuna, Gian Paolo Lusetti lo prende per tale — è nello stile d'un giovane d'oggi accettar le cose con estrema naturalezza — senza neppure la speranza o l'aspirazione di restare in gara per più di una sera.

«Le ha fatto piacere che Rolfi si ritirasse, permettendole di restare nella rosa dei «Magnifici nove» del *Rischiattutto*, o le è sembrato piuttosto un fulmine a ciel sereno?».

«No, mi ha fatto piacere: ma avrei preferito rimanere al nono posto, come sarebbe accaduto se la Buttafarro continuava a vincere, anziché passare dal nono al decimo e rientrare nella «rosa» per il ritiro d'un concorrente».

«A ogni modo ora c'è. Sta studiando molto? O alterna la preparazione universitaria a quella per il *Rischiattutto*?».

«Avevo smesso di studiare ed ho ripreso da due settimane, cioè da quando mi dissero che Rolfi si era ritirato. Non ho tempi fissi: studio quando ne ho voglia, e quando non ne ho più voglia, smetto. Mi riesce impossibile pensare alle due cose contemporaneamente, università e *Rischiattutto*».

«Ha il cuore in gola, come i suoi futuri antagonisti?».

«Per niente: ho sempre dato esami, quindi ho fatto il callo a prepararmi in extremis. Inoltre non ho nulla da perdere».

«Perché non ha nulla da perdere?».

«Perché sono l'ultimo, con tutti gli altri sopra di me. Nessuno può sentirsi più tranquillo, o rassegnato. Speravo soltanto di non dovermi misurare con Inardi, che mi mette soggezione solo a guardarlo: d'altra parte sono contento di aver evitato la Buttafarro che ho incontrato una sola volta e mi ha battuto subito».

«Dunque, non c'è niente che la preoccupi?».

«La paura, magari inconscia, c'è: per esempio non vorrei che mi interrogassero sulla lirica o sull'operetta: non me ne sono mai occupato e, al riguardo, ho un vuoto assoluto».

«*Rischiattutto* ha cambiato la sua vita?».

«No davvero: è solo un'esperienza diversa, durata appena un mese. Dopo la parentesi si è chiusa. E non ho neanche avuto modo di preoccuparmi che mi riconoscessero per la strada, come alcuni concorrenti: perché io, a Correggio, ero già conosciuto da tutti prima e conoscevo già tutti. Ogni cosa, perciò, è rimasta com'era».

«Questa sua presenza sul video non ha lasciato strascichi, come dire, proposte, offerte, eccetera?».

«No, proprio niente: hanno scritto su un quotidiano che stavo interpretando un film; ma non è vero, nessuno ha mai pensato a me come attore o altro».

«Si augura di entrare in finalissima?».

«Cosa? Non ci penso neanche: per me è già un gran risultato comparire in finale. Dico, il massimo di benevolenza della sorte, e non posso certo augurarmi di più».

gingeramente insieme



GINGERINO RECOARO

QUANTI SONO GLI APERITIVI CHE POTRESTI SCEGLIERE? QUANDO SI DICE CHE UNA COSA VALE L'ALTRA, QUANDO SI DICE CHE LE DONNE SONO TUTTE UGUALI O GLI UOMINI FATTI TUTTI ALLO STESSO MODO, SIGNIFICA CHE SI È RINUNCIATO A SCEGLIERE. NON FARLO ANCHE TU. LASCIATI CONQUISTARE DA GINGERINO. GINGERINO È SIMPATICO. È BELLO ABBANDONARSI A CIÒ CHE PIACE. PER QUESTO È UN RUBACUORI. GINGERINO È L'APERITIVO CHE SI BEVE INSIEME. GINGERAMENTE INSIEME.

Adesso chi fermerà la fatina pigliatutto?

Marilena Buttafarro ha raggiunto il «record» di 39 milioni e 420 lire calcolando abilmente le sue mosse e soffiando al rivale Latini il rischio che gli avrebbe permesso di raggiungerla. La Longari giornalista scommetteva sulla vittoria di Ruzzier ch'è invece rimasto al palo

di Pietro Squillero

Milano, maggio

C'è chi vince per fortuna e chi per calcolo. Marilena Buttafarro appartiene alla seconda categoria. Ad un lavoro di poker, con quel sorriso timido e gentile, sarebbe capace di «sbancare» anche dei professionisti; al *Rischiatutto* ha sbancato, sempre col solito sorriso, Latini e Ruzzier. Il secondo, d'accordo, non rappresentava un problema: si sentiva già escluso dalla finalissima prima ancora di salire sul palcoscenico, pensava addirittura di non partecipare alla puntata. «Cui prodest», diceva con aria malinconica e rassegnata. Marilena Buttafarro lo ha eliminato dal gioco con estrema rapidità: le è stato sufficiente indovinare un paio di domande e un rischio per convincerlo che le sue premonizioni erano esatte. E Ruzzier se ne è rimasto tranquillo al palo delle 250 mila lire diventate strada facendo 120 mila.

Il problema invece era Latini. L'esuberante tabaccaio di Monte Porzio Catone era arrivato al *Rischiatutto* con la ferma intenzione di dar battaglia; se la battaglia non c'è stata è perché Marilena Buttafarro ha saputo sfruttare abilmente le sue carte. Prima non lasciandosi sfuggire nessuna occasione per aumentare il monte premi e poi, quando ha avuto la possibilità di scegliere fra la materia che conosceva di più e un rischio favorevole a Latini, puntando sul rischio. Ha spiegato poi: «Non volevo che finisse in mano a Latini: era l'ultima carta che aveva per raggiungermi». «Io», diceva più o meno nello stesso momento Latini, dimostrando così che il ragionamento della sua avversaria era esatto, «su quella domanda avrei puntato tutto e forse sarei ancora riuscito a raggiungerla».

Se aveva capito Latini la Buttafarro aveva anche compreso Ruzzier

e il suo complesso di personaggio a metà, costretto a far da comparsa fra cotanto senno. Lo ha anche difeso dopo una domanda particolarmente cattiva perché: «Noi concorrenti siamo tutti amici e quando uno perde è sempre triste. *Rischiatutto* è un gioco crudele». Nonostante questa amara scoperta e un piccolo malessere dovuto all'emozione, al termine della puntata Marilena era raggiante. Nei suoi occhi di fatina brillavano sei milioni e 400 mila stelline che unite alle altre già apparse nel firmamento di casa Buttafarro hanno portato il totale a 39 milioni e 420 mila, record assoluto nella storia dei quiz, come ha trionfalmente annunciato Mike Bon-



Giuliana Longari, al telequiz come giornalista, scherza con Ernesto Marcello Latini che rivediamo in alto, insieme con Umberto Ruzzier, portare in trionfo Marilena Buttafarro: la foto scattata prima della gara, ne anticipava il risultato





Sabina, Bongiorno, la « fatina » e il tabaccaio di Monte Porzio Catone: tutti soddisfatti, anche Latini che con 2 milioni e 100 mila lire di vincita potrà aiutare un piccolo sordomuto. A fianco, Marilena Buttafarro e il marito Franco



giorno. La riconferma della fatina del quiz, ed è giusto che sia stata la Buttafarro a vincere perché si è dimostrata la più brava e poi perché i protagonisti delle favole vissero sempre felici e contenti, ha però tolto di gara un altro valido concorrente, Ernesto Marcello Latini, primo in graduatoria nella speciale classifica dei telesimpatici. Latini si era preparato con puntiglio utilizzando addirittura squadre di studenti e tabelle mnemoniche: « Ma il gioco è quello che è, bisogna prenderlo come viene. Guai a farne una tragedia ». Anzi, a volergli credere, e sembra veramente sincero, lui al *Rischiatutto* si è « proprio divertito ». E' stata una bella sfida. E poi, signori, sono caduto in piedi. Quello che mi interessava era rispondere nella mia materia ». Inoltre ha vinto quanto gli serviva per aiutare un bambino di Monte Porzio Catone

che deve essere ricoverato in un istituto per sordomuti: « Meglio di così, sinceramente, non poteva andare. Magari, se non ci fosse stata la Buttafarro... ». L'unico dispiacere è per quel bravo ragazzo di Ruzzier: « Mi avrebbe fatto piacere vederlo vincere, almeno all'inizio ». Anche a Ruzzier avrebbe fatto piacere che all'inizio vicesse Latini e non la Buttafarro, ma per un motivo diverso: « Perché Latini, secondo me, era più battibile ».

Dai concorrenti di questa settimana a quelli di una settimana fa. Soltanto Fabbriatore, forse era di turno in farmacia, ha resistito al richiamo del *Rischiatutto*. Nell'atrio del Teatro dell'Arte, prima, durante e dopo la trasmissione, si aggirava con aria falsamente allegra il Gringo della Versilia. Era corsa voce che fosse in partenza per un film western in Spagna; siccome era l'uni-

co a non saperne niente cercava in giro qualche conferma. La Longari invece si è presentata col taccuino della giornalista. Secondo lei il più preparato della seconda terna era Ruzzier che, fra l'altro, si è costruito persino una pulsantiera per esercitare il dito prima della trasmissione. Dopo Ruzzier, Latini « imprevedibile, una forza della natura » e finalmente, buona ultima, Marilena Buttafarro alla quale però la Longari riconosceva « la grinta », cioè la voglia di vincere. Queste le previsioni prima del gioco.

E sulla finalissima? La Longari questa volta preferisce essere più prudente: « Inardi, se vincerà la sua eliminazione, ma non dimentichiamo la Buttafarro... » che intanto a Torino sta dolcemente sfogliando i suoi libri di fiabe e sotto voce ripete: « C'era una volta una bambina... ».

*Alla ribalta gli interpreti
dei motivi
folk sull'emigrazione*

I cantastorie di Blasetti

Incontro con Otello Profazio, Matteo Salvatore, Adriana Doriani, il Duo di Piadena, Caterina Bueno e Graziella Di Prospero: ecco le voci e i volti che il pubblico vede in uno scompartimento di terza classe il giovedì sera alla TV sul Nazionale

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Canzoni folk. Esprimono ora la rassegnazione, la accettazione passiva di un destino ingiusto, ora la protesta sommessa, senza alcuna speranza di sbocco. Dell'amarezza, del rancore, dei rimpianti di questi canti i destinatari siamo noi, nessuno escluso. Lo sanno bene Alessandro Blasetti, realizzatore e regista del programma televisivo *Storie della emigrazione*, e con lui i suoi collaboratori se, accanto alle « storie », alle vicende ed alle testimonianze sulla emigrazione, hanno concesso largo spazio ai cantanti ed alle canzoni folk.

Blasetti ha scelto un gruppo di esecutori tra i più noti e seri che si conoscano nel nostro Paese: Otello Profazio, Matteo Salvatore, Adriana Doriani, il Duo di Piadena, Caterina Bueno e Graziella Di Prospero. Nella scelta gli è stato di grande aiuto il maestro Romolo Grano. Il regista li ha presi e li ha messi lì, tra gli emigranti, emigranti essi stessi, e dunque protagonisti anonimi di ciascuna « storia ». In uno scompartimento di terza classe, su un treno « che va, va, sempre va, chissà dove si fermerà ».

Il treno nell'immaginazione popolare simboleggia la partenza, il viaggio. Tutte le storie della trasmissione prendono l'avvio e si riconducono a questo treno sempre in movimento. I motivi popolari assumono, nella narrazione (ma è meglio dire rappresentazione, trattandosi di un dramma, qualche volta anche di tragedia), la stessa funzione del « coro » greco. *Il re burlone*, *Al mio paese*, *Oh, chi spartenza dulurusa e amara*: una scelta precisa nel repertorio di Otello Profazio, che canta di preferenza la Calabria e la Sicilia. Sua è la voce che accompa-

gna i titoli di testa di ciascuna puntata. *Misericordia* canta: « Misericordia per chi parte o muore / Misericordia per chi torna o resta / Misericordia per ogni furore / Misericordia per chi non ha festa ». Sua è la canzone, composta in collaborazione con un giovane poeta di Niscemi, Mario Gori.

Sicuro di sé, un tantino polemico, Otello Profazio ha parole tutt'altro che gradevoli nei confronti di quanti « improvvisamente » hanno scoperto il folclore. Dice che il folk è un'altra cosa di ciò che si sente cantare in giro o ai festival. « Folk è il mio. E' quello genuino e spontaneo di Matteo Salvatore. Io cerco in profondità. Non faccio come tanti che partono, registratore a tracolla, a raccogliere folclore come se si trattasse di broccoli ».

Profazio riconosce di essere un caso atipico, piuttosto che un « traditore » del filone folk, colpa di cui tanti gli fanno carico. Pur essendo un « cantastorie » nel senso più vero della parola, e dunque un continuatore della tradizione di Orazio Strano, Ciccio Busacca, Vito Santangelo ed altri, può essere considerato anche un cantante di musica leggera. « Questo è il mio vantaggio su altri, magari più bravi di me. Intanto ho una bella voce. Sicché, anche quando canto motivi folk delle Puglie, della Sicilia o della Calabria, chissà, a Milano, il pubblico mi accetta anche se non capisce ciò che canto ».

E' risentito contro certi « scienziati » del folk, contro certi musicologi, ai quali — dice — « vado stretto di pantaloni ». Non è questo il modo di dire, ma esprime bene il senso. Vorrebbero che *Ciuri ciuri*, per fare un esempio, a cantarla fosse il carrettiere siciliano per essere veramente genuina. « E dov'è più il carrettiere oggi? ».

L'idea sua di genuinità consiste nel far rivivere « oggi » ciò che ap-

segue a pag. 38





Graziella Di Prospero, qui a fianco, è approdata al folk attraverso il giornalismo e la narrativa. Fra i suoi dischi « I canti dell'origine » che raccoglie motivi popolari dal Medio Evo ad oggi. Nell'altra foto a sinistra, Matteo Salvatore e Adriana Doriani, marito e moglie. Salvatore è stato bracciante, banditore, cantore ambulante, facchino; la moglie prima di dedicarsi al folk era una cantante di musica leggera



Caterina Bueno e Otello Profazio. « Misericordia », la canzone di Profazio che apre ogni puntata di « Storie della emigrazione », è incisa in un disco che comprende anche « L'alto veliero », una poesia di Salvatore Quasimodo su un uomo che ha deciso di partire, abbandonare la sua terra. A sinistra, il Duo di Piadena: Amedeo Merli e Dario Chittò

I cantastorie di Blasetti

segue da pag. 36

partiene a « ieri »: canti, storie, proverbi, tradizioni, favole, costumi, ricreando le stesse emozioni che provavano i contadini quando li inventavano e li cantavano in coro. « Di questo patrimonio, che è comune a tutti noi, i cantanti folk devono dare testimonianza ».

Profazio è approdato alla canzone per caso. Faceva il liceo e la sua intenzione era di iscriversi alla Facoltà di lettere per dedicarsi — nemmeno a dirlo — alla ricerca del folclore di tutte le regioni d'Italia. Un giorno suo padre, capostazione a Pellaro (Reggio Calabria), portò a casa una chitarra e il suo futuro prese un'altra direzione.

Graziella Di Prospero, invece, è approdata al folk attraverso altre vie: il giornalismo militante e la narrativa. Il suo ultimo romanzo ha per titolo quasi un'equazione: *Sex + amo = Sesamo*. Scrive e canta. Per lei le due cose si completano a vicenda. « Avevo una voce discreta », dice, « ed ho pensato di metterla al servizio di qualcosa che conti, che resti. Di un'idea, insomma ». Più tardi s'è accorta che non solo la sua voce piaceva, ma anche i suoi versi. Incominciò a musicarli. E poiché andava bene anche così si rivolse ai testi teatrali. Compone ad orecchio. Suona la chitarra, ma senza conoscere la musica. Di Silvano Spadaccino (è il « nome » più ricorrente tra i cantanti folk) è *Il canto del lavoro* che interpreta in *Storie della emigrazione*.

Poi Matteo Salvatore. « Io sono

vecchio, ormai. Poche cose potrò fare ancora. Ma se ti avessi conosciuto qualche anno fa ti avrei affidato la parte del protagonista in un mio film »: queste parole dette da un regista come Blasetti a un uomo semplice, sprovveduto, timido, sincero, « pulito » come Matteo Salvatore valgono infinitamente più del loro significato letterale. Salvatore è « vero », genuino. Può essere lui stesso uno dei protagonisti delle struggenti canzoni che canta. Un naïf. Un pozzo di testimonianze culturali e di tradizioni popolari. Basterebbe citare un solo ricordo: da ragazzo Salvatore si guadagnava un po' di soldi accompagnando un vecchio suonatore di violino, cieco. Per Matteo, di famiglia numerosa, braccianti, dove la miseria « si raccoglieva col badile », era quanto bastava per un pezzo di pane e pomodoro e un « filo » d'olio.

Si spiega perché adesso quando canta le sue ballate, le sue canzoni, che dicono delle pene, delle gioie, poche, del lavoro, del pane amaro, delle speranze, delusioni della gente del Sud, è credibile, sincero. Tutte queste cose le ha dentro. Incomincia ora a raccogliere un qualche successo (« Pochi spiccioli. Dischi? Così così »). Ma dategli bravo e vi resterà grato per tutta la vita. Sa capire quando uno è sincero. Adriana Doriani, la moglie, quindici anni fa era una delle tante ragazze con una bella voce che sognava il successo. Musica leggera. « Ma che so 'ste canzonette. Bam, bam, bam?! ». Da allora anche lei s'è de-

dicata al folk facendo da contro-canto a Matteo.

Quando invece si sente cantare *Mamma mia dammi cento lire* subito l'accostamento con il Duo di Piadena viene spontaneo. Amedeo Merli e Dario Chittò, ormai, sono diventati una persona sola. A parlare è sempre Merli, anche se timido e schivo, come tutti i montanari. Evidentemente Chittò è ancora più timido. Si limita ad annuire, ogni tanto. Vivono a Roma. Il tempo delle angustie è ormai lontano anche per essi. Hanno incominciato per divertimento nella trattoria dove andavano tutte le sere, dopo il lavoro. Lavoravano insieme nella stessa officina meccanica e, insieme, ammazavano il tempo e la fatica canticchiando. « Ma perché non vi fate sentire, perché non andate a Milano, con certi cantanti che si sentono in giro ». Partirono, finalmente, in tournée con il Nuovo Canzoniere Italiano. Venne il teatro, con Dario Fo: *Ci ragiono e canto*. Poi altra gente e infine la Festa folk in piazza Navona a Roma. Diecine di migliaia di spettatori. Un trionfo. Domenico Modugno li vuole con sé in *Liola* e se li porta in giro per la penisola. Ancora successo. « Ma denari pochi », dice Merli. Chittò annuisce.

« Dove prendiamo le nostre canzoni? ». Per la campagna, in giro sui monti, nei masi. Così come le ascoltano le cantano, senza cambiare nulla. Che ne pensano dei « nuovi » cantanti folk? « Io dico », fa Merli, « che è meglio che continuino a cantare musica leggera ».

Infine Caterina Bueno, ragazza simpatica, anticonformista, libera, che sa il fatto suo. Dicono che sia una delle più serie ricercatrici di folk. Lo fa con rigore scientifico.

Esclude tutto ciò che ha perduto purezza, immediatezza e autenticità. Nel Casentino ha trovato alcuni tra i più struggenti canti sull'emigrazione. E' toscana, piacente, simpaticissima. Non ha una bella voce. Anzi: può sembrare sgradevole a volte. Ma è così che lei la vuole, perché il canto folk non perda il sapore della sincerità. « Ma il folk non paga », sostiene. « Rende poco. Bisogna fare altro per vivere. In genere le serate al chiuso si riducono a riunioni di gente che va ad ascoltare per snob, se non sono appassionati. E gli appassionati sono pochi ». Il vero destinatario del folk è il pubblico delle piazze e Caterina tra contadini, minatori, braccianti, manovali e operai si sente a suo completo agio. Canta meglio, è più sincera.

Ecco: ci sono tutti. Voglio dire tutti i cantanti che hanno preso parte alla trasmissione di Alessandro Blasetti. Per completare la parte, come dire, musicale del programma manca il maestro Romolo Grano, autore della colonna sonora e della musica di *Misericordia*. E' lo stesso autore di quel motivo gradevole e triste che ha accompagnato, sempre in TV, tutta la vicenda di *Il segno del comando*. Un successo che non s'aspettava. Anche quel motivo così dolce e appassionato ha una radice folk. « La vicenda », spiega, « era ambientata in un'epoca in cui i romani cantavano ancora. Canti spontanei, immediati, come venivano. Folk romanesco, trasteverino ».

Giuseppe Bocconetti

Storie della emigrazione va in onda giovedì 8 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

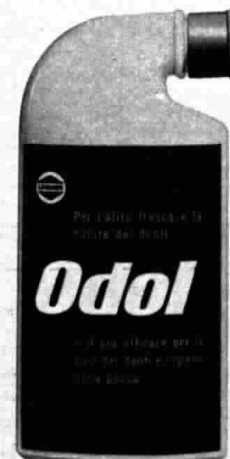
Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

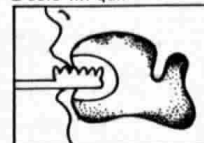
Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido.

Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

STAR BENE PER VIVERE BENE

OBESITÀ, FEGATO E STITICHEZZA

Spesso è nel cattivo funzionamento dell'apparato digerente e del fegato che può essere scoperta la causa dell'obesità.

Adiposità, pinguetudine, obesità non sono termini esattamente sinonimi, ma alludono tutti a vari stati che predispongono a disturbi che accorciano la vita. Lo dicono le statistiche delle compagnie di assicurazioni.

Non sempre è sufficiente

una rigorosa dieta, né è sufficiente ricorrere a farmaci dimagranti.

I mezzi per perdere il grasso superfluo esistono, ma occorre applicarli dopo che si è tentato di cercare le cause dell'ingrassamento.

Vi sono delle obesità derivanti da una disfunzione ormonica. In altri casi invece entra in gioco un fattore psicologico.

Una nevrosi può spingere il paziente a mangiare continuamente fino al punto di passare da un peso normale all'obesità. In altri casi alla base dell'anomalia è una disfunzione metabolica che ha origine in un altro organo: il fegato.

In ogni caso, l'obesità, è

in ultima analisi il risultato di uno squilibrio fra entrate e uscite, cioè la conseguenza di una sproporzione tra le calorie contenute negli alimenti ingeriti e il fabbisogno calorico dell'organismo; per cui cardine della cura è un regime dietetico sia pure abilmente bilanciato con un maggiore dispendio di lavoro.

Ma il successo con la dieta può essere provvisorio e comunque costringe il paziente a limiti a volte non sopportabili a lungo.

Ecco quindi la necessità che si pongono in particolare i dietologi, di affrontare il problema dell'ingrassamento anche nei suoi aspetti eziologici.

In ogni caso il dietologo pone sempre molta attenzione allo stato dell'apparato digerente e del fegato del paziente, specie quando, tutto sommato, il bilancio fra la quantità di cibi che normalmente il paziente ingerisce e le calorie che egli spende nelle sue normali attività è tale per cui il paziente non dovrebbe ingrassare.

Come può spiegarsi questo fenomeno? La spiegazione è semplice se teniamo presente il meccanismo della trasformazione degli alimenti in calorie. E' noto che lungo il canale intestinale il nostro organismo assorbe le sostanze contenute negli alimenti; ma quante di queste sostanze riesce ad assorbire?

Qui i valori quantitativi e anche qualitativi, variano da persona a persona, a seconda della capacità di assorbimento dell'intestino e del tempo di permanenza dei cibi nel nostro apparato digerente. E' noto che gli anziani hanno una minore capacità di assorbimento, a causa di piccole alterazioni della

mucosa intestinale; mentre negli individui che soffrono di stitichezza c'è di solito un assorbimento maggiore a causa della prolungata permanenza del materiale alimentare nell'intestino.

A livello del fegato, le sostanze (proteine, zuccheri, grassi) vengono elaborate ulteriormente e sono pronte per essere in parte usate in senso energetico. Se il fegato non funziona perfettamente, gli zuccheri in particolare anziché essere immessi nel sangue sotto forma di glucosio, vengono trasformati in grasso di deposito. Ecco, dunque, che fra l'ingrassamento o addirittura l'obesità e la stitichezza o una disfunzione epatica può esserci un rapporto diretto.

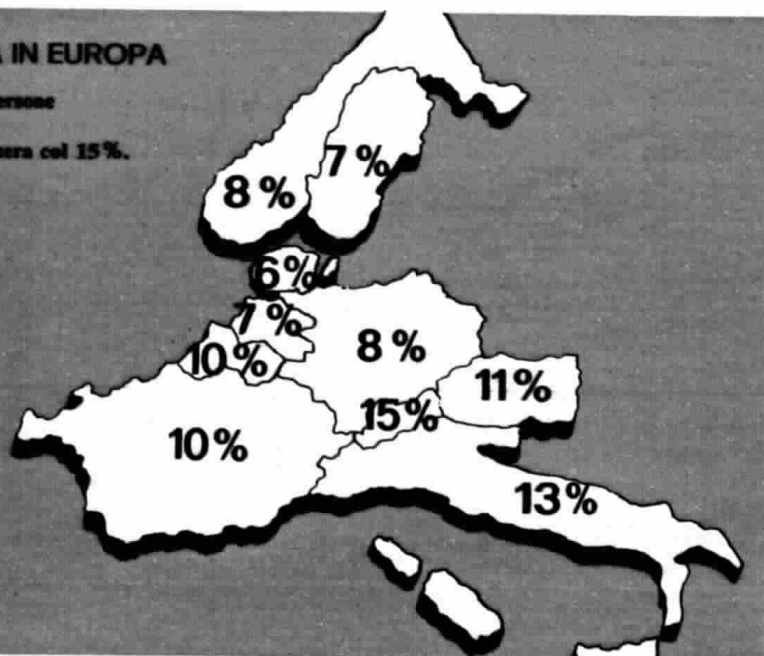
Considerato il ruolo importante che l'apparato digerente e il fegato giocano nella genesi dell'ingrassamento specie nell'età adulta, è consigliabile tenere sempre in ordine questo delicato meccanismo del nostro organismo.

Giovanni Armano

UNA DELLE MIGLIORI PILLOLE PER IL MAL DI TESTA

IL MAL DI TESTA IN EUROPA

In Italia il 13% delle persone soffre di mal di testa. Ci precede solo la Svizzera col 15%.



Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle,

possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta: potete provare l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo che attiva le

funzioni del fegato ed affronta le cause delle sonnolenze fastidiose, di certi mal di testa o di disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una cosa utile che potete fare per il fastidioso mal di testa dopo i pasti.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una si-

garetta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella

Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani: si trova in farmacia.

Anche la bile è importante

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flus-

so fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.

Come allontanare l'invecchiamento precoce

E' alla natura che si deve tornare in questi casi. A quella natura che alle Terme di Montecatini, per esempio, ci offre la possibilità di fare qualcosa contro scorie e grassi eccessivi accumulati nel nostro organismo.

Una vacanza cura a Montecatini Terme può essere una buona idea, quindi. E per conservare a domicilio, lungo tutto l'arco dell'anno, i benefici

della cura fatta a Montecatini può aiutarci la farmacia.

E facile andare o mandare qualcuno alla farmacia vicina a chiedere dei prodotti delle Terme Montecatini. Per esempio dei Sali Jodatati Montecatini. Sali depurativi che, attivando il ricambio e depurando il sangue, allontanano quei fenomeni di invecchiamento precoce che sono l'obesità, l'aterosclerosi e l'ipertensione.



I Sali di Montecatini liberano l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono. Nella foto: una delle numerose sorgenti termali di Montecatini.



Le manifestazioni di « Roma pop '72 » si sono aperte sul campo centrale del tennis al Foro Italico con uno spettacolo il cui incasso è stato interamente devoluto a favore di un Centro che si propone di aiutare i giovani drogati. Nello stesso luogo si svolge, dal 1° al 4 giugno, la terza e conclusiva manifestazione romana dedicata al pop: il primo Festival di musica d'avanguardia delle nuove tendenze

In dodici giorni

È pop d'annata: sa di jazz



Un aspetto commerciale del grande raduno giovanile: una ragazza acquista una maglietta « souvenir » in una bottega improvvisata ai margini del parco dove si sono svolte le tre giornate del festival

Un centinaio di complessi dai nomi sempre più bizzarri per un pubblico di centomila ragazzi. Le principali tendenze affiorate ai raduni: un approccio allo sperimentismo d'avanguardia e il rilancio scoperto delle componenti jazzistiche

di Giuseppe Tabasso

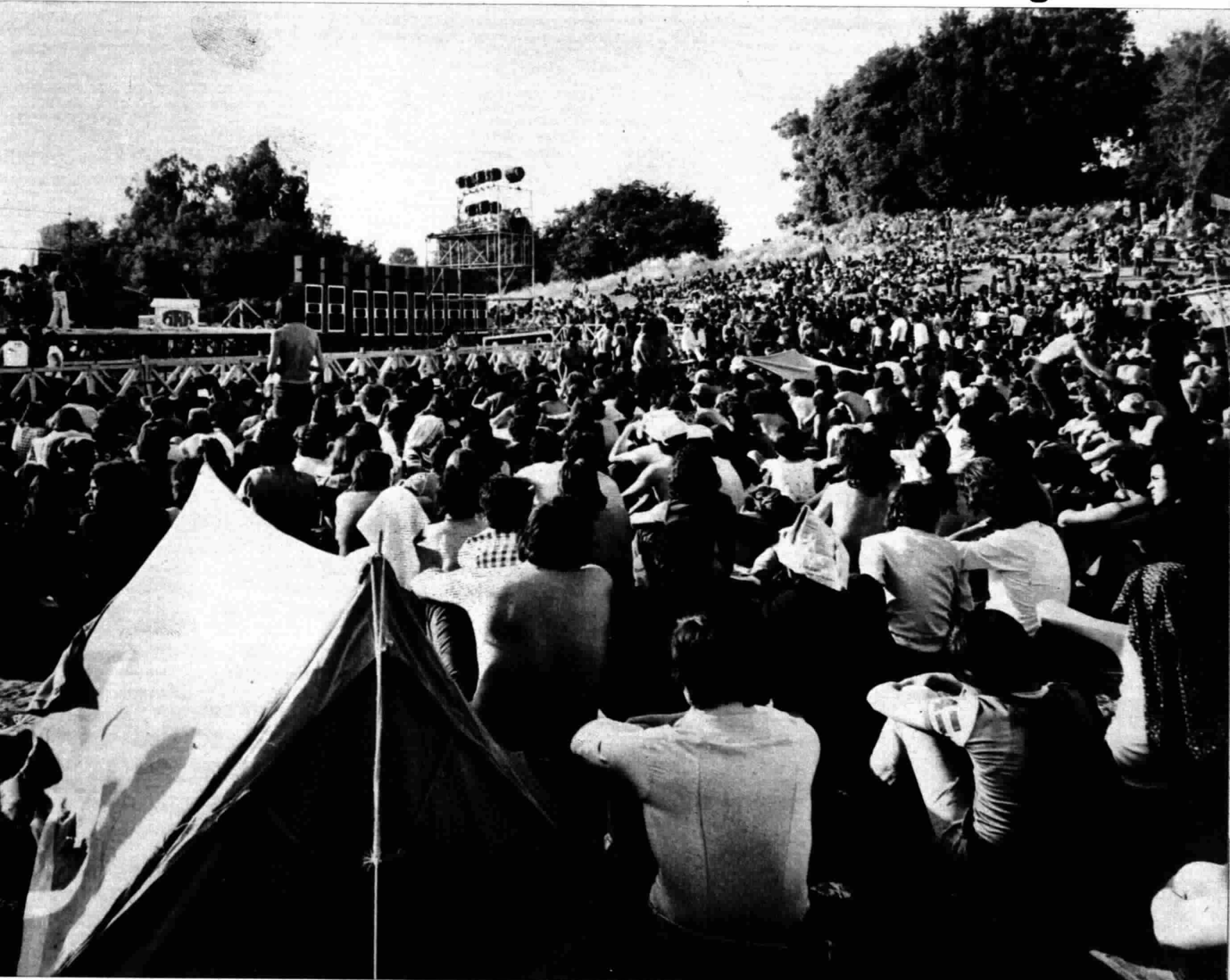
Roma, maggio

Tre « raduni pop », uno dopo l'altro, sono una bazzecola per Roma, abituata da secoli a smaltire adunate, pellegrinaggi e cortei ben più problematici.

Comunque, otto « serate rock » costituiscono pur sempre una bella scorpacciata sonora, resa digeribile solo per il fatto d'essere interamente consumata all'aria aperta, parte tra i salici e i platani del più vasto e più « inglese » dei parchi romani, quello di Villa Doria Pamphilj (det-



a Roma tre manifestazioni di musica dedicata ai giovani



Due visioni di Villa Doria Pamphilj, il più vasto parco di Roma, che ha ospitato la folla di giovani provenienti da ogni parte d'Italia durante le tre giornate del « Caracalla pop '72 ». Per otto ore al giorno si sono avvicendati sul palcoscenico all'aperto sessanta complessi. Le presenze sono state calcolate, per i tre giorni, in 75 mila persone

ta anche « belrespiro ») e parte sulle gradinate del campo centrale del tennis al Foro Italico.

La « Tre giorni beat »

Qui, appunto, è scattata l'operazione « Roma pop » con una serata il cui incasso era destinato all'erigendo centro giovanile per la libertà senza droga (LSD), diretto da un dinamico prete, don Mario Picchi (« se un genitore ha un figlio drogato », dice, « oggi non sa a chi rivolgersi »).

Questa è stata una specie di prova generale nel corso della quale si

sono esibiti, gratuitamente, i Roky's Filj, Irio De Paola, l'Era di Acquario, i New Trolls, Alvaro Guglielmi, i Circus 2000, Mark Porter, Mia Martini e gli Osanna.

Ma il « raduno » vero e proprio (denominato « Caracalla pop '72 » in omaggio alle prime due edizioni ospitate in precedenza presso le omonime terme romane) era quella di Villa Pamphilj dove un totale di circa 75 mila giovani, molti dei quali giunti in autostop da varie parti d'Italia, si sono dati convegno per la « tre giorni beat »: tre giorni — come vuole il canone Woodstock e Wight — per sessanta complessi che si sono susseguiti ininterrottamente sul palco, venti al giorno per

È pop d'annata: sa di jazz

otto ore dalle quattro del pomeriggio fino alla mezzanotte. Ingresso lire 300.

Per il luogo che l'ha ospitato — 9 chilometri quadrati di verde con pinete, prati e boschetti — per l'affluenza record e la presenza di complessi musicali di rilievo (Hookfoot, Amon Duul, Van Der Graaf Generator, New Trolls, Hawkwind, ecc.), questo festival pop '72 è certamente stato il più grosso finora organizzato nel nostro Paese.

Ma che cosa può essere una manifestazione del genere oggi a Roma? Come mai decine e decine di migliaia di giovani, apparentemente accomunati dal solo piacere di ascoltare la « loro » musica, riescono a ritrovarsi, quasi misteriosamente, per un festival che i quotidiani romani nemmeno riportavano nelle « locandine » degli spettacoli?

Campionario attendibile

Questo è un tentativo di puro « riporto », e per giunta ritardatario, ispirato a quanto si è fatto all'estero? Oppure un reale punto d'incontro e di convergenza giovanile, come gli organizzatori (e fondatori

del « Club dell'amicizia ») dicevano di proporsi?

Certo, è facile a Roma cadere nella retorica della « scampagnata fuori porta » con porchetta e melone (come a Napoli in quella del Vesuvio e della pummarola) o nella retorica, sotto sotto reazionaria e antigiovanile, del « capellone che non si lava », ma si rischierebbe di non capire un bel nulla. Anche perché, a confondere maggiormente le idee, a Villa Pamphilj c'era assolutamente di tutto: marinai in libera uscita e manifestini antimilitaristi, bullettini di periferia e adolescenti di « buona famiglia », piccole fiammiferaie scalze e hippies perfettamente sordidi, redazioni ambulanti e attendate di giornaletti « underground » e ufficio postale con annullo speciale autorizzato dal Ministero, pizzerie mobili e bancarelle, autoadesivi e magliette pop, torsi nudi e chincaglierie tribali, provinciali bruni e piccoli arrivati con la corriera e globe-trotters autostoppisti alti e biondi, apatia mistica ed entusiasmo goliardico, insegne evasive e bandiere nord-vietnamite, nomadi senza fissa dimora e club ecologici (Italia verde, Kronos '991, Club fiori selvaggi). Tutto sommato un campionario abbastanza attendibile del

le tensioni che affiorano nella nostra società giovanile.

In questa cornice l'avvenimento musicale vero e proprio, terrificante per consistenza fonica (che ha fatto protestare gli abitanti del quartiere), assumeva funzioni rituali e liberatorie. Cosicché la cronaca della manifestazione finiva l'indomani sui quotidiani non solo nelle pagine dello spettacolo, ma anche nei corsivi sociologici e nella « nera » (per i casi — pochi rispetto alla massiccia affluenza — di droga e di qualche invasato ricoverato alla neuro).

Rilancio del jazz

Ma un festival pop è pur sempre una vetrina di tendenze, le quali in sostanza sembrano due: approccio allo sperimentalismo d'avanguardia e rilancio scoperto del jazz, fermo restando il carattere « onnivoro » della musica rock e la sua disponibilità a incorporare gli elementi più disparati. Gli apparati elettronici, come i Moog Synthesizer, predominano, ma nel contesto si sono sentiti purissimi Verdi e Ravel, folk arabo (nel complesso siciliano Aum Kaivalya) e molto Miles Davis (nei Roky's Filj). Cacciato insomma dalla porta — e rigorosamente bandito nel cast — il jazz sembra insomma rientrarne tranquillamente da una finestra spalancata.

L'impressione sarà appunto verificabile nella terza manifestazione poco romana, quella denominata « 1° Festival della musica d'avanguardia e nuove tendenze » che si

svolge dal 1° al 4 giugno allo Stadio del tennis e nel corso del quale si esibiscono 36 complessi, tanti quante sono le composizioni selezionate per concorso da un'apposita commissione. Un nome salta all'occhio nel cast di quest'ultimo festival: quello di Nunzio Rotondo, jazzista « puro » e coerente che da anni svolge, senza essere mai sceso a compromessi, un discorso che sembra finalmente maturo per essere capito dai giovani. Delle tre manifestazioni, questa appare quindi la più interessante sotto il profilo puramente musicale.

Un'ultima notazione, forse abbastanza significativa di nuovi stati d'animo e di nuove mode, riguarda i nomi che i complessi musicali pop vanno dandosi. Eccone un campionario di quelli che si sono sentiti in questa Roma pop '72: « R.R.R. » (che sta per raccomandata con ricevuta di ritorno), « Il domani del signor Rossi », « Banco del mutuo soccorso », « Garybaldi », « Fratelli La Bionda S.R.L. », « Museo Rosenbach », « Quella vecchia locanda », « Vita postuma », « Non calpestare le aiuole », « Paese dei balocchi », « Ritratto di Dorian Gray », « La fine del viaggio », « Forum Livi » (cioè di Forlì), « Il teatro dei burattini », « Blande figure » e « La seconda genesi ».

Un tempo, nell'onomastica musicale, predominava l'autolesionismo e l'autoesaltazione, oggi sembrano prevalere il liberty, l'ecologia, Colodi e Fogazzaro.

Giuseppe Tabasso



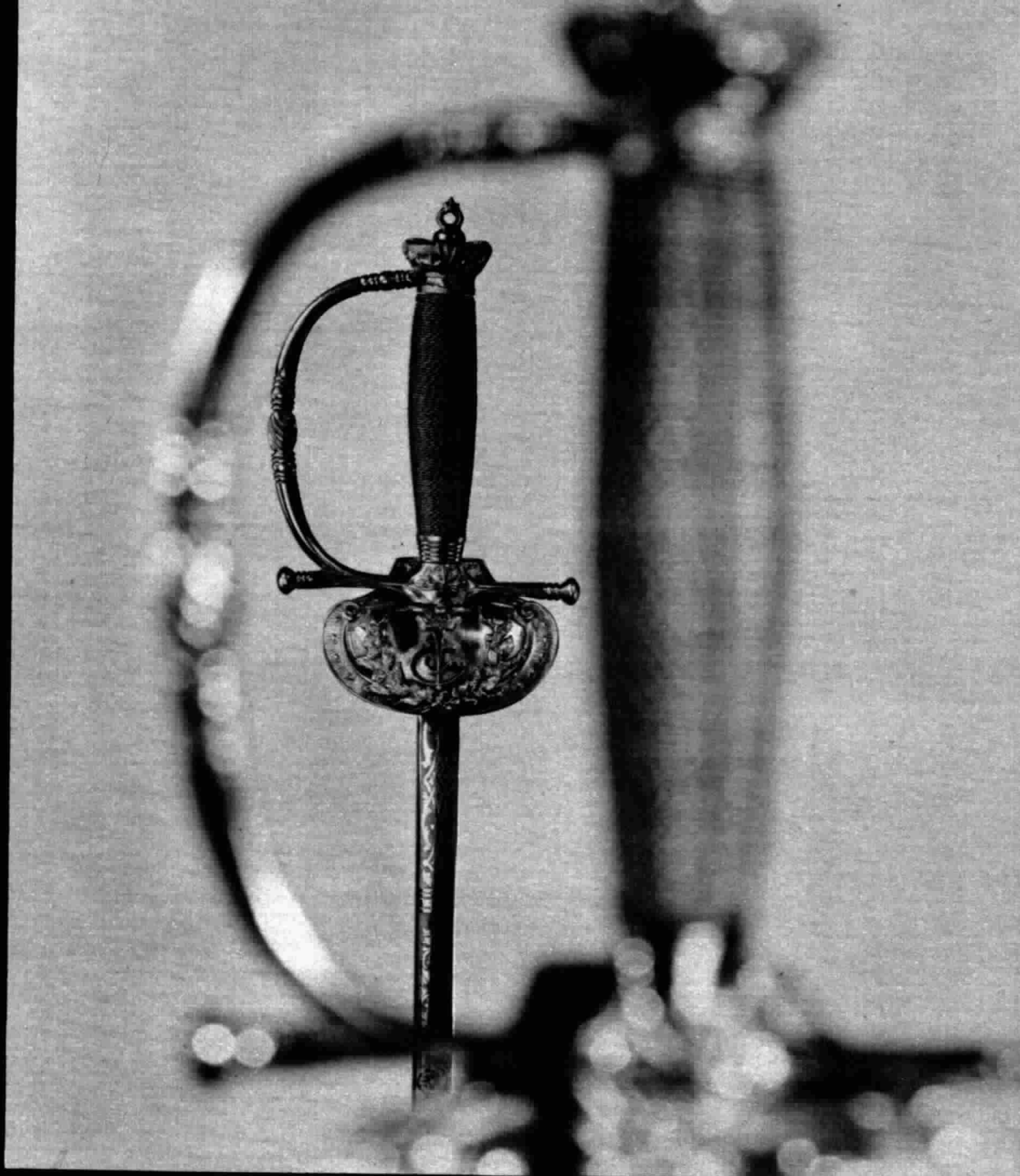
Parti. Viaggia. Arriva. E tutto è ancora freschissimo, con un frigo portatile Style.

Ce ne sono 6 tipi diversi per capienza, forma e colori, tutti costruiti con materiali e tecniche che assicurano il massimo isolamento termico. Il modello a sinistra è lo Scandinavia: ha una capacità di 28 litri, è corredato di 2 « ghiaccio 12 ore » e griglia; costa solo L. 7.500. La serie completa dei frigo STYLE è in grado di soddisfare tutte le esigenze anche con modelli da 8, 15, 20, 25 e 32 litri. Da L. 2.200 a L. 13.900.



a casa e in vacanza
per vivere meglio

GIOVENZANA - Gruppo Industrie Stampaggio
Materie Plastiche - Milano



**Abbiamo imparato duecento anni fa
a fare lame per clienti difficili.
Non abbiamo ancora smesso.**

1772: comincia la perfezione Wilkinson.

1972: continua la perfezione Wilkinson.

E' un nostro punto d'orgoglio: affrontare,
oggi come due secoli fa, i clienti difficili.
Quelli che anche a una lama chiedono la perfezione,
e sanno apprezzarla.

WILKINSON

la lama più pregiata del mondo.



Sul video una

I ba



La scuola deve stimolare i bambini a fare da soli. Questo principio è affermato nel decreto ministeriale sui programmi della scuola primaria. Lo si applica nelle scuole materne di Reggio Emilia. I bambini gestiscono la loro attività anche nelle cose più minute

La scuola deve tenere conto dell'ambiente in cui vive il bambino. Questo principio significa che il bambino deve conoscere la realtà in cui vive, compreso il dramma degli anziani all'ospizio (a destra)



Fare da sé significa imparare insieme, comunicarsi le proprie esperienze, dialogare. Il teatrino (foto a sinistra) ha questo scopo. Sono i bambini che inventano i testi, li drammatizzano servendosi di pupazzi. Il pubblico ha diritto di intervenire. Far da mangiare (qui sopra) e servire a tavola è un modo per creare una vera comunità scolastica

inchiesta di Emilio Sanna e Carlo Tuzii: «Dentro la scuola, dalle aule della materna ai banchi della media»

Bambini devono fare da sé



Fare da sé non vuol dire anarchia. Le attività devono essere indirizzate e coordinate dagli adulti (a sinistra). Una volta imparato un certo metodo, i bambini devono disporre liberamente degli strumenti per sviluppare le loro capacità logiche e di apprendimento. Così imparano a misurare, a classificare gli oggetti, a dare una forma alle cose che più hanno colpito la loro fantasia (foto qui sopra). Scopo di una scuola democratica è formare cittadini capaci di ragionare criticamente e di scegliere in modo autonomo e responsabile

un Phonola tutto da vedere

...e tutto supercollaudato



La bellezza in un Phonola non è superflua, è un risultato. Un assiduo lavoro di ricerca, di perfezionamento tecnico, di supercollaudo, ha reso possibile una maggior compattezza, un ridimensionamento dei volumi esterni tali da portare gli apparecchi Phonola ad un estremo rigore estetico che dice bellezza, funzionalità, alto design. Phonola 12". Schermo fumé. Antenna incorporata. Tutto transistorizzato. A rete o a batteria. Supercompatto. Il bel-portatile dei Phonola.

PHONOLA

mod. 1210

LA TV DEI RAGAZZI

Mr. Piper, nuovo amico dei bimbi

L'ALLEGRO GRASSONE

Venerdì 9 giugno

Il nuovo amico del venerdì del pubblico piccino è Mister Piper, un tipo straordinariamente simpatico, grasso e grosso, dal faccione di luna piena, gli occhietti vispi e il sorriso cordiale. Indossa un curioso costume di epoca indefinibile, qualcosa tra il giullare e il montanaro tirolese.

Il vero nome di Mr. Piper è Alan Crofoot, nato a Toronto, Canada. Dotato di una calda e profonda voce baritonale, di una notevole carica espressiva, Alan ha praticamente cominciato a cantare e recitare sin da quando frequentava la scuola media, e ha continuato così, accumulando successi e promozioni scolastiche. Alan è dottore in lettere e filosofia, è «Bachelor of Arts» (diplomato in arte); ha studiato al Royal Conservatory Opera School, meritandosi dal Canada Council una borsa di studio di un anno per perfezionare i suoi studi musicali a Monaco di Baviera. Ha dato concerti in vari Paesi europei e partecipato a brillanti stagioni liriche con la Canadian Opera Company dove ha avuto l'opportunità di conoscere una squisita compagna d'arte, Dodi Protere, che oggi è sua moglie.

Alan Crofoot ha lavorato, e lavora, moltissimo presso la Radiotelevisione canadese, sia come cantante lirico sia come attore di prosa. Ad un certo momento gli è stata offerta la possibilità di apparire in programmi per i ragazzi quali *Tugboat Annie*, *Cannonball*, e in una serie in cui Alan appariva come Santa Claus, cioè Babbo Natale.

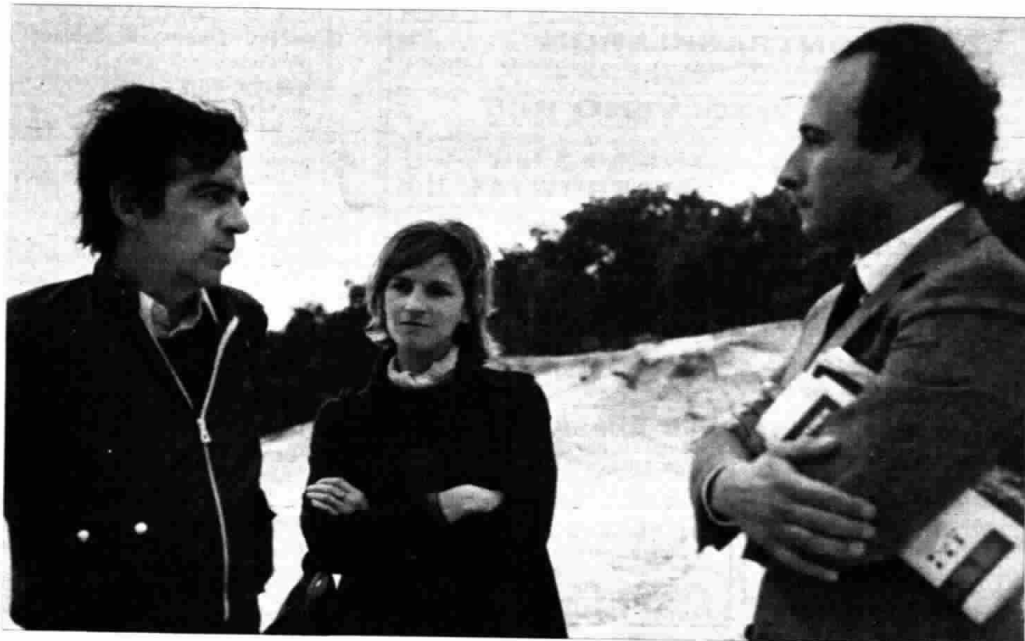
Il successo presso il pub-

blico infantile canadese è stato enorme, e così i produttori della I.T.C. hanno pensato di affidare ad Alan un altro personaggio che somigliasse, in un certo modo, a Babbo Natale: Mr. Piper appunto, il quale, pur senza la barba candida e la gerla sulle spalle, porta ai bambini, ogni settimana, fiabe, canzoni, giochi, storielle di animali e altre cose divertenti.

Le fiabe, tutte scelte dal repertorio classico, sono realizzate a cartoni animati di cui è autore James Mac Ray, uno dei più apprezzati disegnatori del Canada che, per lunghi anni, ha realizzato «cartoons» di carattere educativo per la Worker's Educational Association di Toronto. I piccoli documentari che Mr. Piper inserisce nei suoi programmi vengono realizzati in ogni parte del mondo, dall'Inghilterra alla Francia, dall'Italia alla Grecia, allo scopo di offrire ai piccoli spettatori immagini di edifici, monumenti ed aspetti tipici delle più belle città.

Le storie di animali vengono girate in una grande fattoria, con animali veri i quali, sotto la guida del regista Vincent Viatekunas, sono diventati dei «divi».

Vi è un'altra rubrica, nel programma, chiamata «La valigetta magica» dalla quale Mr. Piper fa scaturire gli oggetti più svariati e sorprendenti. Mr. Piper è un giocatore abilissimo, un prestigiatore dall'aria scanzonata e sorniona che, cantando canzoncine e filastrocche, fa apparire e sparire, a suo piacimento, finestre e porte, fiori e candelabri. A volte riesce persino, servendosi di un bastone, a provocare suoni e melodie da una sedia, un tavolo, un piatto, un bicchiere.



Lo scrittore Peter Kolosimo, la signora Caterina Kolosimo e il geofisico prof. Antonio Rapolla dell'Università di Napoli (a destra) intervengono in «Realtà e fantasia»

Il secondo film del ciclo «Realtà e fantasia»

IL MONDO SI FRANTUMA

Mercoledì 7
e Giovedì 8 giugno

Un gruppo di scienziati, con a capo il professor Stephan Sorensen, sta portando a termine, in Africa, un ambizioso progetto di utilizzazione dell'energia contenuta nell'interno della Terra. L'obiettivo di Sorensen è di convogliare sulla superficie terrestre il magma esistente negli strati profondi per impiegarlo poi come fonte di energia.

L'esperimento viene studiato in un laboratorio posto a tremila metri di profondità, nel Tanganica. Sorensen spiega ad una commissione governativa, inviata da Lon-

dra a decidere sul progetto, che ormai soltanto un sottile ma durissimo strato separa il magma dal punto più basso del pozzo di perforazione. Uno strato che con i mezzi comuni non è possibile rompere: Sorensen prospetta, pertanto, l'impiego di una bomba termonucleare da 10 megaton per vincere quest'ultimo ostacolo e ottenere la fuoriuscita del magma.

Contrario all'uso di esplosivi termonucleari è il geologo Ted Rampion, il quale teme che l'esperimento possa avere conseguenze catastrofiche. Ma Sorensen, approfittando dell'assenza di Ted e convinto del proprio giudizio, non esita ad impiegare la forza atomica. L'esperimento riesce: il magma affiora alla superficie terrestre.

Soddisfatto, Sorensen indice una conferenza stampa per spiegare gli scopi e la natura del progetto. Ma ecco che proprio nel corso di tale conferenza, si verificano strani fenomeni: branchi di animali fuggono spaventati, senza un'apparente giustificazione; poi ecco giungere, di ora in ora, notizie sempre più allarmanti di spaventosi terremoti.

Pur minato da un male incurabile, Sorensen, insieme al geologo Rampion, comprendendo l'estrema gravità della situazione, tenta invano, mediante un'altra esplosione atomica, di fermare la massa incandescente che, nella sua travolgente corsa, minaccia di spaccare la Terra a metà.

L'ultima tremenda esplosione naturale ristabilisce l'equilibrio turbato, mentre una grossa parte incandescente del nostro pianeta viene, tra enormi boati, lanciata nello spazio a formare una nuova Luna. E' questo il secondo film che verrà presentato,

mercoledì 7 e giovedì 8 giugno per il ciclo *Realtà e fantasia*: s'intitola *Esperimento I.S.: il mondo si frantuma*, è diretto da Andrew Marton ed interpretato da un gruppo di ottimi attori tra i quali Dana Andrews, Janette Scott e Alexander Knox.

Dalla presentazione delle due puntate del film suddetto emergeranno alcuni interessanti quesiti: è davvero possibile pensare ad uno sfruttamento dell'energia contenuta sotto la crosta terrestre nella forma di magma? E' possibile costruire una bomba termonucleare di tale potenza da provocare addirittura la spaccatura del mantello solido terrestre? Quali sono i limiti di potenza delle bombe termonucleari?

E ancora: nel film, lo scienziato Sorensen preannuncia la nascita di una nuova Luna dal ventre della Terra. Alcuni sostengono che nel passato la Terra ha avuto più lune. Intanto, la «nostra» Luna non è nata dalla Terra: le missioni Apollo, del resto, lo hanno dimostrato senza ombra di dubbio; ma è proprio da escludere che un satellite naturale possa nascere dalla Terra, come sostiene Sorensen?

Qual è la genesi delle lune che fanno da corredo ad alcuni pianeti del sistema solare? Giove ha dodici lune. E qual è la genesi della nostra Luna esplorata dagli astronauti?

Risponderanno: lo scrittore di archeologia spaziale Peter Kolosimo, il geofisico prof. Antonio Rapolla dell'Università di Napoli e il fisico prof. Carlo Schaerf dei Laboratori Nazionali di Frascati. Il programma è a cura di Luca Lauriola e realizzato da Aldo Bruno.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 giugno

IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME. Terza puntata: *Il tesoro dei templari*. I sette piccoli protagonisti, seguendo le indicazioni della mappa consegnata loro dal professor Carteret, arrivano al Castello senza nome nel cui sotterraneo scoprono la cripta dei templari e, in una nicchia, una quantità di lingotti d'oro... Seguirà la prima parte del cartone animato *Robin Hood* della serie *I mille volti di Mister Magoo*.

Lunedì 5 giugno

TUTTO PER COLPA DI UNA PALLA. telefilm della serie *I magnifici 6 e 1/2*. I nostri eroi stanno giocando a palla nella strada; Toby sbaglia tiro e la palla va a cadere sulla testa di un giardiniere, il quale, irritato, la scaglia al di là del muro di cinta facendola finire sul tavolo di lavoro di un architetto; e così via, in un crescendo di situazioni comiche. Il programma sarà completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* e da *Sportgiovane*, un servizio dedicato ai giochi della Gioventù 1972, a cura di Bruno Beneck e in collaborazione con il CONI, regia di Velio Baldassarre.

Martedì 6 giugno

PICCOLI E GRANDI RACCONTI. In questo numero: l'ottava puntata della *Storia di Gesù* a cura di Don Davide M. Turoldo, e la fiaba a pupazzi animati *Il poeta che scriveva le favole*, libera versione da due novelle di H. C. Andersen. Verrà anche presentato un breve sceneggiato di Garibaldi. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci e *Gli eroi di cartone*.

Mercoledì 7 giugno

REALTÀ E FANTASIA, programma a cura di Luca Lauriola e realizzato da Aldo Bruno. Aldo Campese presenterà la prima parte del film *Esperimento I.S.: il mondo si frantuma* diretto da Andrew Marton.

Giovedì 8 giugno

FOTOSTORIE presenta per i più piccini un racconto di Donatella Ziliotto dal titolo *La gondola*, fotografia e regia di Mario Dondero. Seguirà *La storia del cow-boy e dell'indiano* un'avventura a disegni animati della serie *La palla magica* con il piccolo Sam e zia Mill. Per i ragazzi verrà presentata la seconda parte del film *Esperimento I.S.: il mondo si frantuma*.

Venerdì 9 giugno

VANGELO VIVO a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia, regia di Michele Scaglione. La prima puntata del nuovo ciclo ha per tema «La Chiesa olandese, chiesa d'avanguardia?». Il pomeriggio dei ragazzi è completato dalla rubrica *Tema*, incontri e proposte a cura di Mario Novi con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi.

Sabato 10 giugno

IL GIOCO DELLE COSE. Tema della puntata «I gattini». Marco racconta la fiaba *Una giornata storta* ovvero le disavventure del gattino Venerdì. Simona presenta ai bambini un cesto in cui ci sono alcuni bei gattini. Il Pagliaccio canta la filastrocca *Elogio dei gatti* di Marcello Argilli con illustrazioni di Roberto Galve. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*, gioco presentato da Febo Conti.

RINGIOVANIRE E MANTENERSI GIOVANI

GEROVITAL H3
KH3 con KATALYSATOR

Originale della Dott.ssa Ana Aslan di Romania E COL PRESTIGIOSO E NUOVISSIMO

Arresto e Regresso dell'invecchiamento - Artrosi - Arteriosclerosi - Reumatismi. Migliaia di persone completamente guarite in tutto il mondo.

Contro la DEBOLEZZA e l'INSUFFICIENZA SESSUALE
HORMO-RIVO Y-5 oppure PASUMA

Contro la FRIGIDITA' FEMMINILE: **PASUMA**

Per l'ULCERA e i disturbi gastrointestinali **SHOSTAKOVSKY**

Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z. F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

Finalmente Ora c'è **CONTRASKLERON**

Perdita di memoria - Difficoltà di concentrazione - Ronzio alle orecchie - Vertigine - Difficoltà d'udito - Crampi al polpaccio - Mani e piedi freddi - Disturbi circolatori ecc.

AZIONE TOTALE CONTRO LE **VARICI: VENO B-15**

Per curare definitivamente, rigenerare ed impedire la caduta dei capelli: **LOZIONE PER CAPELLI**

GEROVITAL H3

Per le malattie e i disturbi della PROSTATA **CERNILTON** POLLINE SVEDESE

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
 FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE

Per ampie informazioni e prezzi scrivere (affrancando con L. 90 e specificando i prodotti che interessano) a: SPACET S.A., Molino Nuovo 112/E - LUGANO - 4 (SVIZZERA).

CALZE ELASTICHE

per **VELE VARICOSE**

Forniture dirette al Cliente dalla fabbrica su misura. Grátis riservato catalogo Fabbriche CIFRO S. MARGHERITA LIGURE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

5550 PUBBLICITARI IN ITALIA

Il censimento della pubblicità, del marketing e delle pubbliche relazioni

Chi sono gli operatori della pubblicità, del marketing e delle pubbliche relazioni? Quanti sono e dove svolgono le loro attività? Quali di essi mettono a disposizione dell'operatore economico i « mezzi » per comunicare nelle aree di mercato e per far conoscere prodotti e servizi ai consumatori, e quali « creano » i messaggi pubblicitari e tengono i contatti con la pubblica opinione? Chi sono i programmatori, gli esecutori, i fornitori, gli esperti, i registi, gli scrittori, i grafici, i fotografi specializzati, le modelle? A questi interrogativi, che spesso ricorrono nel mondo della produzione e della distribuzione, fra i « managers » delle aziende, risponde la **Guida della Pubblicità Italiana 1972**, edita dalla Casa Editrice « L'Ufficio Moderno » di Milano (via V. Foppa, 7 - L. 3500): un vastissimo e aggiornato repertorio, che riunisce in un solo volume migliaia di riferimenti sinora dispersi in decine di annuari, guide ed elenchi di categoria. E che contiene precisamente 5550 nominativi, ed altrettanti indirizzi, di aziende, studi e persone che operano nei tre settori indicati in ogni regione d'Italia, suddivisi in trenta categorie di specializzazione, e riassunti in un indice dei nomi che ne rende facile la ricerca e la consultazione (1550 in più dell'edizione precedente).

Il volume comprende inoltre l'elenco delle Associazioni di pubblicità, di marketing e di PR, degli Istituti di ricerca e di insegnamento, dei periodici di categoria e degli house-organs italiani, nonché delle Associazioni nazionali e dei periodici di categoria dei paesi esteri.

La **Guida**, compilata da esperti con la minuziosa cura che tal genere di pubblicazioni richiede, costituisce un autentico servizio di consulenza — riservato, imparziale, informatissimo — e non è azzardato prevedere che anche questa sua nuova edizione sarà rapidamente esaurita, così come è avvenuto della precedente. Non sarà mai troppo presto per prenotarla e tenerla a portata di mano sul tavolo di lavoro.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Fabriano (Ancona)

SANTA MESSA
 celebrata da Mons. Macario Tinti, Vescovo di Fabriano, in occasione del VI Centenario della nascita di Gentile da Fabriano Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **DOMENICA ORE 12**
 a cura di Angelo Gaiotti
 Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **PAESE MIO**
 Viaggio tra opere d'arte da salvare a cura di Giorgio Vecchiotti con la collaborazione di Enza Sampò
 Scene di Antonio Locatelli
 Regia di Mario Morini

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
 (Dentifricio Colgate - Cora Americano - Formaggino Bebé Galbani - Caffè Splendid)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
 Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
 Coordinamento di Roberto Saffi
 Presenta Ornella Caccia
 Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **EUROVISIONE**
 Collegamento tra le reti televisive europee
 ITALIA: **Bardonecchia**
55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
 organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Bardonecchia: Arrivo della quattordicesima tappa: Savona-Bardonecchia
 Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
 Regista Enzo De Pasquale

17 — **SEGNAL ORARIO**
GIROTONDO
 (Sistem - Industrie Alimentari Fioravanti - Brooklyn Perfetti - Lucca Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME
 Il tesoro dei templari
 Personaggi ed interpreti:
 Jean-Louc Philippe Normand
 Cow-boy Mar Di Napoli
 Byloke Jean-Luis Blum
 Marion Beatrice Marcillac
 Lustrucu François Mel
 Regia di Pierre Gaspard-Huit
 Prod.: Art et Cinema
 Terza puntata

17,30 **I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO**
 Un cartone animato di Henry G. Saperstein
Robin Hood
 Prima parte
 Regia di Abe Leviton
 Prod.: Upa Cinematografica Inc.

pomeriggio alla TV

GONG
 (Tutto frutto Nipiol V Buitoni - Saponetta Pamir)

18 — **IERI E OGGI**
 Varietà a richiesta
 a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
 Presenta **Arnoldo Foà**
 Regia di Lino Procacci

19 — **TELEGIORNALE**
 Edizione del pomeriggio
GONG
 (Tonno Rio Mare - Last cucina - Gelati Sanson)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
 Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
 (Gran Ragù Star - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Cynar - Charms Alemagna - Lucca Cadonett - Aspirina rapida effervescente)

SEGNAL ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
 (Carne Simmenthal - Pneumatici Esso Radial - Pappa Diet-Erba)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
 (Brioss Ferrero - Ace - Caffè Suerte - Magazzini Standa)

20,30

TELEGIORNALE
 Edizione della sera

CAROSSELLO
 (1) Venus Cosmetici - (2) Liquigas - (3) Cedrata Tassoni - (4) Macchine fotografiche Polaroid - (5) Olio di semi Topazio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Gamma Film - 3) Vision Film - 4) Recta Film - 5) Recta Film

21 —

I NICOTERA
 Originale televisivo di Arnaldo Bagnasco e Salvatore Nocita da un soggetto di Luciano Bianciardi e Giorgio Cesarano
 Collaborazione ai dialoghi di Umberto Simonetta
 Personaggi ed interpreti:
 La famiglia:
 Salvatore Nicotera Turi Ferro
 Luciano Gabriele Lavia
 Gianni Bruno Cirino
 Anna Micaela Esdra
 Patrizia Francesca De Seta
 Cettina Nella Bartoli
 Marisa, moglie di Gianni Nicoletta Rizzi
 Mario, fidanzato di Anna Bruno Cattaneo
 Alessandra, la ragazza di Luciano Daria Nicolodi
 altri interpreti:
 Giacobuzzo Giampiero Albertini
 Marilù Adriana Asti
 Il regista Virginio Bardella
 Il Piana Pietro Calderini
 Osvaldo Antonio Casagrande
 Lo psicologo Claudio Cassinelli
 Livia Livia Cerini
 Roberta Donatina Furlone
 Un motociclista Gabriele Gabrani
 Federico Paolo Modugno
 Un attore Massimo Monaco
 Aldo Aldo Oldani
 Il mangiafuoco Osiride Pevarello
 Luis Soko
 I due signori svizzeri: Umberto Troni, Remo Varisco
 Gli operai: Ernesto Colli, Ernesto Pagano, Ezio Sancrotti, Claudio Sforzini
 Scene di Ennio Di Maio
 Costumi di Lalli Ramous
 Fotografia di Dante Spinotti
 Montaggio di Ermanno Ascarelli
 Musiche di Piero Piccioni
 Regia di Salvatore Nocita

Terza puntata

DOREMI'
 (Gioventù Style - Caramelle Perugina - Pepsodent - Liofilizzati Gazzoni)

22,20 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,30 **LA DOMENICA SPORTIVA**
 Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
 (Helene Curtis - Birra Kronenbourg)

23 — **TELEGIORNALE**
 Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

18-19,45 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Nivelles

AUTOMOBILISMO: G.P. F. 1
 Telecronista Piero Casucci

21 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lucca Adorn - Rex Cucine Milkana De Luxe - Chlorodont - Coni Totocalcio - Fiesta Ferrero)

21,15

FINALMENTE DOMENICA

Spettacolo settimanale
 coordinato da Maurizio Cozzano
 condotto da Pino Caruso
 Scene di Duccio Paganini
 Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'

(Caffè Qualità Lavazza - Formenti - Brandy Stock - Confezioni Abital)

22,15 **BOOMERANG**

Ricerca in due sere
 condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi
 a cura di **Alberto Luna**
 Regia di Luciano Pinelli
 Seconda serata

23,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Die Kinder**

Komödie von Hermann Bahr
 1. Teil
 Es spielen:
 Attila u. Christiane Hörbiger, Hans Thimig, Wolf Albach-Retty, Ernst Anders u. Michael Janisch
 Regie: Erich Neuberg
 Verleih: ORF

20,05 **Die Meistersinger von Nürnberg**

Oper in drei Akten von R. Wagner
 3. Akt, 2. Teil
 Musikalische Leitung: Leopold Ludwig
 Regie: Joachim Hess
 Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 **Tagesschau**

PAESE MIO - Viaggio tra opere d'arte da salvare

ore 12,30 nazionale

Le regioni in lizza nell'odierna puntata della rubrica-quiz condotta da Giorgio Vecchiotti con Enza Sampò sono la Campania e l'Umbria. Per la Campania si presenta la squadra della cittadina di Bâcoli, una ventina di chilometri da Napoli. Bâcoli è, insieme con Baia, Cuma e Pozzuoli, uno dei centri della zona dei laghi Miseno e Fusaro minacciata dalla speculazione edilizia. Ci sono, qui, importanti monumenti romani ben «protetti», come la piscina a più piani detta delle «Cento camerelle» e una pregevole esedra sulla spiaggia; ma ce ne sono anche di quelli prossimi alla rovina, come l'an-

tico serbatoio ch'è un raro esempio di architettura di quel genere. La squadra di Bâcoli partecipa a Paese mio per muovere la pubblica attenzione sull'urgenza dei restauri. L'Umbria è rappresentata da Panicale, in provincia di Perugia, centro noto non soltanto per aver dato i natali al pittore Tommaso di Cristoforo Fini detto Masolino, ma anche per le sue bellezze naturali e architettoniche quali alcuni palazzi del '400-'500, l'archivio notarile, un affresco del Perugino e un piccolo teatro settecentesco, delizioso, ma ridotto in pessimo stato. E' appunto per restaurare questo teatro che i panicalesi scendono in campo. Alla squadra prima classificata andrà un milione, alla seconda 999 mila lire.

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Le cooperative agricole in Italia sono attualmente circa 12 mila, sorte in maggioranza nel Settentrione. Uno sviluppo notevole, ma ancora insufficiente se si considera il lungo e laborioso processo di trasformazione e ammodernamento dell'agricoltura italiana. Prendendo spunto da un convegno di operatori agricoli che ha avuto luogo a Roma, A - come

Agricoltura, il settimanale televisivo curato da Roberto Benicenga, per la regia di Giampaolo Taddei, affronta questo argomento in un servizio su un particolare tipo di cooperazione agricola: la cooperativa di conduzione. A Belio di Carime (Reggio Emilia) Luigi Peverini e Paolo Bolano sono andati a documentare l'iniziativa di undici coltivatori diretti che — mettendo insieme i propri capitali di terra, bestiame

e macchine — hanno costituito una unità aziendale economicamente valida. Sia la cronaca filmata del convegno sia il servizio daranno motivo per un dibattito in studio a cui parteciperanno esperti del settore. Nel numero di A - come Agricoltura in onda oggi figurano inoltre un servizio di Franco Venier sulla parassitosi ovina, altre cronache filmate ed il consueto notiziario economico-sindacale.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 18 secondo

Archiviato il calcio di Serie A, prendono spazio gli altri sport. In particolare l'automobilismo con la Formula 1. Oggi si corre il Gran Premio del Belgio, quinta prova del Campionato del mondo conduttori. La corsa si svolge sul nuovo circuito di Nivelles che misura 3,724 chilometri. La classifica generale del Campionato mondiale conduttori vede al comando il brasiliano Emerson Fittipaldi con 19 punti, seguito dal belga Jackie Ickx con 16 e dal neozelandese Denis Hulme con 15. Il campione del

mondo uscente, Stewart, è quarto con 12 punti. Per il Giro d'Italia si corre la quattordicesima tappa: la Savona-Bardonecchia Jafferau di 247 chilometri. Una frazione particolarmente impegnativa con tre Gran Premi della Montagna: il primo sul colle di Cadibona a quota 436, a soli 12 chilometri dalla partenza; il secondo sul Sestriere (metri 2033) nella parte finale e il terzo proprio sullo striscione d'arrivo a Jafferau a quota 2000. Uno il traguardo tricolore, a Mondovì, dopo 71 chilometri. La tappa odierna attraversa le provincie di Savona, Cuneo e Torino.

I NICOTERA - Terza puntata



L'attore Gabriele Lavia nel personaggio di Luciano Nicotera

ore 21 nazionale

A mano a mano che lo sceneggiato procede le vicende dei quattro figli Nicotera si vanno più decisamente caratterizzando. In questa terza puntata, Luciano, lo studente, lascia la casa paterna per andare a vi-

vere con la sua ricca compagna Alessandra, ma la loro situazione è turbata dalla presenza di Luis, un fuoriscuto spagnolo che cerca di sfuggire alla polizia e che concluderà fortunatamente — pare — la sua avventura. Patrizia, la commessa dei grandi magazzini, litiga con

Osvaldo, il «traffichino» che vorrebbe farla diventare una pin-up pubblicitaria, e finisce in mezzo a un gruppo di giovanisti che ne combinano di tutti i colori. Gianni, quello della cabina del laminatoio, è sempre più profondamente segnato dall'agitazione psichica che si era già manifestata in lui e non sempre trova nella moglie Marisa la donna capace di aiutarlo a superare la crisi. Anna, dopo la sua fuga a Portofino e nel Bergamasco insieme con Mario, comincia a intravedere la possibilità di realizzare il suo sogno d'amore nonostante un principio di crisi la allontani un poco dal fidanzato. E papà Nicotera? Sempre il suo duro lavoro, sempre le sue preoccupazioni: la difficoltà di dialogare con i figli, l'impegno del mutuo per riscattare l'appartamento di Cologno e, in chiusura della puntata, una dolorosa notizia... (Vedere sull'originale TV un articolo alle pagine 88-90).

FINALMENTE DOMENICA

ore 21,15 secondo

Sotto il torchio dell'intervista di Carlo Silva oggi è di turno Patty Pravo; la ascolteremo, poi, nella sua nuova canzone. Un po' di più. Nel sommario di questo rotocalco televisivo figurano inoltre le seguenti «firme»: Lia Zoppelli per la

rubrica della donna, con il monologo «La telefonata»; il prestigioso Silvan nell'angolo dei bambini; Tino Carraro, lettore di un elzeviro di Umberto Simonetta: «Gli italiani alla ricerca della buona cucina»; i fratelli Santonastaso con un po' di musica allegra; «Lettere al direttore» e commento ai

fatti della settimana, a cura — come al solito — di Pino Caruso. La «striscia» dei fumetti è degli immancabili Lino Banfi e Anna Mazzamauro. In controcopertina, il cantante di colore Wess, che presenterà il vento amico. Diana Scapolan volta le pagine, mentre la regia è di Carla Ragionieri.

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità (in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato, in alpacca argentata).

Le posate **CALDERONI fratelli**, garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione del bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

I prodotti

CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Cerotti, lamette, e rasoi: basta! Dolori, fastidi, infezioni: basta! Il callifugo inglese NOXACORN è moderno. NOXACORN è scientifico. NOXACORN è igienico. NOXACORN si applica con facilità. Dà sollievo immediato. Ammorbidisce calli e duri: li estirpa dalla radice! NOXACORN è rapido. E indolore.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN

129 francobolli diversi L.100



Collezione gigante: isole Cayman 4 francobolli paqueuili: Ruanda, Papa Paolo e Papa Giovanni: Gran Bretagna, Castelli: Alto Volta serie Elefanti: Barbuda, Natale, Chad, bandiere: 9 francobolli rari Polonia: S. Marino, Disney 129 francobolli diversi (valore L. 900) per sole L. 100, per presentarvi il libretto "offerta di prova gratis".



gratis
5 francobolli capolavori d'arte
Spedite oggi Lire 100 in francobolli italiani.
RICHIEDETECI IL LOTTO BF 10

BROADWAY APPROVALS

50 Denmark Hill - London S.E.5 - England

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori • organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRETERE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

domenica 4 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Quirino

Altri Santi: S. Francesco, Sant'Alessandro.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,07; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,25; a Trieste sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 20,45; a Torino sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, battaglia di Magenta fra franco-piemontesi ed austriaci.

PENSIERO DEL GIORNO: La fonte d'ogni poesia è il sentimento profondo dell'inesprimibile. (Arréat).



Il baritono Giuseppe Taddei è fra gli interpreti dell'opera « Macbeth » di Giuseppe Verdi, che va in onda alle ore 13,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

9,15 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo Rivelatore »: (4) « Il Padre vostro conosce le vostre necessità », di P. Gualberto Giachi - **Giulianoria**, 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa** in lingua italiana, con omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto. 10,30 **Santa Messa** in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note »: « Johannes Brahms: il romantico classico », testi e selezione di P. Vittore Zaccaria. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paroles du dimanche. 22 **Santo Rosario**. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia**. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Concertino rustico. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Sergio Rostagno. 10,30 **Santa Messa**. 11,15 Orchestra d'archi - Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport - Informazioni sulla votazione federale. 14 Canzonette. 14,15 Il mine-strore (alla ticinese) - Informazioni. 15,05 Mo-

mento musicale. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica - Primi risultati della votazione federale. 18,15 Risultati ufficiosi della votazione federale. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Melodie per l'orchestra - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Temi tzigani. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il **compianto consorte**. Commedia farsesca di Hug Beresford. Traduzione di Carina Calvi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22,25 Ballabili - Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15,30 Musica pianistica. 15,50 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 16,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna di scografica di Gabriele De Agostini. 17 **Guglielmo Tell**. Opera seria in quattro atti di Gioacchino Rossini. Libretto dal dramma di Schiller. Atti I e II. Guglielmo Tell: Giuseppe Taddei, baritono; Matilde: Rosanna Carteri, soprano; Arnoldo: Mario Filippeschi, tenore; Gualtiero: Giorgio Tozzi, basso; Melchthal: Plinio Cla-bassi, basso; Un pescatore: Antonio Pirino, tenore; Jenny: Graziella Sciutti, soprano; Edwige: Miti Truccato Pace, contralto; Rodolfo: Tommaso Soley, tenore; Gessler: Fernando Corena, basso; Leutoldo: M. Zorziotti, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi. 18,50 Almanacco musicale. 19,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 **Guglielmo Tell**. Opera seria in quattro atti di Gioacchino Rossini. Libretto dal dramma di Schiller. Atti III e IV. Direttore Mario Rossi. 22,10 I grandi incontri musicali. Radiorchestra Olandese diretta da Francis Travis. **Johannes Brahms** (arr. A. Schönberg): Quartetto con pianoforte op. 25 in sol minore. 23-23,30 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Vivaldi: L'Inverno, da « I Concerti delle stagioni » op. VIII (revisione di G. F. Malipiero) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi) • L. Boccherini: Sinf. in fa magg. op. 35 n. 4 (Revis. di A. Ephrikian) (I Filarmonici di Bologna dir. A. Ephrikian) • B. Marcello: Introduzione, Aria e Presto (Orch. da Camera di Amsterdam dir. M. Voorberg) • G. Donizetti: Anna Bolena, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Vernizzi) • H. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
L. Stekê: Sinfonietta d'estate (Orch. Naz. del Belgio dir. R. Defosse) • J. Lanner: Danze stiriane • Landlers • (Complesso Boskowsky dir. W. Boskowsky)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 **Culto evangelico**
GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8 — **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana A nove anni dalla morte di Papa Giovanni. Editoriale di Costante Berselli -

- 13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella — Birra Dreher
- 13,20 Pippo Baudo in giro per la città presenta:
Jockey-man
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 — Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde - Regia di Sandro Merli — Formaggio Invernizzi Susanna
- 14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — Chinamartini
- 16 — **55° Giro d'Italia**
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 14° tappa **Savona-Bardonecchia Jafferau**

- 20 — **GIORNALE RADIO**
20,20 **Ascolta, si fa sera**
20,25 **I viceré**
di Federico De Roberto - Riduzione e adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli - 1° episodio
Don Blasco Turi Ferro
Il Duca zio Filippo Scelzo
Giacomo Uzeda Ennio Balbo
Donna Ferdinanda Ave Ninchi
Baldassarre Mico Cundari
Pasqualino Tuccio Musumeci
Vincenza Maria Tolu
Natale Francesco Sineri
Agostino Guido Leontini
Lucrezia Uzeda Fioretta Mari
Filippo Ezio Donato
Giuseppe Ignazio Pappalardo
L'intendente Mario Lodolini
Donna Margherita, moglie
di Giacomo Fernanda Lelio
Donna Chiara di Villardita
Dora Calindri
Il Marchese Federico di Villardita
Padre Lodovico Franco Scandurra
Ferdinando Uzeda Giuseppe Ventura
Il Notalo Giuseppe Valenti
Marco Roscitano Giampiero Becherelli
Raimondo Uzeda, conte di Lumera
Elio Zamuto
La Badessa di San Placido
Franca Manetti
ed inoltre: Giovanni Cicino, Vito Meli, Giovanni Romeo
Musiche originali di scena di Giancarlo Chiaramello
Regia di **Umberto Benedetto**

La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per un mese a cura di Mario Puccinelli

- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto
- 10,15 **Le orchestre di Arturo Mantovani e Raymond Lefèvre**
- 10,45 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens con Lando Buzzanca, Paolo Carlini, Gino Cervi, Carlo Dapporto, Gisella Pagano, Didi Perego, Della Scala, Massimo Turci, Serena Vendirosi e I 4 + 4 di Nora Orlandi
Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
La nuova aritmetica
- 12 — **SPECIALE PER - RISCHIATUTTO**
Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini
- 12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 **Quadrifoglio**

- Radiocronisti Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella — Birra Dreher
- 17,15 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 18,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Water fall, Rockin with the king, Do it now while you can, Lucretia Mac Evil, I heard it through the grapevine, Riverside, Everybody love me baby, Il mio mondo d'amore, Give more power to the people, Noissey Johnny, Telegram Sam, Sapho, dal film omonimo, Mama papa, Un pugno di mosche, I gotcha, E' ancora giorno, Black dog, Some way, Medicine man, Power house, Stepping stones, Noi due nel mondo nell'anima, Can anybody near me?, Feeling alright, How do you do?, E penso a te, Children of the universe, She is the fire, If I could see and end, The spirit is willing, Ela ela, Arabesque, War, I can't hear you, Piccolo uomo, Jungle's mandolino, Theme one, Fabbrica di fiori, Più nessuno al campo, Poppa Joe
- Nell'intervallo (ore 19,15):
I tarocchi

- 21,05 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano
Jazz dal vivo
con la partecipazione dei **Jazz Giants** con Dizzy Gillespie, Sonny Stitt, Kay Winding, Thelonius Monk, Al Mc Kibbin e Art Blakey (3°)
- 21,35 **CONCERTO DEL QUARTETTO BRAHMS**
Johannes Brahms: Quartetto in sol minore op. 25 n. 1: Allegro - Intermezzo - Andante - Rondò alla zingaresca (Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marco Scano, violoncello; Pier Narciso Masi, pianoforte) (Ved. nota a pag. 85)
- 22,20 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
22,45-23 **Sera sport**
(Replica dal Secondo Programma)
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- 23,10 **Palco di prosenio**
— Aneddotica storica
- 23,20 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di **Giorgio Perini**
- 23,35 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di Marie-Claire Sinko
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio

Al termine:
Buon viaggio
— FIAT

7,40 Buongiorno con i Circus 2000 e Gilbert Bécaud

Vermar-Michaels: Piovra sottile, lo, la strega • Chiosso-Ferrio: Regalami un sabato sera • Vermar-Michaels: Try to live • Delanoë-Bécaud: L'important c'est la rose, Nathalie, Et maintenant • Miozzi-Bécaud: Bagno di mezzanotte

— Brodo Invernizzino

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 UN DISCO PER L'ESTATE

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— Star Prodotti Alimentari

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— Birra Wührer

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 UN DISCO PER L'ESTATE

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 Facile ascolto

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti**, **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Prima parte
— Oleificio F.lli Belloli

19 — COMPLESSI ALLA RIBALTA I Nomadi e i Camaleonti

19,30 RADIOSERA



Adone Carapezzi (ore 19,55)

9,35 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà**, **Vittorio Gassman**, **Milva**, **Enrico Montesano**, **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Mike di domenica

Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**

a cura di **Paolo Limiti**

— ALL lavatrici

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— Norditalia Assicurazioni

12,15 Quadrante

12,30 Enzo Jannacci propone:

La cura del disco

— Mira Lanza

18,30 Giornale radio
Bollettino del mare

18,40 MUSICA E SPORT
Seconda parte

— Oleificio F.lli Belloli



Gilbert Bécaud (ore 7,40)

19,55 Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— Birra Dreher

20,05 Quadrifoglio

20,20 GANGI-CIGLIANO

presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45-21 Sera sport
(Replica)

21 — Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— Stab. Chlm. Farm. M. Antonetto

21,45 EDIZIONE SPECIALE DI - TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO -

per la seconda Giornata del Torneo Anglo-italiano

— Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Scrittori a Venezia: Chateaubriand. Conversazione di **Gino Nigara**

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter • (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da **Karl Böhm**) • Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra (Oboista **Frantisek Hantak** - Orchestra Filarmonica di Brno diretta da **Jaroslav Vogel**) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di **Carl Maria von Weber** (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Wilhelm Furtwaengler**)

11,15 Concerto dell'organista Pali Isolfson

Andrea Gabrieli: Canzona • Pieterzoon Sweelinck: Toccata in la minore; Variazioni sul Corale - Mein Junges Leben hat ein End • • **Girolamo Frescobaldi**: Canzona - sexto tono • • **Johann Froberger**: Toccata in la minore • **Johann Pachelbel**: Toccata in do maggiore; Ciacona in fa minore

11,50 Folk-Music

Anonimi: Musiche dell'isola di Bali: Topeng tua - Kebjar teruna (Gamelan Angklung e Gamelan Gong Kebjar)

12,10 I profitti delle antologie. Conversazione di Marcello Camilucci

13 — Intermezzo

Leos Janacek: Suite per orchestra d'archi: Moderato - Adagio - Andante, con moto - Presto, Andante, Presto - Adagio - Andante (Orchestra - A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)

13,20 Macbeth

Melodramma in quattro atti di **Francesco Maria Piave** (da Shakespeare)

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Macbeth Giuseppe Taddei
Banco Giovanni Foini
Lady Macbeth Birgit Nilsson
Dama di Lady Macbeth Dora Carral
Macduff Bruno Prevedi
Malcolm Piero De Palma
Medico Giuseppe Morresi
Domestico di Macbeth

Sicario Virgilio Carbonari
Araldo Silvio Majonica
Virgilio Carbonari
Prima apparizione (un guerriero)

Seconda apparizione (un fanciullo insanguinato) Laura Carboni
Terza apparizione (un fanciullo coronato) Guido Manganaro (voce di bambino)

Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da **Thomas Schippers**

Maestro del Coro **Roberto Benaglio**
(Ved. nota a pag. 84)

19,15 Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • Alexander Scriabin: Sonata n. 8 in la maggiore op. 66 (Pianista **Roberto Szidon**) • Arnold Schoenberg: Fantasia op. 47 per violino e pianoforte (Israel Baker, violino; Glen Gould, pianoforte)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Il primo «golpe» in Argentina: nel settembre del 1930 i militari s'impadronirono per la prima volta della Casa Rosada

a cura di **Alberto Indelicato**

20,45 Poesia nel mondo
I canti del popolo greco di **Niccolò Tommaseo**

a cura di **Ariodante Marianni**

3. Caronte

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Club d'ascolto

Il piccolo Mozart

degli **Champs-Elysées**

(Vita di **Offenbach**)

Programma di **Giulio Cesare Castello**, interpretato da **E. Pandolfi**, **G. Bandiera**, **F. Bisazza**, **A. Cavo**, **R. Cominetti**, **A. Guidi**, **L. Pancrazi**, **G. Pignone**, **M. T. Rovere**, **F. Sormano**, **R. Turi** - Regia di **Giulio Cesare Castello**

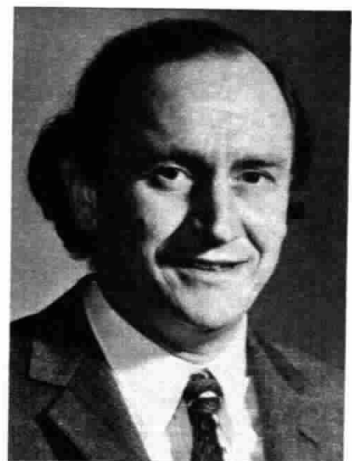
22,30 Poesia ritrovata

a cura di **Paola Angioletti**

22,45 Musica fuori schema, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

12,20 Le Sonate di Giuseppe Tartini

Dalle 26 • Piccole Sonate • (Elab. di **Riccardo Castagnone**): Sonata n. 13 in si minore per violino e basso continuo; Sonata n. 17 in re maggiore, per violino e basso continuo; Sonata n. 20 in mi minore per violino e basso continuo (**Giovanni Guglielmo**, violino; **Riccardo Castagnone**, clavicembalo)



Franco Passatore (ore 15,30)

15,30 Patatine di contorno

Commedia in due atti di **Arnold Wesker**

Traduzione di **Betty Foà**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Reclute:

Archie Cannibal Franco Passatore
Chas Wingate Alberto Ricca
Pip Thompson Nanni Bertorelli
Wilfrid Seaford Aldo Reggiani
André Mac Clure Renzo Lori
Ginger Richardson Mario Brusa
Dodger Cohen Giovanni Moretti
Dickey Smith Natale Peretti
Smiler Washington Franco Alpeste

Istruttori:
Caporale Hill Gino Mavara
Comandante di stormo Tino Bianchi
Comandante di squadriglia

Giulio Oppi

Ufficiale pilota Giancarlo Dettori

Sergente pilota Gualtiero Rizzi

Primo caporale Igino Bonazzi

Secondo caporale Paolo Faggi

Aviere Bruno Alessandro

Commenti musicali a cura di **Diego Carpitella** - Regia di **Giorgio Bandini** (Registrazione)

17,40 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

18,10 LA LETTERATURA GIAPPONESE MODERNA E CONTEMPORANEA

a cura di **Mario Teti**

3. Individualismo e autobiografismo. Realismo narrativo e realtà sociale

18,40 I classici del jazz

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**Se fossi
il vostro dentista
vi consiglierei...**

Efferdent e Permadent



Igiene perfetta e assoluta aderenza al palato sono le condizioni essenziali perché l'uso della dentiera non crei problemi. Condizioni che permettono di avere l'alito gradevole, una facile masticazione e impediscono l'insorgere di infiammazioni al sensibile tessuto gengivale. Una Società farmaceutica, la Angiolini S.p.A., ha realizzato due prodotti specifici per la soluzione scientifica di questi problemi: **Efferdent**, le famose compresse effervescenti per la pulizia; **Permadent**, l'efficace polvere adesiva. Inviando il presente tagliando a: Soc. ANGIOLINI S.p.A. Prodotti per Dentiere - Via Balzaretto 9 - 20133 Milano - riceverete una documentazione e una confezione « prova » gratis di Efferdent e Permadent.

Nome e Cognome
Via N°
Città CAP
Unire un francobollo da L. 50 per spese postali.

**MAL
DI
DENTI?**

**SUBITO
UN CACHET**



**efficace anche
contro il mal di testa**

MINSAN 8438 D.P. 2450 20.3.53

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



**OGNUNO
HA L'ETÀ
che dimostra. Dieci anni
di meno con
clinex**
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

1° Premio Internazionale L'ECO D'ORO 1972

Alla presenza di Alte Personalità Governative, nel teatro delle Fonti di Fiuggi Terme, è stato assegnato il 1° premio internazionale « L'ECO D'ORO 1972 ».

Questo premio è stato creato per segnalare coloro che hanno fatto eco nel mondo distinguendosi per l'alto contributo dato all'Italia attraverso il turismo, il commercio, l'arte, lo spettacolo, la scienza ed il giornalismo.

Per il settore commercio è stata premiata la FOWA - Organizzazione Foto Cine Ottica di Torino.



Nella foto: il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Evangelisti, presenti il Sottosegretario alla Giustizia Pennacchini, il Sindaco di Fiuggi ed il Presidente della Regione Lazio D'Agostino, consegna al dr. Aldo Winkler titolare della FOWA l'ambito premio.

lunedì

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XX Fiera Campionaria Generale e della XXVII Fiera del Mediterraneo

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Le enciclopedie
Consulenza di Giovanni Mariotti
Regia di Francesco Dama
Seconda parte
(Replica)

13 — SPECIALE - IO COMPRO TU COMPRI -

a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Kicca Mauri Cerato
Terza puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Carne Simmenthal - Saponetta Pamir - Gelati Motta - Candy Elettrodomestici)

13,30

TELEGIORNALE

14 — ROMA: FESTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Telecronisti Mauro Dutto e Paolo Valenti

15-15,40 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Direttore M° Domenico Fantini
Presenta Rosanna Vaudetti
Ripresa televisiva di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dall'Auditorium di Via della Conciliazione in Roma)

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO

(Pavesini - Cerotto Ansaplasto - Fonti Levissima - Editrice Giochi - Last al limone)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,10 I MAGNIFICI 6 E 1/2

Tutto per colpa di una palla con Robin Davies, Ian Ellis, Brinsley Forde
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

18,25 SPORTGIOVANE

Trasmissione per i giochi della Gioventù 1972 in collaborazione con il CONI a cura di Bruno Beneck
Uno stadio per 7000
Regia di Velio Baldassarre

ritorno a casa

GONG

(Dash - Salumi Gurmè)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG

(Rexona - Scarpina Babyzeta - Cornetto Algida)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
4° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Durban's - Zoppas Elettrodomestici - Milkana De Luxe - Orologi Timex - Bio-Presto - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Maionese Calvé - Trattamento Pantèn - Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Crackers Plasmon - Autovox Autoradiogiranastris stereo - Trinity - Collirio Stilla)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Endotén Helene Curtis - (2) Lavatrici Philco - (3) Birra Splügen - (4) Banca Commerciale Italiana - (5) Industria Italiana della Coca-Cola - (6) Rujel Cosmetici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Arno Film - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Intervention - 5) Film Made - 6) General Film

21 —

L'AFFITTACAMERE

Film - Regia di Richard Quine
Interpreti: Jack Lemmon, Kim Novak, Fred Astaire, Lionel Jeffries, Estelle Winwood, Maxwell Reed, Philippa Bevans
Produzione: Columbia

DOREMI'

(Banca d'America e d'Italia - Manetti & Roberts - Banana Chiquita - Reggiseni Playtex Criss Cross)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pizzaiola Locatelli - Total - I Dixan - Tonno Maruzzella - Macchine fotografiche Polaroid - Sapone Palmolive)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Nixon a Mosca

DOREMI'

(Gerber Baby Foods - Frottée superdeodorante - Amaro Medicinale Giuliani - Warner's guaine reggiseni)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Concerto dedicato a Gian Francesco Malipiero per il suo 90° compleanno

Gian Francesco Malipiero

— Omaggio a Belmonte

— Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: a) Andante moderato, b) Andante, c) Allegro

Solista Gino Gorini

— Concerti per orchestra: a) Esordio (Piuttosto lento), b) Concerto di flauti (Allegro moderato), c) Concerto di oboi (Lento), d) Concerto di clarinetti (Allegro), e) Concerto di fagotti (Più lento un poco), f) Concerto di trombe (Piuttosto maestoso, ma non troppo ritenuto), g) Concerto di tamburi (Allegro, ritmo marcato), h) Concerto di contrabbassi (Piuttosto lento), i) Commiato (Un poco più mosso)

Direttore Nino Sanzogno

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne

Fernsehserie von u. mit F. Eckhardt

4. Folge: « Die Nona »

Regie: Hermann Kugelstadt
Verleih: ORF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

SPECIALE « IO COMPRO TU COMPRI »

ore 13 nazionale

Il 51% dei negozi italiani hanno una superficie di appena 20 mq. Solo il 9% ha 4 o più persone addette alla vendita e alla cassa, il 26% invece ha una persona sola, il 48% ne ha due. Ciò dimostra che la stragrande maggioranza dei nostri negozi è a conduzione familiare. Questa situazione porta come conseguenza un notevole aumento dei prezzi al dettaglio sia nel settore degli alimentari sia negli altri settori: l'aumento è dovuto alla ristrettissima clientela dei micro-negozi. La via per risolvere i molti e gravi problemi che as-

sillano le nostre aziende commerciali a conduzione familiare è l'associazionismo, che si concreta con le catene d'acquisto e consente ai gestori di realizzare un sensibile risparmio che non può non riflettersi sul consumatore. Un associazionismo che si dimostra ogni giorno più necessario, fino a diventare una necessità, specie ora che nei grandi agglomerati urbani cominciano ad apparire gli attrezzatissimi e fornitissimi ipermercati. L'ipermercato di Castellanza, per esempio, che sorge a 20 km da Milano e dove una troupe di Io compro tu compri ha girato un in-

teressante documentario, ha una superficie di 12 mila mq di cui 6500 sono destinati esclusivamente alla vendita di migliaia di articoli che vanno dagli alimentari all'abbigliamento, al giardinaggio, agli articoli sportivi. Sarà l'ipermercato la dimensione del negozio di domani? E quali vantaggi economici potrà trarne il consumatore? A queste ed altre domande, che interessano sia i commercianti sia i consumatori, risponde in questo suo terzo numero speciale Io compro tu compri, la rubrica curata, come di consueto, da Roberto Bencivenga. La regia è di Kicca Mauri Cerrato.

SAPERE: Vita in Polonia - Quarta puntata

ore 19,15 nazionale

L'agricoltura polacca contribuisce alla formazione del reddito nazionale nella misura del 16%. La Polonia è la sola democrazia popolare dove coesistono tre forme di conduzione agricola: l'Azienda di Stato, con il 15% delle terre coltivate; le Cooperative di produzione, con l'1%; e, infine, l'84% circa delle terre coltivate è costituito dalle proprietà private. Il massiccio frazionamento delle terre in un Paese caratterizzato da secoli da una struttura fondiaria di tipo latifondistico, cioè concen-

trata in poche mani, è un primo dato fondamentale. La prima riforma agraria, realizzata tra il 1944 e il 1945, mise a disposizione di oltre un milione di contadini poveri più di 6 milioni di ettari di terra. Oggi però il settore privato dell'economia agricola, costituito da aziende di piccole dimensioni, denuncia notevoli ritardi. Nel 1949 ebbe inizio il tentativo di collettivizzazione delle terre, tentativo, questo, non del tutto riuscito, se si considera che nel 1955, al termine di sei anni di tale collettivizzazione, solo l'8% delle terre coltivabili in Polonia era lavorato da 10.500 cooperative agricole.

L'AFFITTACAMERE

ore 21 nazionale

Un film giallo-umoristico diretto nel '61 da Richard Quine, regista americano oggi poco più che cinquantenne che si formò alla scuola del teatro leggero e della commedia di costume, prima come attore, poi come sceneggiatore e regista. I ruoli principali sono affidati a Jack Lemmon, Fred Astaire, Lionel Jeffries, Estelle Winwood e Kim Novak, una delle attrici preferite di Quine, il quale ebbe una parte essenziale nel proporzionare anni addietro il successo (peraltro rivelatosi abbastanza effimero), soprattutto con Una strega in paradiso. L'affittacamere è un caso abbastanza isolato nella carriera di Quine, che agli inizi parve nutrire un certo interesse per il dramma spettacolare, ma ben presto, coerente con le proprie origini, volse le sue preferenze alle storie, ai personaggi e alle situazioni che sono in grado di restituire soprattutto la misura del piacevole, del ridicolo o del grottesco.

sco che quotidianamente circondano la vita degli uomini: come confermano i titoli delle sue pellicole più note, da Tre americani a Parigi a Una Cadillac tutta d'oro, dal citato Una strega in paradiso a Come uccidere vostra moglie. Resta tuttavia chiaro che, anche nel caso del film odierno, più che all'intrigo poliziesco il regista si interessa ai suoi risvolti umoristici o blandamente satirici. L'affittacamere racconta di un segretario d'ambasciata americano che, arrivato a Londra, prende in affitto un appartamento da una signora sola, molto attraente e piuttosto misteriosa. Si sospetta di lei come d'una « vedova volontaria », ossia assassina del consorte. Ma costui è in realtà vivo e vegeto e responsabile di un omicidio perpetrato allo scopo di impadronirsi d'una cospicua partita di pietre preziose. La moglie lo sa? E' sua complice? Mentre la polizia tiene d'occhio entrambi, il segretario-affittuario si innamora della donna e viene così a

trovarsi coinvolto in una sequela di drammatiche avventure, con morti violente, processi, testimonianze apparentemente compiacenti, ma in realtà freddamente interessate: un gran pasticcio, insomma, dal quale il poveretto è minacciato di irreparabile sventura, salvandose soltanto alla conclusione, quando i responsabili cadranno nelle mani dei poliziotti. Film di equilibrato mestiere, secondo una regola professionale che Richard Quine d'altra parte ha smentito assai raramente. L'affittacamere è basato sulla continua interpolazione dei momenti ed effetti drammatici agli umoristici, secondo una formula che non sempre funziona a puntino, ma che riesce tuttavia nel suo complesso a conseguire i risultati di intrattenimento spettacolare che l'autore si prefiggeva. Jack Lemmon è divertente, Fred Astaire malizioso, Kim Novak bellissima: « suspense » e commedia concorrono ad assicurare un distentivo divertimento.

STAGIONE SINFONICA TV

Concerto dedicato a Gian Francesco Malipiero per il 90° compleanno

ore 22,15 secondo

Va in onda stasera un concerto dedicato al famoso compositore Gian Francesco Malipiero. Protagonista della serata promossa dalla RAI, in occasione del 90° compleanno del maestro veneziano, è Nino Sanzogno sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Il programma si inizia con una delle più recenti opere di Malipiero: Omaggio a Belmonte, ossia « Omaggio a Schönberg », in quanto nella lingua tedesca il cognome del padre della dodacofonia significa appunto « bel monte ». « Quest'omag-

gio », precisa l'autore, « vorrebbe essere la prova della mia amicizia per Arnold Schönberg, ma sono molto perplesso intorno al modo in cui egli avrebbe interpretato questa mia espressione musicale, che in ogni caso è sincera ». Al centro della trasmissione figura il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra, con la partecipazione del solista Gino Gorini, lo stesso interprete che lo presentò per primo trentotto anni fa, nel 1934. Qui, ad un sereno « Allegro moderato » seguono un « Andante » di nobile ispirazione lirica e un « Allegro » fresco e danzante. Il programma malipieriano si chiude con

i Concerti per orchestra (1931), in cui si mettono in luce le qualità espressive delle diverse sezioni strumentali: dei flauti, degli oboi, dei clarinetti, dei fagotti, delle trombe, dei tamburi, dei contrabbassi. « Sottolineando la data (1931), stabiliamo che la personalità dei vari strumenti », dirà l'autore nel 1952, « qui è stata messa in rilievo non dal virtuosismo di cui sono capaci, ma dalle loro possibilità di espressione. Vent'anni fa il virtuosismo orchestrale era una minaccia che certamente influiva su certa musica e comprometteva il meraviglioso organismo dell'orchestra stessa ».



Ecco perché mia moglie ha i piedi curati e sani

Ogni giorno un breve massaggio con la Crema Saltrati "protettiva" dà sollievo e tonifica i vostri piedi indolenziti e doloranti. Grazie alla sua azione penetrante, la Crema Saltrati pulisce i pori in profondità, previene l'irritazione e il prurito tra le dita; accresce la morbidezza e la resistenza dei vostri piedi. La CREMA SALTRATI non macchia e non unge.

Non andate a letto con i PIEDI doloranti e affaticati

Fate così:

quando rientrate la sera con i piedi stanchi e gonfi, niente di meglio di un buon pediluvio ai Saltrati Rodell. La fatica e il gonfiore scompaiono, il cattivo odore della traspirazione sparisce. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell favorisce la buona notte. In tutte le farmacie.



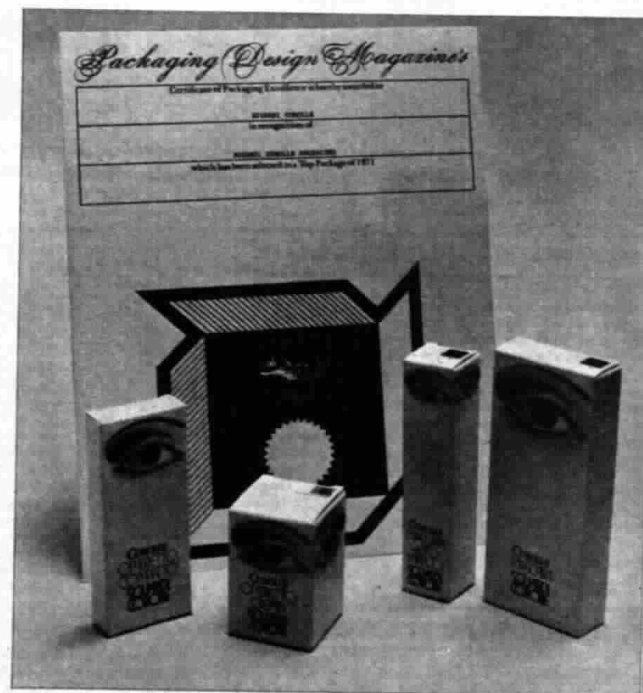
Prodotti SALTRATI in tutte le farmacie

Disinfettatevi con

sterilix

Disinfettante indolore

ALLE CONFEZIONI « SGUARDI COROLLE »
LA RIVISTA « PACKAGING DESIGN »
HA ASSEGNATO IL 1° PREMIO



La rivista « Packaging Design », una delle più autorevoli, in America e nel mondo, nel settore delle confezioni, ha selezionato « Sguardi Corolle » quale migliore Packaging per il 1971 in campo cosmetico. L'attestato di eccellenza conferito alla linea Sguardi Corolle è motivato dalla squisitezza ed originalità del disegno, dalla sintesi di funzionalità ed eleganza in una confezione che immediatamente consente la percezione del tipo di prodotto in essa contenuto. Tutto ciò a riprova che Corolle non si limita allo studio dei suoi prodotti dal punto di vista qualitativo, ma si preoccupa anche di « vestirli » in modo da incontrare il gusto delle potenziali consumatrici. Per far ciò Corolle è ricorso alla collaborazione di una « équipe » di stilisti fra i migliori del momento, ed il riconoscimento ottenuto pensiamo ne sia la migliore dimostrazione.

RADIO

lunedì 5 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bonifacio

Altri Santi: S. Fiorenzo, S. Giuliano, S. Faustino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,07; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,26; a Trieste sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 20,46; a Torino sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,12.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1944, muore a Pesaro il compositore Riccardo Zandonai.
PENSIERO DEL GIORNO: Nei poeti sogna l'umanità. (Hebbel).



Il pianista Dino Ciani partecipa al « Concerto di Napoli » diretto da Franco Caracciolo, in onda alle 20,20 sul Nazionale per la Stagione Pubblica RAI

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo Rivelatore »: (5) - Padre nostro che sei nei cieli, di P. Gualberto Giacchi - Giaculatoria - S. Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina », rassegna e commenti di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le mystère du Verbe Incarné. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Musiche del mattino. Vincent d'Indy: Suite in re (dans le style ancien) op. 24 (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Otmur Nussio). 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 17,30 I grandi interpreti. Pianista Friedrich Gulda. Ludwig van Beethoven. Concerto

n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 19 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Horst Stein). 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Melodie per strumenti. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Scacciapensieri. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore con coro finale « An die Freude » di Schiller op. 125 (Aase Nordmo Löwberg, soprano; Christa Ludwig, mezzosoprano; Waldemar Kmentz, tenore; Hans Hotter, baritono - Coro Philharmonia diretta da Wilhelm Pitz - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer). 22,45 Ritmi - Informazioni. 23,05 Con i poeti in Lombardia. Dal meneghino, al comasco, al brianzolo, di Federico Formignani. Regia di Sergio Maspoli. 23,35 Mosaico musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS - Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. Giuseppe Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto dolce, soprano, archi e cembalo (Flauto dolce H. M. Linde - Radiorchestra diretta da Willy Steiner); Giovanni Bottesini: Concerto n. 2 in si minore per contrabbasso e orchestra (Contrabbasso Gabor Denke - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). 21,45 Rapporti '72: Scienze. 22,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 22,45 Orchestre varie. 23-23,30 La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore: Allegro con brio - Andante poco - Presto (Orchestra « Ars Viva » di Gravesano diretta da Hermann Scherchen) • Jean-Philippe Rameau: Pigmaliote, ouverture del balletto (Orchestra Nuova Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta - 1° tempo: Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) • Vincent d'Indy: Kardec, suite: Preludio - Canzone - Nozze bretoni (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • George Enesco: Rapsodia rumena n. 1 in la minore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Wladimir Goldschmann)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Liszt: Berceuse per pianoforte (Pianista France Clidat) • Pablo Sarasate: Capriccio basco per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera: Partenza e addio dello Zar - La Zarina al mare - Le tre meraviglie (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
Charmes Alemagna

13,45

SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Giorgio Gaber

14 —

Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'int. (ore 15): Giornale radio

16 —

PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana
— Michelangelo Romano: Cantautori italiani
— Claudio Rocchi: « Spazio »
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
— « Tarzan delle scimmie » - Dizionario sceneggiato di inglese
Regia di Renato Parascandolo
— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio - Estrazioni Lotto

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Tutta l'opera di Henry Moore al Forte di Belvedere a Firenze: intervista con Giovanni Carandente ordinatore della mostra e una rassegna di Roberto Tassi - Antonio Manfredi: piccola antologia dei diari di Umberto Boccioni

19,40 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Franco Caracciolo

Pianista Dino Ciani

Robert Schumann: Konzertstück op. 92 per pianoforte e orchestra; Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra; Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace • Wolfgang Amadeus Mozart: Missa in onore di S. Trinitatis K. 167 per coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mattone-Migliacci: Ma chi se ne importa (Gianni Morandi) • Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Modugno: Dio, come ti amo (Domenico Modugno) • Minellono-Remigi: Ciao amico ciao (Aguaviva) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera (Ornella Vanoni) • Conte-Barbuto-Martino: Basta solo un momento (Bruno Martino) • Salvat-Da Vinci-Leiber-Spector: Spanish Harlem (Dalida) • Mauro: Ricordate (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Trascriz. Angiolini: La domenica andando alla Messa (Gigliola Cinquetti) • Cucchiara: Dormi amore mio (Tony Cucchiara)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 UN DISCO PER L'ESTATE

12,44 Quadrifoglio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Marcello Rosa (ore 16)

Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

« Russia 1941-45 » di Paul Carell. Colloquio di Alfonso Sterpellone con Rodolfo Mosca

22 — LIBRI STASERA

Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro

22,30 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

23-23,10 Sera sport

(Replica dal Secondo Programma)

23,10 GIORNALE RADIO

23,20 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Gigliola Cinquetti e i Mungo Jerry**
Bigazzi-Reveaux: Amarti e poi morire
• Anonimo: La domenica andando alla Messa • Lauzi-Anonimo: El condor pasa • Vecchioni-Lo Vecchio: Sera • Dorset: On a Sunday • Guthrie: That old dust storm • Anonimo: Keep yom hand off her • Dorset: Pidgeon stew
— **Brodo Invernizzino**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell, balletto atto III (Orch. Philharm. di Londra dir. Herbert von Karajan) • Vincenzo Bellini: Il pirata: «Lo sognai ferito, esangue» (Maria Callas, sopr.; Monica Sinclair, msopr.; Alexander Young, ten. - The Philharm. Orch. e Coro dir. Antonio Tonini) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: «O Carlo, ascolta» (Ettore Bastianini, bar.; Flaviano Labò, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini)
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Simoncini: Colpo d'amore (Luciano Simoncini) • Groves-Lawrie-Kipner: Is that the way (Tin Tin) • Bardotti-Shapiro: Aiutami (Riki Maiocchi) • Stevens: Morning has broken (Cat Stevens) • Mogol-Battisti: Elena no (Lucio Battisti) • Arnold-Martin-Morrow: Find Mr. Zebedee (Edison Lighthouse) • Shapiro-Bardotti: Un po' di più (Patty Pravo) • Lo Vecchio-Beretta: Jungle's mandolino (Jungle's Men) • Mitchell-Green-Jackson: Let's stay together (Al Green) • Pagliaro: Lovin' you ain't easy (Pagliaro)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **DISCOSUDISCO**
Morricone: Giù la testa (Morricone) • Nash: Chicago (G. Nash) • Autori vari: Can anybody hear me? (Gravy Train) • Zappa: Daddy, daddy, daddy (Frank Zappa) • Williams: Hey America I (James Brown) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Kongos: Lift me from the ground (J. Kongos) • Love: Student demonstration time (The Beach Boys) • King: Tempesty (Carole King) • Harrison: My sweet lord (G. Harrison) • Cohen: Su-

- 19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella**
— **Birra Dreher**
20,05 **Quadrifoglio**
20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
20,50-21 **Sera sport**
21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
The light still shines, Hill's stomp, Can anybody hear me?, Here she comes now, I make love, Rollin' over, Do you miss me, E' ancora giorno, There's you, Don't look away, Telling your fortune, Funny wife, Fifi O'Toole, Feeling alright, I gotcha, I giardini di marzo, Tomorrow, Lay it down, My Pussin, Fabbrica di fiori, April fools, Shadow of the moon, Run

- 9,50 **Madame Bovary**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Giulia Lazzarini, Claudio Mauri, Roberto Herlitzka**
6° puntata
Emma **Giulia Lazzarini**
Carlo **Claudio Mauri**
Narratore **Roberto Herlitzka**
Felicità **Graziella Galvani**
Madre di Carlo **Anna Caravaggi**
Il Maestro **Giulio Oppi**
Regia di **Marco Visconti**
— **Brodo Invernizzino**
10,05 **Un disco per l'estate**
con **Cinzia De Carolis**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- zanne (L. Cohen) • Mc Lean: American pie (Don Mc Lean) • Williams: Hey America II (James Brown)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
16 — **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,15 **MOMENTO MUSICALE**
18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- run run, Telegram Sam, Mister can't you see, Solo, Mama papa, Arabesque, Un pugno di mosche, Poppa Joe, Rock and roll woman, Lady hill Lady hill
22,10 **CHITARRANTI**
Rivista del lunedì di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario e Pippo Santonastaso**
Regia di **Roberto d'Onofrio**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di **Emile Zola**
Adattamento radiofonico di **Gastone Da Venezia** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 6° episodio
Deloche **Andrea Lala**
Dionisia **Ludovica Modugno**
Aurelia **Gemma Griarotti**
Mouret **Ivo Garrani**
Jouve **Cesare Polacco**
Bourdoulle **Adolfo Geri**
La signora Desforges **Bianca Toccafondi**
Paolina **Anna Leonardi**
Regia di **Gastone Da Venezia** (Registrazione)
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Poeti minori dell'Ottocento: Francesco dall'Ongaro, Conversazione di Giuseppe Solardi**
9,30 **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Louis Spohr: Quintetto in do minore op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato (Walter Panhoffer, pianoforte e Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Herbert Reznicek, flauto; Alfred Boskowsky, clarinetto; Ernst Pamperl, fagotto; Wolfgang Tombock, corno) • Arnold Schoenberg: Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10, per archi e soprano (testo di Stefan George) (Quartetto Ramor: Erwin Ramor e Andreas Sandor, violini; Zoltan Thirring, viola; Vera Mogrady, violoncello; Maria Theresia Escribano, soprano)
11 — **Le Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)
11,30 **Bernard Alois Zimmerman**: Sonata per violoncello solo (Violoncellista Siegfried Palm)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Enzo De Bellis: Sonata in sol per violino e pianoforte (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte)
12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 **Archivio del disco**
Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie; Il crepuscolo degli

dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler); Tristan e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)



Virginio Gazzolo (ore 21,30)

- 13 — Intermezzo**
Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix - Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Luigi Boccherini: Trio in si bemolle maggiore op. 1 n. 2 per due violini e violoncello (Trio Arcophon: Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, violini; Antonio Poterri, violoncello) • Friedrich Kuhlau: Sonata in do maggiore op. 60 n. 3 per pianoforte (Pianista Lya De Barberis) • Franz Joseph Haydn: Divertimento in si bemolle maggiore • Feldpartita • per strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Mario Rossi)
14 — **Liederistica**
Hugo Wolf: Was soll der Zorn - Herr was trägt der Boden hier - Wie glänzt der Helle Maid - Nachtrauer - Wiegenlied im Sommer
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Direttori Ferenc Fricsay e Rafael Kubelik**
Peter Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48 per archi (Orchestra d'archi di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per archi (Orchestra Israel Philharmonic diretta da Rafael Kubelik)
15,30 **Antonio Veretti: I SETTE PECCATI**
Mistero per coro e orchestra: Introduzione - Superbia - Avarizia e prodi-

- galità - Accidia - Ira - Invidia - Gola - Lussuria - Finale
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Rudolf Albert** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
16,15 **Pagine pianistiche**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39 (Pianista Dino Ciani) • Gabriel Fauré: Tre Preludi op. 103 (Pianista Robert Casadesu)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
Listino Borsa di Roma
17,20 **CLASSE UNICA**
Poeti del Novecento italiano
1. Salvatore Quasimodo
a cura di **Giorgio Caproni**
17,35 **Louis Spohr: Duo in sol maggiore**
op. 13, per violino e viola
(Registrazione effettuata il 1° luglio 1971 al Teatro Caio Melisso di Spoleto in occasione del «XIV Festival dei Due Mondi»)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Malizia: La gatta, una malattia antica che si comincia a conoscere solo oggi - C. Bernardini: Nuovi acceleratori di particelle più economici del protosincrotrone - P. Omodeo: La decimazione dei mammiferi sudamericani ad opera dell'uomo preistorico - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Michail Glinka: Valse-Fantasia (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch) • Alban Berg: Tre movimenti dalla «Suite lirica» per orchestra d'archi (Orchestra d'archi della Columbia Symphony Orchestra diretta da Robert Craft)
20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
21,30 **La piovra**
di **Stanislao Ignazio Witkiewicz**
Traduzione di **Barbara Kozłowska e Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Paolo Bezdek **Virginio Gazzolo**
La statua Alice D'Or **Angela Cavo**
Papa Giulio II Della Rovere **Alfredo Bianchini**
Hyrcan IV, Re della Hyrcania **Carlo Ratti**
Ella **Fioretta Mari**
La madre di Ella **Gemma Griarotti**
La madre di Hyrcan IV **Lina Bacci**
Tetrykon **Sebastiano Calabrò**
Il signor Stolz, zio di Ella **Franco Luzzi**
Regia di **Sandro Sequi** (Registrazione)
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S

in scatola blu

Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME"
in scatola bianca



In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

1° PREMIO NAZIONALE DI POESIA BACCHICA «SAN FELICE»



La AESCULAPIUS S.p.A. e l'Azienda Agraria «SAN FELICE», con il patrocinio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Siena, bandiscono il 1° PREMIO NAZIONALE DI POESIA BACCHICA «SAN FELICE», al quale potranno indistintamente partecipare poeti italiani con una sola opera di qualsiasi estensione, di soggetto bacchico, ma libera per forma ed invenzione.

La poesia, in cinque copie dattiloscritte ed inedite, complete del nome, cognome ed indirizzo dell'autore, dovranno pervenire entro il 31 maggio 1972 al seguente indirizzo:

1° PREMIO DI POESIA BACCHICA «SAN FELICE» - Ente Provinciale per il Turismo, via di Città - 53100 Siena.

La proclamazione dei vincitori avverrà durante la «FESTA DEI FIORI» che avrà luogo a San Felice (Castellnuovo Berardenga - Siena) il 17 giugno 1972.

Le poesie premiate verranno lette durante la manifestazione. Al vincitore assoluto sarà assegnato un premio di L. 500.000. Al secondo classificato andrà un premio di L. 200.000.

Saranno inoltre assegnati premi in coppe e medaglie ad altre opere che ne risultassero meritevoli.

Gli autori delle poesie premiate si obbligheranno a riconoscere agli organizzatori, senza pretendere compensi di sorta, il diritto per l'eventuale stampa in prima edizione.

La Commissione esaminatrice è formata da: PIERO BARGELLINI, LEONE PICCIONI, MARIO GUIDOTTI e SILVIO GIGLI, segretario.

Per ulteriori delucidazioni si prega di chiedere il bando completo a:

1° PREMIO DI POESIA BACCHICA «SAN FELICE» - 53010 San Gusmé - Siena.

martedì

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XX Fiera Campionaria Generale e della XXVII Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
4ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

- La curiosità
 - La recluta
 - Il domatore
- Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Industria Italiana della Coca-Cola - Sottoceti Sacà - Dentifricio Ultrabreit - Brodo Invernizzino)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Allez-y sans moi!
53ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

15-16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: **Parabiago**
55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Quindicesima tappa: Circuito di Parabiago
Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista: Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — PICCOLI E GRANDI RACCONTI

Testo di Mino Milani, Lia Pietrotti Cel, Guido Stagnaro, Davide M. Turoldo
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Andrea De Bernardi, Cornelia Friggeri
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Balsamo Sloan - Atlantic giocattoli - Formaggino Ramek Kraft - Rexona - Linea Junior San Carlo)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulé
Silvestro Junior
di Robert McKimpton e Friz Freileng
26ª puntata

ritorno a casa

GONG

(Lux sapone - Banana Chiquita)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

GONG

(Rasoi Philips - Fiesta Ferro - Finish)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Libero Bizzarri
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Rio Mare - Procter & Gamble - Gelati Motta - Cibalgina - Shampoo Mira - Grisini Barilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Ritz Saiwa - Linee Aeree Nazionali Ati - Wilkinson Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Nuovo All per lavatrici - Formaggi Starcream - Televisori Naonis - Bac deodorante)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Lebole - (2) Algida a Casa - (3) Benzina Chevron con F310 - (4) Nuova lacca Junior sgrassante - (5) Oransoda Fonti Levissima
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) G.T.M. - 3) Mondial Brera Cinematografica - 4) Massimo Saraceni - 5) Produzione Montagnana

21 —

SUL FILO DELLA MEMORIA

Racconto in tre puntate
Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini

Terza puntata

LA CATTURA

Personaggi ed interpreti principali:

(in ordine di apparizione)
Tino Caroli Renzo Palmer
Maresciallo di Ponte

Capitano Varzi Nino Castellnuovo

Giovanna Caroli

Maria Grazia Marescalchi

«Il mio amico» Adolfo Lastretti

Maresciallo di Torre

Franco Odoardi

Antonio Murasi Antonio Rais

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Leandro Castellani

Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla T.V.C.

DOREMI'

(Fernet Branca - Agfa-Gevaert - Bastoncini di pesce Findus - Cosmetici Danusa)

22 — QUEL GIORNO

Un programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo con la collaborazione di Franco Bucarelli
Regia di Paolo Gazzara

4ª — URSS: processo alla cultura

BREAK 2

(Orologi Defy - Diger-Selz)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Deodorante O.B.A.O. - Aerolinee Itavia - Dentifricio Ultrabreit - Charms Alemagna - Tonno Palmera)

21,15

BOOMERANG

Ricerca in due sere
condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi

a cura di Alberto Luna

Regia di Luciano Pinelli

Prima serata

DOREMI'

(Shampoo Activ Gillette - Oro Pilla - Fimi Attività Finanziaria - Acqua Minerale Fiuggi)

22,15 HAWK L'INDIANO

Le mani di Corbin Claybrooke

Telefilm - Regia di Nicholas Sgarro

Interpreti: Burt Reynolds, George Voskovec, Mariana Hill, Thomas Hunter, Victor Arnold, Jane Rose, Peter Gumeny, Wayne Grice, Howland Chamberlin, Dixie Marquis

Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Toni und Veronika

Familienserie von Fred Ignor mit Franz Tilden u. Georg Thomas

1. Folge: «Das neue Haus»
Regie: Gerhart Lippert
Verleih: Bavaria

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,10 So wird's gemacht

«Falls Farbe fehlt»
Praktische Ratschläge von «Atze»
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

GLI EROI DI CARTONE: Silvestro Junior

ore 18,15 nazionale

Silvestro Junior è, come si dice, tutto l'immagine del padre, anzi è addirittura Silvestro in scala ridotta. Se differenza c'è, sta tutta nell'espressione: stolidità quella di Silvestro, piena di grinta quella dell'erede. Il capofila dei frugolotti insopportabili « di cartone » fu, nel 1913, « Snookum » di Emil Cohl e Mc Manus. Si trattava dello stesso « Cirillo » che sulle pagine del Corriere dei Piccoli, con i suoi assordanti piagnistei, costringeva gli impettiti genitori a star carponi, ad abbaiare, miagolare e tagliare. Cirillo è tuttavia una copia sbiadita di « spoiled brat » e « fantolino viziato », come Sil-

vestro chiama suo figlio. Il « gap » generazionale tra i due gatti è incolmabile. Silvestro Jr. fa i capricci: rifiuta le papine e reclama un topo tutto per sé (e fin qui non gli si può dar torto). A renderlo veramente « pestifero » sono disprezzo e sarcasmo, dei meno generosi, che egli sfodera verso l'immancabilmente sconfitto « pater ».

De Coubertin era attratto dal mondo ellenico, allora ritornato in auge con gli scavi fortunosi degli archeologi tedeschi. Tutta la sua vita oscillò fra la tendenza utilitaristica degli inglesi e la visione estetica religiosa dei greci. Il 16 giugno 1894 presentò a Parigi, durante il decimo « Congresso internazionale degli sport atletici », il progetto di far rinascere i giochi; tutti i delegati l'approvarono all'unanimità. Due anni dopo, il 5 aprile 1896, re Giorgio I di Grecia proclamava l'apertura dei Giochi della prima Olimpiade dell'era moderna.

SAPERE: Aggiornamenti culturali Olimpiadi - Prima puntata

ore 19,15 nazionale

« Olimpiadi » è il titolo del ciclo che Sapere ha realizzato per chiarire i significati culturali e di costume della manifestazione olimpica che prossimamente avrà inizio a Monaco. La prima puntata è dedicata a Pierre de Coubertin, non solo perché è stato il rinnovatore dei giochi olimpici, ma soprattutto perché gettò le basi dell'ideologia olimpica, che secondo il pedagogo De Coubertin avrebbero permesso al mondo di superare tutte le barriere politiche e sociali.

De Coubertin era attratto dal mondo ellenico, allora ritornato in auge con gli scavi fortunosi degli archeologi tedeschi. Tutta la sua vita oscillò fra la tendenza utilitaristica degli inglesi e la visione estetica religiosa dei greci. Il 16 giugno 1894 presentò a Parigi, durante il decimo « Congresso internazionale degli sport atletici », il progetto di far rinascere i giochi; tutti i delegati l'approvarono all'unanimità. Due anni dopo, il 5 aprile 1896, re Giorgio I di Grecia proclamava l'apertura dei Giochi della prima Olimpiade dell'era moderna.

SUL FILO DELLA MEMORIA: La cattura

ore 21 nazionale

Individuata la grotta dove è stato costretto a vivere, sempre bendato, per trentuno giorni sino al momento della liberazione, Tino Caroli deve fornire ai carabinieri gli elementi utili per identificare i banditi. Gli unici mezzi che l'industria ha a disposizione per arri-

vare a chi lo ha rapito ed ha preteso ottanta milioni per liberarlo sono costituiti dalla memoria. Dei suoi rapitori, Tino Caroli conosce soltanto la voce e le mani. In un suo diario nel quale ha fissato tutti i ricordi di quei lunghi giorni, l'industriale ha scritto: « Le mani sono quella parte di loro che mi è stato più facile capi-

re... perché, essendo io bendato, loro dovevano spesso aiutarmi a fare gli spostamenti. Mi toccavano, mi spingevano ». Lo sceneggiatore Flavio Niccolini ed il regista Leandro Castellani hanno ricostruito pezzo per pezzo tutti gli sforzi fatti da Tino Caroli e dai carabinieri per arrivare ai responsabili solo sulla base di questi ricordi.

QUEL GIORNO - URSS: processo alla cultura

ore 22 nazionale

Mosca, 14 febbraio 1966. Il processo agli scrittori Andrei Sinjavskij e Yuri Daniel, accusati di « attività antisovietiche » per aver fatto pubblicare all'estero opere che il tribunale giudica « denigratorie » della Unione Sovietica, si conclude con due condanne « esemplari ». Sinjavskij, noto critico letterario, è condannato a 7 anni di carcere duro; Daniel, un giovane poeta, è condannato a 5 anni. Un anno dopo la caduta di Krusciov, questo processo segna l'inizio di una re-

pressione sistematica, da parte del potere sovietico, delle manifestazioni di dissenso intellettuale: una repressione che colpisce via via, in forme diverse, gli scrittori Ginzburg, Galanskov, Bukovski, Solgenitsin e molti altri. Contemporaneamente, però, si assiste a un fenomeno nuovo: il dissenso, in qualche modo, si organizza; scrittori e scienziati chiedono esplicitamente al potere sovietico maggiore libertà di espressione. In questa puntata di Quel giorno, le ragioni del dissenso sovietico (dissenso di intellettuali, ma anche dissenso

di minoranze etniche e religiose) sono illustrate in una serie di interviste realizzate clandestinamente da varie fonti nella stessa Unione Sovietica. Parlano, fra gli altri, personaggi come Andrei Amalrik e Vladimir Bukovski, due intellettuali notissimi, attualmente entrambi in prigione. In studio, con Levi e Rizzo, conduttori del programma, il filosofo marxista francese Roger Garaudy, il « sovietologo » inglese David Floyd e il giornalista americano Anatol Shub, già corrispondente dall'URSS della Washington Post.

HAWK L'INDIANO

Le mani di Corbin Claybrooke

ore 22,15 secondo

Il vicedirettore di una mostra organizzata in un museo di New York, certo Galen, sta cercando un modo per impossessarsi di un « Van Gogh » prima che questo venga restituito al museo di Parigi che lo ha prestato per l'occasione. Nell'ideazione del piano lo aiuta l'amica Carol, dama di compagnia di Claybrooke, un anziano stravagante pittore noto per non aver mai esposto i propri quadri che rappresentano solo le sue mani. Galen vorrebbe sostituire il « Van Gogh » con una fedele riproduzione eseguita da un certo Milland e, per sviare l'attenzione, mandarla a Parigi insieme con un quadro rubato a Claybrooke. Ed addirittura, con abili mosse, riesce a far interessare gli appassionati all'arte di Claybrooke, fino ad allora quasi sconosciuto. Il piano però non funziona come dovrebbe. Galen deve uccidere Milland che voleva avere un compenso maggiore per la sua riproduzione e Carol, temendo che la polizia possa trovare gravi prove contro di loro, spinge Galen a fare una mossa sbagliata. Di questo approfitterà Hawk per risolvere il caso. Il regista del telefilm è Nicholas Sgarro.



Fra gli interpreti del telefilm: Marianna Hill

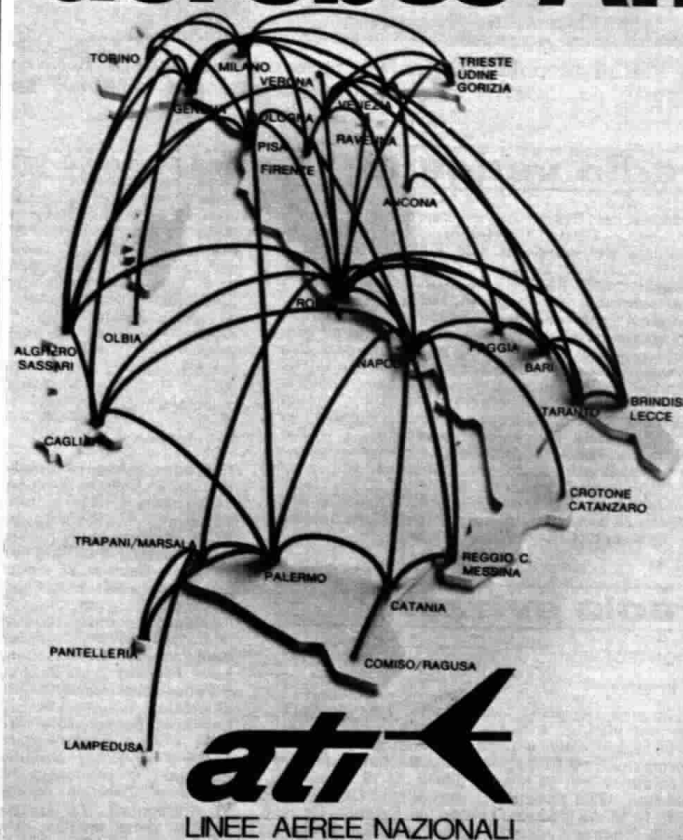


Rosanna Fratello stasera in TV!

ore 20,50
nel carosello
"Tronchetto Algida"



Questa sera in Arcobaleno àerobus Ati



RADIO

martedì 6 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Norberto.

Altri Santi: S. Filippo, Sant'Artemio, Sant'Alessandro, S. Eustorgio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,08; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,26; a Trieste sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 20,47; a Torino sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,13.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1875, nasce a Lubeca lo scrittore Thomas Mann.

PENSIERO DEL GIORNO: Ci si persuade meglio di solito con le ragioni che abbiamo trovate da noi, che con quelle che sono state trovate da altri. (Blaise Pascal).



Il violinista polacco Henryk Szeryng è il solista del concerto sinfonico diretto da Charles Münch, in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore; Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelatore»: (6) «Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio Unigenito», di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Vittore Zaccaria: «Canti Gregoriani». 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Educazione Sanitaria». Ciclo di divulgazione scientifico-pratica a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (1) Prof. Elio Guzzanti: «Finalità ed attualità della Educazione Sanitaria» - «Xilografia» - «Pensiero della sera». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Traditions nationales et christianisme. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi. 14,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 -

Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francischi. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fisarmoniche. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Cori della montagna. 22 Matrimonio che passione. Storia di quattro aspiranti alle nozze, di Mario Braga. Regia di Battista Kliainguti. 21,30 Passerella internazionale - Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Giovanni Bassano: «Ancor che col partire»; «Frisque et Gaillard» per flauto dolce e liuto (Anna Sofia van Royen, liuto; Richard Erig, flauto dolce); Henry Purcell: Sarabande e Gavotte per viola da gamba e clavicembalo (Andrée Darras, clavicembalo; Leonardo Boari, viola da gamba); Luigi Cherubini: Sonata n. 5 in re maggiore (Fortepiano Luciano Sgrizzi); Halsey Stevens: Suite per clarinetto e pianoforte (James William Luke, clarinetto; Mariam Yeager Luke, pianoforte). 21,45 Rapporti '72: Letteratura. 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Lodovico Roncalli: Suite bergamasque per archi e clavicembalo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Gaetano Donizetti: La Favorita, Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile) • Giuseppe Martucci: Notturmo e Noveletta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Adolphe Adam: La Giralda, ouverture (Orch. Nuova Filarmonica di Londra dir. Richard Bonynge) • Nicolò Paganini: Capriccio n. 20 - Pastorale (VI. Paul Zukofsky) • Frédéric Chopin: Ballata n. 2 in fa maggiore (Pf. Tamas Varsány) • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, suite (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Nazionale di Bruxelles dir. Franz André)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno (Orietta Berti) • Daliano-Mc Cartney: Civetta (Little Tony) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: Quand'ero piccola (Mina) • Morelli: Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Bovio-Lama: Silenzio cantatore (Miranda

Martino) • Sarti Centi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Limiti-Piccarreda-Peret: Una lacrima (Marisa Sannia) • Giuntini-Castellacci: Quanto l'è bella l'uva fogarina (Duo di Piadena) • Albertelli-Riccardi: Zingara (Iva Zanicchi) • Mogol-Fontana: Amore a primavera (Jimmy Fontana)

9, — Quadrante

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,45 Il barbiere di Siviglia

Opera buffa in tre atti di Cesare Sterbini

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Atto primo

Il conte d'Almaviva: Luigi Alva; Bartolo: Fernando Corena; Rosina: Fiorenza Cossotto; Figaro: Sesto Bruscantini; Fiorello: Renato Borgato

Direttore Nino Sanzogno

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

12 — GIORNALE RADIO

12,10 UN DISCO PER L'ESTATE

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella

— Birra Dreher

13,20 Se permette, l'accompagnamento

Un programma musicale

presentato da Enrico Simonetti

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,45 55° Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 15ª tappa Parabiago-Stabilimento Termozeta

Radiocronisti Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella

— Birra Dreher

Al termine:

PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica: Farther Along (Byrds) • Exile Main Street (Rolling Stones) • Manassas (Stephen Stills) • Together (Graham Nash & David Crosby) • Harvest (Neil Young) • Just another band from L.A. (Mothers) • Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Radici (Francesco Guccini) • Honky chateau (Elton John) • 1° Album (Jo Jo Gunne) • 1° Album (Flash) • Uomo di pezza (Le Orme)

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti • Tarzan delle scimmie • Dizionario sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo

— Alberto Rodriguez: Jazz con il Gruppo di Enrico Rava

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 La clemenza di Tito

Opera seria in due atti di Caterino Mazzola (da Metastasio)

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Vitellia Janet Coster
Servilia Mietta Sighele
Sesto Beverly Wolff
Anno Maria Casula
Tito Franco Bonisoli
Publio Luigi Roni

Direttore Istvan Kertesz

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 84)

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

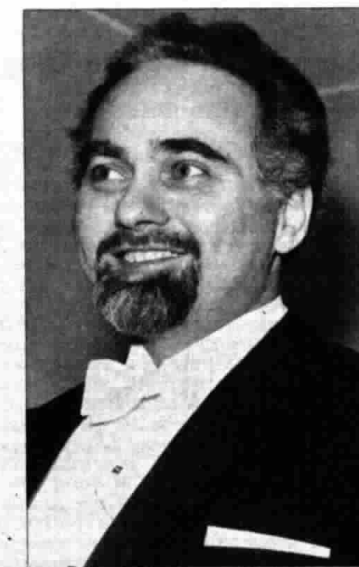
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto, per distretti, indaffarati e lontani (Replica del Secondo Programma)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Su il sipario

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Istvan Kertesz (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Loretta Goggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri e George Harrison**
Sinnò me moro; A Marechiaro; Stornello dell'estate; Nina si voi dormite; Happle scruffe; If not for you; My sweet Lord; I'd have you anytime
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Madame Bovary**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli**

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Giulia Lazzarini**, **Glauco Mauri**, **Roberto Herlitzka** - 7^a puntata
Emma **Giulia Lazzarini**
Carlo **Glauco Mauri**
Narratore **Roberto Herlitzka**
Homaïs **Gino Mavara**
Vedova Le François **Adriana Vianello**
Curato **Michèle Malaspina**
Artemisia **Serena Michelotti**
Leone **Mario Brusa**
Madre di Carlo **Anna Caravaggi**
Felicita **Graziella Galvani**
ed inoltre: **Mirella Barlesi**, **Aurora Cancian**, **Gianni Liboni**, **Silvana Lombardo**, **Claudio Parachinotto**, **Giancarlo Rovere**, **Aleardo Ward**
Regia di **Marco Visconti**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **Un disco per l'estate**
con **Sabina Cluffini**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Un disco per l'estate**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Blackmore-Glover: Fireball (Deep Purple) • **D'Abo**: Little miss Understord (Rod Stewart) • **Blackmore-Glover**: Never before (Deep Purple) • **Waters-Mason**: One of these days (Pink Floyd) • **Hof**: How do you do? (Windows) • **Evans-Pete**: Without you (Harry Nilsson) • **Mogol-Battisti**: L'Aquila (Bruno Lauzi) • **Safka**: Brand new Key (Melanie) • **Lang**: Give me a sign (Gerard Palaprat) • **Harrison**: Bangla Desh (George Harrison) • **Mc Cartney**: Monkberry Moonlight (Paul McCartney) • **Coulter-Martin**: My boy (Richard Harris) • **Ham**: Day after day (Badfinger)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio

- Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddel** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— **Birra Dreher**
- 20,05 Quadrifoglio
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
- 21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Throw myself to the wind; Rockin' with the king; I got to boogie; Rock and roll medley; Just for me and you; How do you do?; War; Lay it down; Medicated goo; Il mio mondo d'amore; Rock Steady; Shadow of the moon; Doctor my eyes; Run run run; Telegram Sam; Can anybody hear me?; E' ancora giorno; Mama papa; Hey girl; Do you miss me; Freedom jazz dance; E penso a te; Going down; Carnival; Tomorrow; Un pugno di mosche; Good times

- will come again; Money; Arabesque; Emotions; Sinner Man; Five for England; Peace; Black man's cry; Noi due nel mondo nell'anima; Feeling alright; I Gotcha; Poppa Joe; Chicago Banana; Fabbria di fiori
— **Besana Gelati**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di **Emile Zola**
Adattamento radiofonico di **Gastone Da Venezia**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
7^o episodio
Paolina **Anna Leonardi**
Dionisia **Ludovica Modugno**
Il capostazione **Dante Biagioni**
Baugé **Carlo Ratti**
Alberto Lhomme **Roberto Vezzosi**
Hutin **Massimo De Francovich**
Charpentier **Gilberto Mazzi**
Il cameriere **Giampiero Becherelli**
Deloche **Andrea Lala**
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **L'università: dall'età classica al Medioevo. Conversazione di Nino Lillo**
- 9,30 **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore • **Londra**: Adagio, Allegro • Andante • Minuetto (Allegro) • Allegro spiritoso (Orchestra New Philharmonia diretta da **Otto Klemperer**) • **Edward Elgar**: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra; Adagio, Moderato • Allegro molto • Adagio • Allegro, Moderato, Allegro ma non troppo (Violoncellista **Pierre Fournier** - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Alfred Wallenstein**) • **Maurice Ravel**: Daphni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da **Zubin Mehta**)
- 11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Gagliano: Suite concertante (in memoria di **Guido Cantelli**): Allegro ben moderato - Assai largamente • Allegro animato - Presto (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da **Giuseppe Gagliano**) • **Maurio Bortolotti**: Simmetrie per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte)
- 11,45 **Concerto barocco**
Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in sol maggiore op. 7 n. 4 per flauto.

- archi e basso continuo: **Allegro** - Adagio - Presto (Flautista **Hans Martin Linde** - Complesso • Collegium Musicum) • **Georg Friedrich Haendel**: • **Crudel**, tiranno amor •, cantata per soprano, strumenti e basso continuo (**Ely Ameling**, soprano; **Raymond Leppard**, clavicembalista - Orchestra da Camera Inglese diretta da **Raymond Leppard**)
- 12,10 La critica letteraria tedesca dal 1933 al 1960 in un'antologia di **Hans Mayer**. Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 **Itinerari operistici**
DA GLUCK A BERLIOZ
Christoph Willibald Gluck: Alceste: • **Divinités du Styx** • (Soprano **Leontyne Price** - Orchestra London Symphony diretta da **Edward Downes**) • **Luigi Cherubini**: Medea: • **Dei tuoi figli la madre** • (Soprano **Gwyneth Jones** - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Argeo Quadri**) • **Etienne Méhul**: Joseph: • **Champs paternels** • (Tenore **Richard Tucker** - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Pierre Dervaux**) • **Gaspare Spontini**: La Vestale: • **Tu che invoco con orrore** • (Soprano **Maria Callas** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Alfredo Simonetto**) • **Hector Berlioz**: Les Troyens à Carthage: Chasse royale et orage (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro **René Duclos** diretti da **André Cluytens** - M^o del Coro **Jean Laforge**)

13 = Intermezzo

- Carl Maria von Weber**: Abu Hassan, ouverture (Orchestra New Philharmonia dir. **Wolfgang Sawallisch**) • **Edward Grieg**: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra - Allegro • Adagio • Allegro moderato molto e marcato (Pianista **Philippe Entremont** - Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. **Eugène Ormandy**) • **Nicolai Rimski-Korsakov**: Il gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera: Re Dodon nel suo palazzo - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la regina She-makha - Festa nuziale e morte di Re Dodon (Orchestra Philharmonia dir. **Issay Dobrowen**)
- 14 — **Salotto Ottocento**
Peter Iljich Ciaikowski: Dumka, op. 59 (Pianista **Jean Bernard Pommier**): Humoresque op. 10 n. 2 (Pianista **Raymond Trouard**) • **Melodie** op. 42 n. 3 (Mischa Elman, violino; **Joseph Seiger**, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Albert Guttman**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte: Andante • Allegro vivace • Adagio • Andante • Allegro vivace • **Paul Hindemith**: Sonata per violoncello e pianoforte: Allegro moderato e vigoroso - Lento - Molto allegro • **Claude Debussy**: Sonata per violoncello e pianoforte: Prologo - Serenata e Finale

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore
Charles Münch

Violinista **Henryk Szeryng**

Henri Dutilleul: Sinfonia n. 2 «La double», dedicata alla memoria di **Nathalie** e **Serge Koussevitzky**: Animato ma misterioso - Andantino sostenuto - Allegro focoso (Orchestra dell'Association des Concerts Lamoureux - di Parigi) • **Peter Iljich Ciaikowski**: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) • **Maurice Ravel**: Bolero (Orchestra Sinfonica di Boston)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **CLASSE UNICA**
Poeti del Novecento italiano
2. **Diego Valeri**
a cura di **Giorgio Caproni**
- 17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **PARLANO I FILOSOFI ITALIANI**
Inchiesta di **Valerio Verra**
Settima puntata
Intervengono **Paolo Filiasi Carcano**, **Francesco Barone**, **Alberto Pasquinelli**

19,15 Concerto di ogni sera

- Giovanni Battista Lulli**: Divertissement de Chambord, suite orchestrale per la commedia-balletto • **Monsieur de Pourceaugnac** di **Molière** (Orchestra Deutsche Bachsolisten diretta da **Helmut Winschermann**) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra • **Incoronazione** • (Pianista **Geza Anda** - Orchestra della Camera Academia del Mozarteum di Salisburgo diretta da **Geza Anda**) • **Paul Dukas**: La Peri, balletto (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da **Louis Fremaux**)
- 20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
• **Wilhelm Furtwaengler** •
Tredicesima trasmissione
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
- 21 — **TERZA BIENNALE DI MUSICA BELGA**
Raymond Chevreuille: Barbe-bleu, racconto sinfonico op. 42 (Grande Orch. Sinf. della Radio Belga dir. **René Defossez**): Connances op. 58, per recitante e orchestra da camera, dai poemi de «La Grange bleue» di **Maurice Carême** (Recitante **Francine Wangermée**): Concerto n. 2 (VI. **Edmond Baert** - Orch. da Camera della Radio Belga dir. **René Defossez**) (Reg. eff. il 14-1-1972 dalla Radio Belga)
- 22,25 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Libri ricevuti
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in INTERMEZZO "parola di NARCISO guerriero deciso,,

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI
MARGARINA BELLOLINA
ACETO VINAIGRE
SOTTACETOLIO BELLOLI



OLEIFICIO
FRATELLI BELLOLI



CUOCIVERDURA A VAPORE



Avete mai provato che differenza c'è tra la verdura bollita nell'acqua e quella cotta a vapore? Nel primo caso resta nella pentola la maggior parte della sostanza e del profumo. Nel caso della cottura a vapore, tutto il buono resta dentro la verdura (cipolle, spinaci, cavolfiore, carote e così via) e sprigiona i suoi tesori in bocca alla prima forchettata. In Francia — Paese di buongustai che da quelle parti si chiamano gourmets — quasi tutte le famiglie possiedono la pentola speciale per cucinare a vapore. In Italia, purtroppo non se n'era mai parlato e, probabilmente non se ne sarebbe parlato per altri anni se, come al solito, non ci avessero pensato i tecnici della Lagostina. Hanno creato e realizzato nel meraviglioso acciaio inossidabile purissimo 18/10 Lagostina un cuociverdura a vapore che, oltre a concentrare tutto il gusto e l'aroma di ogni tipo di verdura, evita anche il fastidio di scolarla quando si toglie, cotta, dalla pentola. Infatti, il nuovo cuociverdura a vapore della Lagostina è composto di una casseruola fonda a due maniglie e da uno scolaverdura. Come funziona? È semplicissimo. Lo scolaverdura tiene il cibo al di sopra del livello dell'acqua bollente che il vapore cucina col suo umido calore. Dopo il tempo previsto, si solleva lo scolaverdura e non cade neppure una goccia d'acqua. Si può mettere in tavola e gustare un piatto di spinaci o di cime di rape mai provate prima. Senza far cenno al vantaggio supplementare dell'acciaio inossidabile Lagostina. Dura per sempre nuovo e si pulisce con un colpo di spugna.

mercoledì

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XX Fiera Campionaria Generale e della XXVII Fiera del Mediterraneo

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Libero Bizzarri
1ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Brandy Stock - Formaggi Starcreme - Caramelle Perugia - Pomodori Pelati Cirio)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Secondo ciclo
Consulenza di Franco Bonacina, Angelo Broccoli
Settima trasmissione
La condizione di studente
(Replica)

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Fratelli Reguitti Agnosine - Shampoo Dop - Alimentari VéGé - BioPresto - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

17,45 REALTA' E FANTASIA
a cura di Luca Lauriola
Realizzazione di Aldo Bruno
Esperimento I.S.: il mondo si frantuma
Regia di Andrew Márton
Prima parte

ritorno a casa

GONG
(Frottée superdeodorante - Polveri Frizzina)
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
GONG
(Mattel S.p.A. - Milkana De Luxe - Ceramica Marazzi)
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Gran Pavesi - Essex Italia S.p.A. - Gelati Besana - Saponi Palmolive - KiteKat - Nescafé Gran Aroma Nestlé)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
ARCOBALENO 1
(Saponetta Pamir - Upim - Invernizzi Milione)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Al. Co Alimentari conservati - Alax Clorosan - Acqua Minerale Fiuggi - Piaggio)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Prinz Bräu - (2) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (3) Aperitivo Rosso Antico - (4) Deodorante O.B.A.O. - (5) Ariston Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Cartoons Film - 3) Gamma Film - 4) General Film - 5) Massimo Saraceni

21 — DENTRO LA SCUOLA

Dalle aule della materna ai banchi della media
Inchiesta di Emilio Sanna, Carlo Tuzi
Collaborazione di Giuseppe Barillà
Regia di Carlo Tuzi
3ª - Dove i bambini sono tutti belli

DOREMI
(Mobil - Gelati Tanara - Rujel Cosmetici - Sottoaceti Sacà)

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero
BREAK 2
(Condizionatori Riello Isothermo - Ferrochina Bisleri)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della Liguria
19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli
Per la sola zona degli Abruzzi
19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Delial crema abbronzante - Amaro Dom Bairo - Biscotti al Plasmon - Bagno schiuma Badedas - Guttalax - Oleificio Belloli)

21,15 IL COMMISSARIO MAIGRET

Film - Regia di Jean Delannoy
Interpreti: Jean Gabin, Annie Girardot, Jean Desailly, Lino Ventura, Jeanne Boitel, Paulette Goddard
Produzione: Intermondia - Jolly Film
DOREMI
(Nutella Ferrero - Manetti & Roberts - Analcolico Crodino - Dinamo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Der Faupelz
Schattenspiel
Regie: Otto A. Eder
Verleih: ORF
Sir Francis Drake
Abenteuerrserie mit Terence Morgan u. Jean Kent
1. Folge
Regie: Terry Bishop
Verleih: ITC

20,30 Die Moriskentänzer
des Erasmus Grasser
Filmbericht von Dr. Carl Lamb
Verleih: Leckebusch

20,40-21 Tagesschau



Emilio Sanna è l'autore con Carlo Tuzi dell'inchiesta «Dentro la scuola»: ore 21, sul Nazionale

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Si conclude la serie «Candid Camera in casa nostra», ideata e girata da Luisa Rivelli per la rubrica Io compro tu compri. La puntata odierna è dedicata all'elettricista. Tre artigiani sono stati ripresi a loro insaputa mentre riparavano lo stesso guasto procurato appositamente all'impianto elettrico. Vedremo i risultati di questa vera e propria gara: diversi i tempi impiegati e i prezzi richiesti. Uno degli elettricisti era un ragazzo minore di 14 anni. La legge vieta l'impiego di minori in lavori pericolosi, sta-

bilendo gravi pene sia per il datore di lavoro sia per il genitore e per lo stesso consumatore. Alla presenza di dirigenti delle organizzazioni e degli artigiani si discuterà la necessità di una patente che attesti la qualificazione delle persone che vengono nelle nostre case a riparare i danni. Un magistrato illustrerà la gravità del fenomeno nell'impiego dei minori nei lavori a domicilio e le responsabilità dei consumatori. In studio conduce la stessa autrice dei servizi filmati: Luisa Rivelli. La rubrica è a cura di Roberto Bencivenga con la regia di Gabriele Palmieri.



Luisa Rivelli, autrice dei servizi filmati in onda oggi

OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

Il programma a cura di Gastone Favero prevede questa sera un dibattito sul tema: «Il turismo e il Mezzogiorno». Lo scopo che ci si propone, oltre a quello di far conoscere delle splendide località di villeggiatura, è di discutere sul turismo come attività economica ed industriale importantissima per il benessere delle zone interessate. Si metterà anche in evidenza che l'Italia meridionale ha bisogno di un rapido sviluppo ed ha i requisiti per farlo anche se questo richiede adeguate attrezzature.

Partecipano alla trasmissione: Francesco Sapia, direttore generale della Cassa di Risparmio della Calabria, che si intratterrà in particolare sui problemi di questa regione e Giuseppe Nicolò, assessore regionale per il turismo, che parlerà delle iniziative che si sono prese per orientare gli stranieri verso il Sud. Sono presenti in studio anche Vincenzo Del Gaudio, direttore generale dell'Enit, e Franco Bernstein, dell'Istituto assistenza per lo sviluppo del Mezzogiorno, che metterà in luce la necessità di assistenza tecnica e di ingenti aiuti finanziari per il potenziamento del turismo.

SAPERE: Il jazz in Europa - Sesta puntata

ore 19,15 nazionale

La sesta puntata del ciclo è dedicata al «big band», la grande orchestra. I presentatori Franco Fayenz e Franco Cerri ne illustreranno le caratteristiche: qui entra in scena l'arrangiatore, ci sono regole precise cui obbedire, ma il solista è

sempre libero di improvvisare sulla base armonica più rigorosa, in un'esecuzione ricca e complessa. Il piatto per gli appassionati è particolarmente ghiotto, suona un «big band» che riunisce alcuni fra i migliori solisti oggi in Europa: Benny Bailey, Virgil Jones, Woody Shaw, Dusko Gojkovic

e Franco Ambrosetti alle trombe, Ake Persson, Jiggs Whigham, Runo Ericson ed Erich Kleinschter ai tromboni, Phil Woods, Dexter Gordon, Sahib Shihab, Eddy Daniels, Herb Geller e Flavio Ambrosetti ai sassofoni, George Gruntz, Niels Pedersen e Daniel Humair nella sezione ritmica.

DENTRO LA SCUOLA: Dove i bambini sono tutti belli

ore 21 nazionale

La terza puntata dell'inchiesta illustra alcune sperimentazioni in corso nella scuola elementare in Italia. La trasmissione si sofferma soprattutto sulla «Casa del Sole» di Milano e sulla scuola elementare

di Cinisi in Sicilia. L'adozione di metodi didattici suggeriti dalla pedagogia e dalla psicologia moderne consente di superare le gravi deficienze della scuola elementare tradizionale. Dove si sperimenta la nuova didattica i bambini non vengono bocciati né vengono esclusi

si i disadattati. La scuola riprende un ruolo di primo piano riuscendo a influenzare con la sua azione la società civile e a imporre nuovi modelli di comportamento più adeguati alle reali esigenze di un Paese come il nostro. (Vedere articolo alle pagine 44-45).

IL COMMISSARIO MAIGRET

ore 21,15 secondo

Maigret è alle prese con un caso assai complesso: scoprire il colpevole di quattro assassinii, tutti perpetrati su donne, nello stesso modo e nello stesso quartiere della Parigi popolare. Non ha indizi sicuri, e deve affidarsi, come sempre, più alla sua provata conoscenza degli uomini e dell'animo loro che alle intuizioni folgoranti per cui vanno famosi certi suoi colleghi d'invenzione letteraria, proprio per questo tanto meno credibili di lui. Per indurre il colpevole vero a scoprirsi, egli ne arresta uno falso e, approfittando di ogni sintomo, di ogni sfumatura significativa che emerge nel corso dell'inchiesta, arriva pian piano a isolare la zona, la casa, l'ambiente familiare in cui i delitti sono maturati. Si tratta, com'è abituale nei racconti di Georges Simenon, di un ambiente «difficile», caratterizzato cioè da condizioni psicologiche ambigue e inquietanti, da assenza

di affetti o da affetti malamente indirizzati e riposti. Da tutte queste circostanze è stato suggerito l'assassino, ed è appunto risalendo con difficoltà, inflessibilmente ma anche pietosamente, attraverso ad esse, che Maigret arriverà a scoprirlo. Il commissario Maigret, film del 1957, nasce naturalmente da un racconto di Simenon, pubblicato in Francia nel '55 con il titolo Maigret tende una piega e arrivato in Italia tre anni dopo come La trappola di Maigret. Lo interpretano Jean Gabin, felicemente a suo agio nei panni del celebre commissario, Annie Girardot, Jean Desailly, Jeanne Boitel e Lino Ventura, mentre la regia è di Jean Delannoy, il celebre autore di Dio ha bisogno degli uomini (e di molti altri film assai meno belli e importanti di questo suo capolavoro). Delannoy è uno degli «specialisti» dei Maigret cinematografici, e questo, che a quanto possiamo ricordare è il primo dell'elenco, esibisce già

pienamente i segni delle sue doti di classico artigiano: attentissimo alla lettera, alle atmosfere, allo spirito di Simenon, e capace di restituirne tutte le sfumature e le qualità autentiche. Il suo non è, o almeno non è soltanto, un «giallo» con le carte in regola, ma è soprattutto uno studio di caratteri, un tentativo di penetrare attraverso il racconto cinematografico in quelle zone nascoste, anfrattuose, non di rado scostanti e cupe, nelle quali il romanziere si muove con la partecipe abilità del conoscitore. Il commissario Maigret, ha scritto il critico E. G. Laura, è un «film ben strutturato, con un dialogo realistico, interpretato esemplarmente (Jean Gabin, assai meglio di Charles Laughton e di altri che lo hanno preceduto, ha «le fisique du rôle» per Maigret). Un buon film dal punto di vista del dignitoso spettacolo, anche se sprovvisto dell'impronta di una personalità»

RIELLO ISOTHERMO

condizionatori d'aria:
semplici da installare
facile da trasportare
(e servono tutto l'anno *)



* sistema rotoclima

questa
sera in
break 2
(programma
nazionale)

Giallo in TV:

un'altra bionda fatta fuori!



birra Prinz Bräu
stasera in "carosello"

RADIO

mercoledì 7 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sabiniano.

Altri Santi: S. Pietro, S. Vistremondo, Sant'Antonio Maria Gianelli.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,09; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,27; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 20,47; a Torino sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,14.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1943, muore a Tubinga il poeta Friedrich Hölderlin.

PENSIERO DEL GIORNO: Il carattere è la metà del destino. (R. De la Grasserie).



Anna Miserocchi, interprete di « In montagna piove sempre » di Eeva-Liisa Manner per la « Rassegna del Premio Italia 1971 »: ore 21,20, Nazionale

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo Rivelatore »: (7) « Chi segue me non cammina nelle tenebre », di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « I giovani interrogano », di P. Gualberto Giachi - « Con i nostri anziani », colloquio di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience générale aux pèlerins. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia.

13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi. 14,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 14,40 Orchestre varie - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Il sole nel cappello. Radiocomposizione di Louis Mc Neice, tradotta da Franca Cancogni. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Passeggiata in nastro. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Sassofoni. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 22 I Grandi Cicli presentano: 1972: Anno del libro - Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Gioacchino Rossini: Ariette per soprano e pianoforte (Renata Scotto, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '72: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Boettcher) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro Minuetti (Wiener Mozart Ensemble dir. Willy Boskowsky) • Jesus Guridi: Dieci melodie basche (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vicente Spiteri) • Anton Dvorak: Rapsodia slava in sol minore (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovitch)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Henri Vieuxtemps: Concerto in la minore, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Domenico Scarlatti: Due Sonate per clavicembalo (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • George Gershwin: Un americano a Parigi (Orchestra Morton Gould diretta da Morton Gould)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
La canzone del perché (Gipo Farasino) • Melody man (Petula Clark) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Primavera, primavera (I Dik Dik) • La bella Gigogin (Gigliola Cinquetti) • Accarezzame (Roberto Murolo) • Alla fine della strada (Orietta Berti) • I milioni di Arlecchino (Claudio Villa)

- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — Il barbiere di Siviglia
Opera buffa in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Atto secondo
Il conte d'Almaviva: Luigi Alva; Bartolo: Fernando Corena; Rosina: Fiorenza Cossotto; Figaro: Sesto Bruscantini; Basilio: Ivo Vinco; Berta: Maja Sunara; Un ufficiale: Angelo Degli Innocenti
Direttore Nino Sanzogno
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Via col disco!
Jungle's mandolino (Jungle's Men) • Eva (Edoardo e Stelio) • Io volevo diventare (Ornella Vanoni) • Che vita è (Le Scimmie) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Un po' di più (Patty Pravo) • Più nessuno al campo (Gli Uhl) • Com'è buia la città (Caterina Caselli) • Cosa voglio (Gli Alunni del Sole) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Arabesque (Era di Acquario)
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— Birra Dreher
- 13,20 Piccola storia della canzone italiana
Ventiduesima puntata: anno 1937
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Mario Colli
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzeletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Nicola Di Bari con l'Orchestra « ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Reverberi
Regia di Silvio Gigli
- 14 — Giornale radio
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,45 55° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 16° tappa Parabiago-Livigno

- Radiocronisti Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— Birra Dreher
Al termine:
PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica: Mardi Gras (C.C.R.) • Living in the past (Jethro Tull) • Machine Head (Deep Purple) • Together (Graham Nash & David Crosby) • Saturate before using (Jackson Browne) • Killer (Alice Cooper) • Someone of us cannot be wrong (Claudio Lolli) • 1° Album (Osage Tribe) • Who will save the world (Groundhogs) • Quarto (If 4) • Un gioco senza età (Ornella Vanoni) • Album solo (Jerry Garcia) • Hold your fire (Patto)
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
— Tarzan delle scimmie • Dizionario di sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo
— Marcello Rosa: Spazio jazz
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,20 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 Cronache del Mezzogiorno

- 19,10 APPUNTAMENTO CON DEBUSSY
Presentazione di Guido Piamonte
« La damoiselle élue », poema lirico per due soprani, coro femminile e orchestra (testo di Dante Gabriele Dossetti, traduzione francese di Gabriele Sarrazin) (Soprani Jeanine Micheau e Jeanine Collard - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Ernest Bour - M° del Coro Giulio Bertola)
- 19,30 UN DISCO PER L'ESTATE
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 CONCERTO OPERISTICO
Direttore
Tito Petralia
Soprano Rossana Pacchiale, Tenore Osvaldo Alemanno, Basso Giovanni Antonini
A. Catalani: Edmea: Preludio atto primo • G. Verdi: Rigoletto: « Caro nome » • G. Puccini: Tosca: « Recondita armonia » • G. Verdi: Macbeth: « Come dal ciel precipita » • G. Puccini: Bohème: Valzer di Musetta • R. Wagner: Lohengrin: « Prova maggior d'affetto » • G. Verdi: Don Carlo: « Ella giammai m'amò » • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » • R. Wagner: Lohen-

- grin: « Da voi lontan » • C. Gomez: Salvatore Rosa: « Di sposo, di padre » • G. Bizet: Arlesiana: Farandole
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 21,20 Rassegna del Premio Italia 1971
In montagna piove sempre
Radiodramma di Eeva-Liisa Manner
Traduzione di Francisca Stenius
Opera presentata dalla Radio Finlandese
La donna Anna Miserocchi
L'uomo Pino Colizzi
Regia di Marcello Sartarelli
- 22,10 Intervallo musicale
- 22,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetta
(Replica dal Secondo Programma)
- 23 — GIORNALE RADIO
Al termine: i programmi di domani - Buonotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con i Rolling Stones e Bobby Solo**
Jagger-Richard: Brown sugar, Sway • White-Robinson: My girl • Woomark: It's all over now • Testa-Carrara: Quello sbagliato • Pace-Panzeri-Pilat: Romantico blues • Cardile-Colombini-Albertelli: Rimpianto • Lauzi-Moustaki: Lo straniero
— Brodo Invernizzino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Madame Bovary**
di **Gustave Flaubert** - Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Giulia Lazzarini**, **Glauro Mauri**, **Roberto Herlitzka** - 8^a puntata

- 10,05 Un disco per l'estate**
con **Carlo Romano**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Un disco per l'estate**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mason - Anderson: Saah-saah-kumba-kumba (Soulful Dynamics) • Benna-to-Setti: The cillage (Bobby Solo) • Leiber-Spector: Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Tessadori-Cassia-Aloise: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Abeitè-Rivat: See me (David Smith) • Traduzione: Amore mio non piangere (Anna Identici) • Cole-Hall-Wolfe: Beg steal or borrow (The New Seekers) • Charden-Thomson-Rivat-Negrini: Cento città (Stone & Eric Charden) • Beretta-Suligoj: Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei (Lara Saint Paul)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Jardine: Don't go near the water (The Beach Boys) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Toni-King: No sad song (Helen Reddy) • Fletcher-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Autori vari: Alone in Georgia (Gravy Train) • Farnier: I come tumblin' (Grand Funk) • Carlos-Santana: Samba pa ti (Santana) • Waters-Mason: One of these days (Pink Floyd) • Staiton-Cocker: Sandpaper Cadillac (Joe Cocker) • Lennon-Mc Cartney: With a little help

- 19 — TITOLETTI DI CODA**
Un programma di **Guido Castaldo** con **Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— **Birra Dreher**
- 20,05 Quadrifoglio**
- 20,20 MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
- 21 — Peter Nero al pianoforte**
- 21,15 EDIZIONE SPECIALE DI «TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO»**
per la terza Giornata del Torneo Anglo-Italiano
- 22,30 GIORNALE RADIO**

- 22,40 AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di **Emile Zola**
Adattamento radiofonico di **Gastone Da Venezia**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
8^o episodio
Mouret Ivo Garrani
Dionisia Ludovica Modugno
Favier Franco Luzzi
Bouthemont Giampiero Becherelli
Lienard Gilberto Mazzi
Clara Gianna Giachetti
Margherita Grazia Radicchi
Paolina Anna Leonardi
Hutin Massimo De Francovich
Deloche Andrea Lala
Jouve Cesare Polacco
Gianni Dante Biagioni
ed inoltre: Corrado De Cristofaro, Giuseppe Pertile, Claudio Sora
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Flaubert raccontato da Sartre**. Con-
versazione di **Luigi Mistrorigo**
- 9,30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Leos Janacek: Sur un sentier recouvert (Pianista **Rudolf Firkusny**) • **César Franck**: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi: Molto moderato, quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quintetto Chigiano: **Sergio Lorenzi**, pianoforte; **Riccardo Brengola** e **Arnaldo Apostoli**, violini; **Tito Riccardi**, viola; **Alain Meunier**, violoncello)
- 11 — I Concerti di Nicolò Paganini**
Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Violinista **Leonide Kogan** - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Charles Bruck**)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Giulio Viozzi: Trio 1960: Preludiando, vivo, nervoso - Lento cantabile - Assai lento - Presto (Trio Pro Musica: **Roberto Repini**, pianoforte; **Bruno Dapretto**, flauto; **Adriano Vendramelli**, violoncello)
- 12 — L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 Musiche parallele**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore: Ouverture - Rondò - Sarabanda - Bourrée I e II - Polacca -

Minuetto - Badinerie (Orchestra da camera della Sarre diretta da **Karl Ristenpart**) • **Paul Hindemith**: Kammermusik, n. 4, concerto per viola d'amore e archi op. 46 n. 1: Allegro moderato - Lento - Variazioni: Allegro moderato - Vivace (Viola d'amore **Joke Vermaulen** - Strumentisti del Concerto Amsterdam)



Lilla Brignone (ore 16,15)

- 13 — Intermezzo**
Musiche di **François Joseph Gossec**, **John Field**, **Igor Stravinsky**
- 14 — Pezzo di bravura**
Ferdinand Ries: Perpetuum mobile op. 34 n. 5 • **Antonio Bazzini**: Ronde des lutins op. 25 • **Pablo de Sarasate**: Zingaresca op. 20 n. 1
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Melodramma in sintesi**
Da LA MASCOTTE
Operetta in tre atti di **Alfred Duru** e **Henri Charles Chivot**
Musica di **Edmond Audran**
Bettina: **Nadine Renaux**; Fiammetta: **Liliana Berton**; Il Sergente Parafante: **Jacques Pruvost**; Pippo: **Michel Denis**; Laurent XVII, principe di Piombino: **André Duvallois**; Il Principe Fritellini: **Claude Devos**; Rocco: **René Hérent**; Due contadine e due paggi: **Denise Chailan**, **Linda Felder**
Orchestra e Coro **Raymond Saint-Paul** diretti da **Jules Gressier**
- 15,30 Ritratto di autore**
André Campra
Tancredi: Sarabanda (Ensemble Instrumental de Provence dir. **Clément Zaffini**); Tancredi: Ouverture - Aria di **Clorinda** - Aria di **Tancredi** (Michele Le Bris, sopr.); **Louis Quilico**, bar. - Ensemble Instrumental de Provence e Coro **Raymond Saint-Paul** dir. **Clément Zaffini**; Silène et Bacchus, cantata per bar. e strumenti (Bar. **Jacques Herbillon** - Compl. strumentale **Jean-Louis Petit**); In convertendo Dominus, salmo per soli, coro e orch.

(**André Meurant**, ten.; **Jacques Lesueur**, contralto.; **Georges Abdoun**, bar. - Orch. dei Concerti Lamoureux e Cori Maitrise de Notre Dame e della Cattedrale dir. **Armand Birbaum** - Mo del Coro Jean Revert)
(Ved. nota a pag. 85)

- 16,15 Orsa minore**
Un pomeriggio senza fine
Radiodramma di **Martin Walser**
Traduzione di **Nello Saito**
Gisa **Lilla Brignone**
Eduard **Tino Carraro**
Regia di **Andrea Camilleri**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA**
Poeti del Novecento italiano
3. **Camillo Sbarbaro**
a cura di **Giorgio Caproni**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. De Rosa: Un saggio su le «Origini del fascismo e del comunismo a Napoli» - **A. Pedone**: La teoria economica del capitalismo manageriale di **Robin Marris** - **T. Gregory**: Lessing e il suo tempo in una recente raccolta di studi - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Edward Grieg: Holberg suite, op. 40 (Suedwestdeutsche Kammerorchester dir. **Friedrich Tilegant**) • **Alexander Glazunov**: Concerto in mi bemolle op. 109 per saxofono contralto e orchestra d'archi (Sax **Raffaella Annunziata** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. **Antonio De Almeida**) • **Leos Janacek**: Taras Bulba, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. **Rafael Kubelik**)
- 20,15 CULTURA E POLITICA DELL'AMERICA LATINA**
a cura di **Riccardo Campa**
8. Verso un sistema capitalista o socialista?
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 LIEDER SU TESTI DI GOETHE**
Duchessa Anna Amalia: Auf dem Land und in der Stadt • **Johann Friedrich Reichardt**: Feiger gedanken baengliches schwanken • **Carl Friedrich Zelter**: Gleich und gleich • **Ludwig van Beethoven**: Mailied - Neue Liebe, neues Leben • **Franz Schubert**: An den Mond - An schwager Kronos - Meeres stille - Erikönig • **Robert Schumann**: Freisinn - Sitz ich allein - Setze mir nicht (Dietrich Fischer-Dieskau, br.; **Irwin Gage**, pf.) (Reg. eff. il 6-9 dalla Radio Finlandese in occasione del «Festival di Helsinki 1971»)
- 22 — RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LE NOVITA' OSRAM ALLA FIERA DI MILANO 1972

Con lampade HQI: ora è facile fotografare di notte come di giorno allo Stadio Olimpico di Monaco

Dilettanti e professionisti potranno, una volta tanto, ottenere praticamente gli stessi risultati. Lampade « Power Stars » da 3500 W che su 4 torri-faro illuminano a giorno lo stadio, favoriranno infatti le riprese fotocinematografiche e televisive a colori.

Si avrà quindi la stessa luce diurna con una irradiazione costante e sempre con la medesima intensità (e sarà sufficiente per fotografare anche con tempi molto brevi e con pellicole a colori da 18 DIN).

Le Power Stars OSRAM, lampade di grande avvenire, rappresentano un traguardo significativo nello sviluppo delle lampade a vapori per la loro eccellente resa dei colori, straordinaria potenza, elevatissima efficienza, dimensioni ridotte, praticità d'impiego.

La OSRAM aggiunge un anello in più alla sua grande tradizione « olimpica »: a Roma '60 la lampada più potente del mondo (una XQO allo Xenon Gigante® da 75.000 W) tuttora in funzione; a Città del Messico '68 l'illuminazione dello stadio Azteca (lampade allo Xenon); ora a Monaco '72 le « Power Stars » allo stadio Olimpico.



Un suggestivo parziale dello stadio Olimpico di Monaco illuminato da 500 potenti lampade « Power Stars » OSRAM da 3500 W. In primo piano due delle 4 torri-faro e lo « Zeltdach », il grande telone d'acciaio e vetro acrilico di 75.000 m² divenuto simbolo delle Olimpiadi 1972.

Lampade - Laser nella gamma OSRAM

Quando sentiamo parlare di laser, la nostra fantasia corre al film di Goldfinger, al « raggio della morte » oppure, più concretamente alle apparecchiature, portate sulla Luna dagli astronauti.

Si pensa al laser come ad una potentissima lampada, capace di emettere un ristretto, penetrante fascio luminoso, dai poteri quasi fantascientifici. Il laser infatti è una sorgente luminosa: ma con caratteristiche assolutamente peculiari.

Gli impieghi scientifici del laser sono oggi numerosissimi: ricerca nucleare, spettrografia, diffusione della luce, microscopie, terapie oftalmiche, perforazione micrometrica dei metalli... I laser possono sostituire con enorme vantaggio i radar: si tratta in questo caso di radar ottici, detti lidar, impiegati al servizio della geofisica, della fotografia, della meteorologia e del controllo dell'inquinamento atmosferico.

Di notevole importanza l'impiego anche nel campo, di grande sviluppo prevedibile, della olografia (*) (fotografia in rilievo). La OSRAM si inserisce con autorità in questo settore, con la produzione di ben 4 tipi di laser a gas elio-neon (sigla He/Ne), di struttura molto compatta e funzionale: è rilevante il fatto che il tubo del laser e lo specchio di risonanza costituiscano una sola unità.

(*) Allo scienziato Dennis Gabor, grande teorico degli ologrammi, è stato assegnato nel 1971 il Premio Nobel per la Fisica.

Omologata la Bilux® H4, tappa di vera evoluzione per tutto il settore auto

A quale velocità il guidatore comincia ad avere la sensazione che la strada si stringe?

Il limite è ovviamente soggettivo in connessione con le condizioni psico-fisiche del pilota, soprattutto in « guida notturna » quando l'unico aiuto sono i fari.

Un traguardo importantissimo in questo senso è stato raggiunto con le nuove sorgenti ad alogeni la cui lampada di punta è l'H4, omologata recentemente dal Ministero dei Trasporti. Questi i vantaggi della Bilux® H4 OSRAM: a parte un'eccezionale durata e l'assoluta costanza nel tempo del flusso luminoso (niente annerimento) l'H4 sfrutta tutta la carreggiata della strada illuminando con un raggio più vasto in senso orizzontale rispetto alle normali sorgenti di luce (100% di luce anabagliante in più).

Inoltre agisce in maggior profondità creando una spaziosa « galleria di luce » nella quale il guidatore può procedere con sicurezza e tende a mantenere inalterate le dimensioni della strada a qualsiasi velocità.

La OSRAM inserisce quindi nella sua gamma un'altra lampada rivoluzionaria: già nel 1925 aveva creato la Bilux®, la prima lampada al mondo a due filamenti.

giovedì

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XX Fiera Campionaria Generale e della XXVII Fiera del Mediterraneo

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
6° puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SOLE

a cura di Illo Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1

(Acqua Minerale Fuggi - Maionese Calvé - Yogurt Galbani - Oko Bayer)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Jouez avec nous!
54° trasmissione
Regia di Armando Tamburella

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Passo dello Stelvio
55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Passo dello Stelvio: Arrivo della diciassettesima tappa: Livigno-Passo dello Stelvio
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
La gondola
Soggetto di Donatella Ziliotto
Narratore Carlo Reali
Regia e fotografia di Mario Dondero

17,15 LA PALLA MAGICA

La storia del cow-boy e dell'indiano
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Chlorodont - Brioss Ferrero - Cerotto Salvelox - Gelati Sanson - Merito)

la TV dei ragazzi

17,45 REALTA' E FANTASIA

a cura di Luca Lauriola
Realizzazione di Aldo Bruno
Esperimento I.S.: il mondo si frantuma
Regia di Andrew Marton
Seconda parte

ritorno a casa

GONG

(Linea Cosmetica Deborah - Formaggino Ramek Kraft)

18,45 « TURNO C »

Attualità e problemi del lavoro

a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi
Realizzazione di Maricia Boggio
Seconda puntata

GONG

(Chlorodont - Caffè Deò - Gruppo Industriale Ignis)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà degli Hittiti
Realizzazione di Tullio Altamura

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orologi Tissot - Flit insetticida - I Dixon - Biscotti Colussi Perugia - Tonno Star - Sapone Respond)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Pollo Arena - Gerber Baby Foods - Ceat Pneumatici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Formaggino Mio Locatelli - Shampoo Mira - Birra Wührer - Philips)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di oliva Bertolli - (2) Bagno Felce Azzurra Paglieri - (3) Boario - (4) Patatina Pai - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Mondial Brera Cinematografica - 3) Mondial Brera Cinematografica - 4) General Film - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

STORIE DELLA EMIGRAZIONE

Un programma di Alessandro Blasetti

Consulenza e testo di Giovanni Russo

Collaborazione di Anna Bujatti, Lucio Mandarà
Coordinamento di Valter Preci

Quarta puntata

DOREMI'

(Fonderie Luigi Filiberti - Crème Caramel Royal - Camay - Pescara Scholl's)

22,10 AMICO FLAUTO

Idee musicali di Gino Marinacci

a cura di Aldo Rosciglione
Partecipano Mina, Armando

Trovajoli, Enrico Simonetti, Ugo Pagliai, La Premiata

Fornieria Marconi, Art Farmer
Presenta Renzo Arbore

Regia di Lino Procacci
Quarta puntata

BREAK 2

(Birra Dreher - Pile Leclanché)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Brioss Ferrero - Terme di Recoaro - Lux sapone - Trinity - Scab)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da

BERNA (Svizzera)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Secondo incontro

Partecipano le città di:

- Gembloux (Belgio)
- Thiers (Francia)
- Waldkraiburg (Germania Federale)
- Banbury (Gran Bretagna)
- IJsselstein (Olanda)
- Legenstorf (Svizzera)
- Terracina (Italia)

Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Regia di Walter Plüss

DOREMI'

(Gelati Sanson - Dentifricio Colgate - Reggisenio Playtex - Criss Cross - Ceramica Marazzi)

22,30 DONNE CELEBRI

Un programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso

Testi di Emilia Granzotto

2° - Han Suy-in

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zoos der Welt - Welt der Zoos

- Barcelona -

Filmbericht

Verleih: Bavaria

19,55 Kaiser Karls letzte Schlacht

Dokumentarspiel von Hellmut Andics mit Wolfgang Gasser als Kaiser Karl und Gudrun Erfurth als Kaiserin Zita

1. Teil

Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA: Livigno-Passo dello Stelvio

ore 15,30 nazionale

Il Giro d'Italia affronta la verifica delle grandi montagne. La tappa odierna, la diciassettesima, porterà i corridori da Livigno al Passo dello Stelvio, tetto del Giro a metri 2757. E' la frazione che crea maggiori problemi agli organizzatori per i tratti innevati che spesso ostacolano il normale svolgimento della corsa. Lo Stelvio è legato al nome indimenticabile di Fausto Coppi che 19 anni fa, cioè nel 1953, compì l'ultima memorabile impresa della sua carriera. Fausto, il giorno precedente la tappa

dello Stelvio, aveva cercato di attaccare la maglia rosa Koblet, ma con scarso successo: all'arrivo aveva dichiarato che contro l'asso svizzero non c'era niente da fare. Ma il giorno dopo un Coppi rinfrancato mise alla frusta il grande avversario per ben 70 chilometri di leggera ma continua salita prima dello Stelvio; lo attaccò sulle rampe del passo, lo staccò e giunse al traguardo 4 minuti e mezzo prima di lui, vincendo la tappa, conquistando la maglia rosa e aggiudicandosi, come Alfredo Binda, il quinto Giro d'Italia. E' da allora che lo Stelvio si chiama Cima Coppi.

STORIE DELLA EMIGRAZIONE: Quarta puntata

ore 21 nazionale

C'è una canzone che parla orgogliosamente del lavoro italiano nel mondo ed appunto le sue note aprono questa puntata che pone in evidenza le imprese più significative compiute dai nostri emigranti nel Nord e nel Sud America. Sfila una piccola galleria di ritratti, introdotta cordialmente dal regista Frank Capra che rievoca il suo arrivo negli Stati Uniti dalla Sicilia: ci sono Rodolfo Valentino, Fiorello La Guardia e due personalità costrette all'emigrazione politica, Enrico Fermi e Arturo Toscanini. Negli anni Trenta infatti l'emigrazione tradizionale si chiude, da un lato per le leggi restrittive americane, dall'altro per la politica autarchica e nazionalista del fascismo. Il fascismo tenta l'avventura coloniale. Nello sceneggiato «Proclama A.O. a Gagliano» tratto da Cristo si è fermato a Ebboli di Carlo Levi, si ha un'immagine drammatica



Paolo Rovesi impersona l'on. Antonino di San Giuliano

del contrasto tra questa politica e le condizioni reali del Paese. Non era tuttavia una novità, l'idea del «posto al sole in terra africana»: già alla fine del secolo la classe dirigente italiana ci aveva pensato; uno sceneggiato che rievoca la discussione parlamentare del 1895, all'indomani della sconfitta dell'Amba Alagi, rende evidenti i termini della questione. Il fascismo precipita con la seconda guerra mondiale. Il passaggio al dopoguerra, attraverso una intervista a Charles Poletti, e un brano del film Salvatore Giuliano, ci riporta all'emigrazione tradizionale: l'Europa rinasce sotto il segno dell'industrializzazione. Una volta si partiva «per fare l'America», ora si riparte «per fare l'Europa». Ma spesso il prezzo è alto: la sciagura di Marcinelle, dove nel 1956 morirono 136 minatori italiani, è una delle pagine «nere» della nostra emigrazione in Europa. (Vedere articolo alle pagine 36-38).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972

ore 21,15 secondo

Seconda manche del torneo televisivo con l'Italia rappresentata da Terracina. L'incontro si svolge questa sera a Berna dove sono presenti le seguenti rappresentative: Jegenstorf (Svizzera), Ijsselstein (Olanda), Thiers (Francia), Banbury (Gran Bretagna), Waldkraiburg (Germania Federale) e Gembloux (Belgio). C'è da sperare che i colori azzurri otterranno in questo secondo incontro 1972 un'affermazione mi-

gliore di quella del primo, disputatosi due settimane fa a Spa, in Belgio, e alla fine del quale la classifica vide in testa la Gran Bretagna con 48 punti, seguita da Svizzera con 44 punti, Germania 38, Francia 28, Olanda 26, Belgio 25 e Italia 19. Bisogna però tener presente che i Giochi di quest'anno sono più imprevedibili e quindi la fortuna può avere un suo ruolo e capovolgere risultati e previsioni. Commentatori per l'Italia, come di consueto, Rossana Vaudetti e Giulio Marchetti.

AMICO FLAUTO

ore 22,10 nazionale

Amico flauto si chiude stasera con un ospite di prestigio: Armando Trovajoli, pianista e compositore nei diversi campi della musica leggera, jazz, cinematografica e classica. Ora il maestro Trovajoli si rivelerà in un'esecuzione a lui molto cara di un Concerto del sommo Johann Sebastian Bach. Il medesimo lavoro, sull'esempio di

quanto è già stato fatto nelle precedenti puntate, sarà riproposto in chiave jazzistica dal Gruppo Marinacci. Nel programma, a cura di Aldo Rosciglione e presentato da Renzo Arbore, sarà quindi il turno di Mina che canterà Happy Day accompagnata dal maestro Trovajoli, dal coro e dallo stesso Gruppo Marinacci. Ancora da Mina si avrà l'interpretazione di Uomo e La mente torna,

quasi come preludio all'esibizione dei cinque giovani musicisti della Premiata Forneria Marconi. La solita parentesi poetica dell'attore Ugo Pagliani è seguita da un'esecuzione di sapore folkloristico brasiliano affidata al chitarrista Irio De Paula e, per finire, da un pezzo di pop jazz il cui titolo originale è Walking moon, ossia «Luna ambulante». La regia è di Lino Procacci.

DONNE CELEBRI: Han Suy-in

ore 22,30 secondo

Dopo secoli di immobilismo politico, sociale e tecnologico, in Cina la rivoluzione ha spazzato via le vecchie strutture, dando vita ad un tipo di società che propone la completa liberazione dell'uomo dai bisogni primari connessi alla sopravvivenza. Han Suy-in, l'autrice del libro L'amore è una cosa meravigliosa (tradotto in più di 40 lingue), è oggi consi-

derata la più grande sinologa vivente. Euro-asiatica, Han Suy-in ha una profonda conoscenza della realtà cinese. E' inoltre molto ben introdotta negli ambienti governativi ed amica personale del presidente Mao Tse-tung, del quale sta attualmente curando la complessa biografia. Verso quali prospettive muove la politica della Repubblica Popolare cinese? Qual è il ruolo che intende svolgere in Asia e fra i

Paesi del Terzo Mondo? Che cos'è la Cina, quali dimensioni ha la società cinese, oggi? Sullo sfondo di Hong-Kong, dove Han Suy-in vive per metà dell'anno (l'altra metà la passa in Cina o in giro per l'Europa), giunge un'autorevole risposta ai grandi interrogativi che gli osservatori specializzati e l'uomo della strada si pongono con eguale inquietudine. (Vedere un servizio alle pagine 102-106).

questa sera in "Doremi",

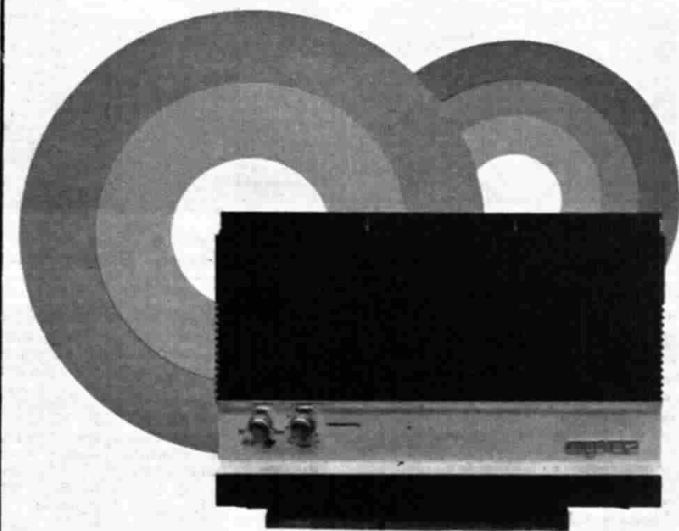


coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola! Elegante, bella da vedere, fine di sapore, Crème Caramel Royal, completa del suo ricco caramellato, è una raffinata delizia per chiudere sempre in bellezza.



c'è il condizionatore



argo

questa sera in DOREMI' con BILL e BULL

RADIO

giovedì 8 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Medardo.

Altri Santi: S. Calliope, S. Severino, S. Vittorino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,09; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,28; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 20,48; a Torino sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1848, nasce a Parigi il pittore Paul Gauguin.

PENSIERO DEL GIORNO: La nostra condotta è la sola prova della sincerità del nostro cuore. (Wilson).



Il basso Theo Adam è Wotan nell'opera «L'oro del Reno» di Richard Wagner, in onda alle ore 19,15 sul Terzo. Dirige Wolfgang Sawallisch

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelatore»; (8) - I malati hanno bisogno del medico - di P. Gualberto Giamichi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche per organo di Joseph Ahrens eseguite dall'Autore: Canzone in do diesis minore e Quattro Pezzi dalle «Cantiones Gregorianae». 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Inchiesta di Attualità», a cura di Giuseppe Leonardi e Furio Porzia - In che misura viene promossa nel mondo e in Italia la cardiocirurgia nelle sempre più diffuse malattie cardiovascolari - rispondono: prof. Lucio Parenzan, sig. Michelangelo Malizia, prof. Lorio Reale, dott. Luigi Saitta (2° turno). 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La messe de l'ermitage. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely Words from the Popes. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi. 14,25 Rassegna

d'orchestre - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Il bracconiere del Sesto, di Giovanni Laini. Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli. Regia di Battista Klaingut. 17,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Ecologia '72: Viva la terra! 19,30 Radiorchestra. Pietro Nardini: Ouverture a sei (Direttore Otmar Nussio); Carlo Florindo Semini: Ritorno alla valle, Schizzo per orchestra (Direttore Graziano Mandozzi). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Tanghi. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andrae. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms e Anton Bruckner. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,35 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Della RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 L'organista. Max Reger: Preludio e Fuga in fa diesis minore; Preludio e Fuga in do diesis minore op. 85,1; Preludio e Fuga in fa maggiore op. 85,3 (Heinz Lohmann, all'organo della Chiesa Evangelica di Wermelskirchen di Rheinland). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '72: Spettacolo. 22,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,45-23,30 Parata di successi.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale (Orchestra da camera dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Jan Tomasek) • Franz Schubert: Rosamunda, balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Stanislaw Skrowaczewsky) • Ermanno Wolf-Ferrari: Le donne curiose, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Manno Wolf-Ferrari)
- 6,30 Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Robert Schumann: Papillons op. 2, per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Ferde Grofé: Mississippi, suite (Orchestra Hollywood Bowl diretta da Felix Slatkin)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Dossena-Righini-Lucarelli: Dan dan dan (Dafida) • Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Parazzini-Baldan-Marazza: Innamorata di te (Marisa Sacchetto) • Bertola: Un dia-

dema di cillege (Ricchi e Poveri) • Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • Ingresso-Mascheroni: Vai (Claudio Villa) • Amurri-De Hollanda: La banda (Mina) • Faiella-Jodice-Di Francia: Musica (Pepino Di Capri e i New Rockers) • Bardotti-Aznavor: Perché sei mia (Charles Aznavour)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,05 **Il barbiere di Siviglia**

Opera buffa in tre atti di Cesare Sterbini

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Atto terzo

Il Conte d'Almaviva: Luigi Alva; Bartolo: Fernando Corena; Rosina: Fiorenza Cossotto; Figaro: Sesto Bruscantini; Basilio: Ivo Vinco; Berta: Maja Sunara; Un ufficiale: Angelo Degli Innocenti

Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

Servizio speciale del **Giornale Radio** sul 55° Giro d'Italia

Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— Birra Dreher

13,20 **Il giovedì**

Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,45 **55° Giro d'Italia**

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 17ª tappa **Livigno-Passo dello Stelvio**

Radiocronisti **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— Birra Dreher

Al termine:

PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tra-

dotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

All together now (Argent) • Roadwork (Edgar Winter's White Trash) • Appunti per un'idea fissa (Capeicum Red) • In concert (Janis Joplin) • 1° album (America) • Manassas (Stephen Stills) • Exile main street (Rolling Stones) • Phantasmagoria (Curved Air) • Electric light orchestra (E.L.O.) • Living in the past (Jethro Tull) • 666 (Aphrodites Child) • Umanamente uomo (Lucio Battisti)

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— Tarzan delle scimmie • Dizionario sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **IL GIOCO NELLE PARTI**

«I personaggi del melodramma»
a cura di **Mario Labroca**

19,30 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **BIS I**

Cantanti in palcoscenico: **Aretha Franklin** al «Fillmore West» di San Francisco e **Ray Charles** all'«Auditorium» di Los Angeles

21 — **LETTERATURA, SCUOLA, TEATRO NELLA RIVOLUZIONE CULTURALE CINESE**

Programma a cura di **Giuliana Calandra** e **Letizia Paolozzi**
3. L'insegnamento nelle scuole
Regia di **Adriana Parrella**

21,30 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
(Replica dal Secondo Programma)

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI, DEL VIO-
LISTA DINO ASCIOLLA, DELL'AR-
PISTA CLAUDIA ANTONELLI E
DEL CLAVICEMBALISTA BRUNO
CANINO**

Antonio Vivaldi: Sonata in do maggiore, per flauto e cembalo: Adagio - Allegro - Sarabanda - Allegro • Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interlude - Finale (Registrazione effettuata il 6 aprile 1972 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Frank Sinatra e Ornella Vanoni**
Calin-Styne: Three coin in the fountain
• Anderson-Weill: September song
• Singleton-Kämpfert: Strangers in the night
• Farrow-Gambardella: O mare-nariello
• Tenco: Mi sono innamorata di te
• Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno
• Tenco: Io sì
• Calabrese-Andracci: Il tempo d'impazzire
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed **Ettore Della Giovanna**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Autori vari: The dawn; Music for Gong-Gong (Osibisa) • Simon: Mother and child reunion (Paul Simon) • Vegas: The witch queen of New Orleans (Redbone) • D'Abbo: Little miss Understood (Rod Stewart) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Parker: Exercise in «a» minor (Apollo 100) • Mason-Dave: Feeling alright (Joe Cocker) • Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congeneration) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Autori vari: Can anybody hear me? (Gravy Train)

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— **Birra Dreher**
- 20,05 Quadrifoglio**
- 20,20 MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per estratti, indaffarati e lontani
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
The light still shines, Cherokee dance, I gotcha, Portrait, Stepping stone, Dreams of heaven, Il mio mondo d'amore, Junior's wailing, Run run run, Telegram Sam, Theme one, Un pugno di mosche, Mama papa, Doin' fine, Dica dica, Funny wife, How do you do?, Carmel mountain road, War, Ca-

- 9,50 Madame Bovary**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Giulia Lazzarini**, **Glaucio Mauri**, **Roberto Herlitzka**
9ª puntata
Emma **Giulia Lazzarini**
Carlo **Glaucio Mauri**
Narratore **Roberto Herlitzka**
Rodolfo **Antonio Guidi**
Homais **Gino Mavara**
Cacciatore **Natale Peretti**
Regia di **Marco Visconti**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 Un disco per l'estate**
con **Lucia Poli**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Birra Peroni**

- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
— **Brandy Fundador**
- 18,20 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Libero Bigiaretti presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- lico baby, Un po' di più, Look wot you dun, Rock and roll woman, Lady hil Lady hol, I giardini di marzo, Ela Ela, I can't make it, Jericho, Don't look away, Fabbrica di fiori, Piccolo uomo, Arabesque, Going down, Carnival, Tomorrow, Lay it down, Noi due nel mondo nell'anima, Feeling alright, Chicago banana, Poppa Joe
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di **Emile Zola**
Adattamento radiofonico di **Gastone Da Venezia**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9ª episodio
Mouret: Ivo Garrani; Bourdoncle; Adolfo Geri; Aurelia: Gemma Griarotti; Jouve: Cesare Polacco; Paolina: Anna Leonardi; Dionisia: Ludovica Modugno; Lo Strillone: Giampiero Becherelli; Deloche: Andrea Lala; Il comico di Cabaret: Gilberto Mazzi; Vallegnosc: Antonio Guidi
Regia di **Gastone Da Venezia** (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Le antiche università d'Europa: Bologna. Conversazione di Nino Lillo**
- 9,30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 2 in re maggiore, per flauto, tromba, archi e basso continuo: Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio, Presto (Richard Adeney, flauto; Harold Jackson, tromba; Norman Kay, clavicembalo - London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Ildebrando Pizzetti: Concerto in la maggiore per violino e orchestra: Molto mosso e appassionato - Aria (Adagio) - Andante, Largo e concitato (Violinista Pina Carmirelli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Frank Martin: Piatte, cantata per soli, coro e orchestra, da «Le Mystère de la Passion» di Arnold Greban (Jeanne Deroubaix, mezzosoprano; Louis Devos, tenore; Jean-Christophe Benoit, baritono; Derrik Olsen, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo)
- 11,15 Tastiere**
François Couperin: Tre pezzi per cembalo: Giga - Passacaglia - La Marinéte (Clavicembalista Fritz Neumeyer) •

- 13 — Intermezzo**
Hector Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Fekete) • **Robert Schumann**: Racconti fiabeschi op. 132 per pf., cl. e v.la (Lya De Barberiis, pf.; Giuseppe Garbarino, cl.; Luigi Alberto Bianchi, v.la) • **Modesto Mussorgsky**-Maurice Ravel: Quadri di una esposizione (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Karel Ancerl)
- 14 — Children's corner**
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, cinq pièces enfantines (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Victor Massé: Les noces de Jeanette: «Cette nuit, sur ma croisée» • **Giacomini Meyerbeer**: L'Etoile du Nord: «Veille sur eux toujours» • **La, la, la, air chéri** • **Daniel Auber**: Manon Lescaut: «C'est l'histoire d'amour» • **Charles Gounod**: Faust: «Si le bonheur» • **Mireille**: «O légère hirondelle» • **Georges Bizet**: Les pêcheurs de perles: «Comme autrefois dans la nuit sombre» • **Jacques Offenbach**: La Grande Duchesse de Gérolstein: «Ahl que j'aime les militaires» • **Robertin Crusoe**: «Conduisez-moi vers celui que j'adore» • **Les contes d'Hoffmann**: «Les oiseaux dans la char-mille» • **Jules Massenet**: Cendrillon: «Reste au foyer, petit grillon» •

- 19,15 L'ANELLO DEL NIBELUNGO**
Un Prologo e tre Giornate
Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**
Prologo: **L'oro del Reno**
Wotan **Theo Adam**
Donner **Thomas Tipton**
Froh **Hermann Winkler**
Loge **Herbert Schachtschneider**
Alberich **Zoltan Kelemen**
Mime **Erwin Wohlfart**
Fasolt **Gerd Nienstedt**
Fafner **Karl Ridderbusch**
Fricka **Janis Martin**
Freia **Leonore Kirschstein**
Erda **Oralia Dominguez**
Woglinde **Liselotte Hammes**
Wellgunde **Ingrid Liljeberg**
Flosshilde **Ilse Gramatzki**
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - M° del Coro **Gianni Lazzari** (Ved. nota a pag. 84)
- 21,45 GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 22,15 CONCERTO DEL DUO BIANCHIRISALITI**
Ludwig van Beethoven: Notturno op. 42 per viola e pianoforte: Marcia - Adagio - Minuetto-Trio-Minuetto-Coda - Adagio-Scherzo-Adagio-Scherzo-Adagio-Allegro alla polacca - Andante quasi allegretto con variazioni-Allegro-Tempo I-Marcia (Luigi Alberto Bianchi, viola; Riccardo Risaliti, pianoforte)
Al termine: Chiusura

Giovanni Marco Rutini: Sonata in sol minore op. 7 n. 4: Presto - Allegro (Pianista Sergio Perticarioli)

- 11,30 Polifonia**
Gesualdo da Venosa: Quattro Madrigali a cinque voci: Tu mi uccidi, o crudele - Moro, e mentre sospiro - S'io non miro, non moro - Dehl come invan sospiro (Grace Lynne Martin, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano; Cora Lauridsen, contralto; Richard Robinson, tenore; Charles Scharbach, basso - Direttore Robert Craft) • **Adriano Banchieri**: La pazzia senile, commedia madrigalesca (Sestetto «Luca Marenzio»)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Paul Robinson: La fortuna di Freud in America**
- 12,20 I maestri dell'interpretazione**
Organista **ANTON HEILLER**
Giovanni Gabrieli: Canzone duodecimi toni a otto; Canzone per sonar primi toni a otto (Trombettieri della città di Vienna diretti da Hans Gillesberger) • **Antonio Soler**: Concerto n. 1 in do maggiore per cembalo e organo: Andante - Minuetto; Concerto n. 4 in fa maggiore per cembalo e organo: Affettuoso - Andante non largo - Minuetto; Concerto n. 5 in la maggiore per cembalo e organo: Cantabile - Minuetto (Clavicembalista Erna Heiller) • **Johann Sebastian Bach**: Toccata e Fuga in re minore

- Gustave Charpentier**: Louise: «Depuis le jour» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyngel) (Dischi Decca)
- 15,30 Concerto del Trio Italiano d'archi**
Ludwig van Beethoven: Trio in mi bem. magg. op. 3; Serenata in re magg. op. 8 (Franco Gulli, vl.; Bruno Giuranna, v.la; Giacinto Caramia, vc.)
- 16,35 Musiche italiane d'oggi**
Antonio Braga: Concerto esotico per pf. e orch. (Pf. Carlo Bruno - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA**
Poeti del Novecento italiano
4. Giovanni Boine
a cura di **Giorgio Caproni**
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
Lo scienziato contestato. Colloquio con Edward Tatum - Lo scempio della «Pietà» di Michelangelo. Come difendere le opere d'arte? - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BREAK 1

con

FUNDADOR

...il brandy spagnolo

Ore 13,30 PROGRAMMA NAZIONALE

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

UTILITA' DELL'ACQUA DI ROSE



Ci sono dei prodotti cosmetici, purissimi e naturali che tutte conosciamo da sempre ma di cui non sempre conosciamo i pregi e le virtù. Uno di questi è l'acqua distillata di rose (della Manetti & Roberts di Firenze). Ne abbiamo visto tutte l'elegante flacone blu (perché lo usava nostra madre o lo usa una nostra amica) ma forse non sappiamo ancora come può essere utile averlo a portata di mano. L'acqua di rose infatti risolve tanti problemi, piccoli e grandi.

- Si può usare:
- per eliminare dal viso una maschera di bellezza e prepararlo al trucco;
 - per ammorbidire creme curative particolarmente delicate e facili a essiccare;
 - per togliere l'eccesso di untuosità dopo l'applicazione della crema nutriente;
 - per togliere l'ombretto in polvere o l'eye liner (se usate un eye liner solubile in acqua, se invece usate un eye liner impermeabile che togliete con olio, l'acqua di rose eliminerà l'unto che potrebbe irritare gli occhi);
 - per preparare tamponi rinfrescanti da mettere sugli occhi arrossati e stanchi;
 - per risparmiare nell'uso del tonico che vi conviene sempre versare su un batuffolo di cotone già imbevuto d'acqua (di rose, naturalmente, perché non contiene calcoli) e poi strizzato.

E oltre tutte queste virtù l'acqua di rose della Manetti & Roberts ha anche quella di essere conveniente. Il flacone da un quarto di litro (che potete trovare nelle drogherie, nelle profumerie e nelle farmacie) costa solo 600 lire.

venerdì

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XX Fiera Campionaria Generale e della XXVII Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà degli Hittiti
Realizzazione di Tullio Altamura (Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1

(Crackers Plasmon - Brandy Fundador - Tonno Nostromo)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Allez-y sans moi!
53° trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Asiago
55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Asiago: Arrivo della diciottesima tappa: Solda-Asiago
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — MISTER PIPER

Favole, giochi e documentari presentati da Alan Crofoot
Distr.: ITC

17,20 — SIDNEY BAMBINAIA

— **SIDNEY BOSCAIOLO**
Disegni animati
Distr.: C.B.S.

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Sistem - Industrie Alimentari Fioravanti - Brooklyn Perfetti - Lacca Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

17,45 TEMA

Incontri e proposte
a cura di Mario Novi con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Presenta Carlo Simoni

18,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Invernizzi Susanna - Sapone Respond)

18,45 XIX SAGRA MUSICALE AL TEMPIO MALATESTIANO DI RIMINI

César Franck: *Redemption*

Luigi Dallapiccola: *Concerto per la Notte di Natale*
Soprano Liliana Poli
Orchestra Filarmonica dell'O.R.T.F. diretta da Charles Bruck
Regia di Romolo Siena

GONG

(Giovanni Bassetti - Curtiriso - Nuovo All per lavatrici)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Libero Bizzarri
2° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rexona - Industria Vergani Mobili - Trinity - Cinzanosoda aperitivo - Iperiti - Doria Crackers)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Last casa - Triplex - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Diger-Selz - Sistem - Apparecchi Kodak Instamatic - Pneumatici Firestone Brema)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Martini - (2) Il Banco di Roma - (3) Dentifricio Binaca - (4) Carne Montana - (5) Zoppas Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) RPR - 3) G.T.M. - 4) Gamma Film - 5) Film Leading

21 —

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI

(Ultrarapida Squibb - Pavesini - Pneumatici Kléber - Cornetto Alga)

22 — ADESSO MUSICA

classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzeotti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Bonomelli - Valestra)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative a cura di Donato Goffredo, Antonio Thierry
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Secondo ciclo
Consulenza di Franco Bonacina, Angelo Broccoli
Ottava trasmissione
Giornata pedagogica

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bel Paese Galbani - Candegiant Super bianco - Olio di semi vari Olita - Saponetta Pamir - Pomodori Pelati Cirio - Arredamenti componibili German)

21,15 Secondo ciclo di teatro contemporaneo

Presentazione di Libero Bigiaretti

APPUNTAMENTO A SENLIS

di Jean Anouilh
Traduzione di Roberto Mazzucco
Adattamento televisivo in due tempi di Fulvio Toluoso
Personaggi ed interpreti:
Giorgio Roberto Bisacco
Roberto Giancarlo Dettori
Barbara Franca Nuti
Signora Delachaux Elsa Merlini
Signor Delachaux Franco Scandurra

Edmea Annamaria Lisi
Isabella Anna Saia
Filemone Mario Pisu
Signora di Montalembre Lia Zoppelli

Il maître Guido Alberti
La padrona di casa Gina Sammarco

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Titus Vossberg
Regia di Fulvio Toluoso

Nell'intervallo:

DOREMI

(Pneumatici Esso Radial - Bumba Nipiol V Buitoni - Lacca Libera & Bella - Aperitivo Cynar)

23 — FIRENZE: IPPICA

Corse Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Fremdenverkehr
Eine Sendung für das Hotel- und Gastgewerbe

19,45 Das Fass
Fernsehfilm nach einer Erzählung von Edgar Allan Poe
Regie: Narciso Ibanes Serdarar

Verleih: Nikolaus von Ramm

20,40-21 Tagesschau



Anna Saia è Isabella in « Appuntamento a Senlis » (ore 21,15 Secondo)

XIX SAGRA MUSICALE AL TEMPIO MALATESTIANO DI RIMINI

ore 18,45 nazionale

Va in onda oggi una registrazione effettuata nel corso della XIX Sagra Musicale di Rimini al Tempio Malatestiano. Sul podio dell'Orchestra Filarmonica della Radiotelevisione Francese il maestro Charles Bruck interpreta *Redemption* di César Franck. Si tratta di un maestoso poema sinfonico messo

a punto dal maestro francese per soprano, coro e orchestra tra il 1871 e il 1872, il periodo della sua nomina a professore d'organo al Conservatorio di Parigi, dove gli allievi lo adoravano e lo chiamavano «le père Franck». Alla partitura mistica e romantica di Franck segue un altro lavoro di sapore religioso: il Concerto per la Notte di Natale di Luigi Dalla-

piccola, il pianista e compositore di Pistino oggi considerato il più autorevole esponente in Italia della musica dodecafonica. «Per me», ha confessato Dallapiccola, «la tecnica dodecafonica è soprattutto un mezzo per evitare una pericolosa "facilità", o in ogni caso per tenerla sotto stretto controllo». Al concerto partecipa il soprano Liliana Poli.

SAPERE: Olimpiadi - Seconda puntata

ore 19,15 nazionale

Gli inglesi, inventori dello sport moderno, consideravano dilettante, «...ogni gentiluomo che non abbia mai partecipato a un concorso pubblico aperto a chiunque e dotato di premi d'ingaggio in denaro o sotto altra forma... che non sia né operaio, né artigiano, né giornalista». De Coubertin sul problema del dilettantismo aveva una visione più elastica; l'importante per lui era avvicinarsi allo sport con un certo spirito, il resto non contava. In seno al

C.I.O. comunque ebbe il sopravvento la linea, diciamo, «inglese» che vieta ai partecipanti ai giochi di rilevare denaro sotto qualsiasi forma. In questa puntata si cerca di spiegare che senso ha considerare dilettante un atleta che si dedica allo sport a «tempo pieno». Oggi infatti per raggiungere certi risultati è necessario impegnarsi a fondo, è necessario razionalizzare la propria vita, ciò vuol dire che l'atleta, per tutto il periodo in cui è impegnato agonisticamente, non può pensare ad altro.

Teatro contemporaneo: APPUNTAMENTO A SENLIS



Due fra gli interpreti: Gina Sammarco (la padrona di casa) e Roberto Bisacco (Giorgio)

ore 21,15 secondo

Un idillio sbocciato imprevedibilmente da un incontro casuale al Louvre diviene per il protagonista della parabola teatrale di Anouilh l'occasione per inventarsi un universo immaginario capace di risarcire le delusioni dell'esperienza reale. A Isabella, la studentessa con cui si segrega per due mesi per vivere il suo sogno d'amore, Giorgio, che in realtà è impanigliato in una situazione coniugale e in un intrigo sentimentale avvilenti, farà credere di

poterle offrire un cuore intatto e un futuro affascinante. La favolosa cena d'addio che Giorgio predispone nel momento in cui Isabella si accinge a ripartire è tutta una finzione: il lussuoso appartamento è stato preso in affitto, il vecchio servitore di famiglia è un maître d'hotel e i genitori del nobile portamento non sono che due attori scritturati per rendere più abbagliante l'alone dorato in cui Giorgio ha iscritto la propria favola. A far scoppiare la bolla di sapone provvederà l'intervento brutale della

moglie e dell'amante di Giorgio che lo rivolgono a casa. Giorgio ha mentito. Ma ha mentito per amore e per riaffermare, contro la meschinità dell'ambiente in cui è costretto a vivere, il diritto alla libertà e alla poesia. Isabella non è disposta a rinunciare alle illusioni con cui Giorgio ha saputo tramutare il loro banale incontro in un'avventura capace di aprire un varco su una vita diversa. E decide di portarlo via con sé. (Vedere sulla commedia di Jesu Anouilh un articolo alle pagine 95-97).

ADESSO MUSICA

ore 22 nazionale

Questo programma, sensibile ai generi musicali d'ogni tipo, non poteva tralasciare di interessarsi al folk italiano che, negli ultimi tempi, sta riscuotendo un particolare successo. Sarà così presentata la nuova collana folk della «Cetra» che comprende dischi incisi da

Otello Profazio, Rosa Balistreri, Giacomo Rondinella, Adriana Martino e Maria Monti. Di notevole interesse sarà anche il servizio sul «Festival della musica pop e d'avanguardia» che si è svolto a Roma dal primo al quattro giugno, richiamando migliaia di giovani che si sono riuniti insieme per ascoltare i loro brani prefe-

riti. Sono ospiti della trasmissione i componenti del complesso «I Pooh». Dopo aver dominato il mercato discografico estivo dello scorso anno, prima con Tanta voglia di lei e poi con Pensiero, propongono questa volta la loro ultima canzone. Uno spazio abbastanza ampio sarà infine riservato alla musica classica d'attualità.

QUESTA SERA IN
CAROSELLO

GRINGO



MONTANA

la scatola di carne scelta

appuntamento con
Cornetto Algida
(cuore di panna)

questa sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale



RADIO

venerdì 9 giugno

CALENDARIO

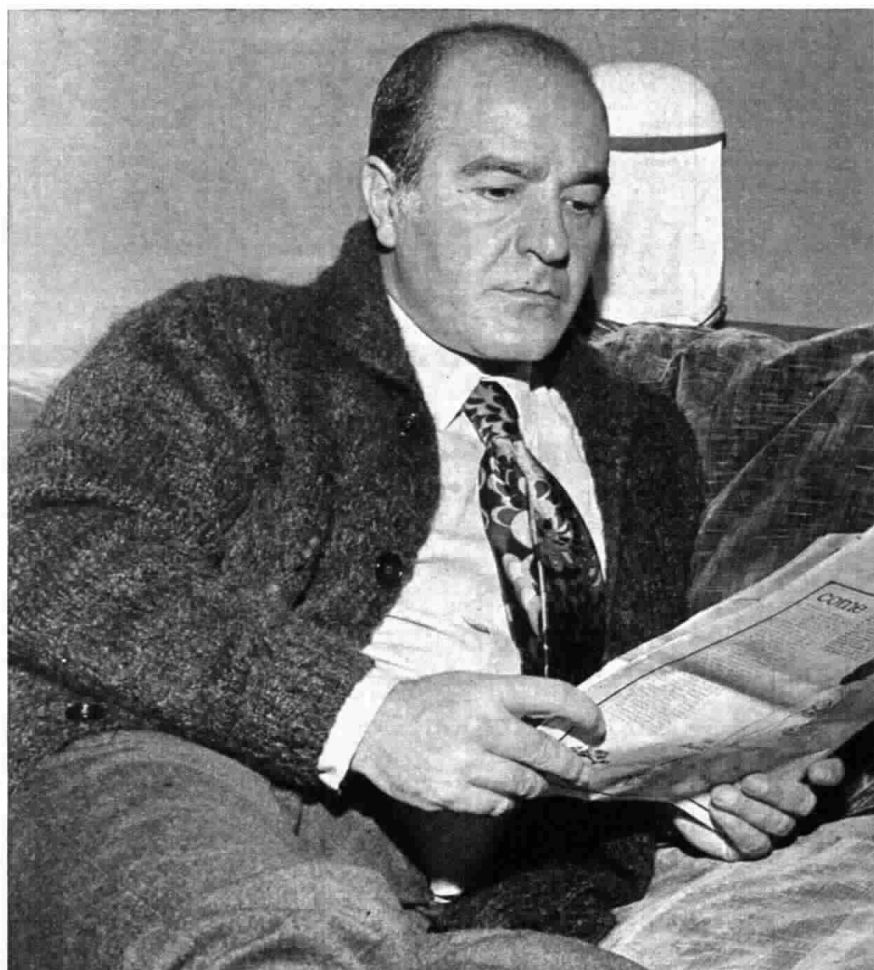
IL SANTO: S. Vincenzo

Altri Santi: S. Pelagia, S. Massimiano, S. Riccardo, S. Columba.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,10; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,28; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 20,48; a Torino sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1896, nasce a Prato lo scrittore Curzio Malaparte.

PENSIERO DEL GIORNO: La miglior parte del valore è la discrezione. (Shakespeare).



Ivo Garrani è fra gli interpreti dello sceneggiato « Al paradiso delle signore »: il 10° episodio va in onda alle ore 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo Rivelatore »; (9) « Questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi », di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi. 20 Apostolika basada: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico contemporaneo », di P. Pasquale Magri - « Note Filateliche » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Richesses du cœur du Christ. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia - Notizie sulla giornata. 13,15

Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concerto breve - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Tè danzante. 18 Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 The Hotcha Trio. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 22 Spettacolo di varietà - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 23,40 Motivi in voga. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,45 Rapporti '72: Musica. 22,15 Carlo Soliva: Divertimento; Sonatina in sol maggiore; « Ave Maria » per coro femminile a tre voci con accompagnamento di pianoforte; « Pater Noster », coro per tre voci femminili e pianoforte; « Salve Regina », coro per tre voci femminili e pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro Femminile della RSI diretto da Edwin Loehrer). 22,50-23,30 Ballabili.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tommaso Albinoni: Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 9 n. 11 (Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti) diretti da Claudio Scimone)
• Giovanni Paisiello: Il mondo della luna, sinfonia (Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della RAI diretta da Bruno Martinotti) • Leone Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte, ouverture per la commedia di C. Goldoni (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Jules Massenet: Scene pittoresche (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • Hector Berlioz: I Troiani, caccia reale e tempesta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Pritchard)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Danze dell'atto III (Orchestra Sinfonica e Piccolo Coro femminile di Torino della RAI diretti da Nino Bonaventura) • Ralph Vaughan-Williams: Romanza per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, viola; Ornella Vannucci Trevese, pianoforte) • Edward Grieg: Suite lirica (Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler) • Giuseppe Martucci: Tarantella, per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Giorgio Federico Ghedini: Il girotondo, musica per un balletto infantile (Orchestra

Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • La compagnia (Marisa Sannia) • Quando tu suonavi Chopin (Sergio Endrigo) • Porti un bacione a Firenze (Nada) • Scale e arpeggi (Quartetto Cetra) • Caro amico (Edoardo Vianello) • La mia vita è una giostra (Dalia) • La casa dell'amore (Al Bano) • Cara felicità (Petula Clark)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Quando ti lascio (Sergio Endrigo) • Amara terra mia (Domenico Modugno) • Amor mio (Mina) • L'amore del sabato (Il Domodossola) • Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Maria Novella (Tony Cucchiara) • L'uomo del fiume (Eugenia Foligatti) • 100.001 (Don Powell) • Amare per vivere (Gino Paoli) • Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Frida (Fred Bongusto)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia

Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— Birra Dreher

13,20 **I FAVOLOSI:**

GILBERT BECAUD

a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

AROLD TIERI in « Non tradire » di Vincenzo Tiri

Riduzione radiofonica di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,45 **55° Giro d'Italia**

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 18° tappa **Solda-Asiago**

Radiocronisti **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— Birra Dreher

Al termine:

PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Burgers (Hot Tuna) • New album (Jeff Beck Group) • Live (Procol Harum) • 1° album (Banco del Mutuo Soccorso) • Eat a peach (Allman Brothers Band) • 1° album (Paul Simon) • Grave new world (Strawbs) • Feedback (Spirit) • Volume 2° live (Cream) • Searching for a land (New Trolls) • Preludio-pena-variazioni-canzone (Osanna)

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionario sceneggiato di Inglese - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di **Arnaldo Platèro** e **Ruggero Tagliavini**

19,10 **OPERA FERMO-POSTA**

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Serge Baudo

Soprani **Anne-Marie Blanzat** e **Jeanine Collard**

Pianista **Michele Campanella**

Olivier Messiaen: Les offrandes oubliées, meditation symphonique pour orchestre • Claude Debussy: La damoiselle élue, poema lirico da Dante Gabriele Rossetti per due voci, coro femminile e orchestra • Franz Liszt: Totentanz, parafrasi sul « Dies Irae » per pianoforte e orchestra • Mussorgski-Ravel: Quadri di una esposizione: Passeggiata-Gnomus; Passeggiata-Il vecchio castello • Passeggiata-Tuilleries • Bydlo • Passeggiata-Balletto di pulcini nei loro gusci • Samuel Goldenberg e Schmyule • Il mer-

cato di Limoges - Catacombe - Cum murtuis in lingua mortua - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

Maestro del Coro **Herbert Handt** (Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo:

Stendhal e Bologna. Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

21,50 Intervallo musicale

22 — **Ricordo di Domenico Titomanlio**

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di **Umberto Simonetta** (Replica dal Secondo Programma)

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **UNA COLLANA DI PERLE**

Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da **Anna Maria D'Amore** e **Franco Acampora** - Musiche originali di **Carlo Esposito** - Testo e realizzazione di **Giovanni Sarno**

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Elvis Presley e I Vianella**
 Qui day now, In the ghetto, Jailhouse rock, Sentimental me, Vojo er canto de 'na canzone, Come acqua nelle mani, Dolcemente teneramente, Mi gira la testa — **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 Adrien-François Boieldieu: Il califfo di Bagdad, ouverture (The New Philharmonia Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale • Cercherò lontana terra • (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Charles Gounod: Faust: C'era un re, un re di Thulé • (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede) • Pietro Mascagni: Cavalleria Rusticana: Mamma, quel vino è generoso • (Plácido Domingo, tenore; Helga Profée, mezzosoprano - Orchestra della Deutsch Opern di Berlino diretta da Nello Santi)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
 Testi di **Sergio Valentini**
 — **Charms Alemagna**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Shannon-Crook-Gordon-Bonner: Runaway/Happy together (Dawn) • Anasandoro-Mecchia-Romanelli: A 15 anni no (Romilda Ortona) • Robinson: Floy joy (The Supremes) • Pallavicini-Conte: Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello) • Gold-Garfield-Vanguard: Love your brother (Los Diablos) • Dylan: If not for you (Olivia Newton) • Van Leeuwen: Ink pot (Shocking Blues) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Horton-Hamilton: We shall overcome (Louis Armstrong) • Bardotti-Baldazzi-Cellamare-Dalla: Prova a immaginare (Rosalino)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
 Page-Plant: Immigrant song (Led Zepelin) • Farmer: Footstompin' music (Grand Funk) • Blackmore-Glover: Never before (Deep Purple) • Autori vari: The dawn (Osibisa) • Hayes: Allie's of theme (Isaac Hayes) • Ve-

- 19 — LICENZA DI TRASMETTERE**
 Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
 Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Pettermella**
- **Birra Dreher**
- 20,05 Quadrifoglio
- 20,20 **MINA**
 presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
 Testi di **Umberto Simonetta**
- 21 — **Supersonic**
 Dischi a mach due
 Long way from L.A., My pussin, Sometimes, Play my guitar, I'm losing you, Jungle's mandolino, Run run run, Non ho parlato mai, Mister can't you see, Hey mister holy man, Can anybody hear me?, The weech queen of New Orleans, Jesus is the key, Five for England, E' ancora giorno, Mama papa, Jody ryder got killed, Telegram Sam, Feeling alright, How do you do?, Il mio mondo d'amore, You and me, I gotcha, Pana, Black man's cry, Ceylon city, Lonely feelin, Rock and roll woman, Lady hill Lady hol, The long and winding road, Shadow of the

- 9,50 **Madame Bovary**
 di **Gustave Flaubert** - Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Giulia Lazzarini, Glauco Mauri, Roberto Herlitzka** - 10^a puntata
 Emma: **Giulia Lazzarini**
 Carlo: **Glauco Mauri**
 Narratore: **Roberto Herlitzka**
 Homais: **Gino Mavara**
 Ippolito: **Piero Sammataro**
 Vedova Le François: **Adriana Vianello**
 Artemisia: **Serena Michelotti**
 Sindaco: **Aleardo Ward**
 Strillone: **Paolo Faggi**
 Curato: **Michele Malaspina**
 Dottor Canivet: **Iginio Bonazzi**
 ed inoltre: **Alfredo Dari, Silvana Lombardo, Claudio Parachinetti, Giancarlo Rovere, Daniela Sandrone, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro, Jole Zacco**
 Regia di **Marco Visconti**
 — **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **Un disco per l'estate**
 con **Riccardo Cucciolla**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
 Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **James Last e la sua orchestra**
 — **Pepsi-Cola**

- gas: Chant thyrteenth hour (Redbone) • Saffa: Brand new key (Melanie) • Leuzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Blackmore-Glover: Fireball (Deep Purple) • Townshend: Baba O'Riley (The Who) • Cohen: Suzanne (L. Cohen) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Spence: I've found my freedom (Mac and Katie Kisson)
 Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
 Edizione speciale di
CARARAI
 dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
 Consulenza musicale di **Sandro Peres**
 Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
- 18,15 **GIARDISCO**
 a cura di **Gino Negri**
- 18,40 **Libero Bigiaretti presenta:**
Punto Interrogativo
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- moon, Something in the way she moves, Ela ela, Fabbrica di fiori, Noi due nel mondo e nell'anima, Arabesque, The spirit is willing, Poppa Joe, Smack
- **Besana Gelati**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **AL PARADISO DELLE SIGNORE**
 di **Emile Zola** - Adattamento radiofonico di **Gastone Da Venezia** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI 10^a episodio
 Mouret: **Ivo Garrani**
 Robineau: **Gianni Bertocin**
 Gaujean: **Corrado De Cristofaro**
 Dionisia: **Ludovica Modugno**
 Paolina: **Anna Leonardi**
 Colomban: **Claudio Sora**
 Ginevra: **Anna Maria Sanetti**
 Aurelia: **Gemma Griarotti**
 Jouve: **Cesare Polacco**
 Bourdoncle: **Adolfo Geri**
 Deloche: **Andrea Lala**
 Clara: **Gianna Giachetti**
 Margherita: **Grazia Radicchi**
 ed inoltre: **Giampiero Becherelli e Antonio Guidi**
 Regia di **Gastone Da Venezia** (Registrazione)
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **SI, BONANOTTE!!**
 Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
 Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
 (sino alle 10)
 — **Tre donne, tre streghe. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 9,30 **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
 Ludwig van Beethoven: Sei bagatelle op. 126: in sol maggiore (Andante con moto) - in sol minore (Allegro) - in mi bemolle maggiore (Andante) - in si minore (Presto) - in sol maggiore (Quasi allegretto) - in si bemolle maggiore (Presto); Ecossaises in mi bemolle maggiore (Pianista Wilhelm Kempff) • Franz Schubert: Tre Lieder su Sonetti del Petrarca: Apollo, Iube noch - Al-lein, nachdenklich - Nunmehr, da Him-mel (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte) • Johannes Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante con moto - Scherzo (Presto) - Finale (Allegro giocoso) (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)
- 11 — **Musica e poesia**
 Luigi Nono: Ha venido, canciones para Silvia, su testi di Antonio Machado, per soprano e coro di sei soprani (Soprano Barbara Miller - Coro della Schola Cantorum di Stoccarda diretto

- 13 — Intermezzo**
 Etienne Mehul: Le jeune Henri: Ouverture • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Otto romanze senza parole • Anton Dvorak: Der Wassermann, poema sinfonico op. 107
- 14 — **Due voci, due epoche: Tenori Miguel Fleta e Plácido Domingo**
 Georges Bizet: Carmen: « Il fior che avevi a me tu dato » • Giacomo Puccini: Turandot: « Nessun dorma » • Tosca: « E lucean le stelle » • Jules Massenet: Werther: « Pourquoi me réveiller » • Nicolai Rimski-Korsakov: Sadko: Canto dell'ospite vikingo
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **L'opera cameristica di Zoltan Kodaly**
 Nove pezzi op. 3 per pianoforte; Quartetto op. 10 per archi
- 15,15 **La sentenza**
 Un atto in due quadri di Emilio Jona Musica di **GIACOMO MANZONI**
 Sun-Te: **Liliana Poli**
 Li-Scen: **Claudio Strudthoff**
 Sen-Ko: **Carlo Gaifa**
 Banditore: **Giovanni Gusmeroli**
 Un ufficiale: **Giovanni Gusmeroli**
 Un contadino: **Tommaso Frascati**
 Altro ufficiale: **Tommaso Frascati**
 Il Giudice: **Iginio Bonazzi, recitante**
 Gianfranco Salodini, recitante
- La Giuria: **Dario Anghilante**
Aldo Turco
Guido Boccacini
Giovanni Mongiano

- 19,15 Concerto di ogni sera**
 Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in sol minore K. 516, per archi: Allegro - Minuetto - Adagio ma non troppo - Adagio, Allegro (Quartetto d'archi Griller con William Primrose, altra viola) • Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto) (Pianista Witold Malczynski)
- 20,15 **LE CEREBROPATIE SPASTICHE**
 4. Le principali tecniche di riabilitazione a cura di **Giuliana Boccardi**
- 20,45 **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
 a cura di **Lino Micciché**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **L'happening**
 a cura di **Gianfranco Corsini**
Prima trasmissione
 Prendono parte alla trasmissione: Ottavio Fanfani, Mimmo Craig, Pupo De Luca, Armando Bagnasco, Renzo Montagnani, Giancarlo Dettori, Franco Nebbia, Giorgio Gabrielli, Giuliana Rivera, Maria Grazia Lazzari, Massimo Castri
 Regia di **Giorgio Bandini**
- 22,25 **Parliamo di spettacolo**
 Al termine: Chiusura

da Clytus Gottwald) • Pierre Boulez: Le marteau sans maitre, su testi di René Char: Avant • L'artisanat furieux • - Commentaire I de • Boureaux de solitude • - L'artisanat furieux • - Commentaire II de • Boureaux de solitude • - Bel édifice et les pressenti-ments, version première • Boureaux de solitude • - Après l'artisanat furieux • - Commentaire III de • Boureaux de solitude • - Bel édifice et les pressenti-ments, double (Jeanne Deroubaix, contralto; Severino Gazzelloni, flauto; Georges van Gucht, xilofono; Claude Ricou, vibrafono; Jean Batigne, percussion; Anton Stingl, chitarra; Serge Collot, viola - Dirige l'Autore)

- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
 Carlo Cammarota: Dodici studi per pianoforte (Pianista Lya De Barberiis)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20 **Musiche di scena**
 Riccardo Zandonai: Commenti musicali all'«Ajace» di Sofocle (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Sabbioni) • Ildebrando Pizzetti: La Pisanelia, suite per il dramma di Gabriele d'Annunzio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

- Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Bruno Maderna**
 Maestro del Coro Ruggero Maghini
- 15,50 **Johannes Brahms: Sonata n. 1 in fa minore op. 12 per viola e pianoforte**
 (Walter Trampler, viola; Peter Serkin, pianoforte)
- 16,15 **Il Novecento storico**
 Giovanni Salvucci: Introduzione, pas-sacaglia e finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Gian Francesco Malipiero: Sinfonia n. 3 (delle campane) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **CLASSE UNICA**
 Poeti del Novecento italiano
 5. Ceccardo Roccatagliata Ceccardi a cura di **Giorgio Caproni**
- 17,35 **Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte**
 (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte) (Reg. eff. il 1° novembre 1970 dalla Radio Ungherese)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
 Rassegna di vita culturale
 I. Margoni: una nuova edizione di Villon - M. D'Amico: Danza alla musica del tempo • di A. Powell - Tutto Kafka in italiano: ne parla I. A. Chiusano - Classici latini, a cura di L. Canali: Valerio Massimo

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTA SERA A CAROSELLO

Nello splendore del 24 pollici
"UNA STORIA D'AMORE
DEL 1878"



un delicato
colloquio d'amore
in una suggestiva
cornice di salami
CITTERIO

sabato

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone
rispettivamente collegate, in
occasione della XX Fiera
Campionaria Generale e del-
la XXVII Fiera del Mediter-
raneo

10-11,30 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Libero Bizzarri
2° puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Le teste matte: La motoci-
cletta di Poodles
Distribuzione: Frank Viner
— Lizzy Dinamite
Interpreti: Harry Langdon,
Elsie James
Regia di Jules White
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Caffè Splendid - Dentifricio
Colgate - Cora Americano -
Formaggino Bebè Galbani)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
visive europee
ITALIA: Arco

55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta
dello Sport »

Arco: Diciannovesima tappa:
Circuito a cronometro indi-
viduale

Telecronisti Adriano De Zan
e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Mar-
cello Argilli
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Last al limone - Pavesini -
Cerotto Ansaplasto - Fonti Le-
vissima - Editrice Giochi)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Special

Gioco per i Ragazzi delle
Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena
Yon

ritorno a casa

GONG

(Gelati Sanson - Tuttofrutto
Nipiol V Buitoni)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

19,15 GLI UOMINI DELLA MA- RINA

Regia di Piero Zimmoni

GONG

(Saponetta Pamir - Tonno Rio
Mare - Last cucina)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Co-
simo Petino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aspirina rapida effervescente
- Charms Alemagna - Lacca
Cadonett - Aperitivo Cynar -
Gran Ragù Star - Nuovo All
per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Gran Pavesi - BP Italiana -
Rabarbaro Zucca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Magazzini Standa - Brioss
Ferrero - Ace - Caffè Suerte)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Terme di Recoaro - (2)
Manetti & Roberts - (3)
« api » - (4) Salame Citte-
rio - (5) Fonderie Luigi Fi-
liberti

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Tiber Cinemat-
ografica - 2) Gamma Film - 3)
Cinetelevisione - 4) C.E.P. -
5) O.C.P.

21 —

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bon-
giorno

Finalissima

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Liofilizzati Gazzoni - Giovan-
zana Style - Caramelle Peru-
gina - Pepsodent)

22,15 Servizi Speciali del Tele- giornale

a cura di Ezio Zefferi

UNA SCELTA PER VIVERE

di Francesco De Feo, Giu-
seppe Fiori e Mario Pogliotti
Quarta puntata

BREAK 2

(Birra Kronenbourg - Helene
Curtis)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

16,45-17,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee

FRANCIA: Le Mans

AUTOMOBILISMO: 24 ORE

Telecronista Piero Casucci

Per la sola zona dell'Emilia-
Romagna

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona del Molise

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fiesta Ferrero - Chlorodont -
Coni Totocalcio - Milkana De
Luxe - Lacca Adorn - Rex
Cucine)

21,15

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Ac-
colti Gil

Presentazione e consulenza
di Gianni Rondolino

PAESE PER PAESE: LA CE-
COSLOVACCHIA

Novelle di ieri e di oggi

Quarta serata

DOREMI'

(Confezioni Abital - Caffè
Qualità Lavazza - Formenti -
Brandy Stock)

22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee

ITALIA: Genova

PUGILATO:

ARCARI-

HENRIQUE

Per il campionato mondiale
dei pesi superleggeri

Telecronista Paolo Rosi

(Con esclusione della sola zona
di Genova)

Per la sola zona di Ge-
nova

22,15 AI CONFINI DELL'ARI- ZONA

Il segno della tartaruga

Telefilm - Regia di Wil-
liam F. Claxton

Prod.: N.B.C.

Int.: Leif Erickson, Ca-
meron Mitchell, Mark

Slade, Henry Darrow,

Linda Cristal, Robert

Lansing, Anthony Caruso

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unbestechlichen

« Gefangen im eigenen
Netz »

Kriminalfilm mit Robert

Stack

Regie: Paul Wendkos

Verleih: Desilu

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Prälat C. Giner

20,40-21 Tagesschau



10 giugno

AUTOMOBILISMO: « 24 Ore » di Le Mans

ore 16,45 secondo

Alle 16, ora italiana, scatta la « 24 Ore » di Le Mans, nona prova per il Campionato mondiale marche: una corsa massacrante durante la quale i piloti gareggiano strenuamente alla luce del sole o dei fari. Le Mans è una gara molto vecchia che risale al periodo pionieristico dell'automobilismo agonistico. Nel 1906 ha ospitato il primo Gran Premio d'Europa: in quei tempi il circuito era di 105 chilometri. Da allora, però, è stato più volte modificato, fino a raggiungere l'attuale tracciato che è di 13,492

chilometri con un fondo liscio e scorrevole. Un particolare curioso di questa corsa è la partenza. Al via dello starter i piloti, che sono allineati davanti alle macchine, attraversano la pista, si insediano nei bolidi, mettono in moto e partono. Comincerà così la grande avventura che si concluderà domani, domenica, alle ore 16, cioè dopo 24 ore di gara. Finora le prove di Campionato mondiale marche sono state dominate dalla Ferrari che guida la classifica mondiale con un vantaggio incolmabile. (Vedere sulla competizione automobilistica un servizio alle pagine 106-108).

GLI UOMINI DELLA MARINA

ore 19,15 nazionale



Per la Festa della Marina Militare viene trasmesso un documentario di Piero Zimmoni

MILLE E UNA SERA - La Cecoslovacchia: Novelle di ieri e di oggi

ore 21,15 secondo

La puntata di questa sera alterna le storie antiche, ossia leggende che nel corso dei secoli hanno fatto il giro di tutto il mondo, a storie fantasti- che più attuali. C'era una volta un mugnaio, primo filmato della serata realizzato da Jiri Brdecka, narra la storia del ritorno di un soldato che non viene riconosciuto dai propri genitori. Raccontato alla maniera delle ballate medievali, come queste illustra il personaggio e si conclude con un finale tragico. Segue quindi una storia più attuale e più vicina al mondo dei desideri infantili, Il prestigiatore di Ivan

Renc e Pavel Hobl, che come tutte le leggende comincia con: « C'era una volta »... un prestigiatore che non indovinava mai un gioco perché aveva un pubblico distratto e poco credulo. Ma un giorno una bambina incantata dai giochi del prestigiatore riuscirà a vedere realizzate tutte le magie che fino a quel momento erano sempre fallite. Il milionario che rubò il sole, di Zdenek Miler, narra la storia di un ricco che per salvaguardare la propria salute ruba il sole impedendo agli altri di goderne. La vita si arresta in una completa oscurità. Solo un bambino, con la sua fede e la sua purezza, saprà ricondurre il sole al suo

vecchio cammino. Questo film ottenne a Venezia nel 1948 un riconoscimento per l'impiego di una tecnica nuova: scenografie deformate, tipiche del gusto espressionista; certi toni crudi che ricordano le incisioni su metallo, così da rendere visivamente con efficacia quel senso di smarrimento che coglie gli uomini durante una eclisse. Il programma si conclude con un racconto grottesco di Ivan Renc: Il postino e la vecchia signora. Basato su situazioni assurde, il film realizzato da Renc narra la storia di un omino che distribuisce la posta e di una signora maligna che ruba le lettere per farne rondini!

PUGILATO: ARCARI-HENRIQUE per il mondiale dei superleggeri

ore 22,15 secondo

Ancora un match mondiale per Bruno Arcari che affronta a Genova il brasiliano Jao Henrique. Si tratta di una rivincita perché i due pugili si sono già incontrati a Roma nel marzo dello scorso anno. Arcari ha più di 30 anni: è nato ad Atina il 1° gennaio 1942, è professionista da otto anni e ha disputato più di 50 incontri. Può definirsi imbattuto perché le uniche due sconfitte della sua carriera sono state causate da ferite. E' stato anche campione europeo dei superleggeri, titolo che ha lasciato quando ha conquistato quello mondiale. E' con-

siderato il miglior pugile italiano in attività, con un'unica riserva: la fragilità dei sopraccigli che non resistono ai colpi degli avversari. Il brasiliano Henrique è lo sfidante ufficiale al titolo. E' un ottimo pugile con una discreta esperienza internazionale. Ha disputato una quarantina di combattimenti, ma ha affrontato avversari di valore come lo statunitense Eddy Perkins (due volte: una vittoria e un pareggio) e l'argentino Nicolino Locche (sconfitta ai punti), ex campione del mondo della categoria. E' un buon tecnico in possesso di un discreto diretto destro: ha vinto 25 incontri prima del limite.



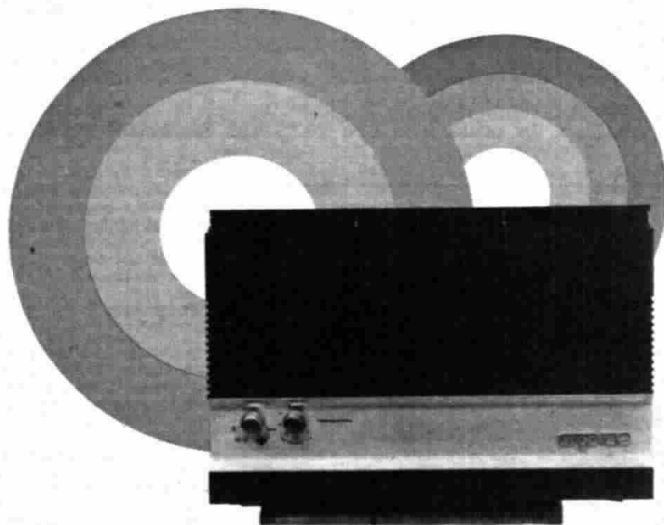
e AGOSTINI

presentano questa sera
in CAROSELLO



FRANCO MENICHELLI

c'è
il condizionatore



argo

questa sera in CAROSELLO
con BILL e BULL

RADIO

sabato 10 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Margherita

Altri Santi: S. Getulio, S. Primitivo, S. Basilide.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,29; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 20,49; a Torino sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1836, muore a Marsiglia lo scienziato André-Marie Ampère. PENSIERO DEL GIORNO: Età dell'oro dicevasi quella in cui l'oro non c'era. (Dossi).



Il tenore Franco Corelli è il protagonista dell'opera di Vincenzo Bellini «Norma», in onda alle ore 20,55 sul Secondo. Direttore: Tullio Serafin

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelatore»: (10) «Il Padre ha mandato me, io mando voi», di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20 Liturgia misel: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Evénements chrétiens dans le monde. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro: «Al servizio della gastronomia: il cuoco» - Finestre sindacale. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» - Informazioni. 19,05 Allegria in campagna. 19,15 Voci del Grigione italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Cha-cha-cha. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro di Viktor Tognola. 22 Giuliana la frana.

Le incredibili inchieste di un'investigatrice diligente di un giallo a pois rosa, di G. Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 22,30 Carosello musicale - Informazioni. 23,20 Interpreti allo specchio. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire.

Il Programma

11 Corsi per adulti. 13 Mezzogiorno in musica. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart e Gabriel Fauré. 13,45 Musica da camera di Pomponio Nenna, Carl Philipp Emanuel Bach, Thorinn Jonsson e Franco Margola. 14,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco. Richard Strauss: Sinfonia per fiati «Fröhliche Werkstatt». 15,35 Due cantate. Giovanni Battista Pergolesi (rev. F. Gallini): «Luce degli occhi miei». Cantata per soprano, archi e cembalo; Franz Joseph Haydn: Cantata, «Miseri noi, misera patria». 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Franz Joseph Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 99 Hob. 1. 99 (Radiorchestra diretta da Gabriel Chmura) (Registrazione effettuata il 10-12-'70); Hans Ulrich Lehmann: «Instant» per pianoforte (Prima esecuzione assoluta) (Pianista Charles Dobler); Andreas Pfleger: Dialogo per batteria (Radiorchestra diretta da Rudolf Kelterborn) (Registrazione effettuata il 7-3-'69). 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera italiana. Franz Danzi: Trio op. 71 n. 1 in sol maggiore (Walter Vögeli, flauto; Keiko Wataya, violino; Ferenc Szedlak, violoncello); Francoeur-Kreisler: Sicilienne e Rigaudon per viola e pianoforte (Giorgio Somalvico, viola; Mario Venzago, pianoforte); Andreas Pfleger: Dialogo per batteria e tuba obbligata (Rudolf Gmür, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto; Andreas Pfleger, contrabbasso e tuba; Dieter Maier, batteria). 21,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 Da Berna: Concerto della festa dei musicisti svizzeri.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Pergolesi: Lo frate innamorato, sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Antonio Vivaldi: Sonata op. 1 n. 12 in re minore «La Follia» (Complesso Barocco di Milano) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 113 (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilbert) • Modesto Mussorgski: La Kovancina: Danze persiane (Orchestra Sinfonica Capitol diretta da Carmen Dragon) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti - Danza delle sifidi - Marcia ungherese (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georges Bizet: Carnevale, dalla suite «Roma» (Orchestra Royal Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham) • Sergei Rachmaninov: Barcarola per pianoforte (Pianista Sacha Gorodnitski) • Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore, per oboe e archi (Oboista Pierre Pierlot - «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell, balletto dell'atto III (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Jacques Ibert: Intermezzo per flauto e arpa (Roger Bourdin, flauto; Annie Chellan, arpa) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 9 in mi bemolle maggiore • Il carnevale di Pest • (orchestrazione Liszt-Doppler) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Hermann Scherchen)

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Margutti-Cappello: Ma se ghe penso (Mina) • Testa-Renis: Quando dico che ti amo (Les Surfs) • Paoli: Che cosa c'è (Jula De Palma) • Dalano-Balducci-Trapani: Angelo selvaggio (Little Tony) • Zanfagna-Benedetto: Vieneme nzuonno (Ugo Calise) • Franco-Ortega: La felicità (Iva Zanicchi) • Pallavicini-Leoncavallo: Mattino (Al Bano) • Detto-Mogol-Don Backy: L'immensità (Milva) • Amendola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi)

9 — Quadrante

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

GIORNALE RADIO

Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi

12,44 Quadrifoglio

GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella

— Birra Dreher

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi

a cura di Paolo Emilio Poesio

Regia di Mario Landi

— Terme di Crodo

Giornale radio

Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

55° Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 19° tappa sul Circuito di Arco

Radiocronisti Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella

— Birra Dreher

Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

19,20 Storia del Teatro del Novecento

Herr Biedermann e gli incendiari

Radiodramma di Max Frisch

Traduzione di Aloisio Rendi

Presentazione di Alessandro D'Amico

Herr Biedermann Tino Buazzelli
Frau Biedermann Gabriella Giacobbe

Anna Liù Bosio

Sepp Schmitz Enzo Tarascio

Willi Eisenring Ottavio Fanfani

L'Autore Giorgio Gabrielli

Regia di Vittorio Sermonti

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,55 I successi di Mia Martini e Roberto Vecchioni

21,30 Dalla Symphony Hall di Boston

Jazz concerto

con la partecipazione di Louis Armstrong and his All Stars con Jack Teagarden, Barney Bigard,

Dick Cary, Sidney Catlett e Arvell Shaw

(Registrazioni effettuate il 30 novembre 1947)

22,05 A Stoccolma la conferenza mondiale sull'ambiente umano. Conversazione di Gianni Lucifoli

VETRINA DEL DISCO

Modest Mussorgski (Orchestrazione di Maurice Ravel): Quadri di una esposizione: Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Mercato a Limoges - Catacombe - La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev (Orchestra di Parigi diretta da Serge Baudo)

Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Loretta Goggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Tony Cucchiara e Paolo Mengoli**
Cucchiara: Ragazzo mio; La mattina del giorno dopo; Preghiera • Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio • Reitano: Ora ridi con me • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro • Gargiulo: Cosa c'è di speciale in te • Broglio-Censi: Mi piaci da morire
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
FRANCA NUTI in «L'avventura di Maria» di **Italo Svevo**
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**
- 10,05 **Un disco per l'estate**
con **Paolo Ferrari**

- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni e Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Aubanez: J'ai cueilli la belle rose (Corale Popolare di Orleans) • Escher Rid. Macchi: Oh tu stell (Nuovo Coro Montasio) • Armonizzazione Bordignon: Car ol me tome (Coro Grigna di Lecco) • De Marzi: La sisilla (Coro La Marmolada dell'Ana di Venezia) • Arrangiamento Pedrotti: L'è tre ore (Coro Sniia) • Anonimo sec. XIII: Armonizzazione Bordignon: Troppo perde il tempo (Cantores Mundi) • Giombini: Non uccidere (I Barritas)
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Il gioccone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Pepsi-Cola**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)



Tony Cucchiara (ore 7,40)

- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **Intervallo musicale**
- 16,45 **EDIZIONE SPECIALE DI - TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO -**
per la quarta Giornata del Torneo Anglo-Italiano
- 17,55 **Estrazioni del Lotto**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Maria Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**
— **Ceramica Faro**
- 18,50 **LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia musicale
Programma a cura di **Giancarlo Bertelli** presentato da **Aroldo Trieri e Maria Giovanna Elmi**
Regia di **Cesare Gigli**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella**
— **Birra Dreher**
- 20,05 **Quadrifoglio**
- 20,20 **Cantano Fred Bongusto e Ombretta Colli**
- 20,55 **Norma**
Tragedia lirica in due atti di **Felice Romani**, dalla tragedia omonima di **Louis Alexandre Soumet**
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Pollione **Franco Corelli**
Oroveso **Nicola Zaccaria**
Norma **Maria Callas**
Adalgisa **Christa Ludwig**
Clotilde **Edda Vincenzi**
Flavio **Piero De Palma**
Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro del «Teatro alla Scala» di Milano
Maestro del Coro **Norberto Mola**
(Ved. nota a pag. 85)
Nell'intervallo (ore 22,30 circa): **GIORNALE RADIO**

- 23,50 **Bollettino del mare**
- 24 — **GIORNALE RADIO**



Enzo Bonagura (ore 11,50)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Le antiche università d'Europa: Parigi.**
Conversazione di **Nino Lillo**
- 9,30 **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture op. 32 (Orchestra da Camera della Sarre diretta da **Karl Ristenpart**) • **Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129** per violoncello e orchestra: **Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace** (Violoncellista **Mstislav Rostropovic** - Orchestra Philharmonia di Leningrado diretta da **Ghenadi Rozdestvensky**) • **Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 5** in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Adrian Boult**)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Antonio Caldara: Stabat mater, per coro e orchestra (Coro Polifonico Romano e Complesso strumentale del Gonfalone diretti da **Gastone Tosato**) • **Francis Poulenc: Gloria**, per soprano, coro e orchestra: **Gloria - Laudamus Te - Domine Deus - Domini Fili Unigenite - Domine Deus, Agnus Dei - Qui sedes ad dexteram Patris** (Soprano **Rosanna Carteri** - Orchestra e Coro della Radiodiffusion Française diretti da **Georges Prêtre** - Maestro del Coro **Yvonne Gouverné**)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra): **Jane van Lawick-Goodall: La famiglia tra gli scimpanzé**

- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Alessandro Stradella: Sinfonia avanti il Barcheggio per tromba, archi, trombone e clavicembalo (realizzazione e ricostruzione di **Edward Tarr**): **Spiritoso e staccato - Aria - Canzona - Aria**; Sinfonia in la minore per due violini, violoncello, contrabbasso, liuto e clavicembalo (ricostruzione e realizzazione di **Edward Tarr**): **Allegro - Andante - Allegro - Vivace**; Sinfonia avanti il Damone, per due violini e violoncello, archi ed organo (realizzazione e ricostruzione di **Edward Tarr**): **Grave, Andante - Allegro - Grave**; Sonata in re maggiore per tromba e doppio coro d'orchestra (realizzazione e ricostruzione **Edward Tarr**): **Allegro - Aria - Canzona - Aria**; Sinfonia in fa maggiore per due violini, violoncello e liuto (realizzazione e ricostruzione di **Edward Tarr**): **Andante, Allegro - Aria - Allegro - Presto**; Sonata di viole: Concerto grosso in re maggiore per due violini, violoncello, archi, trombone, liuto ed organo (realizzazione e ricostruzione di **Edward Tarr**): **Adagio - Allegro - Adagio - Aria - Adagio, Allegro - Allegro** (**Edward Tarr**, tromba; **Helmut Schmitt**, trombone; **Anne-Marie Beckenstein**, clavicembalo; **Huguette Fernandez** e **Ginette Carles**, violini; **Michael Schäfer**, liuto; **Bernard Fonteny**, violoncello; **Kristian Gerwig**, liuto; **Olivier Alain**, organo - Orchestra da camera - **Jean-François Paillard** - diretta da **Jean-François Paillard**)

- 13 — Intermezzo**
Isaac Albeniz: Aragon, n. 6 da «Suite española» (orchestrazione di **Rafael Frühbeck de Burgos**) (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da **Rafael Frühbeck de Burgos**) • **Manuel Ponce: Concerto del Sur**, per chitarra e orchestra: **Allegretto - Andante - Allegro moderato e festivo** (Chitarrista **Andrés Segovia** - Orchestra «Symphony of the Air» diretta da **Enrique Jorda**) • **Alberto Ginastera: Variaciones concertantes** (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da **Erich Leinsdorf**)
- 13,55 **L'epoca del pianoforte**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 49 in mi bemolle maggiore «Gensinger» • **Allegro - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto** (Pianista **Robert Riefing**) • **Johannes Brahms: Sei pezzi op. 118** (Pianista **Julius Katchen**)
- 14,35 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Thomas Beecham**
Mily Balakirev: Sinfonia n. 1 in do minore • **Franz Liszt: Salmo XIII - Quanto a lungo, o Signore** (Tenore **Walter Midgley** - **Beecham Choral Society** - Maestro del Coro **Dennis Vaughan**) • **Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 96** in re maggiore «Miracle» (Orchestra Royal Philharmonic)
- 16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Valentino Bucchi: Cori della pietà morta (su testo di **Franco Fortini** da «Foglio di via»), per voci miste e orchestra

- stra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Nino Antonellini** e **Giuseppe Piccillo**) • **Franco Donatoni: Concertino** per archi, ottoni e timpani soli (Timpanista **Leonida Torrebrown** - Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della RAI diretta da **Serge Fournier**)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **L'invenzione della fotografia. Conversazione di Rosangela Locatelli**
- 17,15 **CONCERTO DE «I SOLISTI DI TORINO»** - **Baritono Elio Battaglia**
Ludwig van Beethoven: Tre canti popolari per baritono, violino, violoncello e pianoforte: **Der treue Johnie - Der Scheidekuss - Far'wohl du launge Stadt** • **Arnold Schoenberg: Ode a Napoleone** op. 41 per voce recitante, quartetto d'archi e pianoforte (Pasquale e **Riccardo Pellegrino**, violini; **Luciano Moffa**, viola; **Umberto Egaddi**, violoncello; **Lodovico Lessona**, pianoforte)
- 17,45 **Parliamo di: Jurgens Habermas, un breve profilo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di **Robert Schumann, César Franck e Igor Strawinsky** - Nell'int.: **Grazia e candore di Tina Di Lorenzo.**
Conversazione di **Franca Dominici**
- 20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Karlheinz Stockhausen**
Mezzosoprano Régine Sarfaty
Percussionista Jean-Pierre Drouet
Pianista Gérard Frey
Karlheinz Stockhausen: Formel, per orchestra; **Zyklus** per un percussionista; **Drei Lieder** per mezzosoprano e orchestra da camera; **Kontakte** per suoni elettronici, pianoforte e percussioni (Nastro magnetico realizzato dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Ved. nota a pag. 85))
- 22,50 **Orsa minore: MUSICA E LAZZI**
Divertimento dalla Commedia dell'Arte di **Cesare Brero e Giancarlo Sbragia**
Interpreti: **Edmonda Aldini, Luigi De Filippo, Duilio Del Prete, Renzo Fabris, Arturo Corso, Nelly Pucci, Angelo Degli Innocenti, Angelo Romero, Danuta Chmielecka, Gianluigi Gelmetti, Nicola Samale**
Musiche elaborate e composte da **Cesare Brero** - Regia di **Giancarlo Sbragia**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Auteur de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebbier e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia, di Gian Maria Rauzi.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Quartetto di Torino - Carl Maria von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfolgiando un vecchio album: «La val di Non», di Gian Pachier e Fabrizio da Trieste.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - Verso un nuovo volto della Chiesa -, del prof. don Alfredo Canal. 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag», corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: vita, folklore e ambiente trentino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro»: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venerdì e saba, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dila Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniche.

Uni di d'ena, ora dila dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion «Dai

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Giro di Lombardia», supplemento domenicale.

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano: Milano II e secondo canale FD). 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

crepes di Sella - Lunesc: Vardoun de no contentar massa i tosc - Nueves de sport; Merdi: Rimes de Josef Demetz; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Storia dila scora dila Val; Venerdì: I ronoi ferusci e sciubaroi; Saba: Esperienze ti Ceylon.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indì Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indì Giradisico. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Tavola rotonda su...». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 «Il Fogolar». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «Il locandiere all'insegna di Cari Stornai», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folklore, a cura di C. Nollani - I proverbi del mese: «Parola dita no torna più indrio» di G. Radole - «Muz di di», di R. Puppo - «Tipi strani», di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - «In ponte di pit», di A. Negro - Comp. del Piccolo Teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione. 16-17 Concerto sinfonico dir. Piero Bellugi - W. A. Mozart: «Zaide», ouverture; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto

in re min. per vl., pf. e orch. - Soli: F. Gulli, vl.; E. Cavallo, pf. - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 27-5-1972). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Come un jukebox» - Programma a richiesta curato da G. Degannuti. 16,10 «La tuta gialla» - Romanzo di Nordio Zorzenon - Adatt. di R. Damiani, C. Grisancich, N. Zorzenon (1°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,30-17 Concerto sinfonico dir. Piero Bellugi - G. Mahler: Cinque Lieder su poemi di Rückert, per bar. e orch. - Soli: C. Desderi - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 27-5-1972). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spett. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il locandiere» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Collaborazione musicale di R. Curci - Regia di Ugo Amodeo. 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura: «La poesia di Srećko Kosovel» - Partecipano: A. Gruber Benco, P. Mercu, T. Reggente - «Quaderno verde»: Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia, a cura dei proff. G. Fornaciari e L. Poldini - Indì: Grande Orchestra Jazz di Udine e Orchestra Jazz Sebastian Bach. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Orchestra Russo. 16

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo dei Fiori», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il dispari», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Colloquio con Profazio; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: Folklore in Polifonia; venerdì: Musica per tutti; sabato: «Il jazz in Calabria».

Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Incontro con l'Autore» - «Crociera minima» di Oliviero H. Bianchi - Enrico De Angelis Valentini: Omaggi per pf. (II serie); Piero Pezze: Preludio, Sarabanda e Toccata - Pf. Enrico De Angelis Valentini. 16 «Friuli e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati» (9°), a cura di E. Aph. - Partec. C. Silvestri. 16,15-17 Concerto sinfonico dir. Piero Bellugi - A. Schoenberg: «Un sopravvissuto di Varsavia» - Rec.: C. Desderi - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Mo del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 27-5-1972) - Indì: Compl. ritmico dir. G. Saffred e Z. Vukelich. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Obiettivo giovani» - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianluigi Jurethich - Regia di R. Winter - Nell'intervallo: «Album per la gioventù» - Pf. Lucia Furian - A. N. Scriabin: Studi op. 8 n. 11 - 12. 16,10 «La tuta gialla» - Romanzo di Nordio Zorzenon - Adatt. di R. Damiani, C. Grisancich, N. Zorzenon (2°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,30-17 Concerto di musica lirica dir. Nino Verchi - Musiche di G. Rossini, E. Wolf-Ferrari, R. Wagner - Orch. Sinf. di Torino della RAI. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta. **SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina.

15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16 «Associazione Corale Azzanese» dir. G. Bariviera. 16,20 Fogli staccati: «Cent'anni fa, in Friuli» di Francesco Capasso. 16,35-17 Orchestra «Musiclub» dir. A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi speciali della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 «A tu per tu»: problemi e orientamenti dei giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Curiosità isolate. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «Sicurezza sociale»: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Alitena di voci e strumenti. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Curiosità isolate. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «La settimana economica», di I. De Magistris. 15-16 «Studio zero»: rampa di lancio per dilettanti. Presentano G. Esposito e A. Selmi. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «Parlamento Sardo»: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 «Appuntamento con il jazz»: Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 «Parlamente pure»: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - Sabato sport di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 91° minuto: echi e commenti della «Domenica sportiva», di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05-16 «Chi ben comincia...», di V. Saito, Sapio Vitranò, F. Tomasi con E. Montini e F. Ramirez. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 4° ed. 15,05 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,20 Musica leggera. 15,45-16 Diario siciliano, di F. Causarano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 «Sicilia chiama Europa». 15,30-16 «Zizi». 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05-16 «L'ottangolo», di G. Pirrone con G. Savoia - Testi di G. Pirrone, C. Lo Cascio e P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 «Oggi parliamo di...», di A. Pomar ed E. Palazzolo. 15,30-16 «Musiche caratteristiche» con gli attori G. Scirè, F. Pollaro e M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 4 AL 10 GIUGNO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DALL'11 AL 17 GIUGNO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38* - Primavera - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Hector Berlioz: *Aroldo in Italia, op. 16* - V. Rudolf Barchal - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh

9,15 (18,15) TASTIERE

Claudio Méruolo: *Toccata sesta del VII tono* - Org. Ferruccio Vignanelli; Max Reger: *Fantasia sinfonica e Fuga op. 57* - Org. Fernando Germani

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Alessandro Casagrande: *Astare* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli

10,10 (19,10) BENJAMIN BRITTEN

Choral Dances, dall'opera *Gloriana* - Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. George Malcolm

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN

Ludwig van Beethoven: *Dodici variazioni in fa magg. sull'aria "Se vuol ballare"* - (Pf. Wilhelm Kempff); Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi min. op. 64* (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Wilhelm Furtwaengler)

11 (20) INTERMEZZO

Georg Friedrich Haendel: *Il pastor fido*, ouverture - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard; Robert Schumann: *Konzertstück in fa magg. op. 86* - Cornisti Eugenio Lipeti, Giacomo Zoppi, Alfredo Bellacini, Giorgio Romanini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lee Schaeenen; Richard Strauss: *Tanzsuite*, su musiche di François Couperin - Orch. Sinf. *The Frankenland State* dir. Erich Kloss

12 (21) DUE VOCI DUE EPOCHE: TENORI MIGUEL FLETA E GIUSEPPE DI STEFANO

Vincenzo Bellini: *I Puritani* - *A te o cara* (Fleta); Giuseppe Verdi: *La Traviata* - *Lungi da lei* (Di Stefano); Jules Massenet: *Manon* - *O dolce incanto* (Fleta); Giacomo Puccini: *La Bohème* - *Che gelida manina* (Di Stefano)

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN

Sonata in re magg. - Vc. Wolfgang Boettcher, viola da gamba Josef Ulsamer, clav. Elza van der Ven

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Petronio Franceschini: *Sonata in re magg.*; Giuseppe Torelli: *Concerto in re magg.*; Francesco Barsanti: *Concerto in re magg. op. 3 n. 10* - Tromba Michel Cuvit - Collegium Academicum - di Ginevra dir. Robert Durand; Johann Georg Albrechtsberger: *Concerto a cinque in mi bem. magg.*; Johann Nepomuk Hummel: *Concerto in mi magg.* - Tromba John Wilbrahm - Orch. *Academy of St-Martin-in-the Fields* dir. Neville Marriner (Dischi Concert e Argo)

13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO

Witold Lutoslawski: *Concerto* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Luigi Dallapiccola: *Partita* - Sopr. Bruna Rizzoli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Alexander Scriabin: *Sonata n. 7 in fa diesis magg. op. 64* - Pf. Robert Szidon; Arnold Schönberg: *Tre pezzi op. 11* - Pf. Valeri Voskobojnikov

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mercer: *Dream* (Coro Norman Luboff); Castellano-Pipolo-Pisano: *Chissà se va* (Raffaella Carrà); Cipriani: *Anonimo veneziano* (Stelvio Cipriani); Anonimo: *Toque el corral* (Gennaro Nufez); Trenet: *Douce France* (Fausto Papetti); Chiosso-Buscaglione: *Porfirio Villalosa* (Piero Focaccia); Holmes: *Hard to keep my mind on you* (Woody Herman); Valle-Desmond: *Take five* (Gilberto Puentes); De Angelis: *Vojo e canto de na canzone* (I Vianella); Strauss: *Lo Zingaro Barone Valzer* (Arthur Fiedler); Piazzolla: *Bando* (Astor Piazzolla); Amurri-Canfora: *Ma cos'è questo amore* (Rita Pavone); D'Ercole-

Morina-Tomassini: *Vagabondo* (Giorgio Carnini); Anderson: *Fiddle fiddle* (101 Strings); Anonimo: *Two guitars* (Ray Martin); Amendola-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Peppino Gagliardi); Gibson: *I can't stop loving you* (Count Basie); Zaret-North: *Unchained melody* (Ray Bryant); Ousley: *Soulin* (King Curtis); Rossi: *Un rapido per Roma* (Rosanna Fratello); Evans-Livingston-Young: *Golden earrings* (Arturo Mantovani); Panzeri-Pace-Pilat: *Rose nel buio* (Gigliola Cinquetti); Ellington-Strayhorn: *Take the A - train* (George Williams); Pace-Morricone: *Io e te* (Massimo Ranieri); Vinicius-Bardotti: *La casa* (Sergio Endrigo); Johnson: *El camino real* (Jay Jay Johnson)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hartford: *Gentle on my mind* (Enoch Light); Libera trascr. (Bach): *Preliudio per corale d'organo n. 1* (Les Swingle Singers); Stillman-Lecuona: *Para vigo me voy* (Percy Faith); Boling: *Borsalino* (Eddie Barclay); Modugno: *Dopo lei* (Domenico Modugno); Colon: *Boon sueno* (Willie Bobo); Berlin: *Change partners* (Billy May); Castellari: *Coraggio e paura* (Iva Zanicchi); Rascal: *Arrivederci Roma* (Cyril Stapleton); Tradiz.: *Deep river* (Norman Luboff); Willemetz-Yvain: *Mon homme* (Raymond Lefèvre); Beltrami: *Volpe azzurra* (Wolmer Beltrami); Evangelisti-Marocchi-Di Bari: *Chitarra suona più piano* (Nicola Di Bari); Gilbert-Bebeto-Mauricio-Ferreira: *Tristeza de nos dois* (Antonio C. Jobim); David-Bacharach: *What the world needs now is love* (Burt Bacharach); Rubirosa-Capuno-Stott: *Sacramento* (Middle of The Road); Lawrence-Trenet: *La mer* (Percy Faith); Pace-Panzeri-Pilat: *Alla fine della strada* (Franck Pourcel); Ciampi-Marchetti: *La colpa è tua* (Dalida); Owen-Testa-Renis: *Frin, frin, frin* (Engelbert Humperdinck); De Moraes-Jobim: *Somewhere in the hills* (Sergio Mendes); Kailimal: *On the beach at Waikiki* (Hill Bowen); Jones: *La filanda* (Amalia Rodriguez); Schwandt-Andree: *Dream a little dream of me* (Henry Mancini); Lake: *Cowboys and indians* (Herb Alpert); Lauzi-Pallavicini-Falfer: *La verità è che ti amo* (Roberto Fia); Libera trascr. (Dvorak): *Humoresque* (Leroy Holmes); Liebowitz-Small-Ellstein: *The wedding samba* (Edmundo Ros); Libera trascr. (Bach): *Fuga in re magg.* (Les Swingle Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Halloway-Gordy: *You'd made me so very happy* (Enoch Light); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Santana: *Waiting* (Santana); Nilsson: *Without her* (Peter Nero); Lamm: *Twenty-five or six to four* (Boots Randolph); Mercer-Arlen: *Out of this world* (Percy Faith); Mogol-Battisti: *... E penso a te* (Johnny Dorelli); Nyro: *Eli's comin'* (Don Ellis); Dunn-Jones: *Melting pot* (Booker T. Jones); Valle: *Preciso aprender a ser so'* (Eli's Regina); Gilbert-Pollack: *That's a plenty* (Wilbur De Paris); Cosby-Wonder-Moy: *My cherie amour* (George Benson); Johnson: *Since I feel for you* (John Rowles); Borges: *Gira girou* (Paul Desmond); Claudio-Bezzi-Bonfanti: *Come un angelo blu* (Gina Gine); Neil: *Everybody's talkin'* (Charlie Byrd); Mattone-Migliacci-Fontana-Pes: *Per via aerea* (Jimmy Fontana); Bergman-Legrand: *Les moulins de mon coeur* (Lawson-Haggard); Harrison: *What is life* (Ronnie Aldrich); Albertelli-Riccardi: *Uomo* (Mina); Jones-Bonham-Plant: *Whole lotta love* (King Curtis); Amurri-Ferrio: *Sei tu, sei tu* (Fred Bongusto); Hart-Wilding-Randazzo: *Hurt so bad* (Herb Alpert); Calabrese-Chesnut: *Domani è un altro giorno* (Ornella Vanoni); Previn-Karlin: *Come Saturday morning* (Peter Duchin); Lobo-Guarnieri-Littill: *Crystal illusions* (Paul Desmond); Ousley-Rainey-Duprée: *Floatin'* (King Curtis)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

David-Pes-Trovajoli: *Jingle on my mind* (Godfather); Baldan-Vandelli: *2000 km* (Nuova Equipe 84); Pallottino-Dalla: *Il gigante e la bambina* (Rosolino); Santana: *Toussaint l'ouverture* (Santana); Dylan: *New morning* (Bob Dylan); Vecchioni-Paoluzzi: *Tira e molla* (I Nuovi Angeli); Bigazzi-Cavallaro: *America* (Fausto Leali); Osibisa: *Think about the people* (Osibisa); Russell: *Hummingbird* (Leon Russell); Sotgiu-Nistri-Gatti: *Monna Lisa e messer duca* (Ricchi e Poveri); Unobsky-Weiss: *Mud Island* (Rita Coolidge); Arcangeli-Cavalli: *Angela* (Paolo e i Crazy Boys); Miles: *Miss lady* (Buddy Miles Express); Amurri-Canfora: *Arrivederci* (Rita Pavone); Carson-Thompson: *The letter* (Joe Cocker); Negroni-Facchinetti: *Un caffè da Jennifer* (I Pooh); Mogol-Ferilli: *Il bosco no* (Adriano Pappalardo); Morrison: *Into the mystic* (Johnny Rivers); Osanna: *L'amore vincerà di nuovo* (Osanna); Hensley: *Look at yourself* (Uriah Heep); Pinna-Serratrice: *Nostalgia* (Valeria Mongardini); Welsh: *Again* (James Gang)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEGLI ORGANISTI LUIGI FERDINANDO TAGLIAVINI E MARIE-CLAIRE ALAIN

Girolamo Frescobaldi: *Toccata V* (Libro 2°) - *Canzone VI* - *Toccata III* (Libro 2°) (Tagliavini); Antonio Soler: *Concerto n. 2 in la min.* (Alain e Tagliavini) - *Concerto n. 6 in re magg.* (Alain e Tagliavini); Louis Claude Daquin: *Noël n. 1 in re min.* (Alain); Louis Vierne: *Impromptu* (Alain)

8,45 (17,45) MEDEA IN CORINTO

Melodramma tragico in due atti di Felice Romani
Musica di GIOVANNI SIMONE MAYR
Medea Marisa Galvany
Creusa Joan Patensude
Ismene Molly Strak
Giasone Allen Cathcart
Egeo Robert White
Creonte Thomas Palmer
Orch. e Coro *Clarion Concerts* dir. Newell Jenkins

Nell'intervallo: 10,10 (19,10)

Francesco Geminiani: *Concerto grosso n. 2 in si bem. magg.* (da Corelli) - Compl. da Camera - I Musici

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Giuseppe Tartini: *Sonata in sol min.* - Il trillo del diavolo - (Revis, di Fritz Kreisler) - V. Henryk Szerny; Muzio Clementi: *Sei Valzer in forma di rondò* - Pf. Lya De Barberiis

12 (21) I VIENNESI SECONDO I LASALLE

(III trasmissione)

Arnold Schoenberg: *Quartetto n. 3 op. 30* per archi - Quartetto Lasalle

12,30 (21,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Maurice Ravel: *Ma mère l'Oye* - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Darius Milhaud: *La Création du monde* - Orch. del Teatro del *Champs Elysée* - dir. Darius Milhaud

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

THE VIENNA PHILHARMONIC QUARTET: Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in re magg. K. 499*; PIANISTA ALFRED BRENDEL: Ludwig van Beethoven: *Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35* - Eroica -; DIRETTORE LEOPOLD STOKOWSKI: César Franck: *Sinfonia in re min.* (Orch. *Hilversum Radio Philharmonic*)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Meacham: *American patrol* (Arthur Fiedler); Si-meoni-Petrolini: *Tanto pe' canta'* (Nino Manfredi); Gade: *Jalousie* (Stanley Black); Anonimo: *Deep river* (Coro Norman Luboff); Anonimo: *Cucaracha* (Baja Marimba Band); Delanoé-De Senneville: *Gloria* (Raymond Lefèvre); Simon: *Bridge over troubled water* (Hugo Winterhalter); Rossi-Pallavicini-Conte: *Non sono Maddalena* (Mireille Mathieu); Jobim: *Batidinha* (Claus Ogerman); Larici-Lara: *Voglio amarti così* (Maria Doris); Nilsson: *Don't leave me* (Don Ellis); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); Berlin: *I've got my love to keep me warm* (Fontana Concert); David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Stan Getz); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Franck Pourcel); Hebb: *Sunny* (Ella Fitzgerald); Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (Stanley Black); Pisano: *Tu ca tuca* (Raffaella Carrà); Benatzky: *Es muss was Wunderbares sein* (Harry Hermann); Bonfanti: *Carozzella romana* (Comp. Battisti); E. A. Mario-Drigo: *Serenata* (Claudio Villa); Miller-Parish: *Moonlight serenade* (Arthur Fiedler); Califano-Lopez: *Presso la fontana* (Wilma Goich); Chaudelle-Tenco: *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Alter: *Manhattan serenade* (Norrie Paramor); Rossi-Mann-Well: *Cuore* (Rita Pavone); Anonimo: *Canzone catalana* (Narciso Yepes); Beach-Trenet: *Que reste-t-il de nos amours* (Arturo Mantovani); Cucchiara: *Il tema della vita* (Tony e Nelly); Libera trascr. (Bizet): *Habenera* (Ray Martin); Libera trascr. (A. Marcello): *Adagio veneziano* (Massimo Ranieri); Ocampos: *Galopera* (Alfredo Rolando Ortiz); Brel: *Ne me quitte pas* (Mario Capuano); Makeba-Ragovoy: *Malayisha* (Miriam Makeba); Libera trascr. (Martini): *Plaisir d'amour* (Paul Mauriat); Dominguez: *Perfidia* (The Strings of Rio); Donaggio: *Un'immagine d'amore* (Pino Donaggio); Wechter: *Brasilia* (Baja Marimba Band); Mc Kuen: *Jean* (James Last); Spadaro: *La porti un bacione a Firenze* (Nada); Mancini-Mercer: *Moment to moment* (Jackie Gleason); Goodwin: *Those magnificent men in their flying machines* (The Village Stompers); Mason-Bigazzi-Polito: *Sogno d'amore* (Engelbert Humperdinck); Anonimo: *Dixie* (The Dukes of Dixieland); Newman: *Airport love theme* (Enoch Light); Conti-Pace-Argerio-Panzeri: *Via del Ciclamini* (Orietta Berti); Powell: *Candomble* (Baden Powell); Iadaro-Lazzareschi-D'Auria: *E tu sei con me* (Enrico Lazzareschi); Lecuona: *Andalucia* (The Hollywood Bowl); Fiorentini-Grano: *Cento campane* (Nico); Bandeira: *Balan samba* (Les Baxter)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Holmes: *Hard to keep my mind on you* (Woody Herman); Banks-Lecuona: *Malagueña* (José Feliciano); Schwartz-Dietz: *Alone together* (Cal Tjader); Anonimo: *C. C. rider* (Boots Randolph); Enriquez-Bacalov-Endrigo: *La mia terra* (Marisa Scannia); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Trio Oscar Peterson); Crewe-Gaudin: *Can't take my eyes off you* (Jackie Gleason); De Angelis-Nistri-Vianello: *E brava Maria* (Eduardo Vianello); Lerner-Loewe: *On the street where you live* (Bobby Hackett); Pagan-Giraud: *Mamy blue* (Nini Rosso); Simpson-Ashford: *You're all I need to get by* (Aethra Franklin); Manzanero: *It's impossible* (Ronnie Aldrich); Mendonça-Jobim: *Desafinado* (Herbie Mann); Tenco: *Lontano, lontano* (Nicola Di Bari); Wyche-Watts: *Alright, O.k., you win* (Maynard Ferguson); Lai: *Un homme qui me plaît* (Francis Lai); Bono: *You'd better sit down, kids* (Sammy Davis); Adderley: *Jive samba* (Nat Adderley); Harrison: *What is life* (Ronnie Aldrich); Cucchiara: *Strano* (Lara Saint Paul); Bonfanti: *Hot Mexico road* (Exploit); Silvestri-Paolini-Reitano: *Lasciala stare* (Mino Reitano); Woods: *Tighten, up your own thing* (Etta James); Minellono-Anelli: *Peccato* (Wess)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Crane: *The rock* (Atomic Rooster); Catalano-Ducros-Pallottino-Casa: *Quel giorno* (Nuova Equipe 84); Mogol-Longhi: *Azzurra* (Little Tony); Brown-Wilson: *I believe* (Hot Chocolate); Carlos-Pace-Carlos: *Anna* (Roberto Carlos); Stills: *Love the one you're with* (The Isley Brothers); Lennon: *Imagine* (John Lennon); Lauzi-Daiano-Leali: *Piangi per chi* (Fausto Leali); Lauzi-La Bionda: *4.000.000 di anni fa* (I Protagonisti); Colton-Smith: *Look at the world it's changing* (Heads Hands and Feet); Anka: *Real people* (Sonny and Cher); Partesano-Cipriani: *Un momento* (Giuliana Valci); Ballard: *Liar* (Three Dog Night); Bacharach: *South american getaway* (Burt Bacharach); Cassella-Cocciante: *Sognare volare* (Rosalba Archillelli); Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa* (I Camaleonti); Hart: *And when I leave your bed* (Nina Hart); Guardabassi-Barletta-Ambrogio-Ciangherotti: *Carezze* (Gli Alluni del Sole); King: *You've got a friend* (James Taylor); Osanna: *Vado verso una meta* (Osanna); Capuano: *Dragster* (Mario Capuano); Mogol-Lavezzi: *In America* (Flora, Fauna e Cemento); Rossi: *Un rapido per Roma* (Rosanna Fratello)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 18 AL 24 GIUGNO

PALERMO E CATANIA
DAL 25 GIUGNO AL 1° LUGLIO

CAGLIARI
DAL 2 ALL'8 LUGLIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

6 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: *Sonata in do magg.* - Fl. Andrew Lolya, vl. Elliot Roseff, vc. Sally Bakstansky, clav. Roy Baton; Georg Philipp Telemann: *Kanarienvogel*, cantata - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Helmut Heller, viola Heinz Kirchner, oboe Lothar Koch, clav. Edith Picht Axenfeld, vc. Irmgard Poppen; Johannes Brahms: *Quartetto in do min. op. 51 n. 1* per archi - Quartetto Amadeus

9 (18) LE SINFONIE DI CARL AUGUST NIELSEN

Sinfonia n. 6 (Sinfonia semplice) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enzo De Bellis: *Sonata* - Vc. Giorgio Menegozzo - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

10 (19) FRANZ JOSEPH HAYDN

Quartetto in si min. op. 33 n. 1 per archi - Quartetto Weller

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA ROMANTICA

(II trasmissione)
Peter Cornelius: *Il barbiere di Bagdad*: Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto; Otto Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*: «Neis das ist wirklich» - Sopr. Maria Stader; Gustav Lortzing: *Undine*: Balletto - Orch. della Radio Bavarese dir. Kurt Striegler; Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore*: «Und ob die Wolke» - Sopr. Joan Sutherland - Oberon: «Traurig mein Herz» - Sopr. Gundula Janowitz

11 (20) INTERMEZZO

Michail Glinka: *Jota aragonese*, Ouverture spagnola n. 1 - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov; Joaquín Rodrigo: *Concierto de Aranjuez* - Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Jacques Offenbach: *Gaité parisienne*, balletto - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Emmanuel Chabrier: *España*, rapsodia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Maurice Ravel: *La valse*, poema coreografico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre

12,20 (21,20) ANTON DVORAK

Carnaval, ouverture op. 92 - The Cleveland Orch. dir. George Szell

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: ALEXANDER SCRIBANIN

(Nel centenario della nascita)
Il poema dell'estasi, op. 54 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lorin Maazel - Cinque preludi op. 74 - Pf. Pietro Scarpini - Quinta sonata op. 53 - Pf. Pietro Scarpini - Prometeo, il poema del fuoco op. 60 - Pf. Valery Voskojenikow - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis - M° del Coro Corrado Mirandola

13,30 (22,30) CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO BEVERLY WOLFF E DEL PIANISTA JOSEPH ROLLINO

Johannes Brahms: *Zigeunerlieder op. 103* - Vier Ernste Gesänge op. 121; Hugo Wolf: *Quattro Lieder*

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA LEONARD PENNARIO: George Gershwin: *Rapsodia in blu* (Orch. Hollywood Bowl Symphony dir. Felix Statkin); DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN: Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re magg. K. 504* - Praga - (Orch. Filarm. di Berlino)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ory: *Muskrat ramble* (Dukes of Dixieland); Denver: *Leaving on a jet plane* (Percy Faith); Jobim: *Chega de saudade* (Antonio Carlos Jobim); Calabrese: *Il tempo di impazzire* (Ornella Vanoni); Thibaut: *Quanto ti amo* (Caravelli); Gigli-Modugno: *Tu si 'na cosa grande* (Domenico Modugno); J. Strauss: *Storielle del bosco viennese* (Raymond Lefèvre); Bonfà: *Samba de Orfeu* (Charlie Byrd); Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà* (José Feliciano); Kämpfert: *The world we knew* (Giancarlo Chiaromello); Pallavicini-Janes: *La filanda* (Milva); Rodgers: *Oh what a beautiful morning* (Ray Conniff); Miller: *For once in my life* (Jackie Gleason); Puente: *Oye como va* (Tito Puente); Claudio-Bonfanti: *Ragazzo* (Eileen); Pagani-Giraudo: *Mamy blue* (Dallida); Gabor: *O Madonnina dei dolori* (Giorgio Gaber); Joannest-Brel: *La canzone degli amanti* (Jacques Brel); Alpert: *Jerusalem* (James Last); Nistri: *Amici miei* (Ricchi e Poveri); Guglieri: *La mia scelta* (La Nuova Idea); Livraghi: *Quando m'innamoro* (Ronnie Aldrich); Anonimo: *Due chitarre* (Dimitri Dourakine); Jobim: *Corcovado* (Los Machucambos)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Steiner: *Tara's theme* (Leroy Holmes); Endrigo-Enriquez-Bacalov-Endrigo: *La mia terra* (Marisa Sannia); Mills: *It takes a worried man* (Tom Jones); Pisano: *Vi dirò la verità* (Raffaella Carrà); Canfora-Amurri: *Vorrei che fosse amore* (Hengel Gualdi); Lopez-Vistarini: *L'uomo dal cuore ferito* (Wilma Goich); Lai-Barouh-Keller: *Un homme et une femme* (André Kostelanetz); Sebastian: *Fa-fa-fa* (John Sebastian); Baldandinosarti: *Bembo* (Il Domodossola); Leali-Medini: *Canto per lei* (Fausto Leali); Gold-Gaspari: *Exodus* (Iva Zanicchi); Kane: *He was my brother* (Simon & Garfunkel); Anonimo: *La périgrination* (Paul Mauriat); Trovajoli: *Sette uomini d'oro* (Kenny Clarke-Francis Boland); Carlos-Pace: *Anna* (Roberto Carlos); Marchetti-Pavone-Ciampi: *Bambino mio* (Carmen Villani); Gatti-Sotgiu-Tallino: *2 + 2 = 5* (Ricchi e Poveri); Bernstein-Sondheim: *Tonight* (Frank Chacksfield); Lehar: *Fox delle Gigolette* (G. B. Martelli); Mayall: *The city* (John Mayall); Cuccchiara: *Ragazzo mio* (Tony Cuccchiara); Shankar: *Joi Bangla* (Ravi Shankar); Donato: *Minha saudade* (Sergio Mendes & Brasil 77); Faiella-Jodice: *Un anno fa* (Peppino Di Capri); Bishop-Herman: *At the woodchopper's ball* (Ted Heath); Harvel-Jeannot-Layani-Mogol: *Anche senza te* (Jean François Michel); Capuano-Dossena: *Una conchiglia* (Patty Pravo); Randazzo-Hart-Wilding: *Hurt so bad* (Herb Alpert)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Duke: *Autumn in New York* (Percy Faith); Mc Cartney-Lennon: *And I love her* (José Feliciano); Mirageman: *Thrilling* (Mirageman); Rocchi: *Grazie* (Claudio Rocchi); Simons: *The peanut vendor* (Stan Kenton); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Ryan: *I will drink the wine* (Frank Sinatra); Kern: *Ol' man river* (Stanley Black); Hatch: *Call me* (Jackie Gleason); Valle: *Preciso aprender a ser so* (Elis Regina); Snow: *I'm movin' on* (Jimmy Smith); Bonfà: *Manha de carnaval* (Stan Getz); Newman: *Tema d'amore* dal film «Airport» (101 Strings); De André: *La canzone di Marinella* (Mina); Osei: *Akwaba* (Osibisa); Nohra-Meccia-Donà: *Di di yammi* (I Cugini di Campagna); Mc Cartney: *Monkberry moon deligh* (Paul e Linda Mc Cartney); Richard: *Satisfaction* (C.C.S.); La Bionda: *Per amore* (La Particelle); Nisa-Calvi: *Accarezzame* (Giancarlo Caiani); Jobim: *Tereza my love* (Eumir Deodato); The Turtles: *Scende la pioggia* (Enrico Simonetti); Gil: *Viramundo* (Sergio Mendes)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pagliuca-Tagliapietra: *Sguardo verso il cielo* (Le Orme); Lee: *50.000 miles beneath my brain* (Ten Years After); Berns-Ragovoy: *Cry baby* (Janis Joplin); Caraballo: *Singing winds, crying beasts* (Santana); Whitney-Chapman-Grech: *Wheels* (The Family); Russell-Bramlett: *Delta Lady* (Joe Cocker); Battisti-Mogol: *Se non è amore cos'è* (Formula 3); Sbriziolo-Balsamo: *Incantesimo* (I Dik Dik); Chase: *River* (The Chase); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Hendrix: *Foxy lady* (Jimi Hendrix); Walsh: *Walk away* (The James Gang); Peek: *Donkey jaw* (The America); Fossati-Magenta: *Dolce acqua* (Delirium); Morrison: *I'll be your love, too* (Van Morrison); Lake: *Lucky man* (Emerson, Lake & Palmer); Joplin: *Move over* (Janis Joplin)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Charles Ives: *Sinfonia n. 3 - The Camp Meeting* - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein; Samuel Barber: *Concerto op. 14* - Vl. Isaac Stern - Dir. Leonard Bernstein; Giancarlo Menotti: *Sebastian, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franz Bibo

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Roberto Zanetti: *Sonata* - Pf. Lucia Negro; Francesco Mander: *Variazioni sinfoniche* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in sol min.* - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte; Johann Sebastian Bach: *Concerto brandeburghese n. 2 in fa magg.* - Orch. Malboro-Festival dir. Pablo Casals

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI

Concerto in do magg. - Mandol. Ochi Takashi - Orch. da Camera dir. Paul Kuentz

10,20 (19,20) CONCERTO DELL'ENSEMBLE VOCAL DE BRUXELLES - DIRETTO DA FRITZ HOYOIS

Adriano Willaert: *In dominicis diebus in quadragesima* - O Thomas, laus et gloria - Un giorno mi preso - Zoia zentil; Orlando Di Lasso: *Timor et tremor venerunt super me* - Sybilla Hellsponiaca - Ich weiss ein Meidlen - Las, voulez-vous qu'une personne chante! - O la, o che bon eco; Samuel Scheidt: *Duo Seraphim clamabant*; Clément Jannequin: *Bei aubepin verdissant* - La plus belle de la ville c'est moi - Ouvrez moy l'huis, ma mye; Francis Poulenc: *Deux chansons françaises*

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: *Invito al valzer op. 65* (Orchestra di H. Berlitz) - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan; Ludwig van Beethoven: *Sei Bagatelle op. 126* - Rondò a capriccio in sol magg. op. 129 - Pf. Wilhelm Kempff; Christian Sinding: *Suite in la min. op. 10* - Vl. Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Alfred Wallenstein; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano op. 45* - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Gioacchino Rossini: *Duetto buffo di gatti* - Sopr. Maria Vittoria Romano, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto - *La gita in gondola* - Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto - *Le gitane* - Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) HEITOR VILLA LOBOS

Bachianas Brasileiras n. 6 - Fl. Samuel Baron, fag. Bernard Garfield

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Nicolaus Bruhns: *Nun komm der Heiden Heiland, corale in sol min.* - Toccata n. 1 in sol magg.; Johann Nicolaus Hanff: *Quattro Corali per organo*; Pierre Du Mage: *Suite dal Livre d'orgue*; Louis-Nicolas Clérambault: *Da Premier livre d'orgue*; *Suite du deuxième ton* - Org. Michel Chapuis (Dischi Valois)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ANDRÉ CLUYTENS

Hector Berlioz: *Carnevale romano, ouverture op. 9* - Orch. Naz. dell'ORTF; Georges Bizet: *Sinfonia n. 1 in do magg.*; Claude Debussy: *Iberia*; Mussorgski-Ravel: *Quadri di una esposizione* - Orch. Sinf. di Milano della RAI

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Burt Bacharach); Salerno-Isola: *Un uomo molte cose non le sa* (Nicola Di Bari); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Peter Nero); Reed: *Les bicyclettes de Belsize* (Ar-

turo Mantovani); Modugno: *Notte di luna calante* (Domenico Modugno); Strauss: *Vita d'artista* (Helmuth Zacharias); De Dios: *Caminito* (Edmundo Ros); Surace-Abner-Monti: *La mia libertà* (Giancarlo Caiani); Cobb: *Alabama Jubilee* (Firehouse Five plus two); Pilat: *Ritorna amore* (Orietta Berti); De Senneville: *Gloria* (Caravelli); Calabrese-Chesnut: *Domani è un altro giorno* (Ornella Vanoni); Rodgers: *Fantasia di motivi da «Carousel»* (Symphonic Strings); Tito Manlio-D'Esposito: *Anema e core* (Peppino Di Capri); Ippress-Tirone-D'Aversa: *Stasera* (Christy); Bacharach: *Pacific coast highway* (Burt Bacharach); Corfù: *The green's man* (Exploit); Hursel-Harvel: *Fiori bianchi per te* (Frank Pourcel); Morelli: *Ritorna fortuna* (Gli Alunni del sole); Lake: *Country Lake* (Herb Alpert); Mason: *Feel'n' alright* (Joe Cocker); Addinsell: *Concerto di Varsavia* (Armando Sciascia); Bowman: *12th street rag* (Dick Schory); Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te* (Dik Dik); Dello: *Do I still figure in your life* (Joe Cocker)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Martelli: *Djamballa* (Augusto Martelli); Kern: *All the things you are* (David Rose); Amendola-Gagliardi: *Gocce di mare* (Peppino Gagliardi); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Strauss: *Du und du* (Helmuth Zacharias); Fain: *Secret love* (Arturo Mantovani); Poletto-Lara: *Granada* (Claudio Villa); Cordierro-Cardillo: *Core n'grato* (Arturo Mantovani); Harrison: *Bangla Desh* (George Harrison); Bryant: *Cubano chant* (El Chicano); Stott: *Love is free, love is blind, love is good* (Lally Stott); Jones: *Riders in the sky* (Tom Jones); Migliacci-Zambirini-Enriquez: *Quand'ero piccolo* (Mina); Evangelisti-Wayne-Manzanero: *It's impossible* (Jimmy Fontana); Wetzel: *Intermission riff* (Ted Heath); Kledem: *Feliciano bossa* (René Heiffel); Chiosso-Silva-Vanoni-Calvi: *Mi piaci mi piaci* (Giancarlo Caiani); Plakoti: *Incontro* (Gino Marinacci); Mogol-Battisti: *Il vento* (La Formula 3); De Rose: *Deep purple* (Living Strings); Dylan: *Blowin' in the wind* (Percy Faith); Dinicu: *Hora staccato* (Armando Sciascia); E.A. Mario: *Dduje paravise* (Felice Gental); Pagani-Favata: *Chiara* (Simon Luca)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Stordahl: *I should care* (Julian e Nat Adderley); Young: *When I fall in love* (Peter Nero); Toquinho-Ben: *Que maravilha* (Toquinho e Jorge Ben); Pisano: *Raffaella* (Franco Pisano); Mogol-Bill: *L'amore mio per te* (Dalida); Jobim: *Desafinado* (Herbie Mann); Davis-Scott: *In the ghetto* (Elvis Presley); Ellington: *Sophisticated lady* (Francis Bay); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Bergman: *We shall dance* (Demis); Cuccchiara: *Strano* (Lara Saint-Paul); Lennon: *Hey Jude* (London Festival); Marquina: *España cani* (Morton Gould); Puente: *Oye como va* (Santana); Winwood: *Dear Mr. Fantasy* (The Traffic); Montgomery: *Fried pies* (Wes Montgomery); Gibson: *I can't stop loving you* (Count Basie); Pagliuca-Tagliapietra: *Sguardo verso il cielo* (Le Orme); Russell-Bramlett: *Give peace a chance* (Joe Cocker); Akst: *Dinah* (Sidney Bechet); Ellington: *Don't get around much anymore* (Francis Bay); Mogol-Donida: *E tu* (Rita Pavone); Newson: *The green bee* (Urbie Green)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

David-Bacharach: *What the world needs now is love* (Burt Bacharach); Nistri: *Amici miei* (Ricchi e Poveri); Strong-Whitfield: *Funky music sho nuff turns me on* (Edwin Starr); Negri-Facchinetti: *Pensiero* (I Pooh); Timallo-Gibb: *Lonely days* (Patty Pravo); Gillan-Glover-Lord-Paice-Blackmore: *Fireball* (Deep Purple); Bacharach: *Moneyppenny goes for broke* (Cal Tjader); Panzeri-Pace Livraghi: *California* (Franco e Regina); Pinna-Ferri-Simonelli: *Per il tuo amore* (Tony Dallara); Cocker-Stainton: *Black eyed blues* (Joe Cocker); Capitoni-Rossi-Minardi: *Bikini blu* (I Vianella); Thomas: *Spinning wheel* (Blood, Sweat and Tears); Mogol-Battisti: *Pensieri e parole* (Lucio Battisti); Stiles-Martin-Hill: *Do your thing* (The Delights); Bronstein-Frank: *Skyscraper commando* (Elephant's Memory); Harrison: *My sweet Lord* (George Harrison); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (I Computers); Ashton-Misselvia-Prandoni: *La rivoluzione delle donne* (Katty Line); Nohra-Meccia-Donà: *Di di yammi* (I Cugini di Campagna); Sonago-Sharade: *Se ogni sera prima di dormire* (Franco IV e Franco I); Casella-Cocciant: *Buonanotte Elia* (Gianni Morandi); Di Palo: *Deliriana* (Delirium); King: *I feel the earth move* (Carole King); Dorset: *Lady Rose* (Mungo Jerry); Barry-Kim: *Sugar sugar* (Sakkarin)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Christian Bach: *Quintetto in mi bem. magg. op. 11 n. 4* - Fl. Klaus Pohlars, oboe Alfred Sous, vl. Günther Kehr, viola Georg Schmid, vc. Reinhold Buhl, clav. Martin Galling; Anton Bruckner: *Quintetto in fa magg.*, per archi - Quartetto Amadeus

9 (18) MUSICA E POESIA

Charles Ives: *Quattro songs* - Sopr. Lilia Teresa Reyes, pf. Eliana Marzèdu - *Holiday's Symphony* - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro - M° del Coro Gianni Lazzari

9,45 (18,45) POLIFONIA

Gesualdo da Venosa: *Sette Madrigali* - Quintetto vocale Italiano dir. Angelo Ephrikian

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sonata in sol magg. op. 79 - Pf. Arthur Schnabel

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Mauricio Kagel: *Der Schall*, per cinque esecutori - Kölner Ensemble für neue Musik dir. Mauricio Kagel

11 (20) INTERMEZZO

Christian Cannabich: *Les fêtes du serral*, suite dal balletto - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Johannes Brahms: *Da Partosongs op. 17: Der Gärtner* - Es tönt ein voller - *Harfenklang* - *Gesang aus Fingal* - Coro Femminile e Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola; Sergei Rachmaninov: *Rapsodia op. 43* su un tema di Paganini - Pf. Margrit Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Ludovico Rossa: *Biribù occhi di rana*, canzone - Br. Andres Minco - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Ezio Carabella: *Girotondo dei fanciulli*, piccola suite - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Tito Aprea; Virgilio Mortari: *Quattro brani da «Musica per bimbi»* - Pf. Gino Gorini; Franco Alfano: *Vecchia nanna parte-nopea* - Sopr. Myriam Funari, pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) JOHN DOWLAND

My lord willough's welcome home - aria per liuto (realizz. di François Castet) - Solista François Castet

FRANÇOIS DU FOULTI (Sec. XVII)

Tre Danze per liuto - Solista François Castet

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANK

(V trasmissione) *Pièces heroïques* - Org. Fernando Germani - *Preludio, Corale e Fuga* - Pf. Pietro Spada - *Corale n. 2 in si min.* - Org. Pierre Cochereu

13,15 (22,15) LA VEGLIA

Dramma in un atto di J. H. Sngje Adattamento di Carlo Linati Musica di ARRIGO PEDROLLO Nora Burke Lidia Nerozzi Il giramondo Giuseppe Vertecchi Michele Dara Vinicio Cocchiari Dan Burke Sergio Pezzetti Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento

14-15 (23-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Ludovico Rocca: *Antiche iscrizioni*, su testi greci tradotti da Ettore Bignone - Sopr. Alberta Valentini, bs. Luigi Noni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini; Gianluca Tocchi: *Luna Park, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis; Teresa Procaccini: *Sonata rapsodica* - Vc. Umberto Egaddi, pf. Enrico Lini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Silva: *O pato* (Percy Faith); Russo-Di Capua: *I' te vurria vasa* (Felice Genta); Testa-Sciorilli: *Sono una donna non sono una santa* (Rosanna Fratello); Bezzi-Bonfanti: *C'eri tu* (Enzo Ceraglio); Bernstein: *Tonight* (Arturo Mantovani); Clivio-Ovale: *Il cuore tace* (Giulia Sheil); Schoenberg-Rose: *Whispering* (Kai Werner); Tenco: *Ah... l'amore, l'amore* (Luigi Tenco); David-Bacharach:

Raindrops keep fallin' on my head (Frank Pourcel); Bryan-Fisher: *Peg o' my heart* (Carmen Cavallaro); Gershwin: *S'wonderful* (Ted Heath); Ferri: *Volà volà l'arionello* (Gabriella Ferri); McCartney-Lennon: *Yellow submarine* in *Pepperland* (George Martin); Calabrese-Calvi: *Accarezza me* (Giancarlo Caiani); Kiedem: *Allegro pianino* (Damele); Grouya: *Flamingo* (Boots Randolph); Caravelli: *Les majorettes de Broadway* (Caravelli); Amendola-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Peppino Gagliardi); De Hollanda: *A banda* (Herb Alpert); Avogadro-Chelon: *Nous on s'aime* (I Protagonisti); Brown: *Sentimental journey* (Ted Heath); Heifetz-Dinicu: *Hora staccato* (Caravelli); Bovio: *Fino a quando* (Gino Mescoli); Pieretti-Marino-Nicorelli: *Come sei sola Teresa* (Leonardo); Anonimo: *Adellita* (James Last); Nisa-Bertero-Chiaravalle-De Paolis: *Mi passerà* (Lolita); Censi: *Mi piaci da morire* (Nando De Luca); Pace-Morriconi: *Io e te* (Massimo Ranieri); Berlin: *Easter parade* (Fontana Concert); Calabrese-Calvi: *A questo punto* (Pino Calvi); Liri-Marchetti: *Non passa più* (Giovanni Fenati)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lecuna: *Jungle drums* (Esquivel); O'Neil-Oulman: *Formiga bossa nosta* (Amalia Rodriguez); Cerrato-De la Clave: *Occulta tu corazon* (Digno Garcia); Nolan: *Cool water* (Boston Pops); Di Lazzaro: *La piccina* (Tony Osborne); Van Holmen: *21 years ago* (Silver Trust); Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head* (Jackie Gleason); Di Giacomo-Di Capua: *Tiriti tiritomolla* (Roberto Murolo); Simon: *Bridge over troubled water* (Frank Pourcel); Madgison-Conrad: *The Continental* (Lloyd Elliott); Martins-Silva: *Favela* (The Zimbo Trio); Boncompagni: *Papà* (Raffaella Carrà); Kaffinetti-Field: *Sympathy* (Django e Bonnie); Morrison: *Light my fire* (Woody Herman); Riccardi: *La rugiada* (I Leoni); Lauzi: *Se tu sapessi* (Enrico Simonetti); Scott: *Miette* (Frank Pourcel); Lehar: *Dein ist mein ganzes Herz* (Claudio Villa); Imperial: *A praça* (Johnny Sax); Gray: *A string of pearls* (Boston Pops); Stern-King: *It's too late* (Carole King); Timmons: *Moanin'* (Sergio Mendes); McCartney-Lennon: *Comme together* (The Guitars Unlimited); Gili: *O zampugnaro 'nammurato* (Sergio Bruni); Marquina: *España caní* (London Festival Orch.); Pallavicini-Carrisi: *13, storia d'oggi* (Al Bano); Gilberto: *Bim bom* (The Jungle Friends); Pallesi-Lumini: *Sognare* (I Teoremi)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Morina-D'Ercole-Tomassini: *Vagabondo* (Mario Capuano); Casini: *Bambino* (Nilla Pizzi); Capuano-Carr: *Give it time* (The Middle of the Road); Miller: *Bernie's tune* (Quart. Gerry Mulligan); Hammerstein-Kern: *Can't help lovin' that man* (Liza Minnelli); Donadio: *Samovar* (The Fives P.); Gershwin: *Liza* (Armando Trovajoli); Berry: *Christopher Columbus* (Al Hirt); David-Bacharach: *Walk on by* (Coro Norman Luboff); Mezzrow-Bachet: *Bowin' the blues* (Quint. Mezzrow-Bachet); Pace-Argenio-Conti-Panzeri: *La cosa più bella* (Claudio Villa); Ippocres: *April and its wine* (Scitlan Adams); Turner: *Why can't we be happy* (Ike and Tina Turner); Marassa: *Garden* (Quint. Decord TV); Pes: *Meu imao* (Barney Kessel); Castellari: *Coraggio e paura* (Iva Zanicchi); McDermott: *African waltz* (Jackie Gleason); Leigh-Coleman: *Witchcraft* (Marty Gold); Dylan: *It's all over now baby blue* (Golden Gate Strings); Fisher-Rose-Warren: *I found a million dollar baby* (Brancos Bay); Van Leeuwen: *Is this a dream* (Shocking Blue); Pinchi-Abner-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz* (Comp. Guatelli); Gershwin: *Oh Lady be good* (Ted Heath); Endrigo-Anonimo: *Quando ti lascio* (Sergio Endrigo); Lobo: *Circles* (Paul Desmond); Ellington: *Solitude* (Francis Bavi); Lenoir: *Parlez-moi d'amour* (Carmen Cavallaro); Pace-Carlos: *Io dissì addio* (Roberto Carlos); Vinci-Umliani: *Una serata con te* (Piero Umliani)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Emerson-Palmer: *Tank* (Emerson Lake & Palmer); Winter: *Prodigal son* (Johnny Winter); Newbury: *San Francisco Mabel Joy* (Joan Baez); Fossati-Magenta: *Favola o storia del lago di Kriss* (Delirium); Lennon: *I don't want to be a soldier* (John Lennon & Plastic Ono Band); Bunnell: *Sandman* (The America); Whitney-Chapman-Weider-Townshend: *Drowned in wine* (The Family); Cohen: *Bird on the wire* (Joe Cocker); Santana: *Samba pa ti* (Santana); Hendrix: *Freedom* (Jimi Hendrix); Morrison: *Street choir* (Van Morrison); Kantner: *Let's go together* (Paul Kantner); Osanna: *Mirror train* (Osanna); Page-Plant-Jones: *Four sticks* (Led Zeppelin); Megaton: *Out of your own little world* (The Megaton); Joplin: *Move over* (Janis Joplin); Hendrix: *Foxy lady* (Jimi Hendrix)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata n. 9 in re magg. K. 320* - Fl. James Galgay; oboe Lothar Koch; corno Horst Eichler - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm; Maurice Ravel: *Concerto in sol* - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis; Paul Dukas: *L'Apprenti sorcier*, scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Pierluigi da Palestrina: *Messa - Ascendo ad Patrem* - (a cinque voci) - Les Chanteurs de St. Eustache de Paris dir. Emil Martin; Wolfgang Amadeus Mozart: *Vesperae solennes de Confessore K. 339* - Wiener Barokensemble e Corale - Philippe Caillard - dir. Theodor Guschlbauer

10,10 (19,10) JOHANN SEBASTIAN BACH

Fantasia e Fuga in la min. - Clav. Ralph Kirkpatrick

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Giovanni Salviucci: *Introduzione, Passacaglia e Finale* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento; Ottorino Respighi: *Sonata in si min.* - Vl. Uto Ughi, pf. Tullio Macoggi

11 (20) INTERMEZZO

Nicolai Rimsky-Korsakov: *Il gallo d'oro*, suite - Orch. Filarm. di Londra dir. Hugo Rignold; Ernest Chausson: *Poème, op. 25* - Vl. Jascha Heifetz - Orch. della RCA Victor dir. Izler Solomon; Maurice Ravel: *Bolero* - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Peter Iljich Ciaikovski: *Sonata in sol magg. op. 37* - Pf. Sergio Perticarioli; Claude Debussy: *Plus que ent* - Pf. Joaquín Achúcarro

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTORE CLAUDIO ABBADO, PIANISTA MARTHA ARGERICH

Peter Iljich Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, ouverture-fantasia (Orch. Sinf. di Boston); Johannes Brahms: *Schicksalslied op. 54* (Canto del destino) (Orch. New Philharmonia e Coro Ambrosiano - M° del Coro John McCartney); Sergei Prokofiev: *Concerto n. 3 in do magg. op. 26* (Orch. Sinf. di Boston); Igor Stravinsky: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Carlo Prosperi: *Noi soldà*, una memoria per una voce di soprano, voce recitante, coro maschile e strumenti, su testo di Giulio Bedeschi e Carlo Betocchi - Sopr. Dorothy Dorow, voce recitante Carlo D'Angelo - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi; Ernesto Rubini De Cervin: *Opus 3*, per nove strumenti - Melos Ensemble di Londra dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lerner-Loewe: *Embassy waltz* (Percy Faith); Rodrigo: *Aranjuez mon amour* (Caravelli); Golin-Serengay-Simonetti: *Io ti penso* (The Rogers); Baglioni-Coggio: *La suggestione* (Rita Pavone); Keyes: *Last night* (Paul Mauriat); Herbert: *Indian summer* (101 Strings); Kotscher: *Electric clock* (Werner Eisbrenner); Murolo-Tagliarini: *Napule e Surriento* (Tullio Pane); Calabrese-Rossi: *E se domani* (Django e Bonnie); Anonimo: *Qui comando io* (Gigliola Cinquetti); Surace-Amadori: *Il nostro mare* (Giancarlo Caiani); Montez: *Cinco de mayo* (Herb Alpert); Aznavour: *Mourir d'aimer* (Frank Pourcel); Anonimo: *Down by the riverside* (Kai Webb); Isola-Salerno: *Un uomo molte cose non le sa* (Nicola Di Bari); Chiosso-Ferri: *Regalami un sabato sera* (Circus 2000); Salis: *Avevo in mente Elisa* (Gruppo 2001); McCartney-Lennon: *Please please me* (George Martin); Tenco: *Guarda se io* (Luigi Tenco); Hammerstein-Rodgers: *People will say we're in love* (Will Hor-

wella); Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone); Chiesa-Robbiani: *Il new rock* (I Dinamici); Gershwin: *They can't take that away from me* (Ray Conniff); Scott: *Vieni vieni* (Kurt Edelhagen); Cocciante-Luberti: *Ed io non parlo di te* (Rosalba Archilietti); Di Giacomo-De Leva: *E spingule frangese* (Felice Genta); David-Bacharach: *Promises promises* (Marty Gold); Mogol-Battisti: *Anche per te* (Lucio Battisti); Porter: *Begin the beguine* (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Kern: *The last time I saw Paris* (George Melachrino); Cucchiara: *Ragazzo mio* (Tony Cucchiara); Leigh-Coleman: *Hey look me over* (Stanley Black); Rascel-Bixio: *Arrivederci Roma* - *Canta se la vuol cantar* (Len Mercer); Lennon: *Imagine* (John Lennon); Paice-Lord-Gillan-Glover-Blackmore: *The mule* (Deep Purple); Ferrer: *Le téléphone* (Georges Jouvin); Cantoral: *El reloj* (Henry Gandelman); Washington-Tiomkin: *Rawhide* (Frank Chacksfield); Ferri-Nocenzi: *... E niente* (Gabriella Ferri); Lamberti: *Tumbaga* (Giovanni Lamberti); Gershwin: *Someone to watch over me* (Ray Conniff); Stock-Rose-Lewis: *Blueberry hill* (Little Richard); Pagani-Ortolani: *La confessione* (Katyna Ranieri); Burgess: *Jamaica farewell* (Jamaica All Stars Steel Band); Bono: *Beat goes on* (Sonny and Cher); Lafarge: *La Seine* (The Million Dollars Violins); Pallavicini-Mescoli: *Dolce* (Gino Mescoli); Moss-Brown-Santana: *Everybody's everything* (Santana); Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino* (Lester Freeman); Foster: *Oh Susanna* (Ted Heath); Paoli: *Anche se* (Edda Ollari); Anonimo: *Peggy O* (Simon and Garfunkel); Pagani-Giraudo: *Mamy blue* (Dalida); Anonimo: *Gyros czardas* (The Matyi Csanyi Gipsy Band); Califano-Capuano: *Non è stata lei* (Little Tony); Lerner-Loewe: *Wouldn't it be lovely* (Cortez); Del Prete-Beretta-Santercole: *Il forestiero* (Adriano Celentano); Cordiferrero-Cardillo: *Core 'ngrato* (Laszlo Tabor)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Herman: *Mame* (Kenny Baker); Parish-Miller: *Moonlight serenade* (Frank Sinatra); Herbert: *O gato* (Paul Desmond); Cassia-Huddleston: *Nel mio orto* (Gina Lollobrigida); Caesar-Youmans: *Tea for two* (Keith Texator); Rdssi: *Louisiana* (Renato Sellani); Devjack-Sondheim-Bernstein: *America* (The Nice); Calabrese-Andraco: *Il tempo di impazzire* (Ornella Vanoni); Keating: *Ted meets Ed* (Ted Heath-Edmund Ros); Clack-Bee-Stephenson-Wilkinson: *Blue skies* (The Jackson 5); De Moraes-Powell: *Samba de veloso* (The Zimbo Trio); O'Sullivan: *We will* (Gilbert O'Sullivan); Mulligan: *Swing house* (Stan Kenton); David-Bacharach: *April fools* (Dionne Warwick); Ignoto: *Geordie* (Fabrizio De Andrè); Gershwin: *Love walked in* (Carmen Cavallaro); Berlin: *Drum crazy* (Ted Heath); Amuri-Ferri: *Sei tu, sei tu* (Fred Bongusto); Alf: *Eu ea brisa* (Orch. Sivuca); Meyers-Schoebel: *Bugle call rag* (Ray McKenzie); Beretta-Suligoy: *Canta Francesco* (Giancarlo Caiani); Luna-Prado: *Duerme* (101 Strings); Young: *Around the world* (James Last); Parker-Lanjan-Yepes: *Jeux interdits* (Miriam Makeba); Santana: *Treat* (Santana); Leeds-Dominguez: *Perfidia* (Edmundo Ros); Mariano-Vandelli: *Un giorno in più* (Maurizio Vandelli)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Fogerty: *Pagan baby* (Creedence Clearwater Revival); Bruce-Brown: *Theme for an imaginary western* (The Mountain); Harrison: *Isn't it a pity* (George Harrison); Pallesi-Lumini: *Sognare* (I Teoremi); Appice: *Where is happiness* (The Vanilla Fudge); Taupin-John: *The King must die* (Elton John); Anonimo: *John Barleycorn* (The Traffic); Kath: *An hour in the shower* (The Chicago); Battisti-Mogol: *E penso a te* (Bruno Lauzi); King: *You're gonna need me* (The James Gang); Kantner-Slick-Crosby: *A child is coming* (Paul Kantner); Hawkins-Lewis-Broadwater: *Suzie Q.* (José Feliciano); Bekley: *Clarice* (The America); Dylan: *Just like a woman* (Joe Cocker); Vandelli: *Padre e figlio* (Nuova Equipe 84); Winter: *Guess I'll go away* (Johnny Winter)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Darius Milhaud: *Sonata n. 2* - VI. Ion Voicou, pf. Monique Haas; Erik Satie: *Sports et divertissements* - Pf. Aldo Ciccolini; Bela Bartok: *Quartetto n. 2* op. 17 per archi - Fine Arts Quartet

9 (18) I CONCERTI PER VIOLINO E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART (II trasmissione)

Concerto in sol magg. K. 216 - VI. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell; Concerto in re magg. K. 211 - VI. Wolfgang Schneiderhan - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wolfgang Schneiderhan

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Ennio Porrino: *Canti di stagione* - Sopr. Nicoletta Panni - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolonta

10,10 (19,10) PABLO DE SARASATE

Zingaresca op. 20 n. 1 - VI. Jascha Heifetz

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Modesto Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo* - Orch. Filarm. di Londra dir. Kyrill Aljushin; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in re min. op. 64* - VI. Joseph Szigeti - Orch. Filarm. di Londra dir. Thomas Beecham

11 (20) INTERMEZZO

Stanislaw Moniuszko: *Bajka, racconto d'inverno* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Piotr Wollny; Franz Schubert: *Rondò brillante in si min. op. 70* - VI. Salvatore Accardo, pf. Lodovico Lessona; Frédéric Chopin: *Andante spianato e Grande Polacca in mi bem. magg. op. 22* - Pf. Arthur Rubinstein; Johann Strauss jr.: *Storielle del bosco viennese, valzer op. 325* - Hallé Orchestra dir. John Barbirolli

12 (21) LIEDERISTICA

Darius Milhaud: *Barba Garibo*, canzoni popolari mentonesi (testo di Armand Lunel) - Sopr. Emilia Ravaglia, ten. Tommaso Frascati, br. Elio Battaglia - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Ruggero Maghini

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto n. 1 in re magg. K. 412 - Cornista Domenico Ceccarossi - Orch. da camera di Roma dir. Francesco De Masi

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI PIANISTI WILHELM BACKHAUS E ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO

Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bem. magg. op. 31 n. 3* (Backhaus) - *Sonata in mi bem. magg. op. 7* (Benedetti Michelangelo)

13,15-15 (22,15-24) GEORG FRIEDRICH HAEDEL

- *L'allegro e il penseroso* - dall'Oratorio in tre parti - *L'allegro, il penseroso ed il moderato* - per soli, coro e orchestra - Sopr. i Elsie Morison, Jacqueline Delman, Elisabeth Harwood, contr. Helen Watts, ten. Peter Pears, bs. Alan Hervey - Orch. Philharmonica di Londra e Coro St. Anthony Singers dir. David Willcocks

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Leiber-Stoller: *On Broadway* (Percy Faith); Mogol-Battisti: *Mi ritorni in mente* (Roy Silverman); Lipari-Baldan: *Miracolo d'amore* (Marisa Sacchetto); De Luca-Pes: *Hot dog* (Il Marc 4); Reinhardt: *Nuages* (Kenny Ball); Farina-Migliacci-Lusini: *Capriccio* (Ubaldo Continello); Albertelli-Lombardi: *Fino a non poterne più* (Hunka Munka); Gemmiti-Sperduti: *Non si può dimenticare* (Franco Tortora); Fabrizio: *Come il vento* (Le Particelle); Hart-Rodgers: *Mimi* (André Kostelanetz); Murolo-Tagliaferri: *Piscatore 'e Pusilleco* (Felice Genta); Zaffiri: *Dodici maggio* (Carlo Venturi); Cantoni-Noghtingall: *Cosa conti tu* (Barbara); Baldazzi-Bar-

dotti-Dalla: *Occhi di ragazza* (Giorgio Carnini); Bertini: *Ultime foglie* (Luciano Simoncini); Villa: *Campione suonato* (Claudio Villa); Claudio-Bezzi-Bonfanti: *C'eri tu* (Enzo Ceragioli); Cazzulani-Pilat: *Se ne va* (Orietta Berti); Kiedem: *Susanna in the morning* (I Crickets); De Mura-Albano: *Serenatella sciù sciù* (Egisto Sarnelli); Gaudin: *To give* (Al Korvin); Screwball-Trovajoli: *Quisaveva* (Henghel Gualdi); Calabrese-Aznavor: *Sainte Sara* (Iva Zanichchi); Livi-Oliviero: *Ascension* (Stelvio Cipriani); Pace-Panzeri: *Si monsieur, no monsieur* (Domenga); Albertelli-Cordara: *Fuochi artificiali* (Waterloo); McCartney-Lennon: *From me to you* (Gerge Martin); Modugno: *La lontananza* (Caravelli); Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang* (Arturo Mantovani); Laneve: *La leggenda del mare d'argento* (Giorgio Laneve)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ribeiro-De Barro: *Copacabana* (Edmundo Ros); Alessandro Marcello (Lib. trasc.): *Adagio veneziano* (Massimo Ranieri); Kallimachi: *On the beach at Waikiki* (Hill Bowen); Hornet-Betti: *C'est si bon* (Maurice Larcange); Schwandt-Andree: *Dream a little dream of me* (Henry Mancini); Toquinho-Ben: *Que maravilha* (Toquinho e Jorge Ben); Heyman-Young: *When I fall in love* (Marty Gold); Waldteufel: *España* (Arturo Mantovani); Sondheim-Bernstein: *Some where* (Dionne Warwick); Santana: *Samba pa ti* (Santana Abraxas); McCartney-Lennon: *A day in the life* (Wes Montgomery); Germani: *Cantata per Venezia* (Fernando Germani); Chelon: *Paris n'a plus l'air de Paris* (Georges Chelon); Dinicu: *A paceirita* (Erwin Halletz); Jobim: *The dreamer* (Sergio Mendes); Belafonte-Thomas: *Matilda* (Harry Belafonte); Anonimo: *Guajiras* (Carlos Montoya); Ulmer: *Pigalle* (Franck Pourcel); Marazza-Parazzini-Baldan: *Innamorata di te* (Marisa Sacchetto); Swan: *When your lover has gone* (Clarke-Boland); Garfunkel-Simon: *Scarborough fair* (Paul Desmond); Webb: *Up up and away* (Frank Chacksfield); Grasso-Goodman: *Oh! My God* (Pat Boone); Anonimo: *Jesuita en Chihuahua* (Percy Faith); Evans-Livingston: *Bonanza* (Frank Chacksfield)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ellington: *Mood indigo* (Ted Heath); Wilkinson-Bland-Mitchell: *A little bit of soul* (Aretha Franklin); Dell'Aera: *Stato d'animo* (Baldo Mastri); Ragni-Rado-McDermot: *Black boys white boys* (Original 8th Avenue Musicians and Voices); Simon: *Poinciana* (Carmen Cavallaro); Rubashkin: *Casatchok* (Raymond Lefèvre); Pace-Panzeri-Owens-Pilat: *Romantic blues* (Engelbert Humperdinck); Fields-Kern: *A fine romance* (Quart. Dave Brubeck); Lerner-Loewe: *The rain in Spain* (Percy Faith); Morelli: *Ritorna fortuna* (Gli Allunni del Sole); Bardotti-De Moraes-Baden-Powell: *Samba preludio* (Patty Pravo); Barimar: *Junius* (The Capricorn College Brass); Farassino: *La canzone del perché* (Gipo Farassino); Romano: *Maracaibo* (Jack Steffen); Conti-Pace-Panzeri: *Ah, l'amore che cos'è* (Orietta Berti); Sigman-Maxwell: *Ebb tide* (Tom Jones); Robin-Rainger: *Thanks for the memories* (Herb Alpert); Johnson: *Courtain time* (101 Strings); Lauzi: *Il poeta* (Mina); Raskin: *Those were the days* (The 5th Dimension); Masetti: *Spazio* (Glaucio Masetti); Luttazzi: *Souvenir d'Italie* (Lello Luttazzi); Bardotti-Aznavor: *Et moi dans mon coin* (Charles Aznavour); Clark: *Globe-trotter* (Terry Clark-Thelonus Monk); Jobim: *Felicidade* (Willie Bobo); Fiastri-Modugno: *Amaro fiore mio* (Domenico Modugno); Ife-Wirtz: *In the morning* (Samantha Jones); Dozier-Holland: *You keep me hangin' on* (Paul Mauriat)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lennon: *Oh my love* (John Lennon); Page-Plant-Jones: *Stairway to heaven* (Led Zeppelin); Bolzoni: *325* (I Numi); Puente: *Oye como va* (Santana); Osanna: *L'uomo* (Gli Osanna); Hendrix: *In from the storm* (Jimi Hendrix); Emerson-Lake-Fraser: *Knife edge* (Emerson Lake Palmer); Russell: *Delta lady* (Joe Cocker); Capaldi-Winwood: *No time to live* (Johnny Winter); Bekey: *Here* (The America); Farnar: *Can't be too long* (Grand Funk Railroad); Donida-Mogol: *La folle corsa* (Formula 3); Fabrizio-Albertelli: *Principio e fine* (Donatello); Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Winwood-Capaldi-Wood: *Glad* (The Traffic); Taupin-John: *First episode at hinton* (Elton John)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 4 AL 10 GIUGNO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DALL'11 AL 17 GIUGNO
FIRENZE, VENEZIA: DAL 18 AL 24 GIUGNO
PALERMO, CATANIA: DAL 25 GIUGNO AL 1° LUGLIO
CAGLIARI: DAL 2 ALL'8 LUGLIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61*: Sostenuato assai, allegro ma non troppo - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache; Sergei Rachmaninoff: *Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43*, per pianoforte e orchestra: Introduzione - Tema e 24 variazioni - Pf. Franco Medori - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Louis Herrera

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georg Friedrich Haendel: *Concerto n. 13 in fa magg.*, per clavicembalo e orchestra - Del cullu, e dell'usignolo - Larghetto - Allegro - Larghetto - Allegro - Solista Franck Pelleg - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Denis Vaughan; Johannes Brahms: *Rapsodia op. 53* per contralto, coro maschile e orchestra - Solista Shirley Verrett - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini; Mussorgsky-Ravel: *Quadri di un'esposizione* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Georges Prêtre

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- André Kostelanetz e la sua orchestra Barry: Born free; Mercer-Bradtk-Mayer: Summer wind; Kander-Ebb: Cabaret; David-Bacharach: Alfie; Singleton-Snyder-Kämpfert: Strangers in the night
- The Modern Jazz Quartet Lewis: Plastic dreams - Trav'lin' - England's Carol
- Cantano Barbra Streisand e Sammy Davis Hamilton: Cry me a river; Lerner-Lane: Come back to me; Latouche-Duke: Taking a chance on love; David-Bacharach: What the world needs now is love; Washington-Harline: I've got no strings; Harburg-Arlen: Ding-dong! The witch is dead
- Shorty Rogers e la sua orchestra Nash-Weill: Speak low; Berlin: You're just in love; Washington-Bassman: I'm gettin' sentimental over you; Razaf-Goodman-Sampson: Stompin' at the Savoy

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Giovanni Palestrina: dalla *Missa* - *Ecco ego Johannes* - Kyrie - Gloria - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Giovan Battista Bassani: *Sonata Settima op. V* per 2 violini, violoncello e cembalo: Allegro - Grave - Allegro - Adagio - Allegro - Armando Gramigna e Alfonso Mosetti, vl.; Umberto Egadli, vc.; Enrico Lini, cemb.; Georg Friedrich Haendel: *Sonata in sol min.*: Andante, larghetto - Allegro - Adagio - Allegro - Enrico Mainardi, vc.; Karl Richter, clav.; Franz Schubert: *Improvviso in sol min. op. 90, n. 1*: Allegro molto moderato - Pianista Jörg Demus; Paul Hindemith:

Quintetto op. 30 per clarinetto e quartetto d'archi: Molto vivace - Tranquillo - Danza rustica - Arioso, molto tranquillo - Molto vivace - Emo Marani, cl.; Alfonso Mosetti e Luigi Pocater, vl.; Carlo Pozzi, v.la; Giuseppe Petrin, vc.

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- Nat Adderley e il suo complesso Adderley: Stony island - Never say yes - Jive samba
- Le 50 chitarre di Tommy Garrett McCartney-Lennon: Michelle; Cory-Cross: I left my heart in San Francisco; Garson-Hilliard: Our day will come; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Hardin-Garrett-Russell: Escape to love; Russell: Sure gonna miss her
- The Undisputed Truth Whitfield-Strong: You got the love I need; Penzabene-Whitfield: Save my love for a rainy day; Ashford-Simpson: California soul; Rado-Ragni-McDermot: Aquarius
- Musiche del Sud America Roberts-Fisher: Tampico; Cugat: Night must fall; Youmans: Carioca; Koehler-Arlen: I've got the world on a string; Gilbert-Barroso: Baia; Camacho-Morales: Oye negra; Woods-Madriguera: Adios

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in si bem. K. 191* per fagotto e orchestra: Allegro - Andante ma adagio - Rondò (tempo di Minuetto) - Solista Gwydion Brooke - The Royal Philharmonic Orchestra dir. Thomas Beecham; César Franck: *Sinfonia in re min.*: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jacques Beaudry

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- Boots Randolph al sassofono Harrison: My sweet Lord; South: Rose garden; Lai: Theme from Love story; Wayne-Manzanero: It's impossible; Wickham-Napier-Bell-Pallavicini-Donaggio: You don't have to say you love me
- George Shearing e il suo quintetto Lerner-Lane: On a clear day you can see forever; McCartney-Lennon: Yesterday; Previn: You're gonna hear from me; Hatch: Call me; Newley-Bricusse: Once in a life time
- Canta Stevie Wonder Cosby-Cosby-Moy: Never had a dream come true; Miller-Wells: Yesterday, yesterday, yesterday; Wonder-Cosby-Moy: My chérie amour; Wonder-Wright: Never dreamed you'd leave in summer; Miller-Wells: Travellin' man; Miller: Heaven help us all
- Frank Chacksfield e la sua orchestra David-Bacharach: I'll never fall in love again - This guy's in love with you - Paper maché - Trains and boats and planes

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

TIMBALLETTI DI RISO (per 4 persone) — Se avete una rimanenza di riso cotto condito, distribuitene una parte in tazzine o stampini uni, premendolo sul fondo e sulle pareti, poi formate un incavo al centro. A parte preparate un ripieno piuttosto sodo mescolando insieme maionese CALVÉ, pisellini lessati, un trito di prosciutto cotto e cetriolini sott'aceto. Suddividetevi il ripieno negli incavi, coprite con il rimanente riso e mettetevi gli stampini al fresco per qualche ora, poi sformateli sul piatto da portata e su ognuno mettete una bella cucchiata di maionese Calvé.

UOVA SODE RIPIENE CON OLIVE (per 4 persone) — Fate rassodare 6 uova per 10 minuti, poi sgusciatele, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e levate delicatamente i tuorli. Passate questi al setaccio e mescolateli con un trito di 8 olive verdi e prezzemolo, 1 cucchiaino di senape, sale e 2-3 cucchiaini di maionese CALVÉ. Distribuite il composto nei bianchi d'uovo, guarnite con altra maionese Calvé premuta dal tubetto e al centro di ognuna mettete un filetto d'acciuga arrotolato attorno a un cappero. Servite le uova su foglie d'insalata.

SPUMA DI SALMONE E RICOTTA (per 4 persone) — Passate al setaccio 300 gr. di salmone al naturale, 2 acciughe dissalate e diliscate, 1 cucchiaino di capperi, poi sbattete il composto con 100 gr. di margarina vegetale a temperatura ambiente, 50 gr. di maionese CALVÉ, 100 gr. di ricotta e 2 cucchiaini di brandy. Mettete il composto in uno stampo possibilmente a forma di pesce, foderato con una garza inumidita, tenetelo al fresco per qualche ora, poi sformatelo e guarnitelo con abbondante maionese Calvé, olive verdi e triangoli di peperone rosso.

POMODORI RIPIENI — Tagliate a metà dei bei pomodori rotondi, togliete i semi a parte della polpa, salatela e capovolgeteli per farne uscire l'acqua, poi asciugateli. Tagliate a pezzettini dei fagiolini freddi lessati, wurstel a rondelle, mescolateli con un trito di capperi e prezzemolo, con abbondante maionese CALVÉ e suddivideteli nei pomodori svuotati. Cospargeteli di prezzemolo tritato e serviteli su foglie d'insalata.

AVOCADOS CON SALSINA (per 4 persone) — Tagliate a metà 2 avocados a maturazione perfetta e levate i noccioli. Disponete ogni metà su piatti singoli, ricoperti da foglie di insalata tagliate a listarelle e in ognuno mettete una cucchiata di salsa preparata nel seguente modo: mescolate 4 cucchiaini di maionese CALVÉ con 1 cucchiaino di worchestershire sauce, 1 di senape, 1 di cipolla grattugiata e il succo di 1/2 limone. Serviteli con un cucchiaino di argento o di acciaio inossidabile.

PORTAFOGLI D'APPETITO (per 4 persone) — Battete finemente 4 fette di polpa di vitello di circa 80 gr. l'una. Su ognuna mettete 1/2 fetta di prosciutto cotto, o spalla, qualche fetta di uovo sodo (2 uova in tutto) e 1 cetriolino a listarelle. Piegare la carne a metà e fissate l'apertura con stuzzicadenti che leverete quando la carne sarà cotta. Passate i portafogli in uovo sbattuto con sale e in pangrattato, poi fateli dorare dalle 2 parti e cuocere lentamente per 8-10 minuti in 80 gr. di margarina vegetale. Sgocciolatele, fatele raffreddare, poi guarnitele con maionese CALVÉ e ventaglietti di cetriolini.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milaro

L.B.

TV svizzera

Domenica 4 giugno

- 14,30 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 15 IL POSTINO DEI POVERI. Documentario (a colori)
- 15,15 In Eurovisione da Bardonecchia: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta di alcune fasi della tappa Savona-Bardonecchia-Valle Stretta
- 15,20 In Eurovisione da Nivelles (Belgio): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta della partenza (a colori)
- 15,45 In Eurovisione da Bardonecchia: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Savona-Bardonecchia-Valle Stretta
- 16,15 In Eurovisione da Nivelles (Belgio): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta a metà gara (a colori)
- 16,35 VENTI MINUTI CON MARISA SACCHETTO. Regia di Sandro Pedrazzetti
- 17 In Eurovisione da Nivelles (Belgio): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta dell'arrivo (a colori)
- 18,30 LE COMICHE DI CHARLOT
- 18,55 TELEGIORNALE. 2^a edizione
- 19 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19,10 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Roberto Rossellini. 5^a puntata (a colori)
- 20,05 MUSICA PER STRUMENTI A FIATO. Simone Mayr: Sestetto (Vivace - Menuetto, Vivace, Rondò, Adagio - Finale, Presto); Vincenzo Righini: Serenata (Larghetto vivace - Allegro vivace - Menuetto - Tema con variazioni) (Sestetto del Consortium Classicum). Ripresa televisiva di Enrica Roffi
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 ALLA DERIVA. Racconto sceneggiato della serie « Il mondo di Somerset Maugham » (a colori)
- 22,20 SCHERZO. Varietà della Televisione tedesca (ZDF) presentato al Concorso « Rose d'or » di Montreux-1971
- 22,50 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,40 TELEGIORNALE. 4^a edizione

Lunedì 5 giugno

- 19,10 PER I PICCOLI: « Lavoricchio ». Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio, a cura di Leda Bronz - « Il meraviglioso Fulax ». 8. Alla scoperta del labirinto. Realizzazione di G. Pellegrini - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XXII episodio: « Gesundheit, Herr Doktor! », a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 22,25 ENCICLOPEDIA TV: « I canti del vino ». Un'antologia di musiche e testi dall'antichità ai nostri giorni curata e realizzata da Daisy Lumini e Beppe Chierici, con Franco Molé e il coro dell'Amorosa. Regia di Grytzko Mascioni. 4^a parte (a colori)
- 23,10 IL CONDANNATO A MORTE. Racconto sceneggiato della serie « Le novelle di Maupassant »
- 23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,40 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Martedì 6 giugno

- 19,10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli, a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli - « Cacciavittissimo ». Racconto con i burattini di Michel Poletti. 9. « Il cugino di campagna ». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Sergei Diaghilev 1872-1929, a cura di Alberto Testa e Sergio Genni - TV-SPOT
- 20,50 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazione musicale, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 22 IL DESERTO ROSSO. Lungometraggio interpretato da Monica Vitti, Richard Harris e Carlo Chionetti. Regia di Michelangelo Antonioni (a colori)
- 23,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 24 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Mercoledì 7 giugno

- 19,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: « I giovani e le vacanze ». Servizio realizzato da Antonio Maspoli in collaborazione con un gruppo di giovani - Suggestimenti per le vacanze

- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione. TV-SPOT
- 20,15 IL DIVO. Telefilm della serie « Ragazze in blu » (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 ASTRONAUTICA. In cantiere il traghetto dello spazio. Allestimento di Marco Blaser (a colori)
- 22,05 In Eurovisione da Berna: GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale (a colori)
- 23,20 IL GENERALE SCONOSCIUTO. Due tempi di René de Obaldia. Achille, generale Beau-lieu de Chamfort-Mouron: Sandro Tuminelli; Margherita, sua moglie: Lucetta Frisa; Capitano Kraspeck: Lida Bonini; Il mostro: Luigi Cominotto. Regia di Giuseppe Recchia.
- 0,25 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Giovedì 8 giugno

- 15,15 In Eurovisione dal Passo dello Stelvio: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo dalla tappa Livigno Solda-Passo dello Stelvio
- 19,10 PER I PICCOLI: « Storiebelle ». Favole raccontate da Fosca e Fredy, a cura di Leda Bronz - « Storia di Fip, piccolo capriolo ». Documentario (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XXIII episodio: « Was tut man in dem fall? », a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20,50 20 MINUTI CON I DELIRIUM (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 22,40 LA PRINCIPESSA SCOMPARSA. Telefilm della serie « Quel selvaggio West »
- 23,30 JAZZ CLUB. Bill Dobbins Septet al Festival di Montreux 1970
- 23,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,55 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Venerdì 9 giugno

- 15,15 In Eurovisione da Asiago: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Solda-Asiago
- 19,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Little Tony. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli - « Piccolo, illustrissimo pittore ». 7. Alle « Tuileries ». Disegno animato realizzato da Jean Image - Luisa e la volpe ». Realizzazione di Francesco Canova
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. 9^a puntata, a cura di Ivan Paganetti - TV-SPOT
- 20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 22 PATTON, MEDICO DI FERRO. Telefilm della serie « Medical center » (a colori)
- 22,50 QUESTO E ALTRO. Strutturalismo di critica letteraria
- 23,45 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 0,10 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Sabato 10 giugno

- 14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 15 In Eurovisione da Arco: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta di alcune fasi del circuito a cronometro di Arco
- 16,45 In Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE. Cronaca diretta della partenza (a colori)
- 17,55 In Eurovisione da Arco: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca differita delle fasi finali del circuito a cronometro di Arco
- 18,20 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XXII episodio: « Gesundheit, Herr Doktor! » - XXIII episodio: « Was tut man in der fall? », a cura del Goethe Institut (Replica)
- 19,15 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo « Renaissance ». 3^a parte
- 19,35 IL COMPLETTO. Telefilm della serie « I corsari » (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: Lo stagno Than. Documentario della serie « Vite nascoste » (a colori)
- 20,40 ESTRATTO DEL LOTTO (a colori)
- 20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giacomo Grampa - TV-SPOT
- 21 UNA RISATA IN TESTA. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 I VIOLENTI. Lungometraggio interpretato da Charlton Heston, Anne Baxter, Tom Tryon, Gilbert Roland. Regia di Rudolph Maté (a colori)
- 23,15 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 0,25 TELEGIORNALE. 3^a edizione

I CENTO ANNI DELLA CALISSANO

Sabato, 15 aprile, ad Alba sono iniziate le manifestazioni per la celebrazione del Centenario della Calissano, l'antica casa vinicola produttrice dei famosi vini Barolo, Barbaresco, Barbera e altri, nonché spumanti e vermouths.

Erano presenti ad Alba il sottosegretario al Ministero degli Interni l'on. dott. Adolfo Sarti, il senatore Paolo Desana, molte altre Autorità politiche, personalità del mondo vinicolo, esponenti della stampa e i Compagnons du Beaujolais, invitati ad Alba per celebrare l'avvenimento con un incontro fra i vini di Alba e i vini del Beaujolais.

« Festeggiare una ricorrenza centenaria è occasione unica, preziosa e praticamente irripetibile nella vita di un uomo » iniziava il discorso tenuto dal senatore Desana ad Alba.

« Cento anni o sono, continuava il senatore, qui in Alba, il commerciante in ferro Luigi Calissano ed i suoi figli Giovanni, Pietro e Vincenzo, intrapresero una nuova attività: incominciarono a vinificare limitate quantità di uve della zona e a vendere i vini ottenuti. Un inizio dovuto soprattutto all'amore per la propria terra e a una felice intuizione sulle possibilità di sfruttarne i prodotti migliori ».

In poco tempo la produzione di vini tipici piemontesi, di spumanti e di vermouths si fece conoscere ed apprezzare da una clientela sempre più numerosa di intenditori e buongustai. L'on. Teobaldo Calissano, altro illustre esponente della famiglia, colto legale, abile patrocinatore che abbracciò con entusiasmo la carriera politica, nel 1905, con eccezionale intuizione, che anticipò di oltre sessant'anni le attuali normative in materia di tutela enologica, presentò un disegno di legge sulla denominazione di origine dei grandi vini italiani. La sua morte prematura impedì che, con l'approvazione di tale legge, l'Italia potesse avere, già nel 1905, quei disciplinari sui vini a denominazione di origine controllata indispensabile per la valorizzazione dei vini italiani, cosa invece che i francesi fecero, anche se parecchi anni dopo.

Le proposte e gli studi dell'onorevole Teobaldo Calissano furono ripresi dal sen. Desana e la legge fu approvata in Italia nel 1963. La giornata del 15 aprile è iniziata ad Alba con la visita al Castello di Grinzane dove si sono esibiti gli sbandieratori di Fossano e quelli di borgo Morretta di Alba. E' seguita la cerimonia di intronizzazione a sodali del Club del Buongustaio presieduto da Luigi Carnacina, di alcuni Compagnons de la Confrérie du Beaujolais.

Dopo un giro turistico nelle Langhe e un pranzo al Ristorante Belvedere di La Morra, il programma prevedeva una visita alle Cantine e al centro di imbottigliamento della Calissano. Le cantine per la conservazione del vino in fusti di rovere e il centro di imbottigliamento della Calissano sono la dimostrazione di una imponente ed efficientissima organizzazione che, grazie alle tecniche più moderne, basate su controlli di igiene e qualità (al contrario dei vecchi sistemi) è in grado di offrire la migliore garanzia per la produzione di vini a denominazione di origine controllata.

« Un momento di festa e di meditazione al tempo stesso » concludeva il discorso del sen. Desana « nel quale, ricordando il passato, si trae ispirazione e forza per l'avvenire, confortati anche dalla fiducia che in questa nostra regione vitivinicola, uomini di altre terre e di altri Paesi hanno riposto e stanno riponendo ».

« Stiamo procedendo, o amici, sulle nuove e più ampie strade della moderna civiltà della vite e del vino, quelle lungo le quali dovremo ravvivare sempre più la fratellanza fra gli uomini di buona volontà ».

LA PROSA ALLA RADIO

La piovra

Dramma di Stanisław Ignacy Witkiewicz (Lunedì 5 giugno, ore 21,30, Terzo)

«Non immagini neppure quale inferno stia per abbattersi sul mondo... Non saranno in molti a sopravvivere... Di tutto ciò che costituiva la vita della nostra generazione, non resterà pietra su pietra... E' questa la nuova Atlantide che presto il diluvio travolgerà insieme alle nostre idee, con le quali invano ci sforzavamo di imbrigliare la vita e di penetrarne il meccanismo misterioso; insieme al nostro isterico catastrofismo, raffinato ed esangue come tutta quanta quest'epoca decadente. Sta per infrangersi sotto i nostri occhi l'ultimo baluardo del mondo che tu ed io conoscevamo e quest'agonia, che io avevo prefigurato nei miei romanzi e nei miei drammi, nessuna forza al mondo è in grado di evitarla o procrastinarla». Così parlava nel 1939 all'amico Plomiński, Stanisław Witkiewicz. Era la fine d'agosto: il primo settembre i nazisti invasero la Polonia e il 17 settembre i russi penetrarono in Polonia da est. Lo stesso 17 settembre lo scrittore, vicino a Baranowicz, si uccise. Era nato a Varsavia il 24 febbraio 1885. Figlio del noto pittore Stanisław, si faceva chiamare Witkacy per differenziarsi da lui. Frequentò la scuola media a Cracovia, e a Cracovia, tra il 1905 e il 1908, studiò pittura all'Accademia Sztuk Pięknych. Nel 1914 partecipò come fotografo ad una spedizione in India e a Ceylon capeggiata dal cugino, il famoso e importante etnologo Bronisław Malinowski.

Combatté poi nella prima guerra mondiale, nell'esercito zarista. Alla fine della guerra torna in Polonia dove svolge un'intensa attività di scrittore e drammaturgo e diviene uno dei più importanti teorici dell'avanguardia polacca e del movimento formista. Dal 1925 al 1927 è direttore del Teatro Formista di Zakopane e contemporaneamente dipinge e tiene lezioni di filosofia e di letteratura. Ha scritto 35 drammi e alcuni romanzi, due dei quali pubblicati in vita, *Addio all'autunno* e *Insaziabilità*. C'è un terzo libro, *Anime sporche*, scritto nel 1936, del quale pare sia rimasta una stesura parziale, e un quarto, l'ultimo scritto prima del suicidio, *L'unica uscita*, che è stato stampato in Polonia solo nel 1968. Witkiewicz è considerato oggi con Bruno Schulz e Witold Gombrowicz, uno dei tre grandi della letteratura polacca del '900. E non solo polacca. *Insaziabilità*, ad esempio, è un romanzo straordinario, lucidissimo, nel quale l'autore profetizza il tramonto dell'Occidente che «immeschinato e livellato dal progresso, deserto ormai di grandi individualità precipita verso il proprio eclissi nel quale tuttavia è forse dato intravedere una necessaria condizione di catarsi», come scrive Anton Maria Rallo.

Per il teatro Witkiewicz aveva elaborato una teoria della forma pura che voleva l'allontanamento netto dal reale in nome di una psicologia fantastica: «In teatro noi vogliamo trovarci in un mondo completamente diverso, nel quale avvenimenti risultanti dalla psicologia fantastica di personaggi totalmente inconseguenti non solo nei loro atti positivi ma anche nei loro sbagli, rispetto alle regole della vita comune, offrano

nella eccezionalità del loro concatenarsi l'immagine di un accadere nel tempo a sé stante, non condizionato da alcuna logica se non da quella interna alla forma stessa di questo accadimento». In lavori come *La metafisica del vitello bicipite* del 1921, *Bellimbusti e bertucce* del 1922, come *La sonata a Beethoven* del 1925, come *Il pazzo e la monaca* del 1925 (che dà il titolo alla raccolta di drammi pubblicata in Italia) egli rispetta una teoria così radicale. Ed esempio compiuto di «dramma puro» è senza dubbio quello che la radio trasmette questa settimana *La piovra*, del 1923, dove si affrontano in un dialogo brillante e geniale personaggi come il Papa Giulio II e il pittore Bezdeka e la statua Alice d'or e il re della Hyrkania e Ella fidanzata di Bezdeka. L'inventiva di Witkiewicz è inesauribile, effervescente, offre un «brivido metafisico», è una frase di Gombrowicz, il quale ha anche detto, di Witkiewicz, che è stato «un pioniere che il secolo sta raggiungendo solo adesso».

Non tradire

Commedia di Vincenzo Trieri (Venerdì 9 giugno, ore 13,27, Nazionale)

Inizia questa settimana un nuovo ciclo del teatro in 30 minuti: presenterà quattro commedie a lui particolarmente care il simpatico, versatile, Aroldo Trieri, attore brillante che sa interpretare con uguale maestria ruoli brillanti e ruoli drammatici. Le commedie sono: *Non tradire*, *Le cocu magnifique* di Fernand Crommelynck, *Volpone* di Ben Jonson e *Peccatuccio* di André Birabeau. *Non tradire* è stata scritta da Vincenzo Trieri, padre dell'attore: è un testo garbato, intelligente, ambientato nel mondo teatrale, e i cui protagonisti sono attori colti nella loro vita professionale e nella loro vita privata.

In montagna piove sempre

Radiodramma di Eeva-Liisa Manner (Mercoledì 7 giugno, ore 21,20, Nazionale)

Nel corso della rassegna del Premio Italia 1971 viene presentato questa settimana un radiodramma della scrittrice finlandese Eeva-Liisa Manner. La Manner è nata a Helsinki nel 1921. Ha esordito giovanissima nel 1944 con un libro di poesie ispirate alla guerra. In seguito ha scritto romanzi, racconti, quattro pièces teatrali di cui una in versi e due radiodrammi. *In montagna piove sempre* fa parte di una trilogia andalusa. E' una storia a due personaggi, semplice nella struttura. Nell'estremo Sud della Spagna, sulla costa, una donna, una finlandese che è andata a trovare

degli amici, ha fatto tardi e ha perso l'ultimo autobus. Ora è sola, in mezzo alla strada e aspetta qualcuno che le dia un passaggio. Si ferma un taxi e l'autista si offre di trasportarla nonostante lei non abbia il denaro sufficiente per pagare l'intero tragitto. L'uomo, un magro, piccolino, bruno, è molto gentile: lui è diretto a Malaga ma siccome la donna abita a Churriana, farà una deviazione e l'accompagnerà a Churriana. Qui le chiede un bicchier d'acqua e la donna lo fa salire in casa.

Comincia un dialogo fitto, serrato, nel quale vengono messi a confronto due modi diversi di intendere la vita. Ci sarà anche un tentativo di approccio amoroso, ma finirà nel nulla.



Aroldo Trieri interpreta «Non tradire», una commedia di suo padre

Herr Biedermann e gli incendiari

Radiodramma di Max Frisch (Sabato 10 giugno, ore 19,20, Nazionale)

Molti tra gli intellettuali svizzeri, durante l'ultimo conflitto mondiale si convinsero che se il loro Paese si era salvato dalla tragedia della guerra, ciò si doveva ad un equilibrio che essi ritenevano naturale, alla capacità di sapere bene pesare i pro e i contro, ad un'esatta valutazione dei valori di cui erano portatori. E che infine la Confederazione era un modello al quale gli altri popoli e in particolare i tedeschi facevano male a non uniformarsi. Tale atteggiamento, che poggiava le sue basi soprattutto su un'invincibile saldezza economica e sulla sicurezza che da ciò di solito proviene, offriva il fianco a una reazione: reazione che ci fu e venne condotta da gruppi di in-

tellettuali per lo più protestanti, come Max Frisch e Friedrich Dürrenmatt. Contro la stabilità di una Svizzera che, al riparo di una comoda e lucrosa neutralità, raddoppiava, triplicava i profitti, Frisch si lanciò con tutta la sua violenza di polemista e scrittore convinto che il benessere porta inevitabilmente ad un rilassamento delle menti, ad uno stato che è vicino alla morte spirituale. Nato a Zurigo, nel 1911, figlio di un architetto ed architetto lui pure, affascinato dal teatro, compose a 16 anni la commedia *Stahl* che inviò al grande Max Reinhardt il quale gentilmente gliela rimandò indietro. Dopo lunghi viaggi all'estero Frisch decise di lasciare per sempre la carriera di architetto e di dedicarsi solo alla letteratura. I suoi sono anni di paziente lavoro al riparo dal fasci-

simo e dal nazismo che vivono e mietono vittime a due passi dalla sua placida Svizzera. Sarà proprio l'impossibilità di agire che costituirà la molla del suo avvio culturale e artistico. Di Frisch la radio trasmette questa settimana il radiodramma *Herr Biedermann e gli incendiari*. Biedermann è un borghese di buona pasta, di mediocre intelligenza: quando una mattina, aprendo il giornale, legge che una misteriosa banda di incendiari ha messo a fuoco l'ennesima casa della città in cui vive, si indigna profondamente. Poi si installano da lui due curiosi personaggi che gli riempiono il solaio di benzina e parlano apertamente di fuoco e di incendi. Biedermann, che insiste a voler trattare i due loschi figure con il ragionamento, finirà incendiato assieme alla sua casa.

(a cura di Franco Scaglia)

L'oro del Reno

Opera di Richard Wagner (Giovedì 8 giugno, ore 19,15, Terzo)

Tentato dalle figlie del Reno, il nibelungo Alberich (*baritono*) rinuncia all'amore pur di venire in possesso dell'oro custodito su una roccia entro il fiume; chi, infatti, con quel metallo si forgerà un anello, conquisterà il mondo. Alberich pronuncia maledizioni contro l'amore, s'impadronisce dell'oro e fugge. Frattanto i giganti Fasolt (*basso*) e Fafner (*basso*) hanno terminato di costruire il Walhalla e Wotan (*baritono*), il re degli dei, se ne rallegra con sua moglie Fricka (*contralto*); ma questa gli rammenta come egli, per ricompensa, abbia promesso ai giganti sua sorella Freia (*soprano*), dea della gioventù e della bellezza. Appreso da Loge (*tenore*), dio del fuoco, che Alberich ha rubato il tesoro del Reno per divenire padrone del mondo, i giganti rinunciano a Freia in cambio dell'oro del nibelungo. Per riaverlo, Wotan e Loge scendono nel Nibelheim dove Alberich, che ha in suo potere tutti i nibelunghi, li costringe a scavare i tesori della terra; in cambio della sua libertà, Alberich consegna a Wotan il tesoro e l'anello ma, consegnandolo, Alberich pronuncia una maledizione: nessuno avrà gioia dal possesso dell'anello. E la maledizione agisce subito quando, per riavere Freia, Wotan dà l'anello a Fasolt e Fafner; i due giganti litigano fra loro per il possesso del pegno, e Fasolt resta ucciso. Fafner trascina via l'oro. A questo punto, il Walhalla appare tra le nubi e su un ponte di arcobaleno gli dei sfilano solennemente prendendo possesso della loro nuova dimora.

E' a tutti noto che nell'Oro del Reno — prologo alle tre « giornate » di cui si compone il monumentale dramma wagneriano, concepito « nello spirito della musica » — si annunciano i grandi temi musicali che stanno a fondamento dell'intera Tetralogia: degli ottanta « Leit-motive » che figurano nel corso delle quattro partiture, ben trentaquattro, cioè più di un terzo, appaiono nel « Prologo » il quale s'inizia con il famoso « pedale » di mi bemolle, con le centotrentasei battute della cosiddetta « Ur-melodie », la melodia primordiale. Nelle quattro scene dell'Oro del Reno il contrasto tra vita affettiva e volontà di potenza, quest'ultima rappresentata dalla bramosia dell'oro, si pone come fondamento dell'intera vicenda drammatica: e nel prevalere del mondo oscuro dei nibelunghi su quello luminoso degli dei, di Alberich su Wotan, è il preannuncio della catastrofe di un universo fondato sull'iniquità e sull'inganno. Allorché Fasolt e Fafner, i giganti che hanno costruito la superba rocca del Walhalla, chiedono a Wotan quale prezzo della loro fatica Freia, la dea dell'eterna giovinezza, risuona cupo in orchestra il tema del « Crepuscolo » e due volte, nel corso della stupenda partitura, il pianto delle innocenti figlie del Reno, iniquamente derubate dell'oro, lascia presentire il finale castigo, l'inevitabile caduta degli dei. Ma è ancora dal « Prologo » che si leva per la prima volta il tema della spada, come simbolo di vittoria sulle forze del male, come segno dell'apoteosi redentrice, in cui si comporrà ogni conflitto.

Macbeth

Opera di Giuseppe Verdi (Domenica 4 giugno, ore 13,20, Terzo)

Atto I - Macbeth (*baritono*) e Banco (*basso*), due generali dell'esercito di Duncan, re di Scozia, incontrano in un bosco un gruppo di streghe che predicono loro il futuro: Macbeth sarà sire di Candore e re di Scozia, mentre Banco avrà sorte migliore in quanto sarà padre di re. Il primo dei due vaticini fatti a Macbeth si avvera, per questo nel suo animo ambizioso si accende la speranza che anche l'altro — il trono di Scozia — debba avverarsi. Messa al corrente dal marito, Lady Macbeth (*soprano*) lo spinge a forzare i tempi perché il sogno si realizzi: su sua istigazione, Macbeth uccide Duncan. Tale delitto, comunque, grava pesantemente sulla coscienza di Macbeth, che sente di aver perso per sempre la sua pace mentre tutti i cortigiani, inorriditi, imprecano all'uccisore invocando vendetta. **Atto II** - Malcolm (*tenore*), figlio di Duncan, è stato accusato di parricidio e ha dovuto cercare scampo in Inghilterra. Macbeth è incoronato re di Scozia, e sua moglie lo convince a liberarsi anche di Banco e del figlio Fleanzio, che potrebbero insidiargli il trono. Tuttavia Fleanzio sfugge all'imboscata in cui suo padre è ucciso, e l'ombra dell'amico da lui fatto assassinare perseguita Macbeth nel corso di un banchetto da lui dato nel castello regale. **Atto III** - Macbeth chiede alle Streghe quale sarà ora il suo destino: la risposta è che egli sarà inviolabile finché vedrà la foresta di Birnam muovere contro di lui, e infine di guardarsi da Macduff (*tenore*), nobile scozzese. **Atto IV** - Nella foresta di Birnam Malcolm esorta i profughi scozzesi a ribellarsi contro il tiranno, ordinando a ciascuno di sverare un ramo e di coprirsiene, marcian-

do contro la rocca di Macbeth. E' la foresta di Birnam che marcia contro il re assassino che, nella battaglia, viene ucciso da Macduff mentre Malcolm è acclamato re dal popolo liberato.

Il Macbeth segna, com'è noto, il primo incontro di Giuseppe Verdi con il genio di Shakespeare e, più precisamente con un'opera che, disse bene Stendhal, « è uno dei capolavori dello spirito umano ». Qui, in effetti, il sommo drammaturgo inglese tra « fumi infernali e terrore di spettri » scolpi personaggi in cui le miserie, le grandezze, i travagli della natura umana sono messi a nudo in una vicenda tempestosa nella quale si inserisce con straordinaria potenza la presenza angosciosa di esseri sovrumani e terribili. Verdi si innamorò delle figure shakespeariane stravolte dalle passioni: cioè a dire di creature che balzavano vive e vere nelle pagine della tragedia, come Macbeth e Lady Macbeth. La stesura del libretto venne affidata al buon Francesco Maria Piave, sempre docilissimo ai comandi di Verdi, e in seguito, per una « ripulitura » radicale, al letterato Andrea Maffei (al quale spettò rifare talune scene essenziali del dramma, cioè a dire le scene del sonnambulismo e quelle delle stregonerie). La prima rappresentazione del Macbeth avvenne al Teatro della Pergola di Firenze il 14 marzo 1847. Sull'esito stesso dell'opera i pareri furono discordi. Riporta l'Abbiati, nel suo fondamentale studio biografico-critico su Verdi, che al critico del giornale fiorentino Il Raccoglitore pervenne una lettera in cui si affermava: « L'opera di Verdi che fu presentata ieri sera alla Pergola è una vera porcheria, dunque esso non si faccia a dire nel suo articolo che fu un vero trionfo per il maestro poiché fu chia-

mato 25 volte. Quei che lo chiamavano erano satelliti, persone pagate a far ciò ». Altri invece parlarono di trionfo, compreso l'autore il quale, in data 26 marzo 1847, cioè a dire poco dopo la « prima », scrisse in una lettera: « Le notizie del Macbeth le sai, ha fatto furore: m'hanno regalato una corona d'oro del valore di 200 zecchini, la bella Barbieri me l'ha presentata alla terza recita: I fiorentini a G. Verdi. Amen ». Con il titolo di Sivardo il Sassone, l'opera fu ridata a Pietroburgo nel 1855 e poi (in un sostanziale rifacimento) al Théâtre Lyrique di Parigi, dieci anni dopo, nel 1865. Nella seconda stesura il Macbeth consiste di un preludio, quattro atti, ventidue pezzi. Scrive il Della Corte: « E' da considerare tra le più forti opere di Verdi. Pagine mediocri, anzi brutte perché fiache e inespressive, sono solamente quelle nelle quali elementi fantastici, come le streghe, attendevano d'essere liricizzati al pari delle persone reali. Ciò che conferma l'incapacità verdiana nelle visioni sovrumane, quale si riscontra nei Lombardi alla prima crociata e nella Giovanna d'Arco ». Ed ecco il giudizio di Giorgio Vigolo: « Spettacolosa genitura e in certo qual senso affascinante mistura di bello e di brutto, di orrore cattivo gusto e di balzante istintività sanguigna; qualcosa come un minotauro infiocchettato, che danzi ora le sue polche sui posteri a suon di nacchere e di chitarre, e ora ricada, ruggente e da far paura, sui quattro zoccoli della sua innegabile forza ».

Tra le pagine memorabili citiamo: « O figli, figli miei », « Ah, la paterna mano », « Ambizioso spirito » e « Vieni affrettati » (nel primo atto); « Come dal ciel precipita » e « La luce langue » (nel secondo atto); « Una macchia è qui tuttora » (nel quarto atto).

La clemenza di Tito

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Martedì 6 giugno, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Vitellia (*soprano*), figlia dell'imperatore detronizzato Vitellio, aspira al trono. Credendo che l'imperatore Tito (*tenore*), da lei segretamente amato, voglia sposare una straniera, ordisce una congiura per sopprimerlo, incaricandone Sesto (*soprano*), fedele amico di Tito. Sesto tuttavia non sa decidersi a compiere tale gesto; frattanto Tito decide di sposare Servilia (*soprano*), sorella di Sesto, amata però da Annio (*contralto*), che rinuncia a lei per non opporsi al volere dell'imperatore. Venuto a conoscenza di questo atto generoso, Tito consente che i due si sposino. Ignara di ciò, Vitellia promette la sua mano a Sesto purché questi attui la congiura tramata. Solo quando il complotto è già in atto, Vitellia apprende che Tito vuol farla sua sposa, cerca di sventare la congiura ma è troppo tardi: il Campidoglio è in fiamme e solo una fortunata circostanza ha impedito la morte dello stesso Tito. **Atto II** - Dopo

aver confidato ad Annio d'essere l'autore della congiura, Sesto è arrestato e processato. Tito è disposto a perdonarlo, purché gli riveli i motivi che lo hanno indotto a tradire. Sesto tuttavia tace per non compromettere Vitellia. Sta per essere condotto al supplizio quando Vitellia, pentita, rivela tutta la verità. Tito, in un atto di grande magnanimità, perdona Sesto e i suoi complici, e l'opera termina con un inno in sua lode.

Il libretto di quest'opera mozartiana — la penultima del musicista salisburghese, in ordine cronologico — fu apprestato da Caterino Mazzola. Nato a Longarone, presso Belluno, il Mazzola scomparve a Venezia nel 1806. In vita lavorò attivamente in qualità di poeta di teatro sia a Dresda, al servizio dell'elettore di Sassonia, sia a Vienna. Per il libretto della Clemenza di Tito il Mazzola si giovò del famoso testo di Metastasio del quale avevano fatto uso in precedenza autori come il Caldara, come Gluck, Hasse, Jommelli. La prima rappresentazione avvenne al Tea-

tro Nazionale di Praga il 6 settembre 1791. L'esito non fu favorevole ed è rimasto nella storia il giudizio crudo dell'imperatrice la quale definì l'opera « una porcheria tedesca ». Tuttavia, nel giro di un mese, le sorti mutarono e la partitura s'impose per certi indiscutibili meriti che le moderne esecuzioni hanno oggi pienamente rilevato. Allorché si accinse al lavoro, Mozart era prossimo a morire (il compositore scomparirà il 5 dicembre 1791, tre mesi dopo la « prima » di Praga). Gli fu accanto, nella fatica, il fedele discepolo Süßmayr il quale scrisse di sua mano tutti i recitativi « secchi » (lo stesso Süßmayr che condurrà a termine, dopo la morte del maestro, il Requiem lasciato incompiuto). L'opera era stata « commissionata » a Mozart diciotto giorni prima della data fissata per la rappresentazione; essa doveva celebrare l'incoronazione di Leopoldo II, re di Boemia. Scrive l'Einstein: « E' ormai invalso l'uso di parlar male di La clemenza di Tito e di ripudiarla, quale opera scritta affrettatamente e rivelante stanchezza. Non possiamo

Norma

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 10 giugno, ore 20,55, Secondo)

Atto I - Pollione (tenore), proconsole di Roma nelle Gallie, confida all'amico Flavio (tenore) di non amare più Norma (soprano), la sacerdotessa figlia di Oroveso (basso), capo dei Druidi, anche se da costei ha avuto due figli. Il nuovo oggetto dell'amore di Pollione è ora Adalgisa (soprano), anch'essa sacerdotessa druidica, la quale gli ha promesso di seguirlo a Roma. Frattanto, nell'imminenza del ritorno in patria di Pollione, Norma è assalita da dubbi circa la sincerità e la fedeltà di Pollione; dubbi che la stessa Adalgisa le conferma, quando viene a chiederle di scioglierla dai sacri voti perché innamorata di un romano e, cedendo all'insistenza di Norma, ne rivela anche il nome: Pollione. Atto II - Combattuta tra alterni sentimenti, Norma non sa rassegnarsi a perdere i figli che Pollione intende recare con sé a Roma; piuttosto preferirebbe ucciderli. Infine l'amore materno prevale, e Norma, dato il segnale di guerra contro i romani, affida i figli a Oroveso preparandosi quindi a salire sul rogo espiatorio, quale vittima propiziatoria per la rivolta contro l'oppressore romano. Pollione, che ora si rende conto della nobiltà d'animo di Norma, la segue tra le fiamme.

Quest'opera di Vincenzo Bellini (1801-1835), un capolavoro indiscusso del teatro in musica dell'800, fu rappresentata per la prima volta alla « Scala » di Milano il 26 dicembre 1831. Protagonista una primadonna famosa: il soprano Giuditta Pasta. Il libretto recava la firma illustre di Felice Romani (1788-1865), soprannominato dai moltissimi ammiratori, per le sue virtù poetiche, il « Metastasio redivivo ». Il Romani conosceva già profondamente Bellini e fino dal

tempo del Pirata, allorché aveva apprestato il primo libretto per il musicista catanese, aveva intuito la genialità di quel giovane siciliano che era piovuto a Milano con una lettera in tasca del vecchio Zingarelli: una lettera di raccomandazione. A dispetto dell'età verde e della carriera artistica ancora breve, Bellini dominava pienamente, all'epoca di Norma, il mestiere; ed era sospinto da una fortissima, impetuosa ispirazione: da un « furore estetico », direbbero gli antichi, che gli consentì di tentare corde per lui nuovissime. Dopo la Sonnambula, ecco in Norma un nuovo linguaggio di drammatica pregnanza, mentre la vena lirica mantiene la sua inalterata, sublime purezza. Accanto a « Casta Diva », « una delle più stupende modulazioni che sia dato trovare nella musica universale », come ebbe a dire Ildebrando Pizzetti, nascono pagine tumultuose come « Guerra, guerra! », come il duetto Norma-Pollione « In mia man alfin tu sei », mentre il tessuto armonico si arricchisce e la strumentazione si fa più ricca e avvertita. E' ormai risaputo il giudizio che nello scorso secolo, e nel nostro, si è dato: cioè che Norma è « la più bella opera seria della prima metà dell'Ottocento », in virtù di una musica altissima servita da un libretto di taglio vigoroso. Tuttavia, al suo primo apparire, l'opera cadde. Il pubblico ebbe però a ricredersi subito, cioè alla seconda rappresentazione scaligera, e ancor oggi l'opera rimane emblematica della suprema arte belliniana. Disse Pietro Mascagni: « La musica non conobbe meglio che in Norma la suprema bellezza e il supremo mistero del miracolo creativo. Essa segnò e segna tuttora, e segnerà per molti anni, finché al mondo vi sarà l'amore del bello, la più alta espressione a cui può giungere il linguaggio dei mortali per parlare con Dio ».

Stockhausen

Sabato 10 giugno, ore 21,30, Terzo

Karlheinz Stockhausen si presenta a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana in un programma di musiche proprie. Nel concerto figurano due lavori giovanili del compositore tedesco. Si eseguono ora per la prima volta in Italia. Si tratta di *Formel*, per orchestra, e dei *Drei Lieder* per mezzosoprano e orchestra da camera. Qui Stockhausen si rivela ancora un artista fortemente legato alla tradizione, ai moduli accademici e certamente innamorato del caratteristico « pathos » di Gustav Mahler. Tra le due partiture spicca invece un lavoro più incisivo e più vicino alle espressioni dello Stockhausen a noi più noto: *Zyklus* per un percussionista. Infine non mancherà l'autore di pagine elettroniche, con i già noti timbri e procedimenti di *Kontakte*, per suoni elettronici, pianoforte e percussioni. Il nastro magnetico è stato realizzato da « Westdeutscher Rundfunk » di Colonia. Solisti del concerto sono il mezzosoprano Régine Sarfaty, il percussionista Jean-Pierre Drouet e il pianista Gérard Frey.

CONCERTI

Caracciolo-Ciani

Lunedì 5 giugno, ore 20,20, Nazionale

Franco Caracciolo e Dino Ciani (direttore e pianista) sono gli interpreti, insieme con l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, del *Konzertstück* op. 92 per pianoforte e orchestra di Robert Schumann: lavoro scritto nel 1849 e considerato per la sua poesia, per i suoi superbi virtuosismi, il migliore del genere dopo la famosa *Opera 54*, la stessa che figura in questo programma. Si tratta del *Concerto per pianoforte e orchestra in la minore*, in cui però

le « acrobazie » del solista non somigliano per nulla a quelle di molti altri concerti pianistici. Infatti l'autore confermava: « Questa composizione è qualcosa tra una sinfonia, un concerto e una grande sonata. Sapevo di non poter scrivere un concerto per virtuosi ». Al lavoro di Schumann, presentato per la prima volta al pubblico di Dresda nel dicembre del 1845, segue nella trasmissione la *Missa in honorem SS. Trinitatis K. 167* per coro e orchestra di Mozart: una *Messa solenne* (del 1773) « con orchestra in pieno splendore, con oboi, due coppie di trombe, timpani e archi » (Alfred Einstein).

André Campra

Mercoledì 7 giugno, ore 15,30, Terzo

Fu tra i musicisti più alla moda e più applauditi come autore teatrale negli anni che vanno da Lully a Rameau. Balletti, teatro in musica, tragedie e commedie non gli erano però permessi poiché aveva abbracciato gli ordini religiosi. André Campra non si fece comunque eccessivi scrupoli e si presentò alla ribalta « profana » con il nome di suo fratello Joseph, contrabbassista nell'Orchestra dell'« Opéra » di Parigi. Nato ad Aix-en-Provence il 4 dicembre 1660 e morto a Versailles il 29 giugno 1744, Campra era entrato a 14 anni nella Cantoria di St-Sauveur di Aix, sorprendendo subito i suoi maestri per la facilità nel comporre mottetti sacri. Fu poi maestro di cappella in alcune chiese importanti, tra cui « Notre-Dame » di Parigi. Compose circa cinquant'anni lavori teatrali, ma non trascurò l'arte religiosa, scrivendo messe, mottetti, salmi, eccetera. Nel dedicargli il *Ritratto di autore*, la radio mette in onda adesso alcuni brani tratti dal *Tancredi*, quindi la cantata *Silène et Bacchus* per baritono e strumenti, infine il salmo *In convertendo Dominus* per soli, coro e orchestra.

Quartetto Brahms

Domenica 4 giugno, ore 21,35, Nazionale

« Volendo trarre un concetto d'indole generale della produzione di Brahms, si deve riconoscere nella sua musica », afferma il musicologo Homer Ulrich, « una posizione dominante dell'attività intellettuale. E ciò non è minimamente in contrasto col suo significato emotivo, con il calore, il fascino, l'umorismo, la forza ». Queste parole si riferiscono soprattutto alla produzione cameristica dell'amburghese, che ha un suo estasiante e fondamentale momento nel *Quartetto in sol minore* op. 25. Tali battute, concepite in Germania tra il 1861 e il 1862 per pianoforte, violino, viola e violoncello, furono nel novembre del '62 il biglietto da visita del ventinovenne maestro per il pubblico viennese. Protagonista del lavoro è adesso il Quartetto Brahms, già elogiato dalla critica per la sua cordiale partecipazione ai sentimenti e alle più profonde espressioni di Johannes Brahms. Da notare che per la prima volta nella produzione brahmsiana si impiegano qui, nel « Rondò alla zingaresca » (il movimento finale), ritmi tipici del genere zingaresco ungherese.

Baudo-Campanella

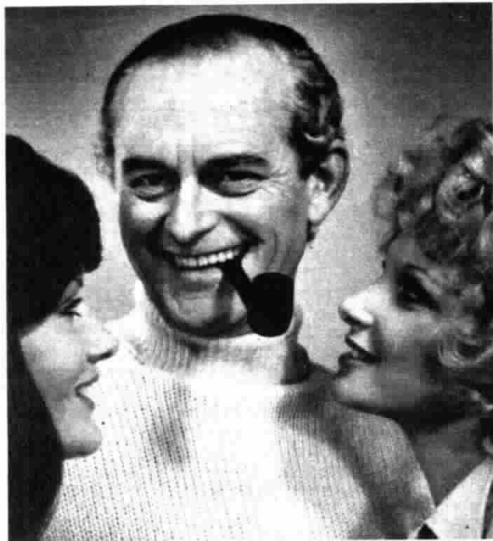
Venerdì 9 giugno, ore 20,20, Nazionale

Il concerto dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Serge Baudo si apre nel nome di Olivier Messiaen, musicista francese nativo di Avignon (1908), il quale ha confessato di essere stato educato all'arte dei suoni perfino dagli uccelli, « specialmente dall'allodola, dal passero e dall'usignolo ». Di Messiaen si trasmette ora un lavoro giovanile, del 1930, intitolato *Les offrandes oubliées*, al quale seguirà *La demoiselle élue*, poema lirico per due voci, coro femminile e orchestra di Claude Debussy, messo a punto

nel 1887, a venticinque anni, nel periodo del suo incontro a Vienna con Johannes Brahms. Al centro del programma spicca *Totentanz* ossia la *Danza della morte* (1881) di Franz Liszt. Si tratta di una serie di trenta variazioni sul ben noto motivo gregoriano del *Dies irae* riproposte oggi dal giovane pianista napoletano Michele Campanella, educato alla prestigiosa scuola di Vincenzo Vitale. Liszt si lasciò ispirare qui dal famoso affresco *Il trionfo della morte* del cimitero di Pisa, opera attribuita da taluni a Pietro e ad Ambrogio Lorenzetti, da altri ad Andrea Orcagna. La trasmissione termina con i *Quadri di una esposizione* di Mussorgski-Ravel.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Dentiera senza complessi



Steradent due prodotti per una doppia sicurezza

● Steradent compresse effervescenti sicurezza di un'igiene completa

La vostra protesi è preziosa e delicata, molto più delicata dei denti naturali: spazzolini, acidi, abrasivi, possono facilmente danneggiarla; per questo, per garantire alla vostra dentiera un'igiene sicura, senza danni, abbiamo studiato le nuove COMPRESSE EFFERVESCENTI STERADENT. Dieci minuti al giorno e Steradent, con la forza dell'ossigeno superattivo, elimina dalla vostra dentiera macchie, impurità, residui. Usato giornalmente previene la formazione del tartaro e distrugge i batteri che possono essere la causa prima degli odori sgradevoli.

● Steradent polvere fissatrice sicurezza di un'assoluta stabilità

Spruzzate Steradent sulla vostra dentiera e provate ad applicarla: sentite che differenza! Steradent vi dà immediatamente una piacevole sensazione di stabilità e sicurezza. La POLVERE FISSATRICE STERADENT, composta di purissime sostanze naturali, non irrita le gengive e garantisce alla vostra dentiera una perfetta aderenza in tutte le situazioni: potrete ridere, parlare, mangiare senza più problemi. Da oggi, alla vostra dentiera ci pensa Steradent.



Prodotto
in Inghilterra dalla
Reckitt & Colman Ltd.
In vendita nelle farmacie.

Steradent

sempre un piacevole senso di sicurezza

BANDIERA GIALLA

COCKER NON SI RISPARMIA

«Se continua così, muore d'infarto sul palcoscenico», dissero un paio di anni fa di Joe Cocker, durante la sua leggendaria tournée alla testa della troupe di musicisti e cantanti battezzata Mad Dogs and Englishmen. E infatti, conclusa la lunga serie di spettacoli che entusiasmarono milioni di americani, Joe Cocker scomparve quasi dalla circolazione. Fino a qualche mese fa è restato praticamente inattivo, mentre il suo nome ha continuato a girare per il mondo grazie ai dischi e al bellissimo film realizzati durante la tournée e intitolati entrambi, appunto, *Mad Dogs & Englishmen*.

Da qualche settimana, però, Cocker è tornato al lavoro. La sua nuova tournée negli Stati Uniti, che si è appena conclusa e continuerà in Inghilterra e nel resto dell'Europa (il 12 luglio Cocker canterà a Roma, al Palasport, e nei giorni precedenti e successivi darà altri concerti in Italia), ha avuto un successo senza precedenti: 30 mila spettatori a Detroit, 19 mila al Los Angeles Forum (tutti i biglietti disponibili sono stati venduti in 5 ore, un vero record), quasi 60 mila al Madison Square Garden di New York e così via.

Viste le condizioni fisiche, abbastanza preoccupanti, in cui era uscito dalle fatiche della serie Mad Dogs & Englishmen, Cocker ha aspettato un po' prima di rimettersi sulla breccia. «Ma adesso che sono di nuovo in strada», dice, «mi rendo conto che è una cosa fantastica». Quando è in palcoscenico Cocker non si risparmia. In un concerto perde un chilo di peso e canta con foga incredibile.

Ma è un cantante che non conosce le mezze misure, ed è per questo motivo che tutti coloro che gli erano intorno ai tempi dei Mad Dogs sono stati contenti che abbia aspettato un certo periodo prima di tornare a un'attività così massacrante. «Joe», dice Leon Russell, il compositore, pianista, chitarrista e arrangiatore che guidava il pittoresco ma formidabile gruppo di Cocker due anni fa, «è così mingherlino che sembra impossibile che possa tirar fuori tanta voce. Ma è uno dei cantanti più straordinari che abbia mai ascoltato».

Per l'attuale tournée («Quella di maggior successo fra le tante che ho fatto», dice il cantante) Cocker ha formato un nuo-

vo gruppo di cui si dichiara entusiasta. Ne fanno parte Neil Hubbard (chitarra), Glenn Ross Campbell (chitarra «steel»), Alan Spenser (basso), Conrad Isidore (batteria), Felix Falcon (conga), Fred Scerbo (sax tenore), Rich Alfonso (tromba), un coro di tre ragazze di Dallas (Jackie e Lillian Harris, Amelia Frazier) e il pianista Chris Stainton.

Con questo complesso Joe Cocker non ha inciso nessun nuovo disco in studio, ma ha registrato dal vivo alcuni concerti della tournée per un long-playing che uscirà tra qualche settimana. «E' materiale di eccellente qualità, almeno a mio parere», dice il cantante. «Anche perché in parecchie incisioni insieme al nuovo gruppo suonano alcuni vecchi amici che sono stati con me durante la tournée dei Mad Dogs: musicisti che si sono fatti vivi ai concerti, sono saliti in palcoscenico e hanno riportato tra noi formidabili atmosfere».

Nel nuovo repertorio di Cocker i brani composti dallo stesso cantante sono pochi. «Vorrei avere più

pezzi miei a disposizione», dice Cocker. «Ma comporre per me è sempre un problema: di tempo, di voglia, di disponibilità. Avrei bisogno di essere obbligato da un contratto o da una scadenza improrogabile. Quando lo sono stato, sono sempre riuscito a scrivere dell'ottimo materiale. Ma se nessuno mi spinge, la mia pigrizia vince».

Al Madison Square Garden, comunque, Cocker ha presentato un repertorio in gran parte nuovo, tanto che il successo in quell'occasione è stato notevolmente inferiore alla media della tournée, soprattutto per quanto riguarda la critica. «La mia sfortuna», dice il cantante, «è che al Madison c'era la stampa di tutto il mondo. E i critici hanno dimostrato di essere ancor meno sensibili del grosso pubblico: alla gente fa piacere ascoltare i celebri successi di un artista, piuttosto che canzoni per la maggior parte sconosciute, ma che nemmeno la critica sia disposta a sentire roba inedita mi lascia molto perplesso».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 3) *Parole parole* - Mina (PDU)
- 4) *My world* - Bee Gees (Polydor)
- 5) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
- 6) *E' ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)
- 7) *How do you do* - Kathy and Gulliver (RCA)
- 8) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 9) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
- 10) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)

(Secondo la «Hit Parade» del 26 maggio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Oh girl* - Chi-Lites (Brunswick)
- 2) *First time ever I saw your face* - Roberta Flack (Atlantic)
- 3) *I'll take you there* - Staple Singers (Stax)
- 4) *Morning has broken* - Cat Stevens (A&M)
- 5) *I gotcha* - Joe Tex (Dial)
- 6) *Look what you done for me* - Al Green (Hi)
- 7) *Tumbling dice* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 8) *Me and Julio down by the school yard* - Paul Simon (Columbia)
- 9) *Rockin' Robin* - Michael Jackson (Motown)
- 10) *Betcha by golly wow* - Stylistics (Avco)

In Inghilterra

- 1) *Amazing grace* - Royal Scots Dragoons Guards' Band (RCA)
- 2) *Tumbling dice* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 3) *Come what may* - Vicky Leandros (Philips)
- 4) *A thing called love* - Johnny Cash (CBS)
- 5) *Metal guru* - T. Rex (Fly)
- 6) *Could it be forever* - David Cassidy (Bell)
- 7) *Rocket man* - Elton John (DJM)
- 8) *Back off boogaloo* - Ringo Starr (Apple)
- 9) *Radancer* - Marmalade (Decca)
- 10) *Take a look around* - Temptations (Motown)

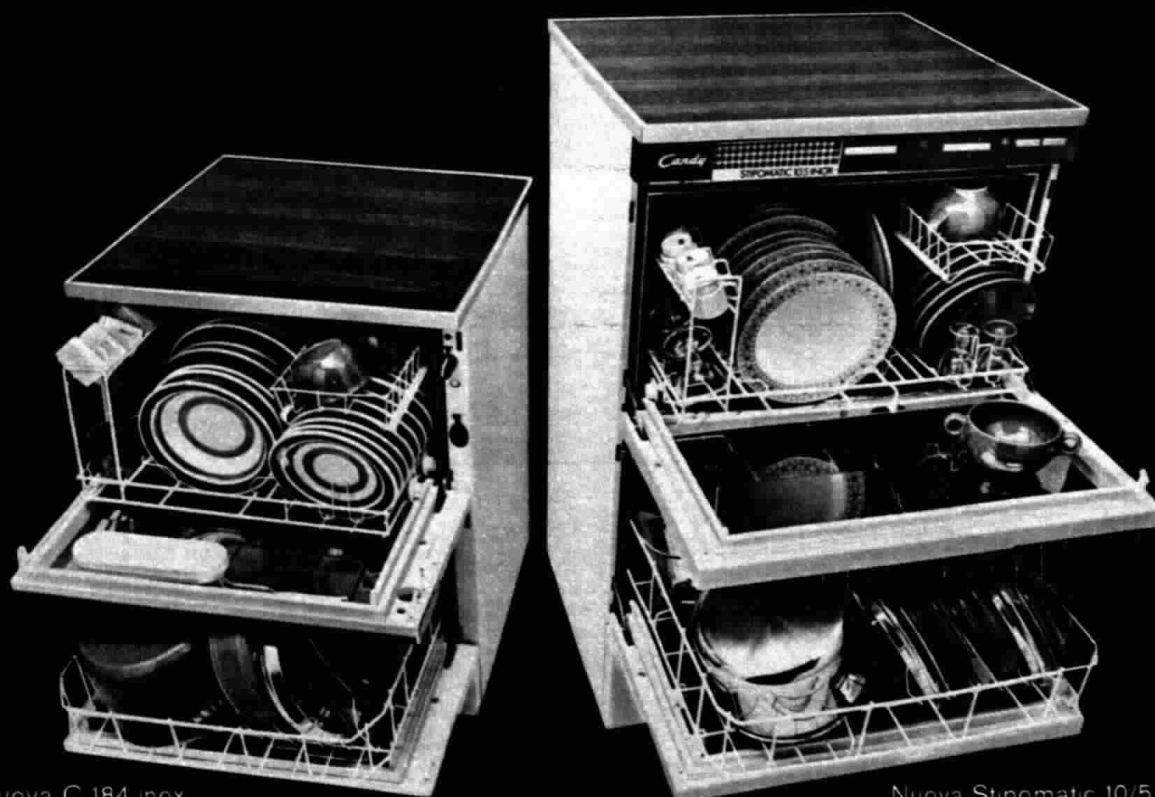
In Francia

- 1) *Samson et Delilah* - Middle of the Road (RCA)
- 2) *De toi* - Gérard Lenorman (CBS)
- 3) *Après toi* - Vicky Leandros (Philips)
- 4) *Pour la fin du monde* - Gérard Palaprat (AZ)
- 5) *Holidays* - Michel Polnareff (AZ)
- 6) *Baby I feel so fine* - Gilbert Montagné (CBS)
- 7) *Shaft* - Isaac Hayes (Polydor)
- 8) *How do you do* - Mouth & McNeal (Philips)
- 9) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 10) *Comme si je devais mourir demain* - Johnny Hallyday (Philips)



**Anche voi lavate e asciugate
come le nuove lavastoviglie Candy.**

Ma voi non siete d'acciaio.



Nuova C 184 inox.

Nuova Stipomatic 10/5 inox.

Invece le nuove lavastoviglie Candy lo sono.
E non solo perché hanno tutto l'interno
completamente in acciaio inossidabile, ma anche
per la loro robustezza.

Nuova Stipomatic 10/5 inox, che lava per 10
persone, ma, grazie al tasto economizzatore,
può lavare e consumare per 5 persone.

Nuova C 184 inox con economizzatore per 8
e 4 persone, unificata nello stile e nei particolari
agli altri elettrodomestici coordinati Candy.

E in entrambe: 7 programmi per le diverse

richieste di prelavaggio, lavaggio e asciugatura.

Decalcificatore incorporato.

Vaschetta per il brillantante.

E soprattutto l'esclusiva tecnica Candy.

2 sportelli per 2 differenti scomparti di lavaggio.

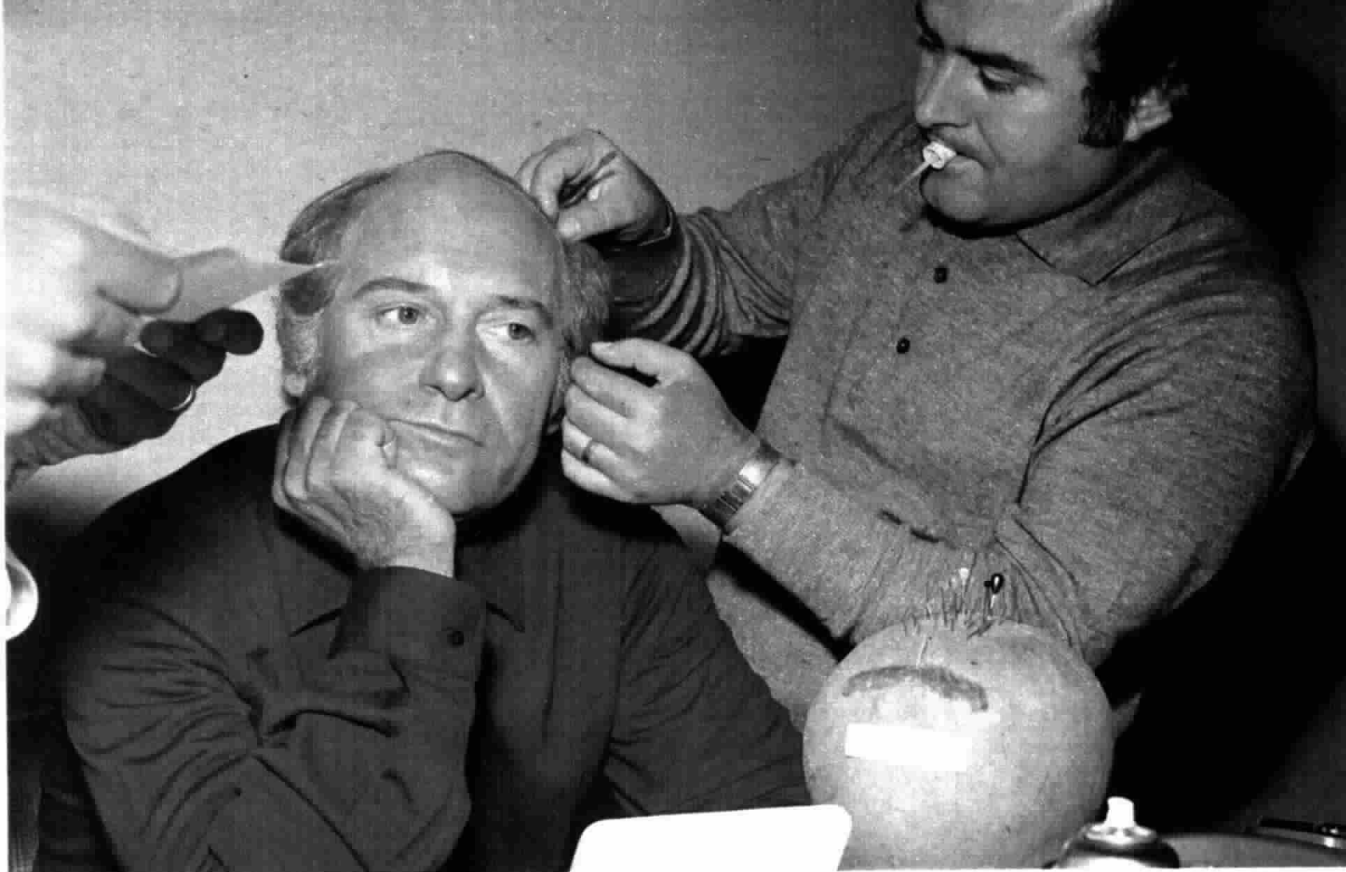
Sopra, piatti e bicchieri sono lavati con delicatezza,
sotto, le pentole con energia grazie alle 2 rampe
di lavaggio con regolatori di pressione brevettati.

E per questo che le lavastoviglie Candy lavano
e asciugano perfettamente stoviglie e pentole.

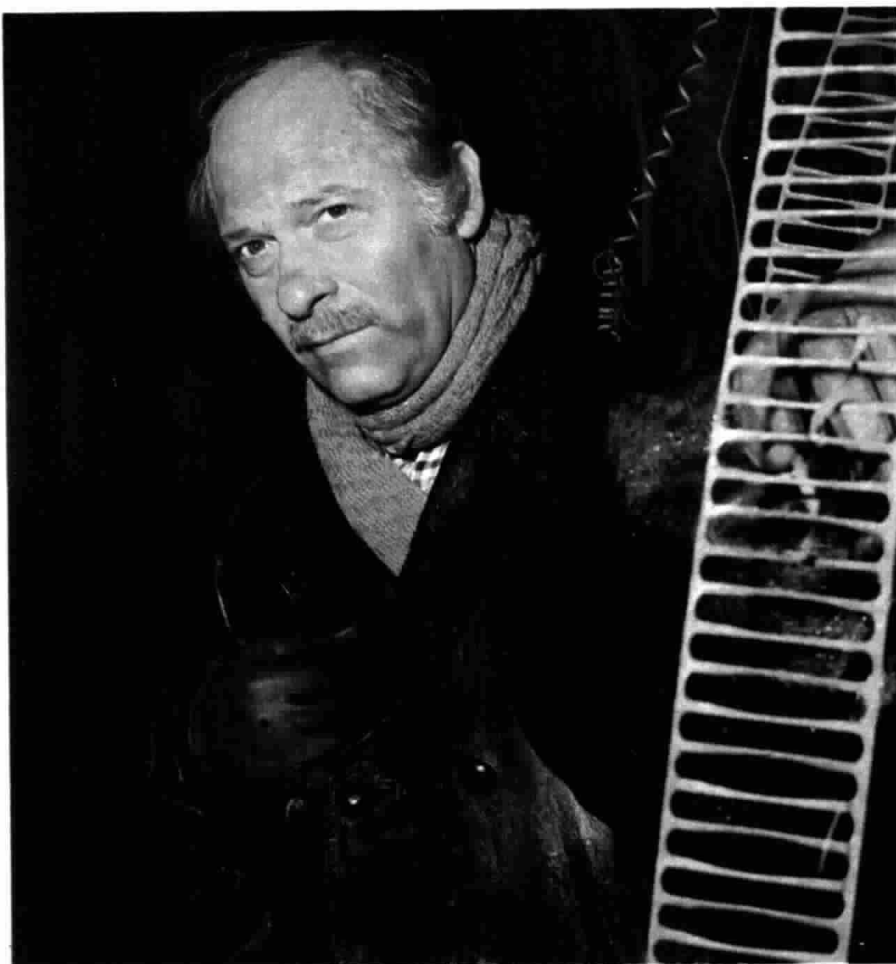
Proprio come fate voi.

Per tutte le lavastoviglie Candy 2 anni di garanzia.

Candy
idee-esperienza



Turi Ferro si prepara ad interpretare il personaggio di Salvatore Nicotera: eccolo, foto sopra, al trucco e, foto sotto, nello sceneggiato televisivo. Nella pagina a fronte, Turi Ferro com'è nella vita



Il capofamiglia dello sceneggiato televisivo della domenica ha trovato in Turi Ferro l'interprete ideale: una maschera intensa e un'evidente carica di umanità

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Uno gira la manopola del televisore e guarda. Guarda e giudica. Non ha il minimo dovere di conoscere che cosa sta a monte di una trasmissione: quali uomini ci hanno lavorato, come, perché e quanto tempo. Nessuno ignora, però, che una delle fasi più

"Buon giorno signor Nicotera"

La carriera dell'attore dagli esordi in una filodrammatica ai più complessi personaggi di Pirandello. Un «maresciallo» che rifiuta i clichés



delicate d'una produzione televisiva — forse, anzi, la più delicata — è quella della scelta degli attori. La « distribuzione », si dice con termine tecnico. Il cinema è un'altra cosa, il cinema può anche inventarli, gli attori, magari prendendoli dalla strada; e nel teatro, il più delle volte, prima si scelgono gli attori e poi il copione che si adatti a quegli attori. In TV non ci sono scappatoie: le prime « grane », che spesso rimangono le più grosse, cominciano con la distribuzione. Il regista ha le sue idee, come hanno le proprie tutti quelli che lavorano con lui. Per giunta accade che le idee siano condizionate dalle simpatie personali, dalla presunzione d'essere infallibili, dalla debolezza di qualche compromesso, dagli umori del momento, dalla deformazione dei ricordi. I telefoni scottano, le opinioni si scontrano, c'è chi prende cappello e chi pronostica cataclismi.

I non addetti ai lavori si divertirebbero molto ad assistere a una di queste riunioni: forse più di quanto si divertiranno, in seguito, davanti al televisore. Esistono casi, tuttavia, che non suscitano nemmeno l'ombra di un contrasto; e sono i casi, rarissimi purtroppo, in cui appare evidente anche al meno fantasioso dei registi, dei funzionari, dei dirigenti, dei produttori, che quel tale personaggio spetta di diritto a quel tale attore. E' stato, ad esempio, il caso dei *Nicotera*, lo sceneggiato che si sta trasmettendo la domenica sera. Pronto che fu il copione nessuno ebbe il dubbio che Salvatore, il protagonista, dovesse essere Turi Ferro. Gli autori — si badi — non avevano scritto « su misura » (tant'è vero che Salvatore era nato pugliese e Ferro è siciliano). Ma il cuore, la faccia, i sentimenti erano quelli. E così è stato.

Questione di razza. Figlio di un filodrammatico accanito e bravo come sapevano esserlo, una volta, certi dilettanti, e filodrammatico lui stesso, Turi Ferro diventò rapidamente popolare, agli inizi della carriera, dai microfoni di Radio Catania, sua città natale. Ma stava per pagare a caro prezzo quella popolarità; e appena s'accorse che cullandosi nella stima e nell'ammirazione dei concittadini avrebbe messo a repentaglio le sue legittime ambizioni d'attore, decise di compiere un passo temerario. Aveva già recitato con Rosina Anselmi e Michele Abruzzo, ultimi prestigiosi interpreti della tradizione drammatica siciliana, e aveva anche già formato compagnia con la giovanissima moglie, Ida Carrara; tutto sommato, erano stati esperimenti non molto incoraggianti. Allora tentò l'ultima carta: affittò un'autorimessa e, con la

'Buon giorno signor Nicotera'

Anselmi, l'Abruzzo e Umberto Spadaro vi mise in scena *Liola* di Pirandello.

Fu il primo capitolo di un cospicuo successo. Era il 1957 e nacque l'Ente Teatro Sicilia, dal quale, più tardi, prese vita il Teatro Stabile di Catania oggi prosperosamente attivo. Nel '59 la compagnia varcava lo Stretto spingendosi fino a Roma con *Malia* di Capuana e *Sua Eccellenza* di Martoglio. Un anno ancora e Turi Ferro tornava nella capitale con *Liola*, pronto — per scaramanzia — a rifare le valigie la notte stessa e ad accettare un posto di annunciatore alla radio. Invece, il trionfo. Qualche critico scrisse: « Musco trova un erede ». Turi aveva quarant'anni; gli sembrò d'averne venti. E cominciò tutto da capo.

Accostare il suo nome a quello di Angelo Musco è un raffronto di comodo, suggerito più che altro da ragioni geografiche (anche Musco era nato proprio a Catania). In real-

tà, l'« erede » si muove in un ambito artistico diverso da quello in cui operò l'ineguagliabile maestro. Ferro, vuoi per il suo temperamento vuoi per una precisa evoluzione del teatro italiano, tende a dilatare in una dimensione e in un repertorio più ampi la sua « dialettalità », come nel caso dei pirandelliani *Giganti della montagna*, da lui interpretati anni or sono con il Piccolo Teatro di Milano, o addirittura la spegne totalmente, come nel caso dell'ispettore Cameron, scozzese, del romanzo televisivo *Melissa*. E' questa ambivalenza che gli ha consentito di essere, tra l'altro, il barone Navarra in *Dal tuo al mio* di Verga e Leone Gala nel *Gioco delle parti* di Pirandello, il canonino Lupi nella riduzione televisiva del *Mastro don Gesualdo* di Verga e, sempre alla televisione, il professore in *Merluzzo* di Marcel Pagnol e il sereno e umanissimo maresciallo dei carabinieri degli indimenticati *Racconti* di Mario Soldati.

« Adesso *I Nicotera*. E io sono felice di questa occasione che mi consente di aggiungere un personaggio nuovo alla mia galleria. I pericoli maggiori, per un attore del mio tipo, sono le etichette, i clichés. Avessi continuato, poniamo, la serie del maresciallo ne sarei rimasto soffocato. Per fortuna è arrivato Salvatore Nicotera. Respiro ». Mi diceva queste cose qualche giorno fa, alla vigilia della partenza per l'Olanda, il Belgio e l'Austria dove, col Teatro Stabile di Catania, come già l'anno scorso nell'Unione Sovietica, sta recitando *Liola* e *Il berretto a sonagli*. E aggiungeva: « E' il cinema che non si vuol convincere. Quelli del cinema mancano di fantasia, mi vedono sempre alla stessa maniera ». (Ha fatto, recentemente, *Imputazione di omicidio per uno studente* di Bolognini, *La violenza quinto potere* di Vancini, *L'istruttoria è chiusa, dimentichi* di Damiani, *Mimì metallurgico ferito nell'onore* della Wertmüller: e sempre imprigionato, poco più poco meno, nella stessa armatura).

« Nei *Nicotera* sono un padre », lo è anche nella vita del resto, « con tutte le carenze, i motivi di gioia e di dolore, le ansie, le preoccupazioni che può avere un padre. E, come

se non bastasse, un padre meridionale che ha dei figli ormai quasi milanesi ».

Le moderne teoriche dell'arte drammatica hanno un bel tentare di capovolgere le eterne leggi dell'interpretazione. Conta sempre e soltanto quel che c'è dentro a un attore. E dentro a Turi Ferro — sarà per diritto di nascita o per rigore di disciplina — affiora una carica di umana verità che vale più di qualsiasi filtro intellettuale. Quest'anno, in giro per l'Italia, il suo *Berretto a sonagli* ha riempito le platee come ai tempi d'oro del teatro. « Spettatori che al termine dello spettacolo venivano sotto la ribalta per gridare viva Pirandello », ricordava Turi col sincero orgoglio della sua modestia. « E, dopo, i giovani, soprattutto i giovani, che mi assediavano in camerino. Peccato che ora, mentre la TV trasmetterà *I Nicotera*, io sarò all'estero. Peccato perché, prima di tutto, non mi potrò vedere. E poi perché mi sarebbe piaciuto, come quando mi chiamavano maresciallo, sentirmi salutare per la strada: "Buon giorno, signor Nicotera..." ».

Carlo Maria Pensa

La terza puntata di *I Nicotera* va in onda domenica 4 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.

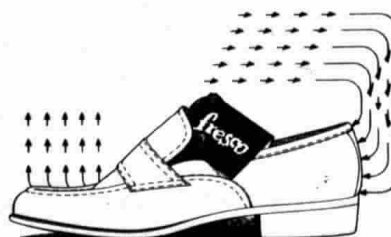
fresco on the rocks



Le scarpe che la sera ti dimentichi di togliere

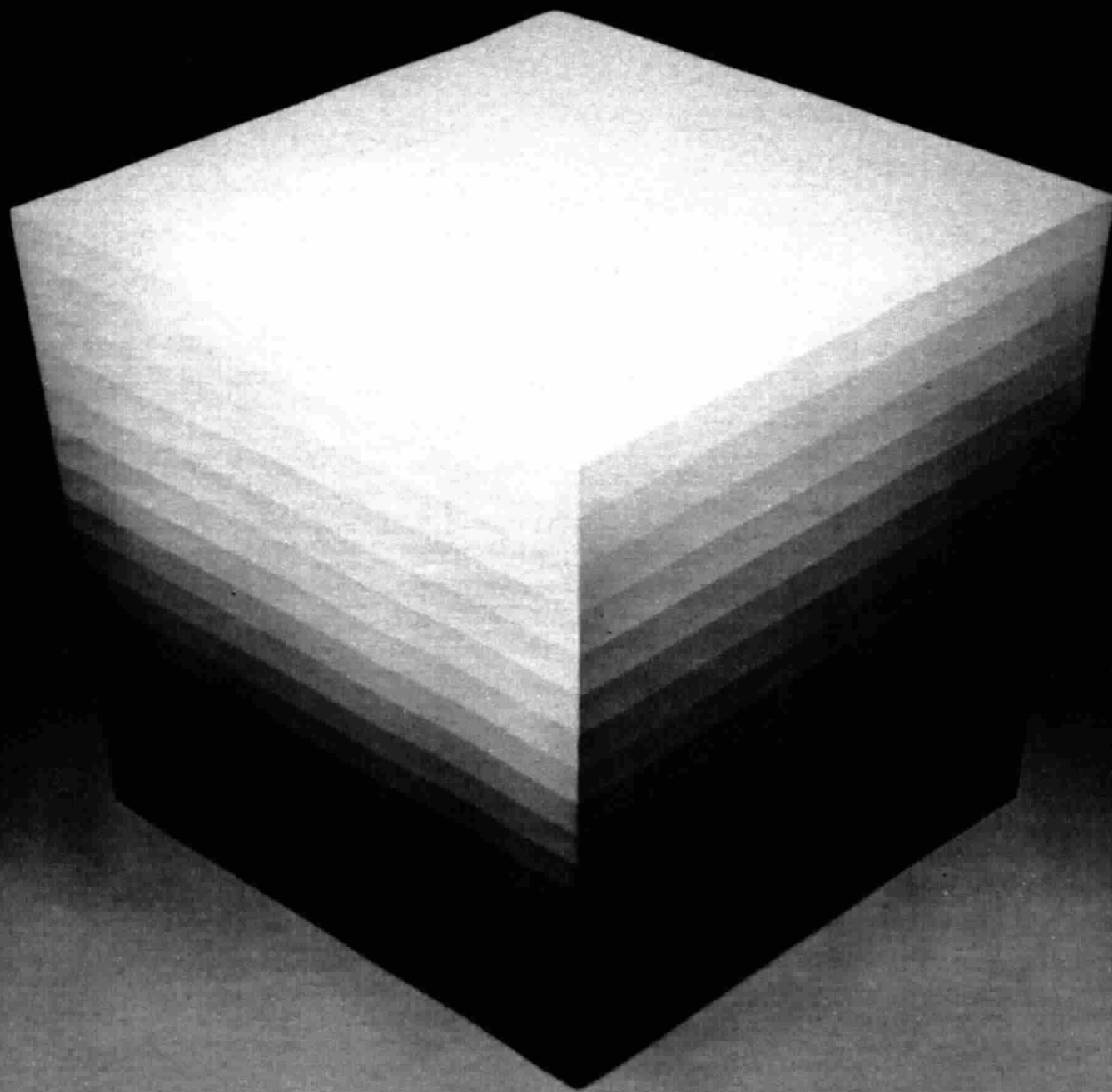
Per chi d'estate non va in giro col maglione. Per chi vuole respirare dalla testa ai piedi. Ci ha pensato Varese. Fresche come un'idea buona, «Fresco» sono le scarpe che la sera ti dimenticherai di togliere, perché respirano e fanno respirare i piedi anche nel solleone.

Perché sono realizzate con un pellame esclusivo del Calzaturificio di Varese. Un pellame ultra-traspirante, aerato in ogni suo punto, grazie al sistema della microforatura (migliaia di invisibili forellini). Oggi puoi trovare le scarpe «Fresco» anche nella versione «Conforta 3d».



Calzaturificio di
VARESE

Tra il bianco e il nero ci sono 25 sfumature



questo nuovo Telefunken le riproduce tutte.

È così sensibile, sfrutta così bene i "segnali" che riesce a raccogliere e riprodurre tutte le sfumature di grigio che la televisione si può permettere.

La realtà ha tre dimensioni, la televisione ne ha soltanto due: ma è tanto più vicina alla realtà quanto più riesce a dare la sensazione di profondità. E tutti sanno che un'immagine è tanto più profonda quanto più è ricca di sfumature.

Guarda Telefunken: i cieli sono profondi, i volti rivelano anche le espressioni più sottili, gli oggetti dicono la materia di cui sono fatti. Sii esigente: guarda Telefunken.



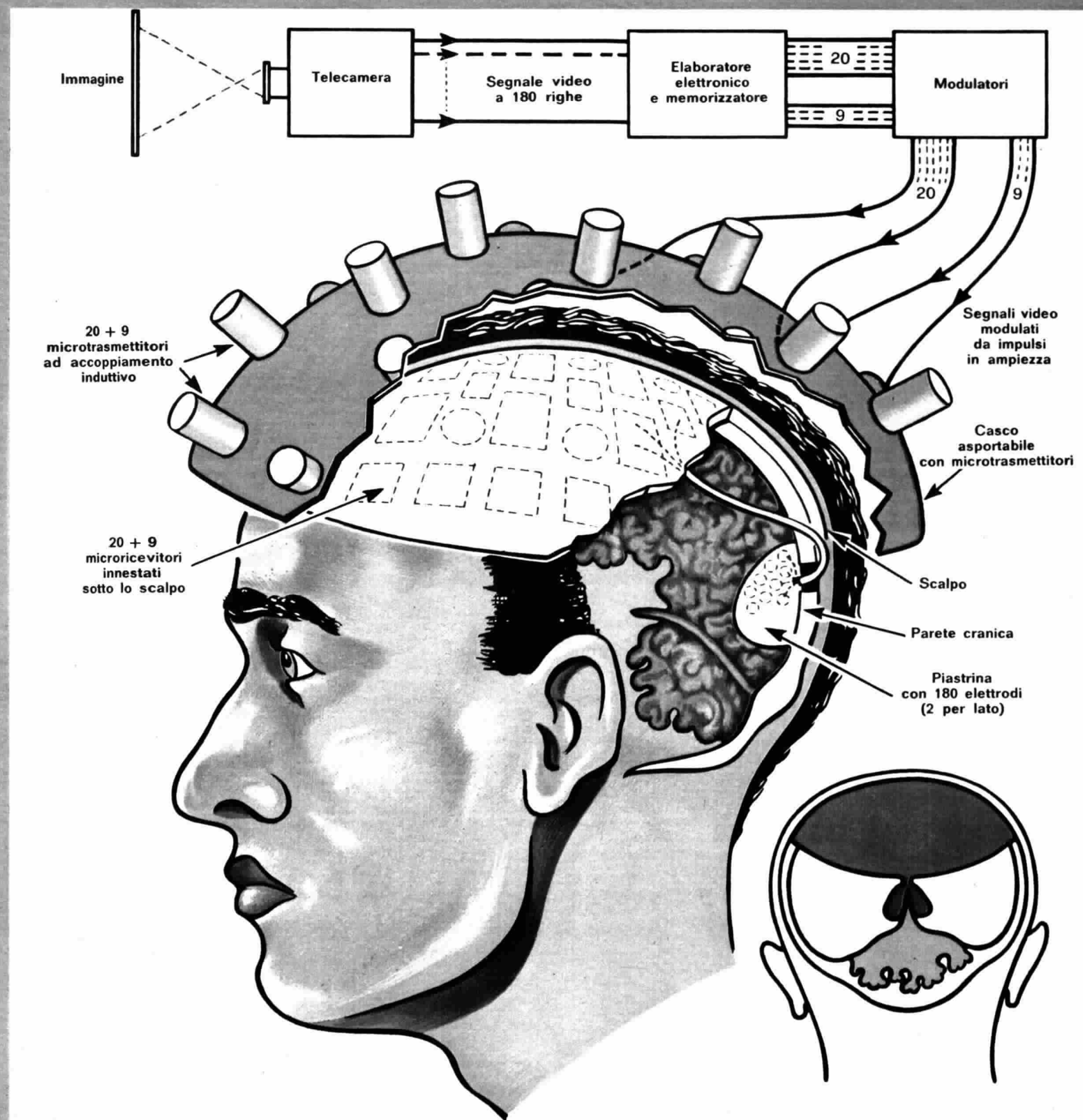
Questo nuovo Telefunken (mod. 2402) è un 24", frutto d'una tecnologia molto avanzata.

Utilizza, fra l'altro, anche i circuiti elettronici integrati. Questo gli consente di avere, oltre alla grande sensibilità, un'alta capacità di definizione e una perfetta sincronizzazione. Da questa tecnica è nato un televisore che - al vantaggio di uno schermo grande - unisce un mobile così compatto che a parità di pollici è difficile trovarne di eguali.

TELEFUNKEN

I traguardi ambiziosi
di una nuova scienza: la fisiologia
elettronica umana

LA TV



Schema del dispositivo di protesi visiva. La corteccia del cervello viene stimolata da elettrodi inseriti fra lo scalpo e il cranio. Gli elettrodi vengono eccitati da microricevitori che ricevono gli impulsi da una serie di trasmettitori sistemati nel casco che il paziente porta sul capo

CHE RIDONA LA VISTA AI CIECHI

Dallo studio dell'elettro-biologia alla progettazione di uno «stimolatore» artificiale della corteccia visiva. Il primo esperimento quattro anni fa a Londra su una donna che aveva il nervo ottico lesionato dopo un intervento al cranio

di Alessandro Banfi

Milano, maggio

I più recenti sviluppi delle scienze mediche e biologiche hanno viepiù confermato la stretta correlazione che esiste nell'organismo umano fra il sistema neurovegetativo e le manifestazioni elettriche endogene. Elettrocardiogrammi ed elettroencefalogrammi sono infatti due delle più correnti applicazioni che sfruttano, a scopo diagnostico, tale situazione elettro-biologica. In questi casi, grazie alla forma e all'intensità delle reazioni elettriche risultanti, si può risalire allo stato funzionale dell'organo che le ha generate.

Ma la scienza medica non si è fermata qui. Assodata questa interdipendenza fra funzionalità organica e fenomeni elettrici endogeni, ha tentato di capovolgere la situazione agendo sulla funzionalità dell'organo mediante opportuni impulsi elettrici applicati dall'esterno. Uno dei primi risultati di questa nuova ed ardita tendenza è stato l'apparizione dei cosiddetti «pacemaker» nei quali, mediante due elettrodi applicati nell'interno del corpo umano, vengono stimolati alcuni muscoli del cuore.

Estendendo questa tecnica, si è allora pensato di eccitare mediante un gruppo di elettrodi un'intera zona del sistema nervoso, ad esempio il cervello, stimolando e provocando la funzionalità in alcune zone sensorie, come quella della vista, che avessero perduto la loro attività.

Questa ambiziosa iniziativa, che assume un enorme interesse non soltanto dal punto di vista medico ma anche da quello tecnico-elettronico, è stata affrontata da una «équipe» di studiosi (medici ed elettronici) dell'Istituto di Ricerche Mediche di Protesi Neurologiche di Londra, guidata dai professori Brindley e Donaldson, specializzati in ricerche elettrofisiologiche presso il laboratorio fisiologico dell'Università di Cambridge. Lo scopo delle ricerche era quello di restituire una certa porzione di «visus» a persone divenute cieche a causa di lesioni al nervo ottico o ad altri organi del sistema nervoso che trasmettono gli impulsi visivi dalla retina.

Il quadro generale di questo intervento consiste nello stimolare la corteccia visiva del cervello mediante un certo numero di elettrodi (180 nel primo esperimento), alimentati da un gruppo di microricevitori ad accoppiamento induttivo inseriti sotto cute fra la scatola cranica e lo scalpo (cuoio capelluto).

Il primo esperimento pratico venne effettuato nel 1968 su una donna divenuta cieca dopo l'asportazione di un tumore al cervello con lesioni del nervo ottico. I risultati furono positivi ed hanno incoraggiato ulteriori studi ed esperimenti su questo tipo di protesi visiva. E' chiaro che questo intervento non può avere successo su individui ciechi dalla nascita e che non hanno mai percepito una visione oculare, né si pretende di sostituire, con la protesi, la completa visione oculare, ma soltanto di consentire al cieco di evitare ostacoli sul

suo cammino, di leggere scritte a grossi caratteri e così via.

E' comunque questo un traguardo di formidabile valore sia dal lato medico che sociale al quale si potrà giungere con il contributo delle tecniche più aggiornate nel campo dell'elettronica e della televisione. Fra i suoi collaboratori il medico potrà quindi trovare d'ora in poi al suo fianco anche l'ingegnere, in grado di offrirgli mezzi sempre più efficaci ma che, nella loro complessità, richiedono tecniche sempre più raffinate.

Un esempio tipico di questa situazione risulta evidente nel caso della realizzazione della protesi visiva cui abbiamo accennato e nella quale il contributo della tecnica elettronica è di importanza determinante.

Senza entrare in dettagli che sarebbero inopportuni in questa sede possiamo però illustrare, in linguaggio comprensibile a tutti, i principi su cui si basa il funzionamento di questo complesso di «visione artificiale».

Il punto di partenza è dato, innanzitutto, da una telecamera, simile in tutto a quella in funzione negli studi televisivi, ridotta a dimensioni minime. Questa telecamera miniaturizzata funge da retina artificiale convertendo l'immagine in un segnale video a 180 righe e 20 quadri-secondo. Il segnale viene poi trattato attraverso un micro-elaboratore elettronico associato ad un dispositivo memorizzatore in modo da ottenere 180 impulsi video simultanei. Questi impulsi sono poi frazionati in due gruppi: uno di 20 ed uno di 9 sottogruppi che vengono distribuiti su un'area ideale a coordinate cartesiane (20 x 9) corrispondente alla superficie totale della corteccia cerebrale interessata, suddivisa nei due emisferi del cervello. I due gruppi di segnali sono sottoposti ad una modulazione ad impulsi onde alimentare 29 microtrasmettitori ad accoppiamento induttivo sistemati in opportuna posizione su una specie di casco da porre sulla testa del paziente. Tutta l'apparecchiatura sin qui descritta fa parte del complesso cosiddetto «esterno».

Viene poi un complesso di 29 microricevitori cosiddetti «inter-

ni» sistemati, mediante intervento chirurgico, sotto il cuoio capelluto del paziente a contatto con la scatola cranica ed ubicati in posizione esattamente corrispondente ai 29 microtrasmettitori del casco sopracitato.

Questo complesso di microricevitori sistemati a contatto della scatola cranica emette 180 impulsi video che vengono convogliati attraverso un sottile cavetto multiplo ad una piccola capsula bifronte dalla quale affiorano 90 elettrodi per parte.

Ed arriviamo alla parte più delicata ed ardita di questa protesi visiva. La capsula è introdotta all'interno del cranio mediante un intervento chirurgico di trapanazione, a contatto con la parte posteriore dei due emisferi cerebrali; mentre il cavetto multiplo di collegamento coi microricevitori esterni passa attraverso un foro a tenuta ermetica della scatola cranica. Un'operazione piuttosto complicata, ma l'introduzione sotto lo scalpo e nel cervello del cosiddetto «complesso autonomo interno» risulta ben sopportata dai pazienti.

Grossi problemi tecnologici si sono dovuti affrontare per la costruzione delle capsule da introdurre nell'organismo, per la presenza del liquido organico. Tuttavia le difficoltà, dopo varie prove, sono state superate con pieno successo del funzionamento finale. Ovviamente, un'applicazione del genere non è semplice né alla portata di tutti: ma siamo solo agli inizi di una nuova era di fisiologia elettronica umana dal sorprendente futuro.

Per concludere l'illustrazione della protesi visiva, dirò che tutto il complesso «esterno», ad esclusione del casco, può essere sistemato in una valigetta di piccole dimensioni. La telecamera è portatile; può essere tenuta senza fatica in pugno per essere diretta sull'obiettivo da «vedere» o addirittura essere sistemata dentro un cappello da portare sopra il casco. Le ricerche sperimentali proseguono ininterrottamente presso l'Istituto londinese sopra citato, suscitando comprensibile interesse in tutti gli ambienti medici ed elettronici specializzati.



*Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.*

Capelli:
Baby shampoo, purissimo, non
causa irritazione
o bruciore agli occhi.

Sederino:
Baby talco, purissimo e
impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità
e protegge la pelle.

Pelle:
Baby olio, contro i
rossori e le irritazioni,
mantiene morbida la pelle
tra un bagnetto e l'altro.

Orecchie - naso - occhi:
Cotton Fioc, il
bastoncino flessibile e
sicuro per pulire i tre punti
più delicati.



Johnson & Johnson

Creati per i piccoli ottimi per i grandi



Elsa Merlini, Anna Maria Lisi e Giancarlo Dettori in una scena della commedia che appartiene alla serie delle « pièces roses » dello scrittore francese

l'arte ha soprattutto un senso personale, la portata di uno sfogo e di una liberazione: una confessione pubblica che risolve la sua vita ».

Anouilh è nato a Bordeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Vi lavorò due anni, incontrò Louis Jouvet e ne fu il segretario sino al 1931. Il 1931 è anche l'anno della messinscena di *L'hermine* al Théâtre de l'Œuvre con cui si inaugura, come osserva Giulio Cesare Castello, la serie delle « pièces noires », dall'autore contrapposte alle « pièces roses », quelle cioè che affrontano temi analoghi con uno spirito non più di appassionata ribellione ma di gioco tra sorridente e patetico.

Il buon successo ottenuto spinge Anouilh a dedicarsi completamente all'attività di commediografo. Inizia così un singolare periodo di felicità creativa. Nel 1933 Jouvet mette in scena all'Athénée *Mandarino*, nel 1935 Marie Bell presenta all'Ambassadeurs *Y avait un prisonnier*, nel 1937 Pitoëff al Théâtre des Mathurins *Le voyageur sans bagage*, « pièce noire » assai apprezzata da pubblico e critica che, se può ricordare all'inizio il *Siegfried* di Giraudoux, se ne distacca poi profondamente. In *Le voyageur sans bagage* appare per intero quel motivo fondamentale che è alla base dei primi drammi di Anouilh: l'ambiente familiare nel quale si cresce e dal quale si tenta inutilmente di evadere.

La ribellione è sterile, dice il commediografo, all'ipocrisia, all'intrigo non si sfugge, si può lottare, è una lotta generosa ma perduta in partenza. Nel 1938 Pitoëff, sempre al Mathurins, mette in scena *La sauvage*.

Ancora nel 1938 (ma è stata scritta nel 1932) va in scena al Théâtre des Arts la prima delle « pièces roses », *Le bal des voleurs*, un gustoso « divertissement » che vede alle prese dei ladri che giocano a travestirsi e si derubano l'un l'altro e dei finanzieri che mascherati da apaches per una festa vengono presi per ladri autentici. Notissima « pièce rose » è *Leocadia*, rappresentata al Théâtre de Michodière nel 1941. E' un Anouilh che anela alla serenità, alla felicità. E felice è l'esito di *Leocadia* dove una vecchia duchessa piena di immaginazione fa rivivere al nipote Albert, mediante un artificio, i momenti fondamentali di un amore durato tre giorni, quello con la cantante Leocadia, morta subito dopo gettando Albert nella disperazione. Per interpretare la parte di Leocadia viene scritturata Amanda, una deliziosa parigina che riuscirà a conquistare Albert e a distruggere il ricordo della cantante.

Al ripensamento dei miti classici appartengono *Eurydice*, in scena al Théâtre de l'Atelier nel 1942, *Antigone*, sempre all'Atelier nel 1943, *Médée*, rappresentata a Bruxelles nel 1948.

« La continuità di tono delle com-

Il sogno di una famiglia ideale

Brillante nel suo svolgimento, amara nei significati più profondi, la vicenda di un giovane che trova la forza d'uscire da una vita all'insegna del compromesso è presentata con la regia di Fulvio Toluoso

di Franco Scaglia

Roma, maggio

Jean Anouilh », ha scritto Vito Pandolfi, « è il protagonista costante dei suoi drammi. Ogni battuta delle sue scene è una battuta della sua vita. In ogni atteggiamento dei suoi personaggi si vedono riflesse le immagini che hanno circondato la sua giovinezza. Per Anouilh

Il sogno di una famiglia ideale

medie di Anouilh», scrive ancora il Pandolfi, «può dirsi ammirevole. Ci ripete la storia di un'innocenza che le circostanze e gli uomini vituperano... Sulla base di questi motivi immutabili, che ritornano con la piena insistenza e lo stesso valore simbolico dei sogni, Anouilh ricama molteplici variazioni giovandosi il più possibile di reminiscenze letterarie su cui conduce il "pastiche"».

Ed ecco *Colombe*, in scena all'Atelier nel 1950, *La répétition ou l'amour puni*, in scena al Théâtre Marigny nel 1950, *Jeanne ou l'aloüette*, rappresentata al Théâtre Sarah Bernhardt nel 1953. In *Ornifle* nel 1955 l'autore colloca in epoca moderna Don Giovanni ma il tentativo riesce a metà. Nelle altre «pièces» di questi anni cariche sempre delle sue malinconie, dei suoi sogni, delle sue frustrazioni, Anouilh cerca, a suo modo, un impegno. E l'impegno lo trova satirizzando modi e forme della quarta repubblica. Anouilh è un conservatore, sta dalla parte dei potenti, di quelli che contano: si pensi a *Pauvre Bitos ou la tête des autres* dove il magistrato Bitos, un radical moderato, viene svillaneggiato, umiliato, ridicolizzato, da un gruppo di giovani industriali; e a *L'hurluberlu*, ritratto di un generale a riposo (a quell'epoca De Gaulle stava a Colombey-Les-Deux-Eglises) onesto, pulito, perbene che aspira a ridare dignità alla Francia.

Nel suo più recente testo, presen-

tato in Italia nel corso dell'ultima stagione di prosa da Domenico Modugno, *Non svegliate la signora*, lo scrittore, usando con intelligenza il «flash back», ripercorre le tappe fondamentali della vita di un regista e sono evidenti i riferimenti alla sua vicenda artistica. Il protagonista, Julien, genio e sregolatezza, molte donne, molti successi, molti insuccessi, parla, parla tanto, offre un quadro di sé che a volte può anche irritare: ma è chiaro che da parte di Anouilh l'irritazione dello spettatore è ricercata e voluta e l'intento finale è quello di comporre un preciso e datato quadro di un uomo di teatro, con le sue contraddizioni, le sue amarezze, le sue felicità e le sue infelicità.

Di Anouilh la televisione nell'ambito del ciclo dedicato al teatro contemporaneo trasmette questa settimana *Appuntamento a Senlis* (regista Fulvio Toluoso, interpreti Anna Saia, Franca Nuti, Lia Zoppelli, Elsa Merlini, Roberto Bisacco, Guido Alberti, Giancarlo Dettori, Franco Scandurra, Gina Sammarco, Anna Maria Lisi, Mario Pisu).

La commedia fu scritta nel 1938 e venne rappresentata per la prima volta nel 1941 al Théâtre de l'Atelier a Parigi durante l'occupazione nazista. In Italia il lavoro andò in scena nel 1957 al Teatro Excelsior di Milano nell'interpretazione della compagnia Almirante-Bagni-Cortese-Villi. Ambientato nella Francia del



Da piccoli, ci pensa lei:

gli dà tutto quello che ci vuole per farli star sani. Perfino le vitamine.





Lia Zoppelli, Mario Pisu, Gina Sammarco, Anna Saia e Guido Alberti in « Appuntamento a Senlis ». Accanto, un'altra immagine dello spettacolo con Giancarlo Dettori e Franca Nuti. La prima edizione italiana del lavoro di Anouilh fu presentata nel 1957 dalla compagnia Almirante-Bagni-Cortese-Villi

1914 *Appuntamento a Senlis* è un testo ricco di trovate, brillante, arguto, anche se dal fondo piuttosto amaro. Vi si narra di un tal Giorgio, sposato, che incontra al Louvre una ragazza, Isabella, della quale si innamora. Isabella rappresenta per lui l'alternativa: l'alternativa a una vita basata sul compromesso, su un matrimonio di interesse (la critica di Anouilh all'istituto matrimoniale è assai fine) che gli permette di mantenere e di far vivere sotto lo stesso tetto i genitori e l'amico Roberto con la moglie Barbara, diventata sua amante.

A Isabella, Giorgio ha descritto una famiglia ideale, ecco il rifugio nella fantasia tipico di Anouilh, una famiglia come lui la vorrebbe. E, per confondere ancor meglio finzione e verità, Giorgio affitta una villa nei dintorni di Parigi e stipendia degli attori perché recitino la parte dei suoi genitori. Qui porterà Isabella.

L'inganno è scoperto, ma Giorgio troverà la capacità di reagire, di dare forza al suo sogno, di trasformarlo in realtà. Una realtà nella quale v'è posto solo per Isabella e dove compromessi e brutture non hanno più ragione di esistere.

Franco Scaglia

Appuntamento a Senlis va in onda venerdì 9 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Da grandi, ci pensa Kitekat:

carne, fegato, pollo, pesce, riso
e, pensate, perfino le vitamine.

Le vitamine A, E, B₁, necessarie per una buona salute.

Ecco perché con Kitekat dai davvero al tuo gatto un alimento completo.

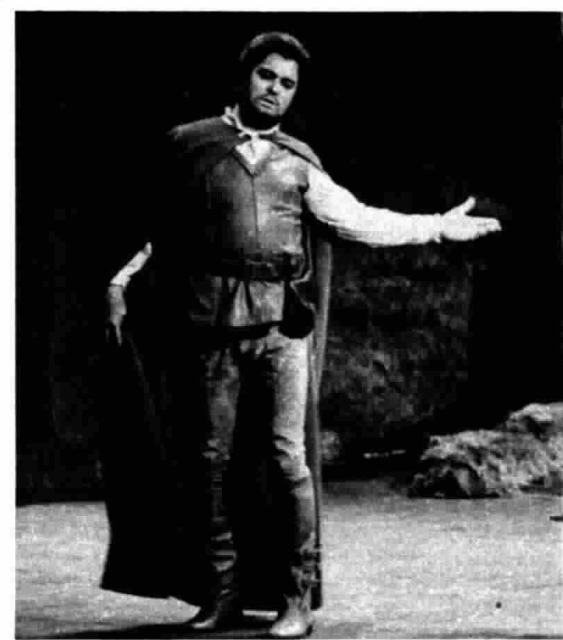
Kitekat è in due varietà: tritato, a base di carne e pesce, bocconcini, a base di carne e fegato.

Kitekat: cibo completo, gatto in salute.



Gli appuntamenti principali della rassegna fiorentina giunta quest'anno alla

Entra la Storia nel Maggio musicale





Tre momenti del « Guglielmo Tell » di Rossini presentato al Maggio Fiorentino. Sopra: Norman Mittelman (Guglielmo) e Maria Casula (Jemmy). A sinistra: Mittelman e Nicolai Gedda (Arnoldo). Nella foto grande: le danze

di Mario Messinis

Firenze, maggio

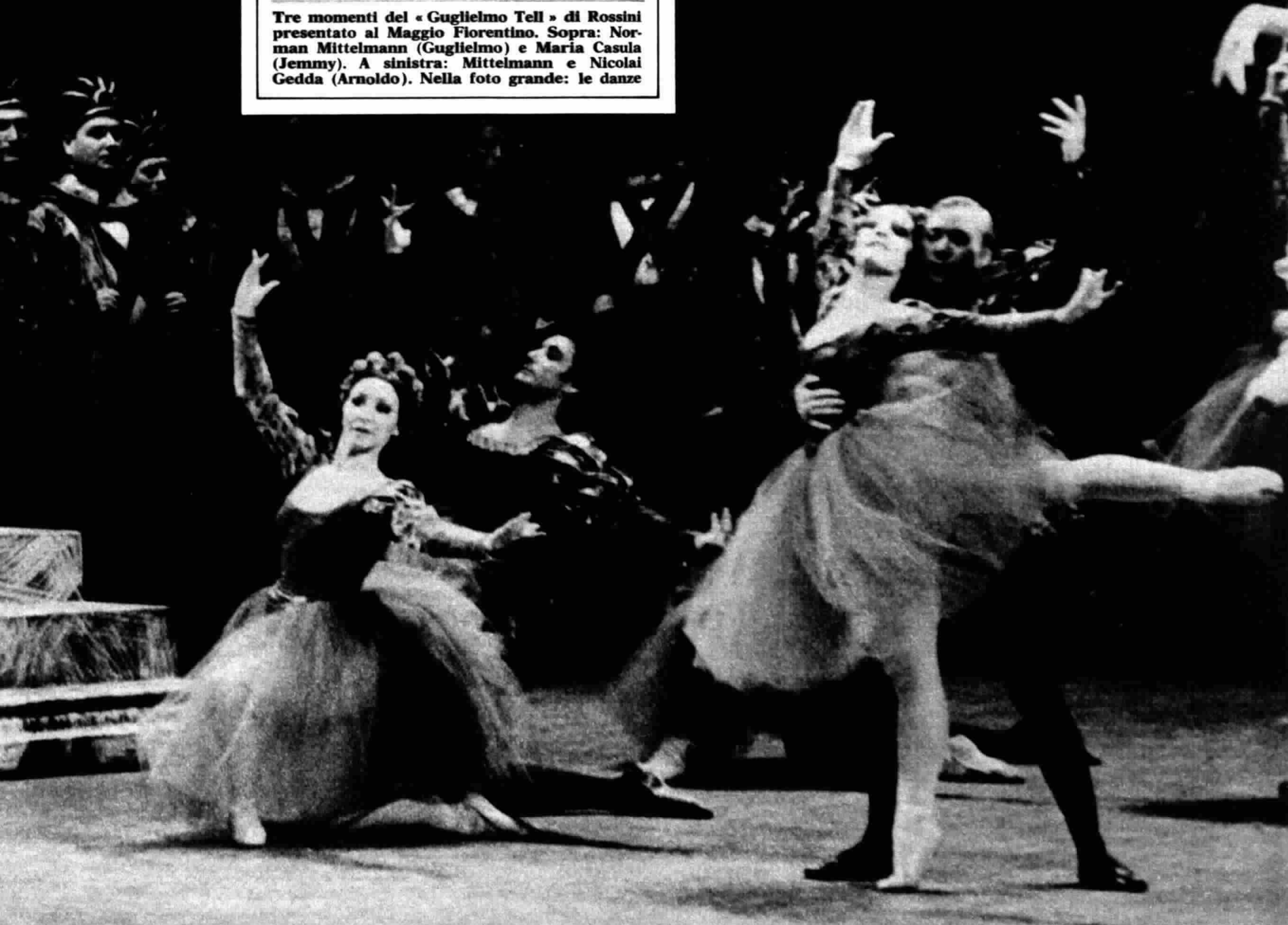
Il pensiero dominante di Roman Vlad, il direttore artistico del Maggio Musicale, è quello di ricondurre ogni edizione della rassegna fiorentina ad una impostazione unitaria.

Se il tema prescelto è l'espressionismo — uno dei fondamentali momenti della cultura moderna — gli obiettivi possono essere raggiunti (come avvenne nella memorabile programmazione del '64); ove sia invece marginale, rispetto alla evoluzione del linguaggio musicale, allora si deve ricorrere alla libera immaginazione per scoprire eventuali agganci, precedenti e sviluppi storici, e per ricollegare esperienze diverse, e anche contraddittorie, ad un ipotetico nucleo centrale.

Il Maggio di quest'anno, per esempio, doveva essere dedicato alla Resistenza: assunto abbastanza illusorio, se si pensa che le opere musicali ispirate a quegli anni eroici della storia europea — o che ne rispecchiano le sollecitazioni etiche — avrebbero potuto occupare non più di tre o quattro serate. Poi il tema ha subito una lieve, ma tutt'altro che sostanziale, modifica, incentrandosi « sulle drammatiche vicende vissute dall'umanità nel periodo che trovò il suo tragico culmine nella seconda guerra mondiale ». E a Firenze lo si è inteso in senso lato, estensibile anche ad opere lontane nel tempo, come la *Passione secondo San Matteo* di Bach, che, secondo il Vlad, « non esula dall'ambito entro il quale l'assunto di questo festival può trovare una sua posizione storica ».

Di questo passo, dunque, nel XXXV Maggio potrebbe rientrare tutta la storia della musica, dal canto gregoriano all'elettronica. Meglio allora evitare di seguire questi bizantinismi verbali e limitarci ad elencare sommariamente gli appuntamenti principali del festival che, per quanto riguarda la contemporaneità, prende l'avvio da un trittico

segue a pag. 100



GRATIS

la squisita confettura



è contenuta
in splendidi
bicchieri diamante
da whisky



i famosi frutti rari



Entra la Storia nel Maggio musicale

segue da pag. 99

teatrale, imperniato sui nomi di Petracchi (*Morte dell'aria*), Peragallo (*La gita in campagna*) e Bruno Bartolozzi, con la rappresentazione drammatica in prima assoluta *Tutto ciò che accade ti riguarda*.

Altre novità, scritte appositamente per questo XXXV Maggio, sono *Il tumulto dei Ciompi* di Massimo Dursi, con musiche di scena di Valentino Bucchi, e *Dedalo*, un balletto di Guido Turchi, inserito in uno spettacolo allestito dall'Opera di Vienna e diretto da Millos, il celebre coreografo di recente trapiantatosi in Austria.

Nuova per l'Italia è la lunga opera in quattro atti che Bernd Alois Zimmermann — il musicista tedesco recentemente scomparso — ha scritto un decennio fa, *I soldati*, uno dei lavori attinenti alla impostazione ideologica della rassegna, e nuovo per Firenze è *l'Ulisse*, l'ultima composizione drammatica di Dallapiccola, che verrà presentata in tedesco, con i complessi del Teatro di Düsseldorf.

La musica d'oggi — che include pure *Il console* di Menotti con la direzione di Schippers — non è circoscritta al teatro, ma è largamente presente anche nei concerti sinfonici, nei quali il posto d'onore spetta ai maestri del Novecento, a Stravinsky e a Webern, a Schoenberg, a Hindemith e a Bartók, eseguiti talora da complessi celebri, come il Coro di Stoccolma o l'Orchestra della Suisse Romande.

Poi, retrocedendo nel tempo, si giunge sino a *Romeo e Giulietta* di Berlioz, nella versione coreografica di Maurice Bejart al giardino dei Boboli, e al *Guglielmo Tell* prescelto quale spettacolo inaugurale. Il capolavoro rossiniano è stato finalmente presentato nella versione integrale, senza i tagli d'obbligo, i quali sacrificano talvolta le danze — concepite dall'autore con rara sottigliezza di scrittura e con un'orchestrazione che farà scuola — e sempre una pagina importante come l'aria di Matilde ad apertura del terzo atto, ove il patetico belcantistico rossiniano trova una efficace incarnazione. In realtà tutti i pezzi chiusi — arie, concertati, balli, eccetera — andrebbero, dopo l'opportuno collaudo fiorentino, mantenuti in un'esecuzione odierna; solo i recitativi, talora lunghi e piuttosto prosastici, potrebbero essere accorciati senza danno per l'insieme. Comunque il Maggio ha offerto una bella prova di consapevolezza culturale allestendo uno spettacolo di quasi sei ore di durata (esattamente quattro e mezza di musica più gli intervalli), senza lasciarsi

fuorviare dalle esigenze della facile commestibilità.

Rimane tuttavia aperto, anche dopo questa ripresa, il quesito di fondo: è il *Tell* un'opera proiettata verso il futuro o l'apogeo di un processo evolutivo quasi secolare? Pensiamo che anche il *Tell*, nonostante i molteplici precorrimenti, sia ancorato ad una lezione aulica che, attraverso Cherubini e i viennesi — Mozart e Beethoven soprattutto — giunge fino alle cadenze classiche di Gluck.

Ciò non contraddice certo le molte aperture sul melodramma di domani — il terzetto del secondo atto, culmine della musica italiana dell'Ottocento, ci porta addirittura fino al *Simon Boccanegra*, ai momenti più tenebrosi di Verdi — le quali però rappresentano pur sempre delle oasi isolate, inserite in una concezione globale che, in certo senso, ne annulla le tensioni sovvertitrici, per restituirci il sogno di armonia celeste, sempre in cima alle intatte immagini di Rossini. E' questione, ovviamente, di punti di vista; e certo potremmo essere contraddetti: dall'autorevole direttore Riccardo Muti, per esempio, che legge il *Guglielmo Tell* in chiave verdiana, e quindi dichiaratamente risorgimentale. E' quanto si è notato dalla esagitazione guerresca della sinfonia fino alla panica celebrazione del finale, concepito come un affresco travolgente, con fortissimi a pieni polmoni e con speditezza di movimenti, laddove in Rossini anche le anticipazioni drammatiche valgono come allusione, come proposta idealizzata. Ma non va certo sottovalutato il magistero direttoriale di questo giovane maestro, emerso con particolare spicco nella scena della congiura.

Anche il soprano ungherese Eva Marton, giunto ora alla ribalta della scena italiana, trasferisce lo stupore di Matilde in ambiti verdiani, mentre Nicolai Gedda, stilista sommo, denuncia oggi limiti e stanchezze nel ruolo pressoché invalicabile di Arnoldo; il canadese Norman Mittelmann, di severa educazione musicale, non possiede la qualità e la intensità del suono richieste dal ruolo protagonista. La affrettata regia di Sandro Sequi — afflitta da un senso di provvisorietà — è bilanciata da una impostazione scenografica di piena suggestione: Pier Luigi Pizzi ci offre del *Tell* — al pari della sua precedente esperienza rossiniana di *Armida* — una lettura fantastica, giocata su pastelli sfumati, in cui riaffiorano gli echi della pittura atmosferica di Turner, passata attraverso i filtri figurativi della scapigliatura.

Mario Messinis

Fino al 15 giugno vi offriamo niente con lo sconto del 20%



PRODOTTO DALLA S. PIVA S.P.A. VIA N. BONNET 6/A MILANO

Tric-o-lastice e Flowerette.* In offerta speciale col 20% di sconto.

Niente pesi.
Niente ingombri.
Niente limitazioni alla libertà
di movimento.

A un prezzo che è quasi niente.
Lire 2.900 invece di lire 3.600
per Tric-o-lastice, che ti modella
perfettamente il seno con le sue
coppe in pizzo.

* I due capi si possono acquistare separatamente.
** L. 4.450 per la taglia XXL.

Lire 3.950 anziché lire 4.950
per Flowerette** che ti modella la
figura con un leggero tulle di Lycra.*

Vedi?

Per essere bella, ti basta
un niente.



**maidenform*

Un niente addosso.

Scusi, ma lei è fem

Facciamo il punto sulla ribellione della donna nel mondo, mentre la TV dedica una serie di documentari a tredici «protagoniste» del nostro tempo. Che cosa chiedono i diversi Movimenti di liberazione e quali sono state le più clamorose manifestazioni di protesta in Europa e negli Stati Uniti. Slogan e realtà

di Lina Agostini

Roma, maggio

Fino a ieri era considerata «l'angelo della casa», il suo regno era il focolare, la sua gloria era il rispetto del marito, la sua gioia era la felicità della famiglia, il suo compito era quello di reggere sulle spalle «metà del cielo», il suo sesso era «debole», il suo nome era donna.

Oggi la stessa donna si sente «gregaria», oppressa da secoli di egemonia maschile, abitatrice di un «quarto mondo», membro di una «classe dipendente destinata al servizio domestico ed al consorzio sessuale», insomma l'altra faccia della Terra. E quella che ieri veniva chiamata

dai poeti «eterno femminino» oggi viene descritta come una «iena in sottoveste». Profondamente convinta del proprio stato di sfruttata, Eva, al grido di «Sorelle, oggi non si cucina. Affamiamo un parassita!», ha dichiarato guerra ad Adamo in un paradiso soltanto tecnologico. Inalberando striscioni con su scritto «Oggi è l'inizio di una nuova crociata. Oggi è la fine di millenni di oppressione», la donna è scesa in quasi tutte le strade del mondo alla ricerca di diritti che le sono sempre stati negati.

In questa guerra di sessi non mancano gli ideologi, naturalmente donne, alle cui teorie attingono i movimenti femministi: Katherine Millet, 36 anni, e Betty Friedan, autrice di *La mistica della femminilità*, leader del National Organization



L'attrice Jane Fonda durante il raduno delle femministe italiane. Venne apposta a Roma per parteciparvi. La manifestazione italiana seguì, come altre in Europa, allo «sciopero delle donne» organizzato il 26 agosto 1970 negli Stati Uniti in occasione del cinquantenario della concessione del voto alle donne. Nata nel '37, Jane Fonda è diventata popolarissima con il film «Barbarella», ha vinto l'Oscar 1972 con «Klute»

Women (N.O.W.), 49 anni, tre figli, divorziata dopo 22 anni di matrimonio per incompatibilità fra il tradizionale mestiere di moglie e una autentica vocazione di femminista, prossima protagonista alla televisione italiana di uno dei tredici film della serie *Donne celebri* curati dal regista Carlo Lizzani e da Claudio Nasso.

Come ogni crociata che si rispetti questa donna conta già un'eroina: Olympia de Gouges, fatta ghigliottinare da Robespierre nel 1791 perché rea di aver presentato una dichiarazione sui diritti della donna alla Convenzione; nonché una martire della causa femminista: la suffragetta inglese Emily Davidson che nel 1931, durante il derby di Epsom, si uccise per protesta buttandosi sotto gli zoccoli del cavallo del re.

Mentre Eva, dunque, porta avanti lo scudo dei propri problemi mai risolti, quasi tutti compresi nello slogan «C'è un cittadino più scono-

segue a pag. 105

minile o femminista?

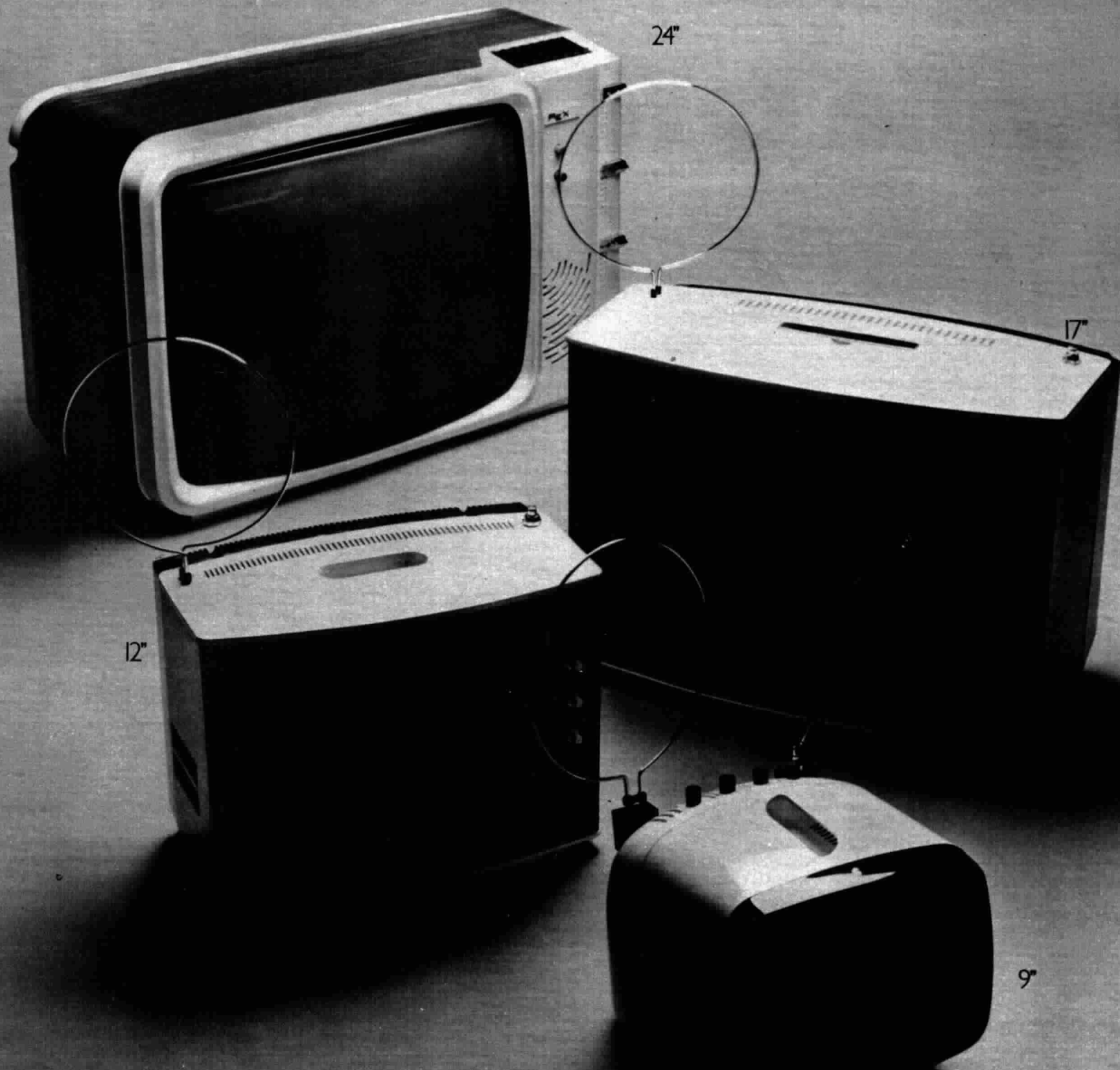


« Auguri e figlie femmine », « Combattiamo la donna che tende a sopraffare l'uomo », « Siamo per il progresso della donna non per il crollo della moralità »: con questi (e molti altri) slogan le aderenti al Movimento femminista hanno sfilato a Roma nel settembre di due anni fa. L'ala più avanzata del Movimento italiano si chiama « Gruppo di rivolta femminile »



Betty Friedan, 22 anni di matrimonio (poi il divorzio), tre figli, autrice di « La mistica della femminilità », è considerata la madre del Movimento femminista americano. Comparirà in una delle puntate della serie TV dedicata alle donne celebri





Sono considerati perfetti a Francoforte, Amsterdam, Oslo. E in casa vostra.

La Rex è uno dei più grandi complessi elettronici d'Europa.

E i suoi televisori sono esportati in molti Paesi.

Per questo, nel costruirli, la Rex deve tener presenti gli alti standard di qualità internazionali.

Perciò, innovazioni che gli altri cominciano a scoprire adesso, alla Rex sono la regola da anni.

Come i microcircuiti logici integrati.

E il preselettore continuo su quattro canali.

E il sintonizzatore automatico orizzontale e verticale.

E i gruppi UHF e VHF integrati.

Per questo pensiamo che dei televisori, che sono considerati perfetti in tutta Europa, siano perfetti anche in casa vostra.

REX

più avanti in elettronica

Scusi, ma lei è femminile o femminista?

segue da pag. 102

sciuto del Milite Ignoto: sua moglie», Adamo, il Miles non più tanto Gloriosus e ormai senza decorazioni, si difende come può, spesso ricorrendo a illustri colleghi del sesso forte, dall'arrogante Catone il Censore: «Lasciate che le donne raggiungano l'uguaglianza e da quel momento si sentiranno superiori a noi», al rassegnato Tolstoj: «Considerate il rapporto con le donne come una spiacevole necessità della vita sociale ed evitatela quand'è possibile», fino al padre della psicanalisi Sigmund Freud, il quale spediva lettere alla fidanzata come questa: «Caro tesoro, mentre tu gioisci per le cure domestiche io sono attratto dal piacere di risolvere l'enigma della struttura del cervello», enigma che doveva restare irrisolto quando la struttura in questione era quella di un cervello femminile: «La grande domanda che non ha mai avuto risposta e alla quale io stesso non sono stato capace di rispondere nonostante i miei trenta anni di ricerche intorno all'animo femminile è questa: che cosa vuole una donna?».

Alla domanda di Freud oggi la donna sembra poter rispondere da sola. Già negli anni Sessanta aveva potuto affermare una propria autonomia contro i tradizionali canoni maschili che le imponevano Deditone, Sacrificio, Umiltà e il focolare accanto al quale far l'angelo, e aveva sostenuto il proprio diritto all'eguaglianza, alla felicità personale, al piacere fisico. Con stupore i maschi, da sempre abituati a considerare la donna-mamma-santa, sposa-fedele o amante per i propri riposi, avevano dovuto rinunciare al vecchio ordine di cose per riconoscere alla donna il diritto alla sua parte di libertà, di responsabilità e di amore anche fisico.

Ma gli anni Sessanta avevano già regalato alla donna possibilità prima soltanto sognate: la ginnastica l'aveva preparata a superare i dolori del parto, la pillola l'aveva liberata dalla maternità non desiderata, nuove leggi dall'inferiorità legale nel lavoro, garantendo alla donna maggiori possibilità di occupazione, indipendenza economica e dall'uomo, mentre intere professioni sembravano destinate a diventare suo dominio. Queste conquiste, se da una parte spaventavano legioni di maschi i quali vedevano negli ex angeli del focolare le amazzoni di una spietata ginecocrasia, dall'altra venivano liquidate con una battuta di spirito: «Uomini, qualunque cosa facciate, non sposatele». Ma le stesse donne che in un secolo di femminismo si erano conquistate il diritto al voto, l'accesso alla carriera diplomatica, l'abrogazione della clausola del «licenziamento per matrimonio», la pensione alle casalinghe, la legge sull'adozione speciale, la parità di trattamento con l'uomo in caso di adulterio, il divorzio, ora hanno altre richieste da fare al «padrone»: parità di accesso agli impieghi e all'istruzione superiore, aborto legale gratuito, nidi di infanzia pubblici e gratuiti per le lavoratrici madri.

In nome di simili traguardi concreti i movimenti femministi organizzano manifestazioni e scioperi, chiedendo o modeste riforme, o generali revisioni o il completo ribaltamento delle strutture patriarcali sopravvissute alla società dei consumi. La gamma delle tesi ideologiche dei vari movimenti femministi è ampia. Si va dalla ribellione alle im-

posizioni della natura «tutte le donne sono belle», all'ironia contro la pretesa maschile di attribuire il proprio sesso anche al Padreterno, seguaci di quella Emmeline Pankhurst che soleva dire alle sue suffragette: «Abbiate fiducia in Dio: Ella provvederà». Si va dai gruppi di amazzoni che si allenano al karatè, pronte ad affrontare il maschio oppressore in una guerriglia urbana, alla creazione di neologismi come «Ms», che nelle intenzioni del movimento è l'equivalente femminile di Mister, cioè signore. Con la parola «Ms» si viene a riempire questo vuoto «imposto dal mito della superiorità maschile» e il presidente Nixon che si è rifiutato di usare alla TV il nuovo vocabolo è stato definito «un maschio sciovinista».

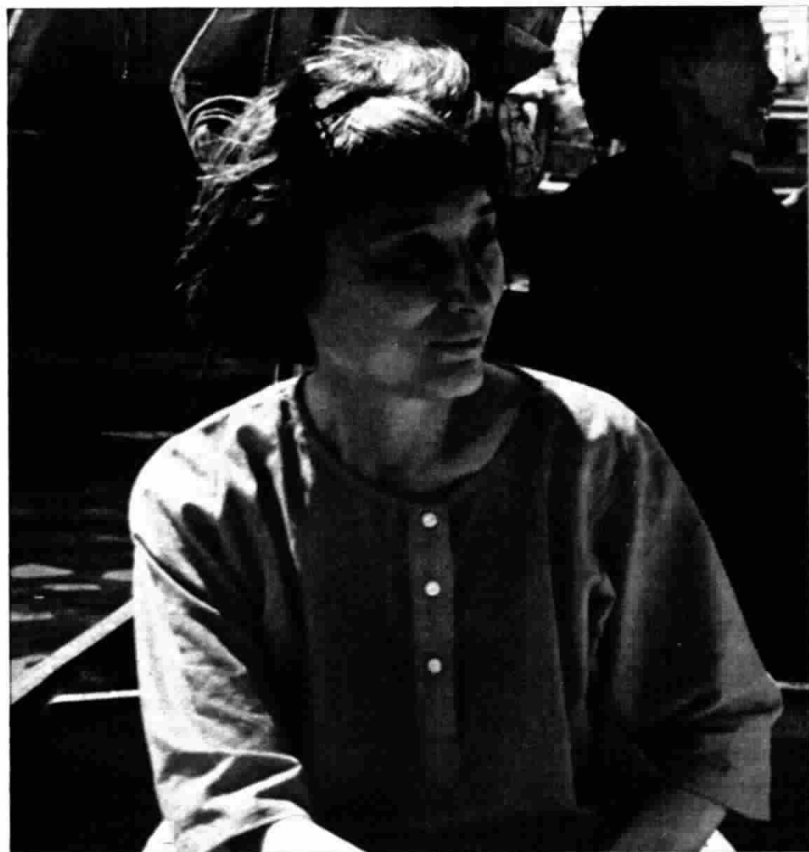
Sotto l'egemonia della «casta del maschio», superata la domanda «Il cervello ha sesso?», la donna si è abbandonata ad un happening anti-sessista, a un vivacissimo folklore nel quale è difficile distinguere che cosa sia originale espressione di una legittima tesi e che cosa di una strategia pubblicitaria.

In questa confusione le dimostrazioni neo-femministe avvenute in Europa sono risultate, se non sempre convincenti, quasi sempre spassose: ad Anversa è stata sepolta la «parità salariale fra i sessi»; a Bruxelles sono state distribuite per strada pillole anticoncezionali; a Gand si è registrata l'occupazione di un edificio, il cui accesso era vietato alle fumatrici, da parte di femministe provviste di sigaro acceso (George Sand si prendeva certe libertà più di un secolo fa); a Berlino si è irriso alla «emancipazione come principio in base al quale la donna lavora sia in casa che fuori»; in Danimarca le «calze rosse» hanno preteso di pagare solo il 70 per cento del biglietto del tram «visto che il salario di una donna è solo il 70 per cento di quello maschile» ed hanno lanciato slogan ironici anticonsumistici come «la felicità sono i detersivi», o antimaritali come «prima non ero niente, ora sono una moglie»; in Olanda le «matte Mine», dal nome di Guglielmina Drucker, la grande suffragetta fine secolo, mettono i fiocchi rosa ai vespasiani, emblema del privilegio maschile.

Dietro tanto folklore, tuttavia,



La più recente «Marcia per l'uguaglianza» è stata organizzata a New York nell'agosto del 1971. Nella fotografia, la celebre Fifth Avenue bloccata da oltre cinquemila aderenti al Movimento femminista



La seconda celebre è lei

Han Suy-in, scrittrice («L'amore è una cosa meravigliosa»), considerata fra i maggiori sinologi esistenti, è la protagonista della puntata di «Donne celebri» in onda questa settimana: parlerà della Cina, Paese dove ha trascorso molti mesi recandosi in città e regioni mai visitate da giornalisti occidentali

molte dati statistici confermano la condizione di svantaggio della donna in tutto il mondo. In Italia le donne costituiscono il 51% della popolazione e sono rappresentate in Parlamento dal 3% dei deputati. Da noi si laurea una donna ogni quattro uomini, e ci sono quattro milioni e mezzo di donne analfabete contro un milione e mezzo di analfabeti. La paga media femminile è inferiore di oltre un quarto a quella media maschile. Le donne hanno dunque ottenuto una crescente parità di diritto, ma la disuguaglianza di fatto è aumentata: vent'anni fa le donne in Parlamento erano quaranta, oggi sono meno della metà; al-

l'inizio del secolo la mano d'opera femminile nell'industria era il 32% di quella maschile, oggi è calata al 26%.

Negli Stati Uniti, Paese comunemente ritenuto patria del matriarcato, i dati sono altrettanto eloquenti. Nella storia americana solo due donne sono diventate ministro, nessuna dopo il 1955. La donna americana guadagna solo il 60% di quello che guadagna l'uomo e, nel numero dei laureati, solo 7 medici su 100, 3 avvocati su 100, 1 ingegnere su 100, sono donne.

Coscienza della subordinazione economica della donna e condanna del sessismo, termine che esprime il concetto di supremazia maschile, costituiscono dunque il minimo comune denominatore di tutti i gruppi femministi. Dice l'ideologa Betty Friedan: «Non vogliamo essere donne contro o senza uomini, chiediamo solo uguaglianza, dignità, rispetto e libertà di accesso a tutto ciò che il mondo può offrire», ma questa Lisistrata d'oggi trova i maggiori ostacoli spesso proprio nella donna. «I nostri avversari più feroci non sono i maschi, ma le donne. Ci considerano pazze, frigide e rivoluzionarie». Qualche esempio: in Francia, nonostante le femministe siano oltre quattromila, sembra che le donne siano più amanti della «fraternité» che non della «liberté» e dell'«égalité». A ciò che scriveva vent'anni fa Simone de Beauvoir: «Soltanto il matrimonio permette alla donna di raggiungere la piena dignità sociale», fa eco il commento di Françoise Giraud, direttrice dell'«Express»: «Da noi la decolonizzazione delle donne non viene subita, ma diretta dagli stessi uomini: con un sorriso».

Dietro i movimenti femministi, in tutto il mondo, sono sorti subi-

Scusi, ma lei è femminile o femminista?

to i movimenti antifemministi, tipo la « Lega Pussy-cat », che destina alle donne il compito di tubare e far le fusa, o come il « H.O.W. », ossia « la felicità della donneità », che consisterebbe nel far bene da mangiare, e si coniano slogan come questi: « Non vogliamo essere liberate. Siamo felici come siamo; meglio bruciare l'arrosto in casa che il reggipetto fuori; Eva, non dimenticare che sei nata dalla costola di Adamo; se lei porta i pantaloni è lui che deve comandare ». Come dire: « La donna ha ottenuto tutto ciò che voleva: che le manca ancora? ». Ma non era forse donna anche la regina Mary che di fronte al corpo senza vita della suffragetta Emily Davidson ebbe soltanto un commento: « Quell'orribile donna ha disarcionato il mio fantino »?

Fra questa feroce battuta rimbalzata al derby di Epsom e le non meno feroci invettive lanciate da una eroina dei giorni nostri come Bernadette Davlin, « la bambina del Parlamento inglese », corre il tempo lungo dell'emancipazione femminile. Un cammino che ha visto la donna protagonista e oscura spettatrice, presenza autorevole o partner nell'attuale società governata dall'uomo, un cammino lento e faticoso che ora viene ripercorso da Carlo Lizzani e da Claudio Nasso sulle tracce di alcune delle figure più rappresentative di questo paradiso-inferno più a misura d'uomo che di donna: Coretta King, Han Suy-in, Anna Aslan, Jane Fonda, Ichiko Kamichika, Mary Quant, Indira Gandhi, Wilma Rudolph, Margaret Mead, Jolanda Balas, Betty Friedan, Mary Wilson e Carla Fracci.

Tredici protagoniste del successo femminile in tutti i campi, dalla letteratura allo sport, dalla politica alla medicina, dal cinema alla moda, ma nemmeno questi campioni di femminilità riescono a far dimenticare che la donna, femminista o antifemminista che sia, attraversa un periodo di grande crisi. A tu per tu con le angosce personali, sottoposta all'usura di una vita che, se pure le offre la possibilità di emanciparsi da un padrone, l'uomo, gliene procura subito un altro, la tecnologia, la donna si è trovata improvvisamente priva di qualcosa che prima non le era mai mancato: il futuro.

In questo nuovo paradiso terrestre in cui si è trovata a vivere dopo la sconfitta di Adamo, dove nessuno le chiede più né sentimenti, né fantasia, la donna ha ritrovato solo una povera e quieta maniera di sopravvivere, più libera, ma forse inutilmente libera e con dentro un'incontrollabile folla di collere violente e di decrepite sottomissioni. E ora che non vuol più chiedere a se stessa di aspettare, di generare e di custodire, deve anche rinunciare alla segreta ambizione di restare la vestale del futuro del mondo. Defraudata o abdicante a questa antica certezza, la donna, alla quale piace sì giocare, ma a patto che non ci sia il rischio di perdere, si scopre inutile e disoccupata.

Lina Agostini

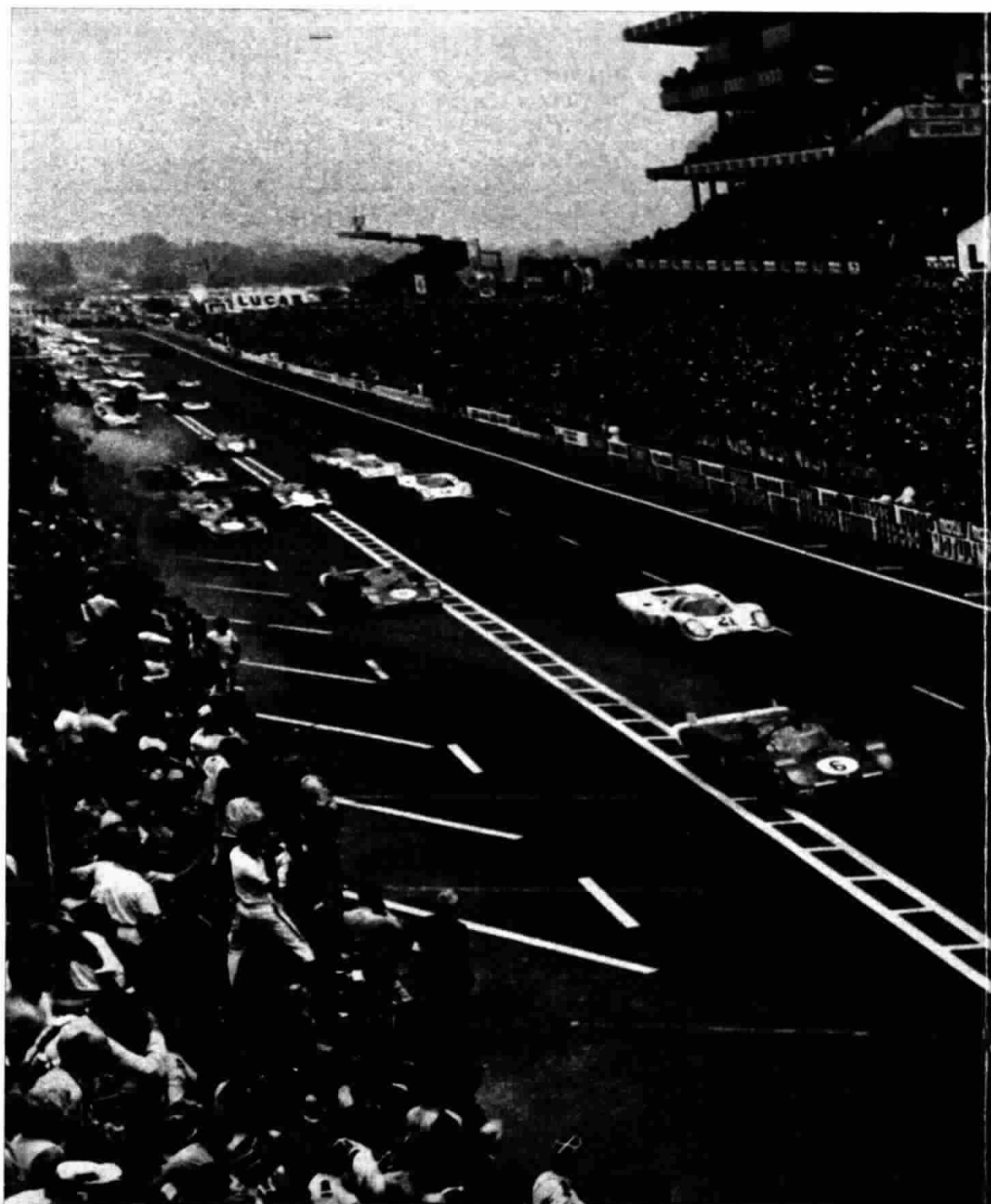
La seconda puntata di Donne celebri va in onda giovedì 8 giugno alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.



Jackie Stewart, scozzese, 32 anni. E' il campione del mondo in carica. Viene considerato tuttora il migliore in senso assoluto dei venticinque piloti che prendono parte al campionato mondiale di Formula Uno

**Alla TV la 24 Ore di Le Mans:
una gara che ripropone
l'interrogativo sulla utilità
dell'automobilismo agonistico oggi**

Quanto



Le Mans: il rettilineo davanti alle tribune. La corsa francese, nata nel 1923, è una delle più famose al mondo e richiama ogni anno centinaia di migliaia di spettatori anche dall'estero



Jacky Ickx, belga, 27 anni. E' considerato uno dei favoriti per la conquista del titolo; corre su Ferrari



Ronnie Peterson, svedese, 28 anni. La sua è stata una carriera folgorante. Nel campionato '71 è giunto secondo



Emerson Fittipaldi, brasiliano, 25 anni, un altro dei più validi aspiranti al titolo

costa vincere il titolo mondiale



Una casa inglese ha calcolato che occorrono quattro-cinquecento milioni. Una cifra «prudente» se si considera che il prezzo di un'auto da corsa è di 40 milioni e per ogni revisione se ne spendono altri due. Le novità quest'anno

di Piero Casucci

Roma, maggio

È giustificata una gara automobilistica di 24 ore di durata? Una domanda che ogni anno, alla vigilia della 24 Ore di Le Mans, torna di attualità senza che nessuno, invariabilmente, sia in grado di dare una risposta valida, salvo gli organizzatori della stessa i quali hanno mantenuto inalterate le caratteristiche della loro corsa dal giorno in cui è stata disputata per la prima volta (1923).

La 24 Ore di Le Mans nacque con uno scopo ben preciso: mettere a dura prova le auto allora comunemente prodotte e, più particolarmente, taluni loro accessori (impianto elettrico, pneumatici, freni, ecc.), onde il pubblico potesse farsi un'idea, dal punto di vista tecnico e da quello costruttivo, dei progressi realiz-

zati relativamente a certi componenti dell'automobile più soggetti ad usura. Fu un'idea geniale, ma ben presto lo spettacolo prevalse sui motivi originari e la 24 Ore finì per tradire la causa per cui era sorta.

Da allora la corsa francese, richiamando ogni anno centinaia di migliaia di spettatori, è divenuta un grosso affare soprattutto per i suoi organizzatori (l'Automobile Club de l'Ouest) e per il locale commercio. Però una gara così lunga è divenuta un controsenso. Vi si oppongono in particolare i costruttori interessati a questo genere di competizioni i quali hanno già ottenuto che gare similari venissero drasticamente ridotte (da 24 a 6 ore).

Questo è uno dei fatti nuovi della presente stagione automobilistica. Ve ne sono molti altri non meno importanti: la massiccia ingerenza delle fabbriche di sigarette che, evidentemente, ritengono questo sport un efficace veicolo pubblicitario, il progressi-

Quanto costa vincere il titolo mondiale

vo aumento numerico delle macchine di Formula Uno la manifesta tendenza dei piloti a soggiacere ai voleri dei costruttori (prima avveniva il contrario), il continuo rinvio nell'applicazione delle norme di sicurezza pur tanto invocate.

Esaminiamo brevemente questi fatti nuovi.

Due fabbriche di sigarette hanno fatto il loro ingresso nello sport automobilistico, l'una finanziando la Lotus l'altra la BRM, ambedue inglesi. Se la loro presenza sui circuiti fosse soltanto «decorativa», se cioè esse si limitassero a richiedere che le macchine dei due costruttori innanziati recassero i colori dei loro prodotti, la cosa sarebbe in fondo accettabile, ma una delle due ha preteso (è legata alla Lotus) che il nome della marca costruttrice scomparisse del tutto per far posto esclusivamente al proprio.

Immaginiamo, per assurdo, che una combinazione simile avvenga fra la Ferrari e i monopoli dello Stato. In tal caso dovremmo dire che Jacky Ickx ha vinto questa o quella corsa al volante di «Nazionale extra» o di una «Stop con filtro».

Secondo punto: al Gran Premio di Spagna e al Gran Premio di Monaco, prime due corse europee valevoli per il campionato mondiale piloti, hanno preso parte 25 macchine, il 50 % di più rispetto alle passate edizioni. La cosa ha suscitato molta sorpresa perché si è sempre ritenuto che uno dei presupposti della sicurezza fosse di limitare il numero delle macchine partenti in rapporto alle caratteristiche della pista (lunghezza, larghezza media della carreggiata, ecc.). Invece! L'associazione fra i costruttori di macchine di Formula Uno è stata molto categorica al riguardo: o tutte o nessuna. Gli organizzatori dei due Gran Premi anzidetti hanno dovuto piegare la testa, tanto più che l'ultimatum è stato posto loro quando la macchina organizzativa delle corse era già in piedi da tempo.

Tutto ciò che i piloti hanno saputo dire al termine delle gare è stato: «Avete visto, anche con sette macchine in più tutto è filato liscio. Siamo dei professionisti e sappiamo ciò che facciamo».

Terzo punto: si è parlato tanto dei serbatoi del carburante, a causa del modo infelice e pericolosissimo in cui sono collocati, come uno dei rischi più gravi cui i piloti vanno incontro in caso d'incidente. Con enorme ritardo la commissione sportiva internazionale (CSI), che disciplina tutta la materia sportiva, ha finalmente deciso di intervenire disponendo che, a partire dal 1973, la quantità di carburante che ciascuna monoposto di Formula Uno può recare a bordo non deve superare i 160 litri contro i 200 e oltre d'oggi. Ma è bastato che i costruttori prendessero posizione perché la CSI rimettesse tutto in discussione con il risultato che quasi certamente dovrà accedere alle richie-



Wilson Fittipaldi, pilota di Formula Uno come il fratello Emerson. Nella fotografia qui a fianco, Jackie Stewart con la moglie Hellen



Nella foto sopra, Jean-Pierre Beltoise durante il Gran Premio di Monaco, la prima gara di Formula Uno vinta dal pilota francese. Oggi, come risulta evidente osservando le fiancate della macchina di Beltoise, le corse automobilistiche sono considerate un ottimo investimento pubblicitario

ste dei suoi interlocutori peraltro ancora non note.

I costruttori di macchine da corsa sono degli irresponsabili? Nessuno si sentirebbe di affermarlo. E' piuttosto il caso di dire che fanno i loro interessi e che mirano al sodo ben sapendo che la loro attività è piena di incognite.

Secondo uno studio del servizio stampa della Ford britannica, le undici maggiori équipe che prendono parte quest'anno al campionato mondiale di Formula Uno spenderanno ciascuna, in media, da 400 a 500 milioni di lire per dare la caccia al titolo, una cifra davvero cospicua che difficilmente, salvo due o tre casi, potrà essere interamente recuperata. La voce di bilancio più rilevante è naturalmente rappresentata dalla costruzione della macchina o delle macchine. Si calcola che l'esemplare n. 1 costi non meno di 40 milioni di lire e quelli successivi non meno di 11 senza contare il motore che, da solo, costa altri 11 milioni. Poiché quest'ultimo va revisionato alla fine di ogni corsa (circa 2 milioni di lire per volta) e così il motore di riserva che di solito viene impiegato durante le prove, e, calcolando che le corse di ogni stagione sono mediamente 12, la spesa complessiva annuale per la sola revisione e per l'aggiornamento dei motori sfiora, dunque, i 50 milioni di lire.

I pneumatici (54.000 lire l'uno) incidono per altri 11 milioni circa, i cerchi delle ruote (185.000 lire ognuno) per un certo numero di altri milioni, le

spese di trasferimento per 50 milioni (una équipe è normalmente composta di 2 piloti, di 11 meccanici più uno o due accompagnatori). Gli stipendi al personale per altri 40-45 milioni. A conti fatti, considerando anche un certo numero di extra e di imprevisti, si arriva alla cifra complessiva anzidetta.

Lo studio della Ford sostiene che alla fine della stagione soltanto due o tre équipe, o teams, riusciranno a far quadrare il bilancio, mentre le altre dovranno arrabattarsi per arrivare in porto con il minor danno possibile sperando che la stagione successiva vada meglio. E' a causa di questo stato di cose che l'ingerenza di ditte anche estranee al mondo automobilistico è stata accolta con favore. Ha cominciato una società inglese produttrice di acque di colonia e saponi per uomo ben presto seguita dalle due fabbriche di sigarette.

Quale sia il contributo da esse effettivamente offerto è difficile dire, ma è certamente vicina alla realtà la cifra di 400 milioni di lire che una delle due ultime avrebbe messo in bilancio per un anno, comprese le spese per propagandare il suo prodotto in ogni circuito al di fuori della pubblicità fatta direttamente dalle macchine. Quale parte della fetta va ai piloti? Secondo lo studio della Ford, Jackie Stewart guadagna attualmente non meno di 150 milioni l'anno, ma è il solo a raggiungere una cifra così elevata. Ronnie Peterson, che l'anno scorso si classificò secondo nel campionato mondiale, non ne

guadagnerebbe più di 60. E' certamente poco di fronte ai rischi che una attività come questa comporta ed è pochissimo rispetto ai guadagni annuali di un calciatore di rango. Con il progressivo, prevedibile inserimento nelle corse di altra pubblicità i vantaggi economici per i piloti tenderanno ad aumentare. Ed è un bene. Però questa branca dello sport finirà per perdere del tutto le sue caratteristiche di un tempo. Era fatale che avvenisse, ma le corse potranno ancora dire qualcosa dal punto di vista tecnico? E i piloti, mettendo a repentaglio la loro vita avranno, come un tempo, almeno la soddisfazione «morale» di fare del bene al prossimo?

Oggi ciascun grande complesso automobilistico è in grado di riprodurre in laboratorio le stesse condizioni della pista anche se innegabilmente l'esperienza fatta con le corse non è del tutto fine a se stessa. E' più giusto dire che l'automobilismo agonistico è ad una svolta: non più, o non tanto, strumento di progresso tecnico ma puro e semplice spettacolo e, come tale, valido veicolo pubblicitario. Finisce un'era e ne comincia un'altra. Forse rimpiangeremo il passato.

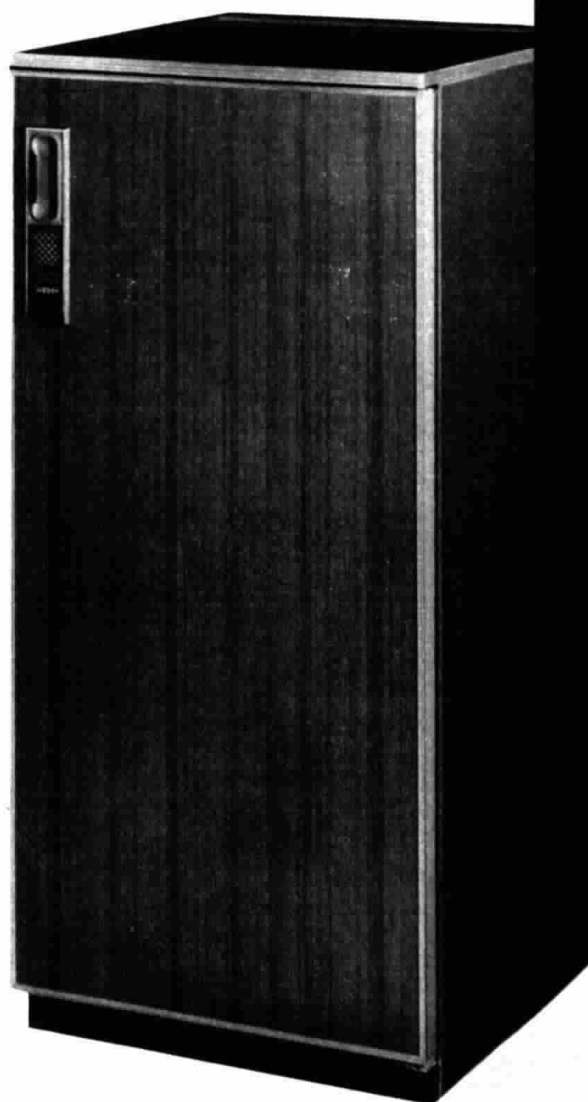
Piero Casucci

Le fasi salienti della gara di Le Mans saranno trasmesse in diretta sabato 10 giugno alle ore 16,45 sul Secondo TV. Domenica 4 giugno alle ore 18 sul Secondo TV andranno inoltre in onda alcune fasi del Gran Premio automobilistico del Belgio.



spiare il ghiaccio

con electronic ice control Zoppas
per vedere se il ghiaccio è pronto
non occorre più aprire il frigorifero
e disperdere ogni volta un po' di freddo:
una spia, sulla porta,
vi avverte quando il ghiaccio è fatto.



posso con Zoppas

Zoppas
ELETTRODOMESTICI

Mod. ZA 21 EIC

La Kodak Instamatic® si carica facilmente, a occhi chiusi...

Kodak ha sempre pensato che fotografare deve essere un piacevole e simpatico svago.

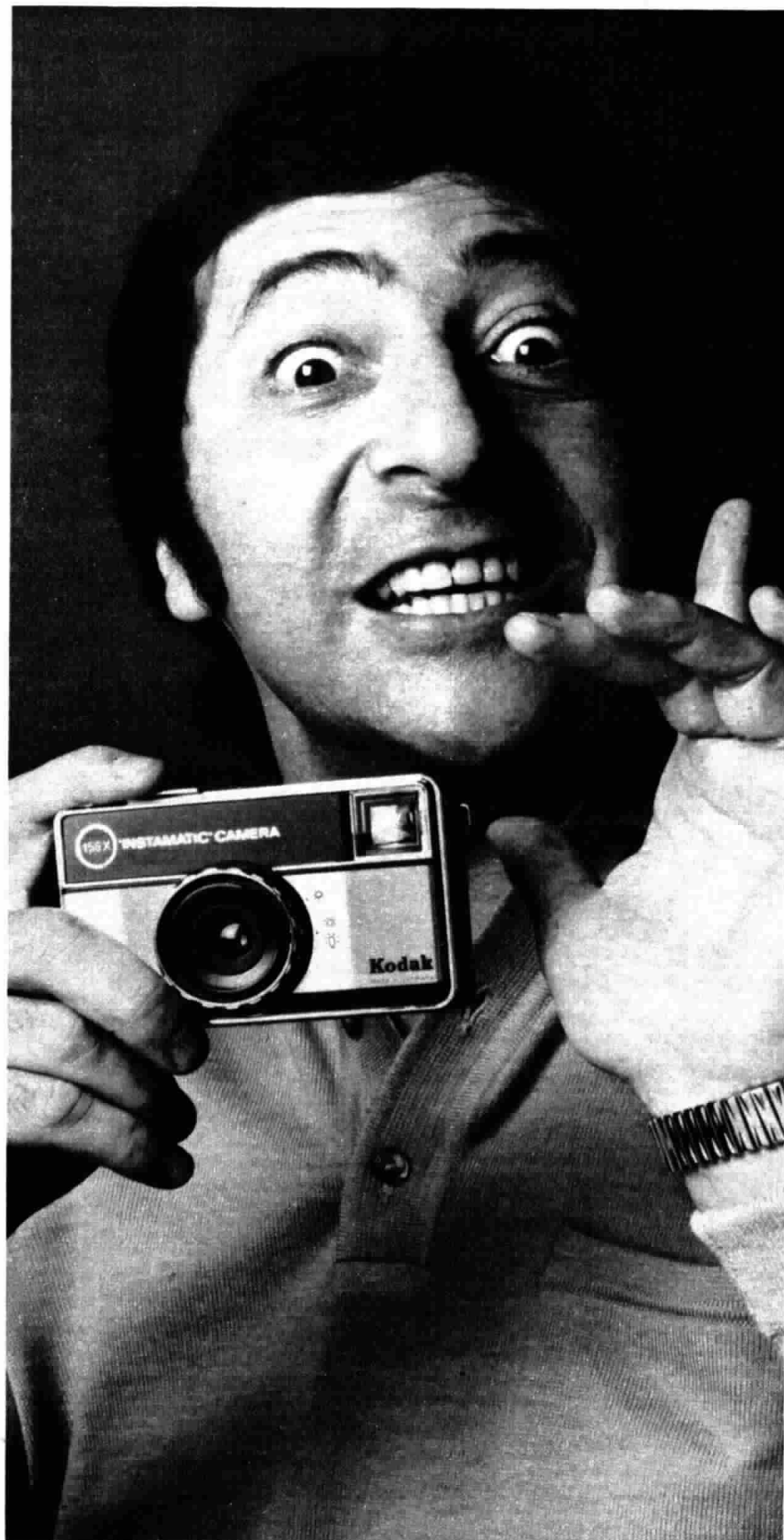
Per questo ha un sistema intero per aiutarti a fare foto facili e belle. Per primo, la pellicola Kodacolor nel pratico caricatore, così facile che bastano due dita per inserirlo nel tuo apparecchio Kodak Instamatic.



...ma ti apre gli occhi su com'è facile fare belle foto.

Una volta caricato il tuo apparecchio Kodak Instamatic, basta dare un'occhiata attraverso il mirino, premere un tasto - click - la foto è fatta.

Più facile di così! Ma il sistema non finisce qui: chiedi che le tue foto vengano stampate su carta Kodak e potrai averne due al prezzo di una - con Bonus Photo.



Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Agostini: dalla crisi a campione della «Domenica sportiva»



Alfredo Pigna, conduttore della «Domenica sportiva», consegna la medaglia del «Radiocorriere TV» ai campioni Raimondo D'Inzeo (a destra) e Renato Dionisi

Una medaglia e dieci vittorie

di Aldo De Martino
Milano, maggio

Giacomo Agostini, uno dei più popolari assi italiani e certo il più noto dei nostri all'estero specialmente tra i giovani, ha vinto il titolo di campione della *Domenica sportiva* 960, dimostrando, dopo una breve crisi, di nascondere dietro il sorriso di bel ragazzo una grinta, una determinazione, una preparazione, una volontà di vittoria straordinari.

Giacomo Agostini è diventato un grande campione quasi in sordina, giorno per giorno e la folla lo ha accettato subito perché possiede una speciale capacità di suscitare simpatia ed ammirazione, al punto d'aver ottenuto, all'isola di Man dove, una volta l'anno per fervore motociclistico la popolazione raddoppia, l'appellativo di Mister Wonderful, che sta a significare «meraviglioso».

E' proprio così: Giacomo Agostini piace a tutti, agli uomini e alle donne, a chi s'interessa di sport e a chi lo sport snobba o disattende. In questi giorni Mister Wonderful, che è bresciano, compie trent'anni ed ha dimostrato di essere sempre il più forte, con un'impennata che ha messo a tacere, insieme agli avversari tenaci, i soliti avvoltoi affamati di declino. Il canto del cigno,

per Giacomo Agostini, che è il centauro più titolato con dieci vittorie mondiali davanti ad Hailwood e Ubbiali (9), è ancora lontano.

Intanto il neo campione della *Domenica sportiva*, che è corso felice a ritirare la medaglia d'oro del *Radiocorriere TV*, impiega con senno il gruzzolo raccolto con le sue vittorie in attività serie e conserva il volto giovane e felice del ragazzo prodigio. A nove anni aveva già una «vespa»; a quindici era in dubbio se inforcare una «Parilla» o una «Guzzi», tenute con cura meticolosa nell'autorimessa di famiglia. Poco più tardi la prima scelta importante: una «Morini». Domenico Agusta, il grande industriale di Cascina Costa recentemente scomparso, gli mise però presto gli occhi addosso e lo coltivò affidandogli le «MV», trentaquattro volte «mondiali» e nate per «hobby», per evadere dal cliché, affascinante ma lontano dal cuore del pubblico, degli elicotteri costruiti in serie e no.

I giovani guardano con amore i primi della classe di questo mondo in bilico tra tecnica e coraggio e fantasia, dove casco e tuta collante sono al centro del fragore degli scappamenti. Giacomo Agostini è proprio «il primo della classe».

La domenica sportiva va in onda domenica 4 giugno, alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Quando scegli Kodak, non scegli solo un apparecchio, una pellicola, o un metodo di stampa, ma scegli un sistema completo. Un intero sistema per fare foto belle e facili.

Perché, oltre agli apparecchi Instamatic® Kodak ha creato anche il caricatore che contiene la pellicola Kodacolor, adatta alle tue esigenze.



E per assicurarti i risultati più belli, basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak, studiata per riprodurre

fedelmente e perfettamente i bellissimi colori delle pellicole Kodacolor. Con il sistema Kodak avrai inoltre le magnifiche Bonus Photo, cioè due foto a colori al prezzo di una.



®Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

Sei uno scettico con forfora?

Per risolvere globalmente i tuoi problemi di capelli,
è necessario un trattamento, non un prodotto. Pensaci.

Shampoo antiforfora

Per avere capelli sani,
forti, senza forfora,
non basta
un solo prodotto.
Ma un trattamento.
Un'azione combinata.
una volta per sempre.
Per capelli più vivi,
sani, soffici.
Per un'igiene totale.



Lozione.

Lozione
alle proteine naturali.
Favorisce gli scambi
nutritivi e respiratori
del bulbo capillifero.
Da robustezza
alla radice dei capelli,
prevenendone la caduta.
Mantiene vitalità
e igiene.
E i tuoi capelli non
avranno più problemi.
Finalmente!

Linetti: dal 1970 fa parte del Gruppo Lepetit.

ACCADDE DOMANI

NASCE LA VETTURA AUTOMATICA

Sta per nascere in almeno tre Paesi ad alto livello industriale (gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Germania Federale) l'automobile automatica. Le ricerche sui criteri tecnici più idonei alla realizzazione di « autovetture senza conducente » cioè munite di teleguida elettronica oppure guidate da impulsi elettrici o elettromagnetici di speciali cavi direzionali infissi nell'autostrada (il sistema delle tranvie a rovescia) vengono effettuate in gran segreto almeno in tre stazioni sperimentali importanti: negli Stati Uniti quella della « General Motors », in Inghilterra presso il Transport and Road Research Laboratory (TRRL), a Crowthorne nella contea del Berkshire e nella Repubblica di Bonn presso le « Continental Gummiwerke » e presso il gruppo « Bosch ». La soluzione del problema non è semplice. Attendibili indiscrezioni lasciano però intravedere qualche sensazionale annuncio in merito entro la fine dell'anno in corso.

Velocità di cento chilometri

Le officine della « Mercedes-Benz » a Stoccarda avevano già usato quattro anni fa la guida elettronica di una delle loro vetture, la mastodontica 600, su di una pista di cemento di cinque chilometri raggiungendo una velocità di cento chilometri. Un « computer » integrato al motore e ai comandi assicurava un funzionamento senza errori di sorta. Il cavo-guida era interrato nel cemento. Il cambio automatizzato e particolari dispositivi idraulici servo-motori connessi con il complesso volante-sterzo garantivano i movimenti della vettura.

Il robot dei robots

La Mercedes-Benz cedette al gruppo « Continental Gummiwerke » quello che i tecnici di Stoccarda definirono il « robot dei robots » nel 1968 per poter collaudare nuovi profili di copertoni ad altissime velocità. Più tardi tanto le « Mercedes-Benz » quanto altre imprese tedesche hanno ripreso ricerche ed esperimenti. Un certo successo si è potuto registrare in Germania nel rendere « arcsicura » l'automobile automatica in caso di nebbia fitta. La « General Motors » ha perfezionato il proprio sistema seguendo criteri analoghi. La concorrente « Ford » americana ha costruito invece una autovettura a doppio uso cioè tanto « manuale » quanto « automatico ». L'autovettura avveniristica della « Ford » diviene automatica non appena imbecca una speciale corsia stradale munita del solito « cavo guida ». La corsia viene chiamata « guideway » cioè letteralmente « strada guida ».

Due stazioni di comando

I tecnici americani propongono la costruzione di « guideways » sopraelevate a forma di « canali metallici ». Una rampa mette dall'autostrada normale nella « guideway » ed al momento stesso dell'ingresso, grazie al computer di comando appositamente « programmato » nella automobile automatica, scatta l'intero sistema di automazione. Il sistema cessa al momento dell'uscita dalla « guideway ». E' ovvio che conoscendo in partenza l'esatta lunghezza della « guideway » è facile programmare il computer di comando.

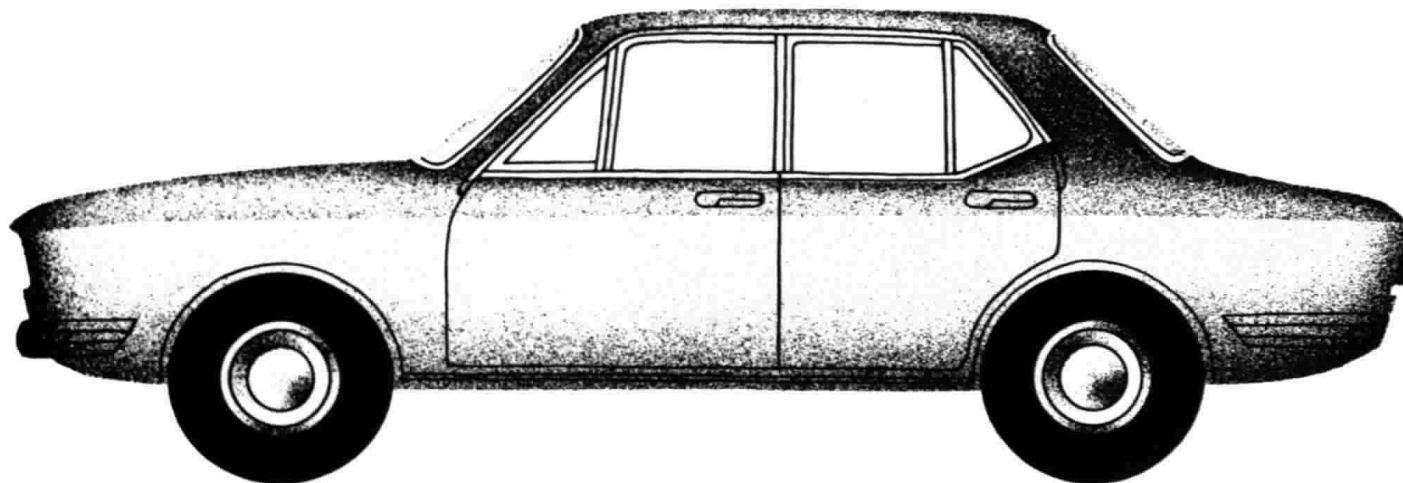
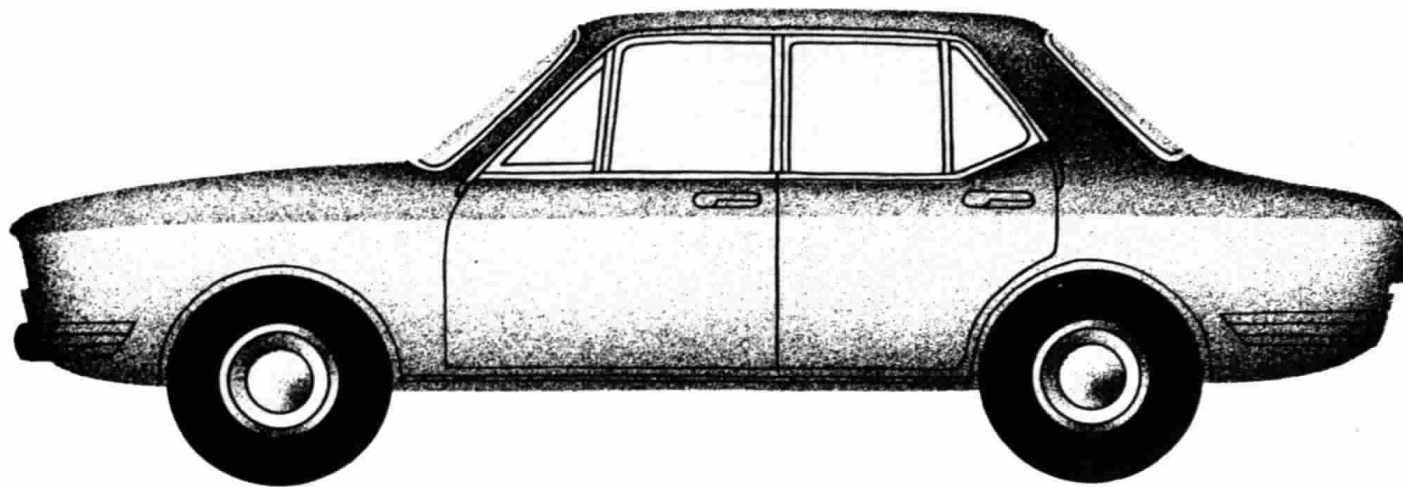
Altra possibilità, allo studio in America, è quella che una stazione di comando sia collocata all'ingresso ed una all'uscita della « guideway ». In tale ipotesi la stazione può « regolare » la velocità dei veicoli che percorrono la « guideway » ed influire sui relativi movimenti.

Come una normale autostrada

I tecnici della « Ford » ritengono conveniente per i veicoli che percorrono una « guideway » velocità medie comprese fra 100 e 120 chilometri orari una volta ottenuta la garanzia di sicurezza assoluta. In pratica una « guideway » consistente in una sola corsia verrebbe ad avere una prestazione pari a quella di una normale autostrada a quattro corsie dimezzando il tempo medio impiegato a percorrerla. Gli esperti inglesi del Transport and Road Research Laboratory calcolano che per realizzare una « guideway » efficiente e funzionante con automobili automatiche bisognerà spendere in media non meno di 3075 sterline per ogni chilometro di « guideway » ai prezzi correnti del materiale da impiegare e della mano d'opera (cioè quattro milioni e mezzo di lire per chilometro). L'automobile automatica e le « guideways », pertanto, comportano ingenti investimenti tanto da parte dei governi quanto delle imprese produttrici di vetture « computerizzate ».

Il gruppo tedesco « Bosch » è convinto che si potrebbe per qualche anno, accantonare il problema delle « guideways » per limitarsi ad « automatizzare » il più possibile le autovetture esistenti e circolanti. Gli amministratori del gruppo « Bosch » spendono in media da un triennio, una ventina di miliardi all'anno per mettere a punto i dispositivi dell'automazione e della computerizzazione nella speranza di poterli poi vendere o cedere (con cessione di brevetto) ai « grandi » dell'industria automobilistica internazionale.

Sandro Paternostro



nascono uguali Radial Ceat le fa differenti

(le cambia in meglio, molto meglio)

Le macchine nascono uguali, si personalizzano «dopo», scegliendo Radial Capitol Ceat che le fa diverse e le migliora: per la funzionalità del suo disegno; per la perfetta tenuta in curva; per le nuove mescole ad alta coesione che conferiscono al Radial Capitol Ceat doti straordinarie di durata e, quindi, di economia; per la cintura indeformabile che protegge la struttura radiale assicurando una elevata resistenza in qualsiasi condizione di marcia.

Radial Capitol Ceat può fare molto per la vostra macchina, la cambia in meglio, molto meglio!

Radial Capitol Ceat, il radiale «lungavita» con le spalle larghe!



RADIAL CAPITOL
CEAT
per maggior sicurezza c'è CEAT

**UN VOLUME UNICO NEL SUO GENERE
INDISPENSABILE A CHI
AMA VERAMENTE LA MOTO**

TUTTO SU TUTTE LE MOTO

**la storia, la tecnica
i consigli di guida, lo sport
le caratteristiche e i prezzi
di tutte le moto
e di tutti i ciclomotori**

**volume di grande formato
320 pagine, oltre 150 illustrazioni
a colori e in nero**

**ERI/EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - TORINO
EDITORIALE DOMUS - MILANO**



LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

La separazione coniugale

«Un marito ed una moglie sono separati da oltre cinque anni mediante separazione omologata presso un avvocato. Possono considerarsi divisi a tutti gli effetti di legge? Dato che il marito ha scoperto che la moglie, da qualche tempo, tiene una condotta estremamente immorale, può egli chiedere il divorzio?» (Passaporto 2313581).

La separazione «omologata presso un avvocato» non esiste. Evidentemente lei non esprime bene, sotto il profilo giuridico, il caso che mi sottopone. Se la separazione è stata consensuale ed è stata omologata dal Tribunale, si tratta di separazione valevole agli effetti di legge; se invece la separazione è stata solo convenuta in linea amichevole, sia pure con la mediazione di un avvocato, siamo di fronte ad un'ipotesi di «separazione di fatto». La separazione di fatto non dà alcun diritto ai coniugi di ritenersi divisi a sensi di legge, ma la legge sul divorzio del 1° dicembre 1970 ha stabilito, a titolo transitorio, che, ove risulti chiaramente che due coniugi hanno iniziato una separazione di fatto almeno due anni prima dall'entrata in vigore della legge stessa, uno dei coniugi può chiedere, decorsi i termini per il divorzio, lo scioglimento del vincolo coniugale o la cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso. Nel caso da lei così sommariamente e vagamente esposto, dunque, si tratta di vedere se i due coniugi sono separati di fatto da almeno cinque anni, e più precisamente da un'epoca anteriore al 1° dicembre 1970. Nell'ipotesi che risulti la separazione di fatto e che siano decorsi i termini di legge per la richiesta del divorzio, il marito può chiedere il divorzio stesso indipendentemente da ogni dimostrazione relativa alla cattiva condotta della moglie. Se invece il marito ritiene necessario od opportuno ottenere dai giudici una dichiarazione di colpa della moglie (il che può essere importante sotto il profilo successorio o sotto il profilo dell'attribuzione dei figli), occorre che egli, prima di pensare al divorzio, si faccia parte diligente per chiedere al Tribunale la «divisione giudiziale», cioè la divisione coniugale pronunciata mediante sentenza tra i coniugi.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Domestici

«Gradirei avere dal "Consulente sociale" queste informazioni: 1) è vero che sono aumentati i contributi per i domestici? 2) questo sarebbe dovuto alla riforma del trattamento di previdenza per la categoria (e quindi l'aumento dovrebbe andare in vigore dal 1° luglio, se non erro) oppure ad altro? 3) se l'aumento è

già operante, mi sa dire dove è possibile trovare le nuove marche assicurative?» (E. Caligaris - Pordenone).

I contributi a percentuale dovuti al Fondo pensioni INPS dai datori di lavoro sono aumentati, dal gennaio scorso, per effetto dell'entrata in vigore della legge sugli asili-nido. Essa prevede appunto, per il finanziamento del relativo piano quinquennale (costruzione e gestione di 3800 asili-nido), l'aumento, a carico del datore di lavoro, del contributo in ragione dello 0,10 per cento delle retribuzioni lorde soggette a contribuzione. Per quanto riguarda i lavoratori domestici, l'aumento, sulle speciali marche assicurative per la categoria, decorre dall'8 gennaio 1972 (non ha niente a che vedere con le disposizioni che avranno vigore dal 1° luglio di quest'anno). Tuttavia, poiché fra le innovazioni che verranno attuate a partire dal 1° luglio 1972 v'è quella dell'abolizione delle predette marche assicurative (sostituite da versamenti tramite c/c postale), l'INPS non ha predisposto nuove marche corrispondenti al valore attuale. I datori di lavoro continuano perciò ad assolvere l'obbligo assicurativo con le marche «vecchie», tenendo presente che dovranno però, in seguito, effettuare il conguaglio fra la misura di quanto dovuto dall'8 gennaio 1972 e quella delle marche applicate sulla tessera del dipendente.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Versamento per riscatto

«In base al 1° comma dell'art. 51 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ho potuto riscattare presso l'INPS alcuni periodi di lavoro subordinato compiuti dal 1929 al 1946 alle dipendenze di terzi, con qualifica impiegatizia e con retribuzioni superiori al limite, all'epoca vigente, per l'assoggettamento all'obbligo assicurativo. Per detto riscatto ho dovuto versare una somma di poco inferiore ai 3 milioni ed, avendo già compiuto il 60° anno di età, mi è stata subito liquidata la relativa pensione. Vorrei sapere ora come devo dichiarare, alla prossima denuncia annuale dei redditi, detto versamento per il riscatto, tenendo presente che io svolgo altra modesta attività imprenditoriale il cui reddito annuo non raggiunge però l'ammontare del riscatto pagato. Vorrei sapere inoltre se la pensione INPS deve essere dichiarata per intero nella denuncia Vanoni, oppure se deve essere decurtata della quota di maggiorazione per familiari a carico» (Abbonato 306603).

La pensione INPS va indicata nel quadro E e quindi riportata al quadro G per la complementare, ma al netto delle quote di assegni familiari. Circa il riscatto, a nostro avviso, può dedurlo dal coacervo per complementare. Naturalmente non c'è una giurisprudenza consolidata al riguardo.

Sebastiano Drago



pronti... Mobil

- se apprezzate uno scatto in più
- se volete più Km per ogni litro
- se pretendete più sicurezza per ogni Km

Mobil A-42 l'unica benzina "salvapotenza"

ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

Mobil

due ali in più
ai cavalli motore

FRESCHEZZA PER I GIORNI CALDI



I deodoranti « Frottée » nei vari formati hanno una confezione caratteristica rivestita di spugna turchese; il deodorante antitraspirante (bombola a sinistra) è in più contraddistinto da una striscia gialla. I loro prezzi variano dalle 500 alle 1400 lire. I bagni schiuma con effetto deodorante costano 950 (flacone grande) e 1700 lire (flacone-famiglia per 24 bagni)

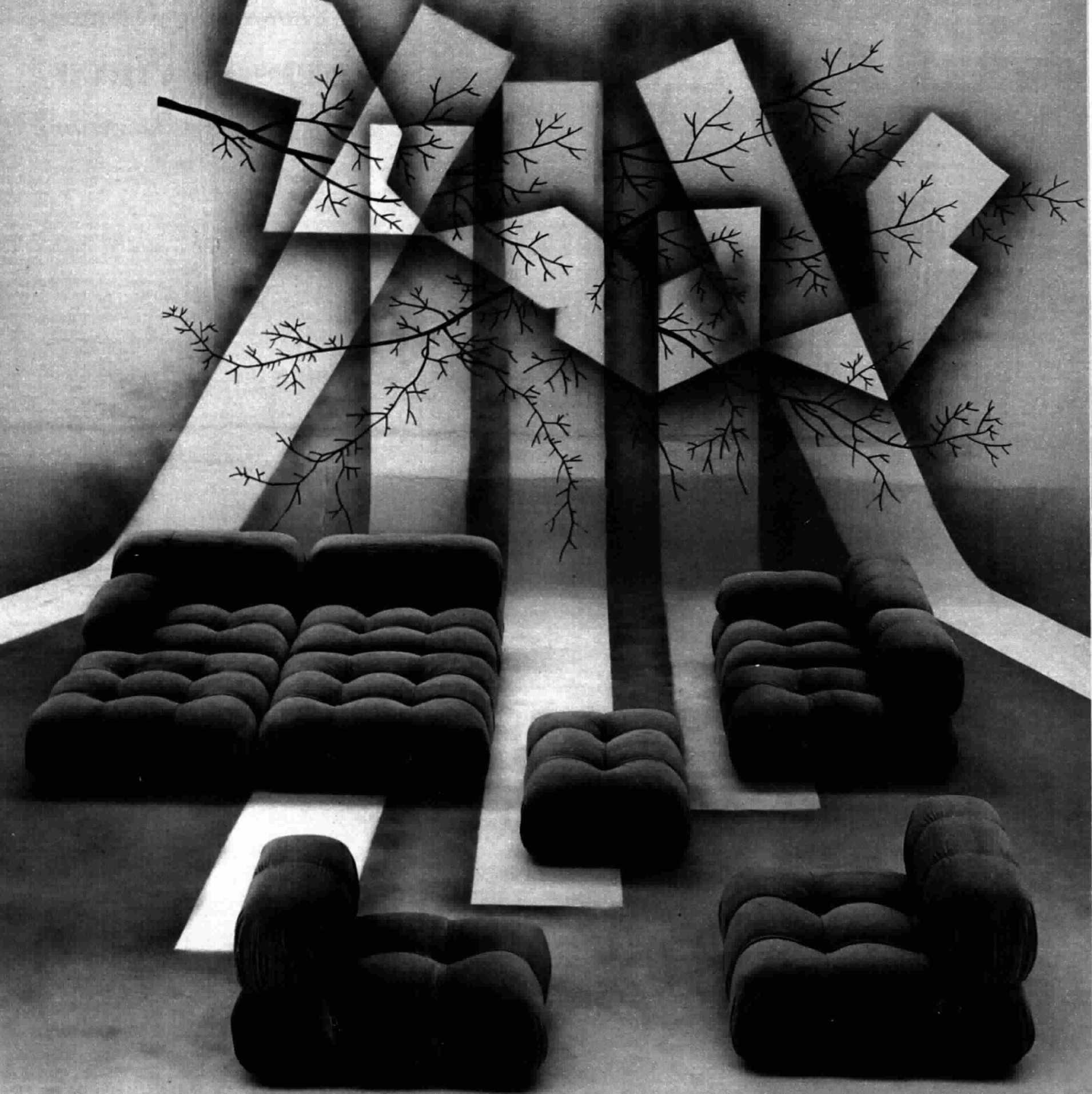


Osserviamo le foto a sinistra. Vi sono illustrate cinque situazioni in cui con estrema facilità ognuna di noi, giovane o meno giovane, può riconoscersi facilmente. La stragrande maggioranza delle donne di oggi, infatti, è tutti i giorni impegnata nella tensione del lavoro d'ufficio e della guida nel traffico cittadino; nella fretta delle faccende domestiche e degli acquisti; e, se è particolarmente dinamica, anche in qualche pratica sportiva. Attività normali che svolgiamo quasi senza accorgercene ma che comportano quel tanto di fatica sufficiente a provocare una più o meno intensa traspirazione del nostro corpo.

A questo punto vogliamo controllare se sulla traspirazione e le sue conseguenze abbiamo le idee chiare? Le cose da sapere sono essenzialmente due: 1) Il sudore in sé è inodore; gli odori sgradevoli nascono quando il sudore si incontra con i microrganismi sempre presenti sulla pelle e li fa fermentare; 2) Mentre è facile sentire l'odore del prossimo è difficile sentire il proprio perché lo impedisce l'assuefazione.

Non è comunque difficile conservare a lungo la freschezza del proprio corpo e dei propri abiti anche nei giorni più caldi seguendo queste facili regole: 1) Tenere la pelle sempre pulita per impedire che microrganismi e sudore « invecchino » e che quindi il loro odore si accentui; 2) Usare un deodorante sicuro; 3) Cercare di frenare l'eccessiva traspirazione. A queste esigenze rispondono i tre prodotti della linea superdeodorante « Frottée » ad azione continuata, cioè attiva ancora molte ore dopo l'uso: bagno-schiuma deodorante, superdeodorante-spray e superdeodorante antitraspirante per i casi più difficili.

cl. rs.



C&B
ITALIA

...qualcosa che vale nel tempo

Quando l'uomo riesce a scrivere la propria storia in un mobile crea qualcosa destinato a valere nel tempo. Il sistema Camaleonda, per esempio. Un'idea di Mario Bellini.

Qualcosa di più della poltrona o del divano. Un sistema dinamico che va oltre la componibilità, per creare infinite possibilità di arredamento, ognuna corrispondente ad un preciso modo di vivere. Cuscini, schienali, braccioli, forme autonome che si completano e prendono vita.

Una dimensione nuova a nostra misura per riscoprire il piacere di posizioni più istintive,

più naturali, per raccogliersi, incontrarsi, rilassarsi. Sistema Camaleonda. Una delle proposte C&B ITALIA.

Musei d'Arte Moderna le espongono come espressione della tecnologia più avanzata.

Come testimonianza dell'epoca e misura dell'uomo contemporaneo.

Famosi antiquari attestano il loro valore nel tempo.

Leone Di Castro, noto antiquario romano, ha scritto: «...opere d'arte applicata, scaturite dal facile incontro di linee pure con le esigenze di funzionalità della vita attuale». Tutto questo, può essere soltanto C&B ITALIA.

il regalo

è un cofanetto

...o un cofanetto

...o un cofanetto

Sperlari

tante buone caramelle
...e il cofanetto resta



intermarco italia

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Antenna a telaio

«Ho apparecchi MF discreti e intendo migliorare la ricezione specie dei programmi in OM, e non avendo ottenuto risultati buoni con antenna esterna normale formata da treccia orizzontale, trovo alquanto interessante lo schema di antenna "loop aerial" composta dal quadrato di legno citata nel n. 45 del Radiocorriere TV 1971.

Come potrei costruirmi o farmi costruire una tale antenna? E' forse possibile trovarla già approntata dalla "BBC"?» (Umberto Montanari - Ravenna).

Le antenne a telaio, che una volta (almeno 40 anni fa) sovrastavano i radiorecettori, non sono più sul mercato: oggi alcune funzioni di queste antenne si possono ritrovare nelle piccole antenne a ferrite incorporate negli stessi apparecchi radio a transistor. Dalle vecchie riviste di radiotecnica si possono ricavare alcuni suggerimenti per costruire un'antenna a telaio per le onde medie che lei stesso può provare a realizzare. Occorrono due tavolette di legno lunghe m. 1,40 e larghe cm. 10, spesse mm. 25 ma con le estremità assottigliate fino ad uno spessore di mm. 10. Su queste estremità praticare 12 intagli larghi 2 mm. e profondi 5 mm. equidistanti tra loro. Incastando a metà queste due tavolette, in modo che i loro piani siano perpendicolari tra loro, si realizza una crociera, che servirà di supporto all'antenna a telaio.

Si prolungherà infine da una parte di almeno 50 cm. il lato lungo di una delle due tavolette con un'asta sempre di legno a sezione circolare del diametro di 30 mm., fissata con chiodi o viti sul fianco della tavoletta stessa. L'estremità libera di questa asta, che dovrà essere infilata in una base di legno o di altro materiale in modo che possa ruotare facilmente, costituirà il sostegno della crociera.

Sulla crociera sarà poi posata la vera e propria antenna consistente in 9 spire di filo di rame (nudo o isolato) del diametro di 2 mm. Ciò si ottiene avvolgendo sulla crociera 36 m. di filo e facendo in modo che il filo sia sistemato ordinatamente nelle scanalature o intagli prima predisposti, partendo da quello più vicino all'asta di sostegno. Le estremità libere del conduttore si collegheranno ai capi di un condensatore variabile da 500 pF, fissato alla stessa asta di sostegno. Infine verrà posata la spira di accoppiamento per la quale occorreranno altri 4 m. di conduttore uguale a quello usato per l'antenna. Le estremità di questa spira saranno collegate quindi ad una linea bifilare (va bene la piattina bifilare da 300 ohm del tipo anche usato per le discese delle antenne di televisori) per il collegamento con il ricevitore: un capo sarà collegato alla presa di antenna e l'altro alla presa di terra di questo. Un'antenna a telaio così realizzata dovrebbe avere delle spiccate doti di direttività e dovrebbe aumentare anche notevolmente la sensibilità del ricevitore in tutta la gamma delle OM, purché realizzata e installata correttamente, cioè abbastanza lontana da conduttori o strutture metalliche (e quindi difficilmente utilizzabile all'interno di case con struttura in cemento armato). La direzione di massima intensità del segnale si ha nella direzione del piano verticale contenente il telaio, la direzione di minima intensità nella direzione ortogonale al piano del telaio. E' bene ricordarsi di sintonizzare l'antenna, cioè ruotare il condensatore variabile ad essa collegato fino alla condizione di massima intensità del segnale ricevuto, prima di cercare la migliore condizione di ricezione della stazione desiderata con una opportuna rotazione del telaio.

La direzione di massima intensità del segnale si ha nella direzione del piano verticale contenente il telaio, la direzione di minima intensità nella direzione ortogonale al piano del telaio. E' bene ricordarsi di sintonizzare l'antenna, cioè ruotare il condensatore variabile ad essa collegato fino alla condizione di massima intensità del segnale ricevuto, prima di cercare la migliore condizione di ricezione della stazione desiderata con una opportuna rotazione del telaio.

Miglioramento

«Posseggo un gruppo stereo Philips formato da: giradischi GA 308; amplificatore RH 590; due casse acustiche RH 413. Desidererei sapere se i suddetti elementi si adeguano fra loro e, in caso contrario, le eventuali sostituzioni, sempre di elementi Philips; inoltre: vorrei sapere il peso da esercitare sulla testina, una G.P. 400 magnetodinamica» (Maurizio Rigoni - Valenza, Alessandria).

Anche se il suo complesso può definirsi di buona qualità integrandosi tra loro le varie unità da lei citate, pensiamo che possa, nel caso fosse intenzionato, migliorare le prestazioni complessive sostituendo le casse acustiche con altre di volume maggiore che in genere dovrebbero consentire una migliore riproduzione delle note basse (la stessa Philips da lei citata offre un'ampia possibilità di scelta). In secondo luogo pensiamo che anche la sostituzione della testina con una di qualità superiore (Philips, Shure, G.E., Elac, ecc.) possa contribuire notevolmente a migliorare le prestazioni del suo complesso. Circa il peso che la puntina deve esercitare sul disco, le consigliamo di attenersi a quanto specificatamente indicato sul disco da riprodurre.

Qualora tale indicazione non sia espressamente riportata, le consigliamo a titolo indicativo un peso attorno a 1 g. circa.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 41

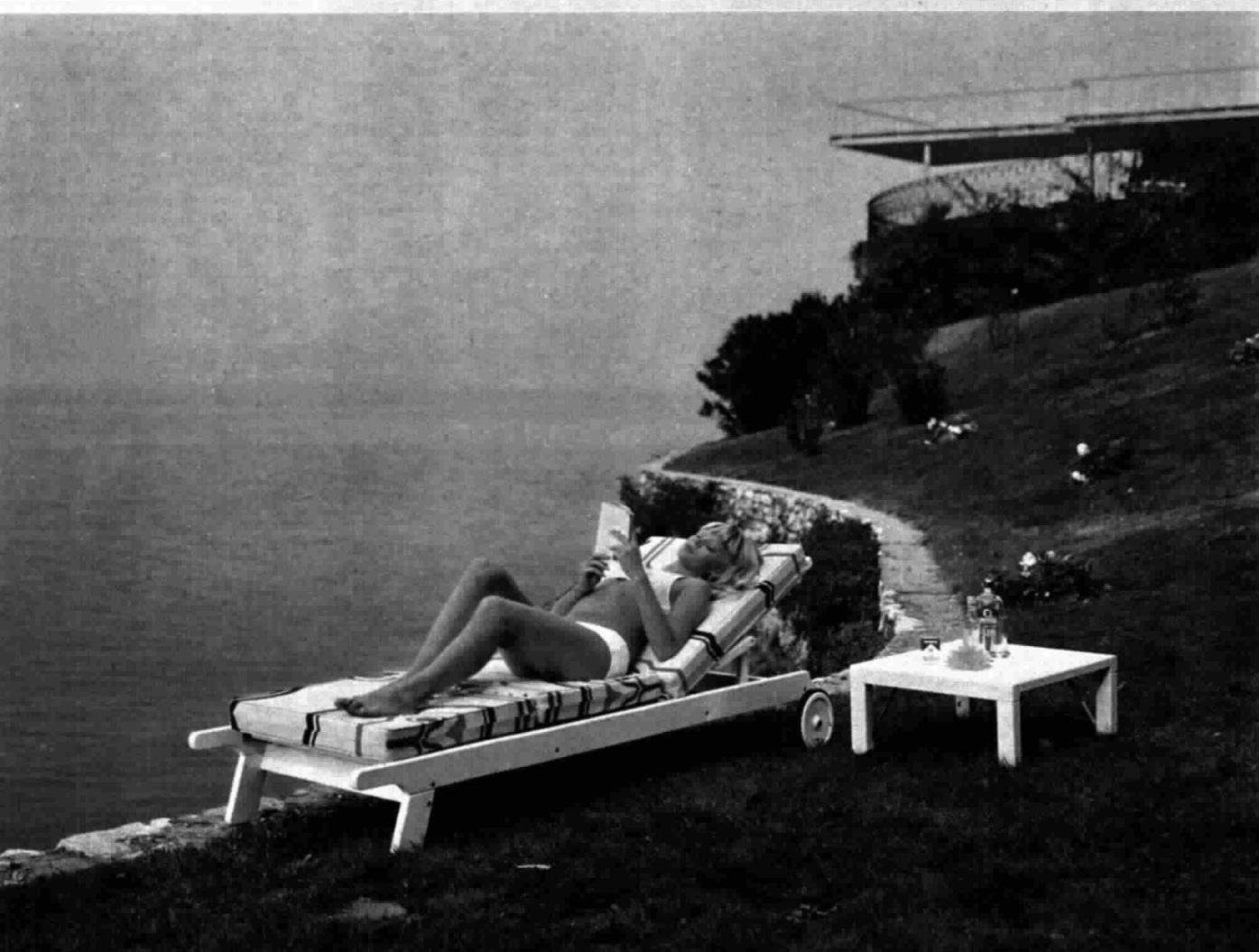
I pronostici di
FRANCESCA DE SETA

Arezzo - Sorrento	1		
Bari - Perugia	2	x	
Catania - Taranto	1		
Cesena - Novara	x	1	
Como - Brescia	2	x	1
Genoa - Livorno	1		
Lazio - Foggia	x	2	1
Modena - Reggina	1		
Monza - Palermo	2	x	
Ternana - Reggina	1		
Alessandria - Solbiatese	x	1	
Padova - Cremonese	1		
Pro Vasto - Lecce	1		

L'estate è piú estate

ARREDARE

con Reguitti



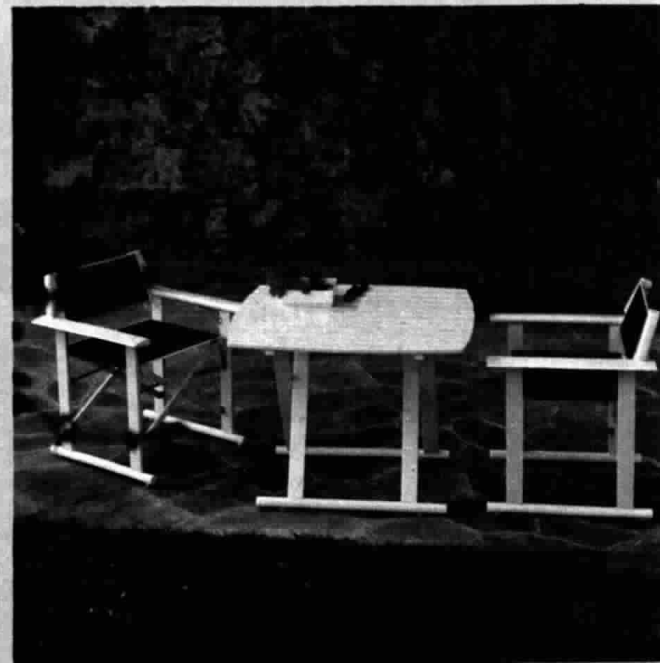
Credo che l'estate sia la stagione migliore per l'uomo, nei momenti in cui non lavora. Un paio di pantaloni, una maglietta e si è subito pronti. E quante cose diverse e piacevoli si possono fare. Un buon pranzetto attorno ad un tavolo festosamente imbandito all'ombra di una vecchia pianta, una cenetta allegra nel fresco della sera, con tante candele accese e un buon profumo d'erba umida intorno. Com'è piacevole sdraiarsi comodamente vicino all'acqua, lasciarsi baciare dal sole, e fingere di leggere l'ultimo bestseller. Com'è più vera la piccola colazione del mattino, la cenetta della sera sul terrazzo della casa, in città, o in qualche giardino. Come l'estate è più estate quando è Reguitti a fornirvi tutto il necessario per questa vita di sogno

Achille Molteni

Il lettino da sole Haiti, a tre articolazioni (versione solo in colore bianco), e il panchetto chiudibile Miami (bianco oppure verde mela): al sole con un lettino. Reguitti di Agnosine (Brescia). Designer Sergio Rizzi



Due tavoli Garden (solo in bianco) con prolunga per ottenere dieci-dodici posti a sedere. Le poltroncine chiudibili Garden (solo in bianco): tutto pronto per il garden-party. Reguitti di Agnosine (Brescia). Designer Sergio Rizzi



Il tavolo chiudibile Hollywood con piano a liste e lati incurvati, la poltroncina chiudibile con schienale oscillante (disponibili nei colori bianco, arancio trasparente, solo per interni, e verde mela). E' l'optimum per la prima colazione

Secco e Fresco



CEI

Il nuovo deodorante Danusa

Secco e Fresco come champagne in ghiaccio... Secco e Fresco, il nuovo deodorante spray Danusa resta con te per tutto il giorno.

E non è tutto: Secco e Fresco deodora... il calore, la fatica, la noia di sentirsi accaldati. Cos'altro chiedi a un deodorante? Che sia gradevolmente profumato... secco e persistente. Secco e Fresco fa tutto questo per te, per dare una fresca e profumata giornata a te e a chi ti sta vicino.

Danusa ti offre una completa gamma di deodoranti: dall'Invisibile Spray senza profumo, all'Antitrasspirante Spray per il controllo della sudorazione, dal tradizionale Deodorante Stick al nuovissimo Dermotalco Spray.

Danusa deodoranti
con Irgasan® DP300



MONDO NOTIZIE

Riforma

Il 21 marzo la Commissione Daehlin, nominata nel 1970 dal governo norvegese per studiare la riforma della radiotelevisione norvegese (NRK), ha presentato al ministero dell'Istruzione la sua prima relazione. Tra le altre cose, la Commissione propone che il direttore generale della «NRK» abbia un mandato temporaneo (di nove anni) e che venga nominato anche un vice direttore generale, anch'esso con mandato temporaneo. La Commissione, inoltre, ha proposto a maggioranza che venga votata una legge per imporre all'Ente obiettività, imparzialità politica e un equilibrio fra le diverse opinioni, sotto il controllo di un Comitato composto da persone estranee alla «NRK». La maggioranza vuole inoltre che sia profondamente modificato il Consiglio radiotelevisivo ai fini di un più efficace esame critico dei programmi, mentre la minoranza chiede che il Consiglio sia soppresso e che vengano date maggiori responsabilità alla direzione. La Commissione, infine, ha proposto all'unanimità che del comitato direttivo faccia parte anche un rappresentante dei lavoratori dell'ente.

Produzioni autonome

La «BBC» sta per lanciare un esperimento di televisione popolare che consiste nell'affidare ad un gruppo di cittadini la produzione autonoma di un programma. Il primo di questi programmi, che durerà 45 minuti e avrà per tema i rapporti con l'autorità, sarà prodotto dagli abitanti di un villaggio del Surrey con i mezzi e il personale tecnico messi a disposizione dalla «BBC» e verrà trasmesso sul secondo canale. L'ideatore del programma è Rowan Ayers, un giornalista dell'organismo inglese convinto assertore della necessità di aprire le porte della televisione all'esterno. «Con questo tipo di programmi», ha dichiarato, «non intendiamo dare spazio ai gruppi di pressione che hanno già la possibilità di esprimersi anche attraverso la televisione, ma alla cosiddetta maggioranza silenziosa». L'esperimento verrà ripetuto su richiesta di altri gruppi di cittadini.

Pubblicità

Il governo turco ha annunciato che presto verrà introdotta la pubblicità alla televisione. Sono già state fissate le tariffe, malgrado le

proteste delle agenzie pubblicitarie che le hanno giudicate eccessivamente alte. Gli utenti televisivi del Paese ammontano a circa mezzo milione di unità.

Satelliti

Il ministero federale tedesco delle Scienze ha comunicato che, d'accordo con il ministero delle Poste, ha affidato a due gruppi di ditte tedesche l'incarico di esaminare le possibilità concrete di trasmissione diretta del segnale televisivo dai satelliti ai televisori. I progetti dovranno essere pronti per la fine dell'anno.

TV in cavo

Quando, alla fine dell'anno, i francesi avranno un terzo canale televisivo, i belgi potranno riceverlo raggiungendo così, grazie alla «teledistribuzione» o televisione via cavo, la quota record di undici canali TV. Naturalmente la situazione del Belgio è particolare in quanto, oltre ad essere bilingue, è stretto fra quattro Paesi ognuno dei quali dotato di una sua televisione. La Coditel (Compagnie de distribution de télévision) ha potuto perciò con estrema facilità proporre questa felice combinazione: «Io dispongo di antenne in grado di ricevere i programmi dei nostri vicini, e ve li distribuisco via cavo a domicilio». La prima città dell'Europa continentale che, nel 1961, poté godere di una rete di teledistribuzione è stata Namur, seguita da Liegi e, nel '68, da Bruxelles. Oggi la TV via cavo di Namur conta 12.500 abbonati, Liegi 28.800, che in questi ultimi tempi stanno aumentando al ritmo di 60-70 al giorno. Verviers 12.700. A Bruxelles le cose prendono dimensioni ancora più ampie: 35.000 televisori collegati via cavo, una media di 150 nuovi «allacciamenti» al giorno.

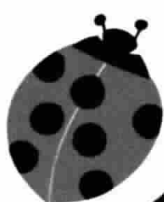
Radio commerciale

La Camera dei Comuni britannica approva il progetto governativo sulla radio commerciale, reintroducendo nel progetto di legge le due clausole che in sede di Commissione parlamentare erano state emendate dai laburisti e da tre conservatori dissidenti: quelle relative ai notiziari e alla partecipazione azionaria degli organi di stampa. Vengono così riaffermati il diritto dei giornali locali ad acquistare azioni delle nuove stazioni della radio commerciale e la creazione di una stazione londinese specializzata in servizi di attualità.

Abbiamo la mania del servizio. Scusateci.

I nostri gestori vengono preparati
in scuole professionali.
Se vi fanno perdere qualche minuto
per un controllo o per un supplemento
di pulizia, abbiate pazienza
e lasciateli fare.

TOTAL

 io porto fortuna

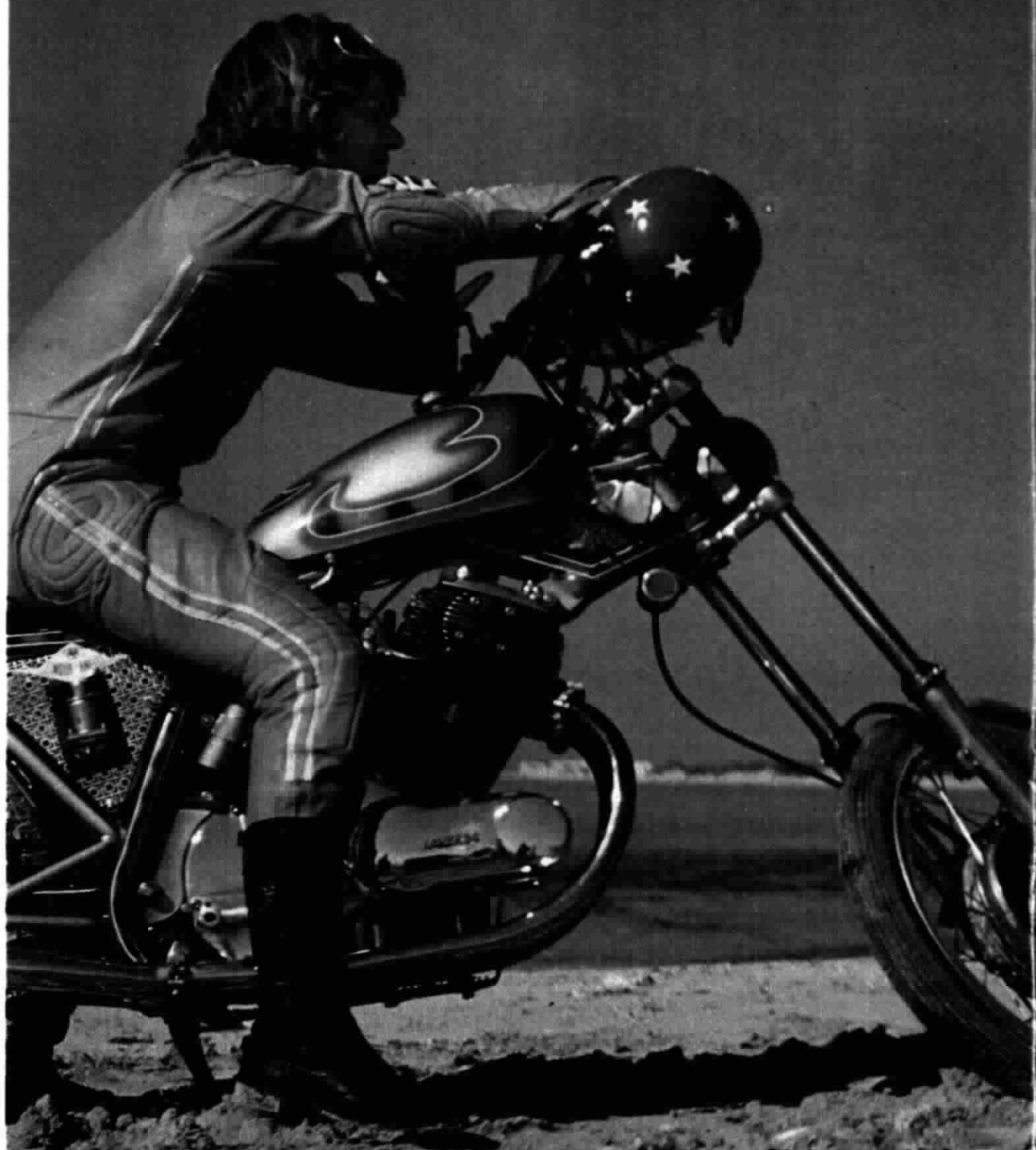


MODA

Nella foto qui sotto: Orvieto, il costume con un piccolo fermaglio metallico, e Salò, l'abito lungo con il collo dagli ampi risvolti a punta. In centro: Maiori, il costume a disegni coloratissimi su fondo bianco e, nello stesso tessuto, Sorrento, l'abito dalla scollatura quadrata. Sotto: Lipari e Siderno, costume e abito in un'allegria fantasia di quadretti Madras. Tutti questi modelli sono realizzati in Terifull



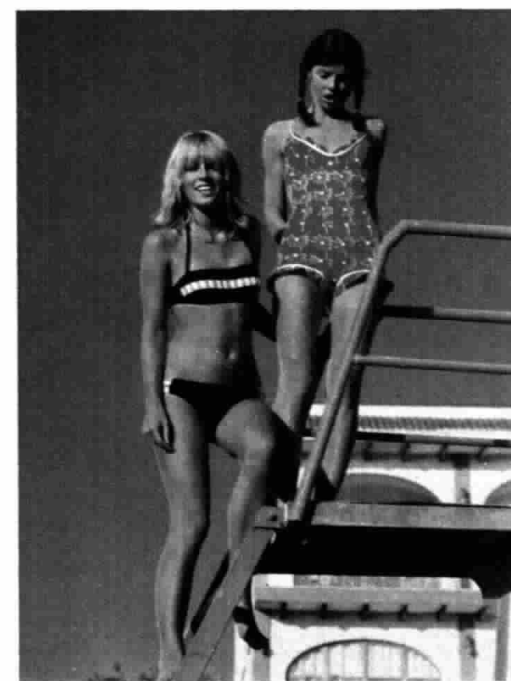
IL MARE CI ASPETTA...



... e noi facciamoci trovare pronte, presentandoci all'appuntamento con un costume nuovo nella borsa da spiaggia, meglio se in compagnia di un abito coordinato. Ispirandoci soprattutto a saggi principi di praticità, la moda di quest'anno non propone idee rivoluzionarie. Per il bagno andranno ugualmente bene due pezzi e costumi interi. La foggia «olimpionca» oppure fantasia, per esempio con scollatura a punta e spalline sottili



In alto: il coordinato per chi ha problemi di linea con il costume in panama Luxnailon. Qui sopra: la versione duepezzi e quella « olimpionica » del costume in Lycra e un abito di linea morbida. Sotto: due costumi in Terifull; quello intero è caratterizzato da piccoli volant



Tanti piccoli ventagli colorati spiccano su Intra e Trani, il costume e l'abito-sottoveste in jersey di nailon.

per slanciare la figura); i copricostume sono proposti tanto nella versione mini quanto in quella alla caviglia. I colori sono quelli classici dell'estate: in prima linea troviamo quindi il bianco mescolato in motivi geometrici o floreali con il rosso, il blu, il rosa shocking, il verde e un po' di nero; molto belle anche le fantasie nelle sfumature della terracotta che mettono particolarmente in risalto l'abbronzatura. Tutti i modelli di questo servizio sono creazioni Mitex cl. n.

dokti-bad

il bagno
di schiuma
speciale

...che
vi "dovete"
permettere

per la donna moderna,
per l'uomo sportivo,
per tutta la famiglia

dokti-bad il bagno di schiuma veramente speciale.

Speciale? Sì, perché **dokti-bad** contiene vitamine, estratti di erbe salutari, olii vegetali a beneficio di tutto il corpo; per questo vi dà quel senso di benessere generale.

in vendita nelle migliori profumerie e farmacie.



IL NATURALISTA

Due gatti

«Vengo a pregarvi di una cortesia piuttosto urgente. Possiedo una gattina siamese di circa un anno. Dall'età di sei mesi, ogni mese, va in calore e sono urli diabolici per tutta la casa che, tra l'altro, non è grande. Non si vive più. Non vorremmo sfarcene né io né mio marito e pertanto ci permettiamo di chiedere il vostro aiuto. Non vorrei ricorrere alla castrazione chirurgica perché lo ritengo un atto indegno di persona civile. Ci sono altre possibilità? Ho sentito parlare di pasticche o iniezioni, ma non sono riuscita a capirne nulla. Ho l'impressione che ogni veterinario consultato ci tenga molto a castrarla forse perché frutta meglio. Poiché il nuovo periodo critico si avrà fra altri quindici giorni circa, vorrei cortesemente pregarvi, sempre che per voi sia possibile, di darmi una risposta, indicando le eventuali specialità, entro tale data» (Licia Garau - Napoli).

«Sono un assiduo lettore del Radiocorriere TV ed in particolare riguardo della sua rubrica. Le sarei infinitamente grato se gentilmente volesse aiutarmi a risolvere un mio problema. Ho raccolto randagio, circa un anno e mezzo fa, un bel gattino dall'apparente età di tre mesi che tengo chiuso in casa, con l'unico sfogo di una grande poggolata. La bestiola è cresciuta sana e si alimenta esclusivamente di carne e pesce e scatole di "kitekat": ho notato inoltre che non beve mai. Da qualche mese il gatto (maschio) miagola continuamente e mi fa molta pena. Lasciarlo andare in strada non me la sento essendo questa frequentatissima da auto d'ogni sorta, e poi temo che si smarrisca nella confusione. Gradirei perciò sapere se la sua castrazione è ancora possibile e se può riuscire a fare cessare i suoi lamenti oppure se esistono altri fattori ambientali per cui l'operazione non riuscirebbe determinante». (Lino Chiappara - Genova).

Dato che gli argomenti si possono considerare integranti l'un l'altro li accomuniamo in una risposta unica. La castrazione del gatto maschio (orchetomia) è indubbiamente molto più facile di quella della femmina (ovariectomia) che, comportando una laparatomia, presenta rischi operatori e possibilità di complicazioni molto superiori e per questo richiede un prezzo alquanto maggiore. Per prima cosa, il mio consulente dr. Trompo desidera sottolineare ancora una volta come l'intervento chirurgico, qualunque sia il parere della signora di Napoli, sia l'unico veramen-

te risolutore e tutto sommato più sicuro. Mentre per il gatto maschio in pratica si ricorre solo ed esclusivamente all'intervento chirurgico, per la gatta si possono prendere in considerazione altre ipotesi. Per esempio il ricorso ad ormoni sia per via parenterale (iniezioni) sia per via orale. Però tale metodo in genere può essere usato in via transitoria ed occasionale; infatti per ottenere risultati positivi si devono usare dosi molto maggiori e quindi pericolose per la salute dei soggetti. Si potrebbe ricorrere anche ad agenti fisici (radiazioni X, ecc.) per ottenere buoni risultati, però normalmente sono di difficile attuazione, risultando tali attrezzature in dotazione solo agli istituti universitari (non molti). Altri metodi non sono nemmeno da considerare. Facciamo ancora presente che in genere nessun veterinario coscienzioso consiglia un metodo piuttosto che un altro, considerando solo il lato economico e non quello professionale. Per le altre domande, vedere quanto detto in passato su questa rubrica.

Cockerina

«Ho una cockerina di tre anni e mezzo, sanissima. A 10 mesi mi ha regalato due cuccioline per fortuna della stessa razza e purissime. Tutto andò bene. In questi ultimi tre periodi fecondi ho cercato di tutto per farla accoppiare, ma ha sempre rifiutato anche con maschi diversi. Mi sono convinta che è diventata sterile, forse perché ha figliato troppo presto. Può essere? Mi hanno detto che ciò può accadere anche per le vacche. Esiste qualche cura ormonica allo scopo? Vorrei questi cucciolini più per la cagna che per me. Penso le farebbe bene» (Erna Druri - Firenze).

Può essere benissimo che un troppo precoce accoppiamento con conseguente gravidanza abbia causato nella sua cockerina una forma di riluttanza nei confronti della «maternità». Tale sterilità relativa può essere attribuibile a cause psichiche. Simile risultato è abbastanza frequente in soggetti che abbiano avuto una esperienza simile alla sua. Se pur di difficile riscontro e controllo, può anche essere possibile uno squilibrio ormonico successivo al parto. Per una eventuale cura sarebbe necessaria una accurata visita di uno specialista per piccoli animali, ma non sempre è possibile ottenere risultati sicuri e garantiti. Senza insistere troppo, può tentare di procedere a nuovi accoppiamenti, ma non oltre il 5° anno di età.

Angelo Boglione

se desiderate questa freschezza



voi desiderate Ignis Umiclimat[®]

(il frigorifero col giusto grado di umidità)



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità.

Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi.

Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat[®]. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a -25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica.

Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nelle versioni bianco e xilosteel[®] e, assoluta novità, nella versione a colori.)

IGNIS
la scienza del freddo

Prendi dalla natura forza e vitalità per i tuoi capelli



NUOVO SHAMPO TESTANERA alle 7 erbe

È un bagno di natura, uno shampo tutto purezza e genuinità che ti dà capelli splendidi. Infatti le sue 7 preziose erbe assicurano ai tuoi capelli molteplici azioni vitalizzanti, tonificanti, ammorbidenti.



Equiseto



Camomilla



Melissa



Salvia



Foglie di salice



Millefoglie



Tossilagine

Oppure puoi scegliere lo shampo Testanera alle proteine che arricchisce e protegge i tuoi capelli.

Testanera • Schwarzkopf



DIMMI COME SCRIVI

non ho avuto risposta

C. 1952 - Firenze — Lei è sensibile e ombrosa, timida e scontrosa ed è disposta ad ingigantire le cose per trovarvi nuovi motivi di tormento. Possiede un'ottima intelligenza nella quale non crede; è molto, troppo esclusiva nei sentimenti e si addolora se non ha continuamente la conferma di essere amata. Non esprime facilmente le sue idee perché ritiene di non avere cose interessanti da proporre. E', nell'insieme, un po' complessata e non fa niente per uscire dai suoi tormenti sia per pigrizia sia per non voler prendere posizioni precise. Posa i piedi a terra; si valuta con maggiore obiettività; esponga i suoi desideri. In poche parole: impari ad essere serena.

Radi o pensu

Perugia 1927 — Idee molto vivaci e interessanti che lei, per incuria, trascura imperdonabilmente. E' disinvolta, generosa, forte per gli altri e sa donare senza mai sottolineare il suo dono. E' un peccato che lei soffochi continuamente le sue ambizioni perché possiede una notevole sensibilità artistica ed una fantasia che lei sciupa senza motivo. E' una buona osservatrice e possiede una personalità con la quale, volendo, potrebbe imporsi. Timidezza, raffinatezza, spontaneità completano il suo quadro. Nei sentimenti è un po' troppo chiusa. Costruisca qualcosa per se stessa e valorizzi le sue idee.

seppur se lei è quale

Alba C. - Roma — Abito anch'io a Roma e sono proprio quella persona che lei ha individuato. Nella sua grafia mi sembra di vedere che la sua apprensione e la sua insicurezza sono la causa della sua mancanza di entusiasmo e del suo timore di affrontare la vita. La sua pulizia interiore e la sua sensibilità la rendono un po' immatura. Indubbiamente risente dell'atmosfera familiare che il suo pessimismo tende a rendere ancora più grave di quanto non sia in realtà. Non è scaltra, ma intelligente e si sottovaluta un po' troppo. Ha bisogno di affetto e la sua incapacità di prendere decisioni definitive è frenata soprattutto dal suo timore della solitudine. Cerchi almeno di essere diplomatica e di pretendere, poco alla volta, qualcosa in più.

Vivissimi complimenti

Lydia G. V. - Roma — Lei possiede la rara capacità di trasmettere le sue ambizioni anche alle persone che ama. Non sopporta le persone che non stima e non nasconde loro il suo stato d'animo. Sempre molto riservata, raramente amica, lei non sa perdonare le offese che turbano profondamente la sua sensibilità. E' tenace nei suoi propositi e le piacciono i cambiamenti se significano miglioramento. In ogni caso è conservatrice, le piace dominare ed essere seguita in ciò che ritiene giusto. Ha spirito indipendente, ma è legatissima agli affetti.

di avere una scrittura

Frances '55 — Dal mio punto di vista la sua grafia è « bellissima » perché facile da interpretare. Denota un carattere ancora in formazione che si mostra caotico ed esasperato, disordinato e vivacissimo, prepotente e geloso. Non ammette che si possa essere nel giusto al di fuori di se stessa. E' insopportabile ai consigli ed alle petulanze e si sente sempre diversa dagli altri perché non fa niente per imparare a conoscerli meglio. I suoi pensieri la distolgono dalla realtà e le sembra di ottenere buoni risultati soltanto con la fantasia. E' simpatica, intelligente, arguta e mai cattiva; ha sensibilità epidermica ed è curiosa di tutto. Dovrà lavorare molto su se stessa per inquadarsi e proseguire negli studi.

duei strano di avere

Vanna '52 — Lei manca di civetteria, è semplice e scoperta. L'eccessiva sincerità la rende indifesa e non sa valorizzare né il fisico né l'intelligenza. Si considera sciocca perché manca di quei contorcimenti intellettualistici che sono di moda tra certi giovani di oggi; non ha curiosità morbosa, ama la chiarezza e le situazioni ben definite. Se ancora non ha avuto un ragazzo vuol dire che non ha incontrato la persona giusta. Ciò che le manca veramente è l'ambizione, una molla pericolosa, ma utile. Non occorre che lei carabi molto: basterebbe un po' più di fiducia in se stessa per diventare più brillante e comunicativa.

L'esame della mia

Ida S. - Ravenna — La sua indecisione e la sua mancanza di volontà sono un serio ostacolo per il raggiungimento delle sue ambizioni. Le manca il coraggio e la tenacia di realizzarsi e si crogiola nella malinconia e nei sogni inutili. Per maturare, a qualsiasi età, occorre sofferenza; bisogna buttarsi nella mischia con la sicurezza che ognuno di noi ha diritto ad un posto nella vita, che deve essere conquistato in solitudine e conservato con la forza. Lei non sa rinunciare a certe comodità e vorrebbe che altri le spianassero la strada. Eppure è generosa. Non tema di uscire dal guscio, scelga la sua via e la percorra senza farsi suggestionare dagli altri.

ho pensato di scrivere

Sarò dottore, ma...? — Anche lei si rende conto che la strada da percorrere è lunga e non priva di difficoltà. Con la sua forza di carattere ci riuscirà certamente e le piace molto poter dimostrare a se stessa di essere forte e indipendente e di potersi imporre agli altri. Ha senso pratico, sensibilità controllata e capacità di sapersi appoggiare a punti fermi, che la sappiano reggere. Non è molto tenera né troppo aperta e sa osservare tutto. Sa essere testarda e, quando occorre, anche drastica. Per orgoglio non mostra le sue delusioni che diventano per lei uno sprone per progredire. Guarda sempre all'essenziale e sa mantenere ciò che ha conquistato. Anche in mezzo alla gente si sente sempre un po' isolata.

Maria Gardini

se vuoi vederci chiaro...

STUDIO 20



apri un conto corrente alla COMIT

COMIT

**BANCA
COMMERCIALE
ITALIANA**

La Banca Commerciale Italiana collabora alla vostra amministrazione fornendovi un estratto del vostro conto che espone con chiara completezza i dati relativi a tutte le vostre operazioni: data, importo, nominativo a cui avete rilasciato gli assegni e il numero di questi assegni e anche i bonifici da parte di vostri clienti o corrispondenti.

Un conto corrente alla COMIT vi solleva da molte operazioni fastidiose e quando verrete in Banca non dovrete fare la coda perché alla COMIT ogni impiegato di sportello è anche cassiere e per la vostra azienda, quando entrerà in applicazione l'IVA, possiamo compiere per voi tutte le operazioni relative con un apposito servizio.



**non le basta
il tuo amore**

ci vuole lo specialista: Gesal

Gesal-insetticidi.

Contro gli insetti più dannosi alle piante in casa e in giardino. Per la sua particolare composizione non danneggia la vegetazione. Nei tipi spray e liquido.

Gesal-fertilizzanti.

Ricchi dei principi nutritivi fondamentali assicurano un rigoglioso sviluppo a tutte le piante: verdi, da fiore, in casa e in giardino. Nei tipi: liquido, in polvere e in con.

Gesal-insetticida e anticrittogamico.

E' un mezzo semplice ed efficace per combattere sia gli insetti che le malattie (funghi, muffe, ecc.) delle piante verdi e da fiore.



Gesal-lucidante fogliare.

Esalta la bellezza delle piante da appartamento, rendendole lucenti e proteggendole dalla polvere.

Gesal ha tutto per la cura delle piante: fertilizzanti, insetticidi, anticrittogamici, lucidanti, rinveridenti, diserbanti.

Gesal, la linea per le piante della **Ciba-Geigy**

Gesal: lo specialista
per le piante in casa e in giardino.

L'OROSCOPO

ARIETE

Se volete mettere le mani su qualcosa di solido, dovrete fare presto. Altalena di vicende buone e cattive. Nell'insieme, la vita economica verrà a collocarsi su di un piano migliore. Conoscenti troppo curiosi. Giorni favorevoli: 7 e 8.

TORO

Turbamento per un appuntamento rimandato. Sarà bene interpellare un esperto, prima di prendere decisioni. I sentimentalismi vi legheranno ancora di più, ma se non vi difenderete in tempo rischieranno di bloccarvi. Giorni fausti: 5 e 6.

GEMELLI

In tutte le cose, agite a fondo. Proposta sincera e invito ricco di buone conseguenze. Possibilità di passare a decisioni definitive. L'affetto e la simpatia di una persona completeranno la vostra felicità. Giorni fausti: 4 e 7.

CANCRO

Il pronto intervento di un amico potrà risolvere un interessante problema. Incontri da cui scaturiranno importanti soluzioni economiche. Ottimismo e ponderazione dovranno caratterizzare ogni vostra azione. Giorni utili: 5 e 8.

LEONE

Non uscite dalla strada che vi siete prefissi, e avrete il giusto e atteso premio per la vostra costanza. Un consiglio azzeccato vi aprirà nuovi orizzonti. Incontri utili rinnoveranno il vostro ambiente di lavoro. Giorni lieti: 5 e 6.

VERGINE

Un gesto umano e generoso vi procurerà la stima di una persona che vi sta molto a cuore. Gioia intima procurata da un incontro inatteso. Sarete spinti verso vie nuove e benefiche. Lasciatevi quindi guidare. Giorni fausti: 7 e 8.

BILANCIA

Verrete ben presto a sapere ciò che vi tiene sulle spine. Potrete tentare l'impossibile, senza che alcuno vi metta i bastoni fra le ruote. Dovrete mettere a posto una persona che cerca di approfittare di voi. Giorni favorevoli: 4 e 7.

SCORPIONE

Aprirete gli occhi e fidatevi il meno possibile. Situazione non ben definita con qualche sprazzo di luce. Otterrete un prestito o un favore. Il lato affettivo migliorerà grazie all'interessamento di un amico. Giorni fausti: 5 e 6.

SAGITTARIO

Siete circondati da pochi, ma sinceri amici. Otterrete la spinta morale per realizzare una vostra ambizione. Il settore affettivo è sotto le buone influenze degli astri. Tuttavia la vostra permalosità è negativa. Giorni buoni: 4 e 5.

CAPRICORNO

Vi apprezzano sempre di più, ma dovete cercare di mantenere la buona armonia in tutto. Viaggi e spostamenti facili. Presentimenti da seguire alla lettera. E' probabile una nuova e utile amicizia. Sogni veritieri. Giorni favorevoli: 7 e 9.

ACQUARIO

Gioia profonda per una dichiarazione o rivelazione, ma delusione per colpa di un intrigante che appesantisce il lavoro e le responsabilità. Avete bisogno di molto riposo e altrettanta distensione. Giorni fausti: 6 e 7.

PESCI

Riuscirete prima nel vostro intento cambiando la tattica e gli altri mezzi di persuasione. Inconveniente eliminato. Giuoco ben riuscito. La settimana sarà ottima.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Le aspidistra

« Ho un grosso vaso di aspidistra che è troppo pieno di foglie. Vorrei farne almeno due, come debbo regolarli? Come debbo trattare questa pianta per avere belle foglie? » (Ottavio Longhi - Napoli).

L'aspidistra o aspidistria proviene dal Giappone e può essere definita la più antica e più rustica pianta da foglie da appartamento. La moda la ha declassata per far posto ad altre piante, ma da un certo tempo è tornata in voga.

Resiste anche ai geli, e nelle peggiori condizioni di luce, in casa. Occorre terriccio permeabile ed umifero, sciolto e sostanzioso come per esempio terra di foglia e sabbia; innaffiature abbondanti in estate ed è anche bene spruzzare le foglie con acqua ogni giorno. In ogni stagione, poi, è bene lavare ogni settimana le foglie da ambe le pagine con acqua. Alle piante tenute in casa gioverà metterle all'aperto per qualche giorno ogni mese.

Per moltiplicare le aspidistria bisognerà in primavera svasare la pianta, dividere le foglie tagliando pezzi di rizoma con radici e poi metterle in terra. Con l'occasione si sopprimono le radici guaste e le foglie secche e rachitiche.

Vite giapponese

« Come posso coprire una parete di una terrazza con quella pianta che in autunno fa le foglie rosse »

e che chiamano vite giapponese? » (Laura Blesi - Bari).

La vite del Giappone (Parthenocissus tricuspidata) è una rampicante a foglia caduca a rapido sviluppo e addirittura invadente in terreni fertili ed innaffiati. E' ottima per rivestire pareti alle quali si attacca spontaneamente con viticci digitali caratteristici di questa pianta. In autunno le foglie, prima di cadere, prendono una vivace colorazione rossa di grande effetto. Si riproduce per propaggine e talea e troverà le piantine pronte da ogni vivaista.

Veronica

« Mi hanno regalato alcune piantine di veronica che vorrei mettere in giardino. Come debbo regolarli per la esposizione e le cure colturali? » (Enzo Rapelli - Roma).

La veronica arbustiva sempreverde è originaria della Nuova Zelanda. Produce belle foglie e fioritura abbondante che, nei climi miti, si prolunga sino all'inverno. Le spighe fiorite sono bianche, blu normale, viola, ma esistono varietà di blu intenso e rosso violaceo.

Amata esposizione soleggiata e terreno di medio impasto. Siccome però teme i forti geli, ove occorra, durante l'inverno va protetta con una gabbia di canne o cantinelle rivestita con fogli di plastica, tanto grande da non toccare le foglie. La veronica si può moltiplicare per talea.

Giorgio Vertunni



Le cose piú belle della vita si fanno ad occhi chiusi.



Birra Wührer:
la prima in Italia



**Quando tu vuoi
un lieto fine
come nelle favole...**

Tronchetto **Algida** il Gran Finale

Per il lieto fine di un pranzo,
Tronchetto Algida, un capolavoro
della gelateria da tavola.
La qualità Algida sposata alla
fantasia: zabajone e cioccolato,
mandorle e pan di Spagna,

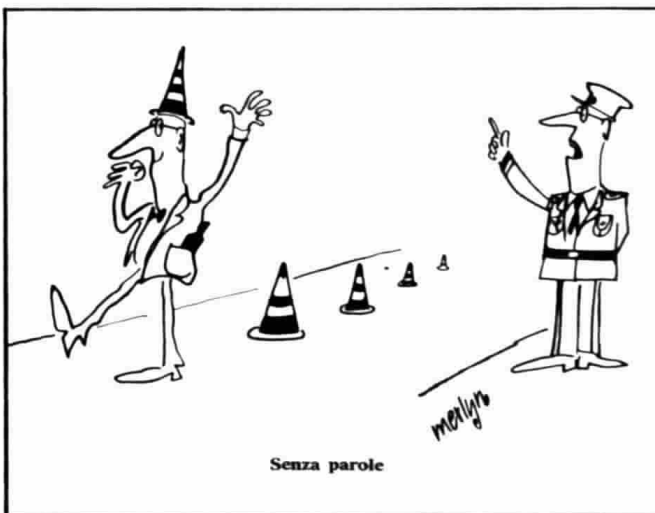
in una elegante combinazione
di sapori preziosi.
Per un vero gran finale, Tronchetto,
una delle 21 specialità
Algida a casa.
Costa 800 lire.

ALGIDA
a casa
un modo nuovo
di pensare al gelato

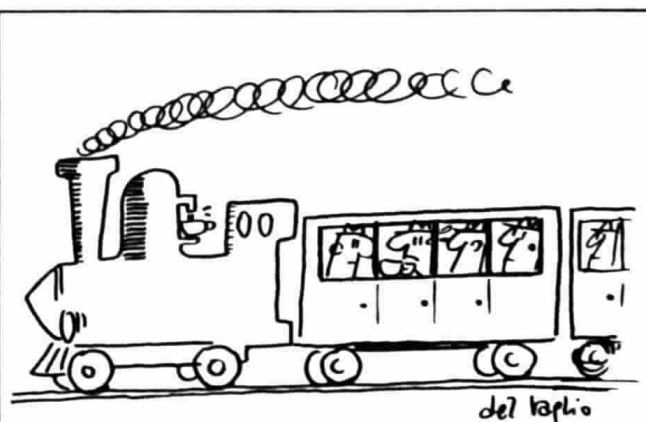
IN POLTRONA



— Non riesco a partire. Per favore mi dà una spintarella?



Senza parole



— Vorrei proprio sapere come lo fanno questo caffè!

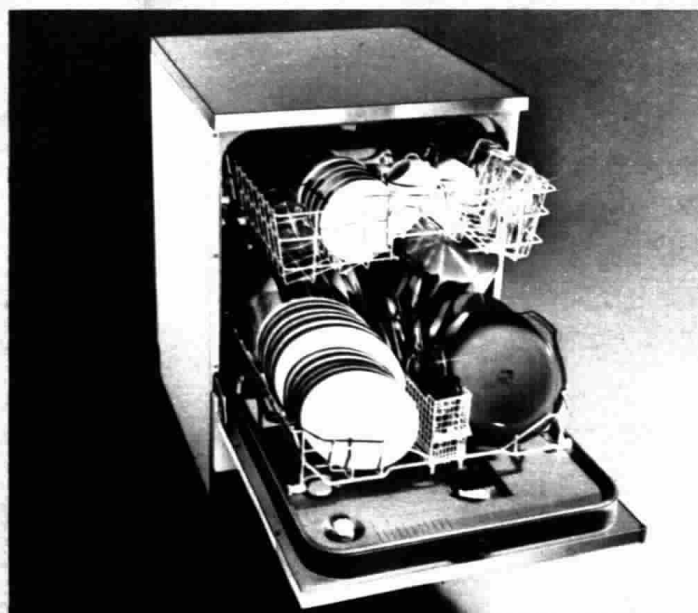
CORSIA 8



Senza parole



preziosa



come le cose che amate di più

Non basta essere ricchi per possedere una lavastoviglie AEG. Bisogna essere molto esigenti. E con AEG avete diritto di esserlo: una buona lavastoviglie deve restituirvi tutto perfettamente pulito e funzionare sempre. Anno dopo anno.

AEG

Senza problemi. FAVORIT AEG lava quanto si è usato sui fornelli e in tavola, per un pranzo completo. Veramente tutto - quindi anche le pentole e i tegami - e in una sola volta. Cosa si può pretendere di più! La qualità, certo: FAVORIT AEG ve la regala.

elettrodomestici di classe superiore

Come mai?

Signora,
come mai la nostra
ENCICLOPEDIA GASTRONOMICA
"Il mondo in cucina"
ha tanto successo? Qual è la ragione?
Non una, ma almeno **TRE**:

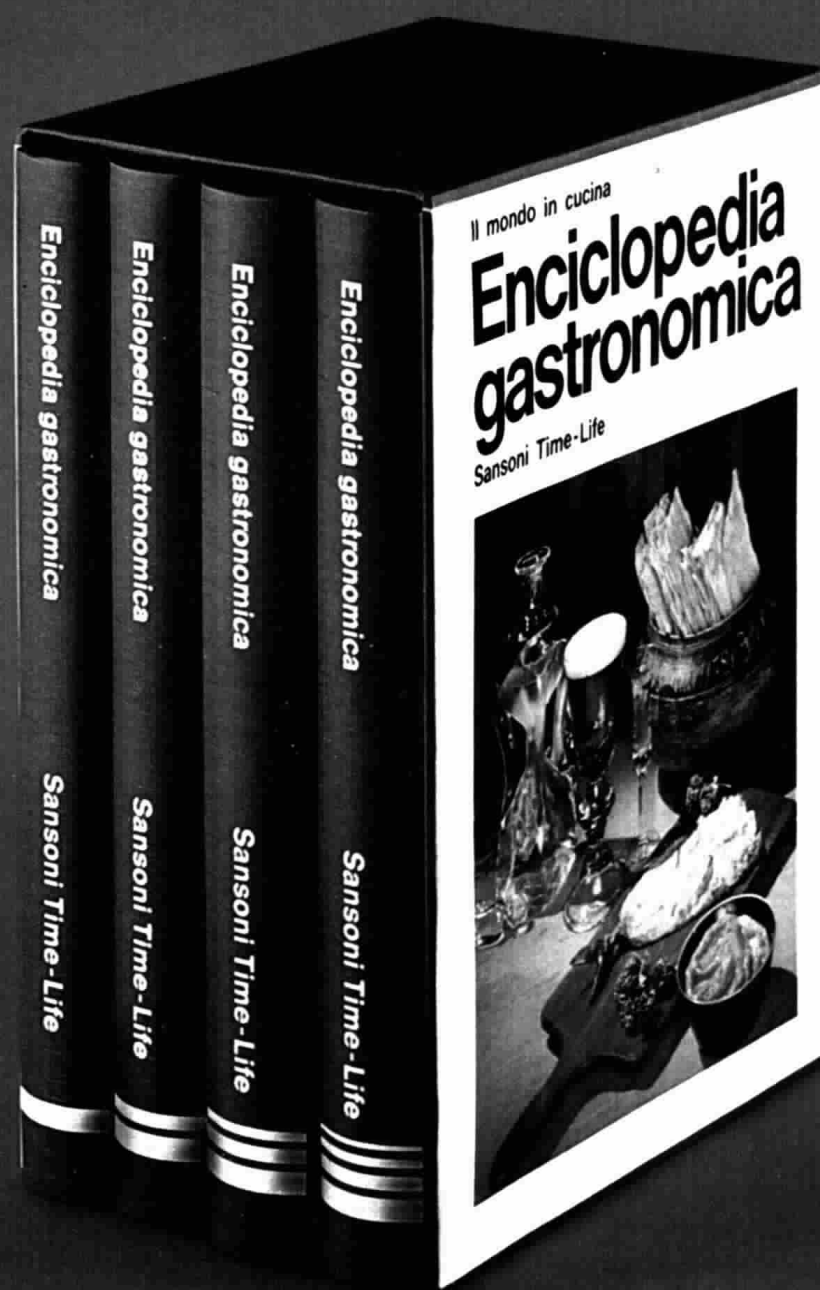
- è il **MONDO** che entra nella Sua **CUCINA** per rinnovarla, per darle classe e stile
- è un cuoco svelto, ricco di idee e di novità, ma anche economico
- è il modo per avere subito un magnifico regalo (pentole a pressione, ferri da stiro a vapore, tovaglie, apparecchi fotografici, rasoi)

Ma ce n'è ancora **UNA**:

- se le mille e mille ricette di tutti i paesi non fossero bastate a **RINNOVARE LA SUA CUCINA**, ciò potrebbe però avvenire partecipando al nostro **GRANDE CONCORSO**.

FRA TUTTI GLI ACQUIRENTI
DELL'ENCICLOPEDIA GASTRONOMICA
IL 15 GIUGNO 1973 VERRÀ SORTEGGIATA

QUESTA CUCINA GANDI



SANSONI TIME LIFE

4 volumi di mm. 285 x 220, 1100 pagine, centinaia e centinaia di illustrazioni a colori, rilegati e riuniti in cofanetto. L. 48.000 anche a comode rate mensili.



GANDI
arredamento

MODELLO FLORIA
IN NOCE MANSONIA
DEL VALORE
DI L. 1.000.000

Desidero ricevere:

- ☐ maggiori informazioni sull'opera
☐ l'Enciclopedia Gastronomica in visione

Nome

Cognome

Via

C.A.P. Città

Ritagliare e spedire a:

SANSONI RATE
Viale Mazzini, 40 - 50132 Firenze